



■ GERONTOCRAZIA

IL PAESE DEI CLAN

di ROBERTO MORELLI

Quando nel 1996 Barack Obama si affacciava alla politica, a contendersi il primato elettorale in Italia c'erano Berlusconi e Prodi. Mentre Larry Page e Sergei Brin, fondatori di Google, prendevano il biberon, l'economia italiana era dominata dai boiardi di Stato (con lo stesso Prodi presidente dell'Iri) ancor oggi incistati tra banche e società autostradali. Allorché Jimmy Wales, creatore di Wikipedia, prendeva il diploma di scuola elementare, nelle nostre Università uno stuolo di dottorandi in Lettere attendeva il concorso pubblico, che in gran parte attende ancora.

Si potrebbe continuare a lungo. La società italiana esprime la quintessenza della gerontocrazia: una classe dirigente ultrasessantenne in un Paese che invecchia, e si autoperpetua per cooptazione sugli scranni parlamentari e nei consigli. Non tragga in inganno l'ultimo rapporto dell'Istat, che segnala un'Italia relativamente più giovane e prolifica: è solo per la crescente presenza degli immigrati, in assenza dei quali figuremmo un Paese ingessato e di leader al tramonto. E il tema riguarda doppiamente Trieste, la più anziana tra città di anziani.

La questione di fondo è che l'Italia è priva di mobilità sociale. Il destino dei figli è perlopiù tracciato dai padri, e la docenza negli atenei n'è l'esempio più mortificante. Viviamo da mammoni con il caffè a letto fino ai trent'anni, pretendiamo di studiare sotto casa (ci hanno creato apposta 500 Università da Gemoni a Canicatti), comprendiamo presto che più del merito vale "il sistema di relazioni", cioè la conoscenza giusta. Ci accasiamo tardi, non facciamo figli, sappiamo che per avanzare nel lavoro conta la furbizia anziché la competenza. Collaboriamo non per lealtà verso l'altro, ma per poter chiedere la restituzione di un favore. Siamo all'essenza un Paese settario, che vive di clan e cordate anziché industriarsi alla luce del sole.

Il nodo può riassumersi in una parola: valutazione. Dove non si è valutati c'è fissità sociale, privilegio e assenza di ricambio. La politica italiana è la dimostrazione lampante: la sua sclerosi storica, violata negli ultimi 50 anni dal solo Berlusconi (a sua volta sclerotizzato in una leadership immodificabile), e vanamente agghindata a sinistra da primarie mai "vere", nasce da un sistema che ha sempre limitato la valutazione dell'elettore. Ma accade l'opposto a livello locale, dove l'elezione diretta in Comuni e Province ha prodotto ricambio e fermento, e non a caso anche il miglioramento delle nostre città. Guardiamo a Trieste: Dipiazza e la Bassa Poropat possono piacere o meno, ma di certo non sono cresciuti a pane e politica. Sono dove sono perché valutati dalle urne e non dall'apparato.

E cosa sclerotizza l'Università, se non l'inesistenza di un sistema di valutazione dei docenti?

● Segue a pagina 4

Calcio serie B

La Triestina al Rocco batte 2-1 il Vicenza ed è 2.a in classifica
CATTARUZZA NELLO SPORT



OGGI CON IL PICCOLO IL SUPPLEMENTO



GUIDA AL MERCATO IMMOBILIARE DI TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

Nuova città

I cinesi clonano l'antica Aquileia sulle rive del Longdeng
IL SERVIZIO A PAGINA 6



Visti da vicino

Storia di Isabella, una vita dedicata alla piccola Francesca
ROVEREDO PAGINA 25

«NO AL PROTEZIONISMO». CONFINDUSTRIA: IL PIL NEL 2009 SCENDERÀ DA -0,5 A -1%

G20, Draghi: «Il peggio deve ancora arrivare»

Crisi economica, accordo a Washington. Tremonti: 80 miliardi per imprese e famiglie

ECONOMIA



Friuli Venezia Giulia il turismo tiene

Nonostante la crisi arrivi aumentati del 2,8%

SERVIZIO A PAGINA 10

REGIONE

Case di riposo, polemica sulle licenze

I sindacati: stop ai permessi e più aiuti ai pazienti gravi

BALLICO A PAGINA 8

Quaranta «casi Eluana» in regione



Eluana Englaro con la mamma in un'immagine di 18 anni fa

Il caso di Eluana entra nella coscienza e nella cultura di ciascuno di noi. È un caso esemplare del nostro presente perché ci mette di fronte, in modo diretto e spietato, al problema della soglia tra la vita e la morte e alla nostra libertà di individui di determinare noi stessi in que-

DISARMARE LA VERITÀ

di PIER ALDO ROVATTI

sta soglia. Libertà difficile perché il nostro tempo, l'epoca in cui viviamo, è sempre più attraversata da un dispositivo che tende a gestire le nostre vite, quel governo dei corpi e delle anime che chiamiamo biopolitica.

● Segue a pagina 2

WASHINGTON «Il peggio deve ancora arrivare»: lo ha detto il governatore di Bankitalia Draghi negli Usa per il G20. Primo accordo: misure anti-crisi entro il 31 marzo, no al protezionismo. Confindustria: il Pil calerà dal -0,5 al -1%. Tremonti: 80 miliardi per le famiglie.

● A pagina 5

PROTOCOLLO PRONTO

Centrale di Krsko: sulle emergenze patto Italia-Slovenia

TRIESTE Redatto il protocollo sul codice unico fra Italia e Slovenia per le emergenze nucleari alla centrale di Krsko. Il patto concertato ora attende il sì di Lubiana.

● Radossi a pagina 6

IL SUMMIT DI MARTEDÌ

Berlusconi-Merkel a Trieste ministro tedesco alla Risiera

TRIESTE Il vertice in programma martedì a Trieste tra il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, la cancelliera tedesca Angela Merkel e i rispettivi ministri degli Esteri, delle Finanze, dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture durerà 6 ore.

Tra le 11 e le 17 le delegazioni si confronteranno sulla crisi economica mondiale, sulla collaborazione tra Italia e Germania, sui rapporti con la Russia e sulle risorse energetiche.

Gli incontri saranno suddivisi tra il palazzo della Regione e il municipio. L'arrivo delle due

delegazioni è previsto intorno alle 10 all'aeroporto di Ronchi. La riunione plenaria si svolgerà nel palazzo della Regione, da dove le due delegazioni si recheranno in prefettura per il pranzo ufficiale.

Finito il vertice, sia Angela Merkel che il premier italiano ripartiranno dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Ma un rappresentante del governo tedesco visiterà comunque la Risiera: lo farà il ministro degli Esteri Frank-Walter Steinmeier accompagnato dal collega italiano Franco Frattini.

● Barbacini a pagina 20

Cultura

Il nuovo romanzo dello scrittore triestino-ungherese

Viaggio nell'inferno del Novecento tra visioni, memorie, psicanalisi

di GIORGIO PRESSBURGER



Da «Nel regno oscuro» di Giorgio Pressburger pubblichiamo un brano del capitolo iniziale, «La Sibilla», per gentile concessione della casa editrice Bompiani.

Stavo andando incontro, quella sera, alle rivelazioni sul nostro desti-

no. Entrai nel portone. Una scala stretta e buia mi era davanti. Mi incamminai con passi veloci salendo i gradini a due a due, con animo leggero e una sorta di incoscienza. Al quarto piano un rumore assordante mi fece fermare. Era un sibilo prolungato seguito da strepiti e voci inarticolate che gridavano parole inafferrabili. Lo ricordo ancora con sgomento.

● Segue a pagina 11

ARCHIVIATA LA RIFORMA DELLA CONTABILITÀ DI ILLY

Torna il bonus-consiglieri: 4,8 milioni

I 59 eletti potranno proporre contributi a associazioni, enti, parrocchie

L'«ESUBERANZA» DEL CARROCCIO

An stoppa la Lega. Menia: basta furbate

TRIESTE Il matrimonio PdL-Lega non si discute, ma il modo di condurre la relazione crea problemi. A evidenziarlo sono il senatore di An Giovanni Collino e lo stesso segretario regionale di An, Roberto Menia, che gradiscono poco le intemperanze e l'eccessiva visibilità della «consorte» Lega Nord. «Non ho voglia

di litigare con nessuno - dice Menia - e mi rendo conto che l'esperienza di governo regionale dura da poco tempo, ma auspico maggior senso di responsabilità». A far volare la mosca al naso a Collino e Menia è l'eccessiva esuberanza di uomini e donne del Carroccio.

● Milia a pagina 8



Edoardo Ballaman

TRIESTE Torna il bonus-consiglieri, quella sorta di assegno virtuale in bianco che trasforma i consiglieri regionali in emuli di Babbo Natale e la Finanziaria in un sacco di pacchi dono ad amici e amici degli amici. Il budget complessivo dovrebbe aggirarsi sui 4,8 milioni. Grosso modo i consiglieri di maggioranza avranno una somma di 110-120mila euro a testa e quelli di opposizione la metà.

● Giani a pagina 8

Festa in galleria per la nuova superstrada

Mercoledì l'apertura della Cattinara-Padriciano: ieri a migliaia a piedi lungo il percorso

Gioielleria - Orologeria moderna ed antica
Gold Emotion
Trieste - Capo di Piazza, 2 (Unità)
Tel. e fax 040 366328

TRIESTE La città non ha resistito al richiamo della prima giornata della «Festa in galleria» organizzata dal Comune per celebrare la conclusione dei lavori sul tratto Cattinara-Padriciano e la sua imminente apertura ufficiale, in programma mercoledì alle 11.30. Sono arrivati a migliaia, infatti, ieri pomeriggio e il via vai è proseguito fino a sera. Nel giro di due ore, già metà delle cinquemila cartoline ricordo stampate per l'occasione era stata distribuita. Un afflusso tanto massiccio che lo staff è stato costretto ad aprire l'accesso al «tubone» in salita del doppio tunnel in anticipo rispetto alle previsioni. Le transenne sono state spostate già alle 15.35, invece che alle 16, com'era invece previsto dal programma.

INDICE

ATTUALITÀ	2/6
REGIONE	8
ISTRIA/DALMAZIA	9
ECONOMIA & PORTO	10
CULTURA/SPETTACOLI	11/15
PROGRAMMI TV	16
CRONACA DI TRIESTE	20/27
TRIESTE AGENDA	28/34
SPORT	36/40
METEO	41

● Matteo Unterweger a pagina 23

friulsalotti
di Ferrante G. e C.
DAL 1962
Artigiani tappezzeri specializzati nella creazione di
DIVANI e POLTRONE LETTI imbottiti
ed inoltre...
PROGETTAZIONE D'INTERI
RESTAURO rivestimento
TAPPETI
CREAZIONI SU MISURA E/O
DISEGNO CLIENTE
APERTURA:
LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 13:30 alle 18:30
SABATO dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:00
BUTTRIO (UD) - entrata da VIA MALIGNANI
tel. 0432 674119 fax 0432 683675
e-mail: info@friulsalotti.it - www.friulsalotti.it

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it
• FATTI • BORSA
• CINEMA • METEO
• MULTIMEDIA • ASTE

La storia
Il triestino partito 9 mesi fa dal Perù

Bellini, in barca a remi a mille chilometri da Sydney

TRIESTE Per approdare a Sydney, ad Alex Bellini, trentenne valtellinese ma triestino d'adozione, mancano ormai meno di mille chilometri. Bellini ha alle spalle 268 giorni trascorsi in solitaria nell'oceano Pacifico a remare, in genere per 12 ore al giorno. Sono oltre 9000 le miglia che ha già percorso e quasi nove mesi vissuti a bordo di una barca lunga 7,5 metri e larga meno di due. Senza vedere altro che cielo e acqua, almeno fino a un mese fa, quando gli si è parata davanti agli occhi l'isola Matthew, a Sud della Nuova Caledonia. Alex Bellini ha iniziato la sua straordinaria avventura partendo da Lima il 21 febbraio scorso.

Alex Bellini

● Cristina Favento a pagina 40



Il padre di Eluana, Beppino Englaro, con una delle foto che porta sempre con sé



Bottiglie d'acqua deposte in segno di umana partecipazione al dramma di Eluana

IL CASO DI UN GIOVANE TRIESTINO

«In coma mi sentivo sempre presente»

Nel '98 Leonardo Riccioli ebbe un incidente in moto. La svolta in una clinica di Innsbruck

TRIESTE Il triestino Leonardo Riccioli, 27 anni, dopo un grave incidente in motorino, il 20 maggio 1998 era rimasto in coma. «E gravissimo. E in coma irreversibile ed è in pericolo di vita», avevano fatto sapere alla famiglia i medici che lo seguivano. I sanitari avevano anche chiesto ai genitori di autorizzare l'espanto degli organi. Ma la speranza, il destino e la forza di chi gli voleva bene hanno voluto che superasse quel critico periodo. Oggi il giovane sta benissimo. Lavoro a parte, la vita gli sorride. I questi giorni studia per affrontare un concorso pubblico in Regione.

La tua vita ha avuto un epilogo diverso da quella Eluana. In questi anni, centinaia di persone che si trovano ad assistere un parente in coma ti contattano per conoscere il tuo percorso e, spesso, per trovare quel filo di speranza al quale aggrapparsi. Oggi come ti avvicini a casi come quello della Englaro?

«Di fronte a casi come quello di Eluana mi sento in debito perché io ce l'ho fatta. Se rifletto sul fatto che, malgrado pochi mesi di coma e dopo tanti anni dal mio risveglio, porto ancora i segni delle piaghe da decubito, non oso immaginare come sia ridotta quella povera ragazza dopo 17 anni. Le situazioni non sono paragonabili e per giudicare le prese di posizione del padre bisognerebbe trovarsi nei suoi panni, ma credo sia giusto lanciare un messaggio di speranza a chi si trova accanto una persona in coma. Le notizie di questi giorni possono spaventare: invece è giusto sperare».

Dopo un mese e mezzo dall'incidente Leonardo non mostrava alcun miglioramento. Assente. Dimagrito fino a raggiungere i 36 chili, aveva riassunto la posizione fetale. Ma nel luglio del '98 arrivavano i primi timidi segnali di risveglio, o almeno come tali li interpretò il luminare austriaco Beiamer. La famiglia decide di ricoverarlo a proprie spese nella clinica universitaria di Innsbruck. E lì avviene il miracolo.

Cosa ricordi di quei giorni? Di quel risveglio?

«Del periodo del coma non ricordo molto, ma la sensazione è di essere stato sempre presente. Del tempo passato a Cattinara i miei parenti ricordano l'atteggiamento umano dei medici Berlot e Senna e della loro équipe. Ma senza la fede e la determinazione dei miei oggi, forse, non sarei qui. Guai se si fossero arresi all'impossibilità di un risveglio. Questo non significa che basta l'amore per uscire dal coma, ma lascia a chi soffre un barlume di speranza».

I tuoi fratelli, Aurelio ed Elisabetta, raccontano che mentre eri in coma registravano le loro voci che ti incoraggiavano, ti salutavano, con parole dolci ti coccolavano. Poi, assieme alle canzoni dei Dors che tu ami, ti facevano ascoltare tutto con le cuffie. Quanto, quel percorso, ha segnato il vostro rapporto? «Siamo più legati che mai. Io dopo quel fatto sono cambiato,

molto. Prima ero un ribelle, uno che voleva andare contro tutto e contro tutti. Ora, anche a detta di chi mi sta accanto, sono estremamente più sensibile. Da allora ho iniziato a dipingere e a scrivere: alcune poesie sono state pubblicate, e con i miei quadri è stata pure organizzata una mostra».

Si parla di testamento biologico. Cosa sottoscriveresti nel caso dovessi decidere in proposito?

«Forse prima dell'incidente avrei deciso in modo diverso ma oggi chiederei che non mi venisse mai staccata la spina. Mia madre mi ha regalato il dono della fede e questo mi ha aiutato ma rispetto anche chi, di fronte a situazioni come quella di Eluana, la pensa diversamente: quel padre non è giudicabile».

Allora, intorno alla tua famiglia, si venne a creare un catena

di solidarietà.

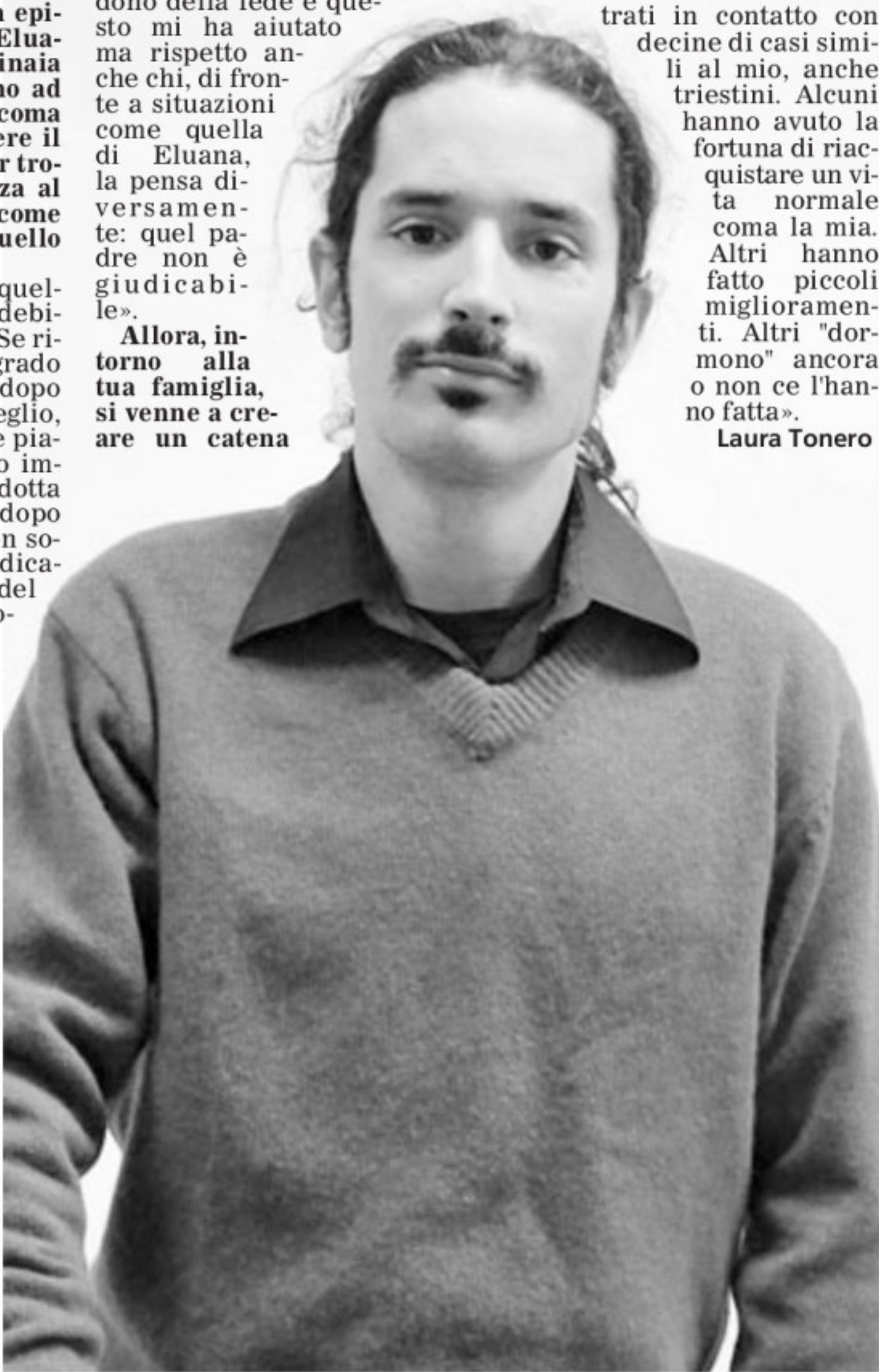
«L'Associazione degli Alpini e l'allora CrT avevano aperto un conto a mio favore: è anche grazie a tanta generosità e al sostegno di tanti che i miei hanno avuto la forza di attaccarsi a una fiammella di speranza».

Recenti notizie fanno pensare che gli ultimi giorni di Eluana potrebbero scorrere nella vicina struttura della Pineta del Carso. Questo ti tocca maggiormente?

«Se così fosse non mancherei di andare lì per dare un messaggio di vicinanza.

Mentre io ero ricoverato ad Innsbruck i miei sono entrati in contatto con decine di casi simili al mio, anche triestini. Alcuni hanno avuto la fortuna di riacquistare un vita normale come la mia. Altri hanno fatto piccoli miglioramenti. Altri "dormono" ancora o non ce l'hanno fatta».

Laura Tonerò



LE REAZIONI A TRIESTE

Caso Englaro, i fedeli contro la sentenza

TRIESTE «Avevo sete e mi avete dato da bere, avevo fame e mi avete dato da mangiare». Parole tratte dal Vangelo e impresse su un cartello, accanto a bottiglie d'acqua e pezzi di pane, sul sagrato della chiesa di Santa Maria Maddalena in via Pagano. E' la presa di posizione che diversi fedeli triestini stanno prendendo di fronte al caso Englaro.

Le insistenti voci riguardo alla possibilità che l'ultimo capitolo della vita della giovane potrebbe svolgersi nell'hospice della Pineta del Carso ad Aurisina, stanno moltiplicate le iniziative a sostegno di Eluana. Gruppi di preghiera si incontrano in diverse chiese della città, e alcuni fedeli della parrocchia di via Pagano prospettano di organizzare una silenziosa fiaccolata se Eluana dovesse giungere nella clinica sul Carso.

Nei negozi della zona di via Costalunga diversi cartelli invitano la gente a depositare una bottiglia d'acqua sulla scalinata della chiesa, per dimostrare la propria contrarietà alla decisione della Cassazione di autorizzare la sospensione dell'alimentazione artificiale. «L'acqua sul sagrato è un'iniziativa dei cittadini - spiega don Lorenzo Vatti - che ho appoggiato e incoraggiato».

Oggi al santuario di Monte Grisa, nel corso della Messa, monsignor Sergio Vazzoler invocherà una preghiera proprio per Eluana. «Per lei organizzeremo incontri di preghiera - dice - e proporrò di esporre il Santissimo nella cappella di San Giuseppe per raccoglierci in adorazione».

Ha raggiunto Trieste anche la cordata di preghiera per Eluana organizzata, a livello nazionale, dal gruppo di Ancilla Domini della Fraternità francescana di Betania.

«Ho predisposto momenti di raccoglimento - riferisce don Duilio Peretti, dei salesiani di via dell'Istria - così pregheremo affinché si riesca a trovare comprensione e serenità nella difesa della vita». (L.L.)

Acqua e pane depositati sul sagrato di una chiesa per protesta contro la sospensione della alimentazione artificiale

DALLA PRIMA

Disarmare la verità

Cioè un assoggettamento dolce che assottiglia i diritti dei soggetti. Perciò le grandi macchine dell'ideologia e del potere sono scese in campo e si sta giocando una dura battaglia di idee attorno a un essere umano che da sedici anni, dopo un incidente che gli ha bloccato il cervello, sopravvive in uno "stato vegetativo permanente", cioè senza ritorno. Le macchine della scienza e della chiesa, la macchina dello stato attraverso il lavoro della giustizia. Colpi diversi di verità si sono incrociati sul terreno dell'amore, della pietà e della sofferenza, in maniera dura e spietata: dall'amore del padre per la figlia tenuta artificialmente in vita, fino al ricatto emotivo, pesante, di chi specula sulla sofferenza immaginata di un essere fatto morire di sete e di fame. Amore e "assassinio" (come ha gridato la chiesa). Condivido fino in fondo il parere che in questa nostra società, che non vuole più mandare a morte nessuno, la maggiore violenza è impedire a qualcuno di morire, toglierli con ogni mezzo questo diritto individuale.

Infine, la Corte di cassazione, il massimo organo di giustizia, ha riconosciuto al padre di Eluana il diritto di interrompere il nutrimento artificiale (e di rispettare così la volontà a suo tempo manifestata dalla sfortunata ragazza). Non so in che misura sia un atto di amore, certamente è un importante atto di giustizia che non ha niente a che fare con una legittimazione dell'eutanasia. Ci fa sentire tutti un po' più cittadini, tutti un po' meno assoggettati al dispositivo biopolitico.

La macchina della scienza passa per un momento in second'ordine. Ma cosa rispondiamo alla macchina da guerra dell'ideologia religiosa che tuona dall'alto delle gerarchie, ben sapendo di catturare così la voce del più modesto dei fedeli, il

quale ripete che la vita è sacra, Dio ce l'ha data e Dio ce la toglie? Una risposta, che scenda nel dettaglio di questo "ce la toglie" e discuta se la teologia possa andare d'accordo con l'artificio tecnico di un'esistenza mantenuta allo stato vegetale, è plausibile ma non sufficiente.

A mio parere, la risposta va trovata discutendo su cosa significhi per noi, oggi, la parola "verità", sugli effetti anche devastanti prodotti da una certa pratica della verità. Intendo, una pratica assolutistica arroccata sulla semplicità indiscussa e sull'infrangibilità di alcuni principi, come il carattere sacro della vita, ripetuti in modo acritico e spesso arrogante. A questa pratica dell'assolutismo non si contrappone la pratica del relativo (tante veri-

Toscani: «Volevo farle il ritratto ma il padre mi ha detto di no»

ROMA Oliviero Toscani, circa due mesi fa, aveva chiesto di fare un ritratto a Eluana Englaro ma il padre negò il consenso. «Circa un paio di mesi fa avevo chiesto, attraverso due giornali, l'Unità e il Giornale, di poter fare un ri-

tratto a Eluana. Ma purtroppo non è stato possibile. Ma se cambiano idea, io sono pronto. Mi piacerebbe fare una cosa seria, non come le foto miserabili scattate a Piergiorgio Welby...», racconta Toscani.

Pier Aldo Rovatti

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Canignani, Giannola Nonino, Massimo Panizza, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Adriano Luci, Adalberto Valduva. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (n.v.a). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 novembre 2008 è stata di 45.950
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2002 n. 196) **PAOLO POSSAMAI**



La casa di cura di Lecco in cui Eluana si trova da ormai 14 anni

NON CESSANO LE POLEMICHE SUL CASO DELLA GIOVANE IN COMA DOPO LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Eluana tra inni alla vita e inviti al silenzio

Mini sit-in a Lecco per bloccare la rimozione del sondino. Monsignor Ravasi: «Smorzate le urla»

LECCO Dietro le finestre al secondo piano della clinica Beato Talamoni di Lecco, Eluana Englaro continua ad essere curata amorevolmente, come avviene da 16 anni, dalle suore Misericordine. All'esterno, la vita della città manzoniana trascorre come ogni sabato pomeriggio: fidanzati a passeggio con il cane, crocicchi di adolescenti che si scambiano le suonerie del cellulare, anziane che si fermano sui marciapiedi a raccontarsi le ultime dal paese.

Un sabato pomeriggio come tanti altri, a Lecco. Solo le telecamere e i giornalisti piazzati davanti alla clinica, in attesa di capire cosa sarà della donna in stato vegetativo permanente dal 1992, ricordano ai passanti che al di là delle finestre della clinica privata vive il dramma di Eluana e della sua famiglia. Una storia fatta di sofferenze e di battaglie legali, una vicenda umana e giudiziaria che sembra destinata a concludersi dopo la sentenza della Cassazione che ha confermato lo stop all'alimentazione e all'idratazione deciso per Eluana dalla Corte d'Appello di Milano.

E proprio contro una decisione che ritengono «illegittima», Giorgio Celsi e Pia Mantegazza hanno organizzato, ieri pomeriggio, un mini sit-in fuori dalla clinica Talamoni. Lui, infermiere professionale agli Istituti Clinici Zucchi di Carate Brianza, e lei, volontaria del centro Aiuto per la vita di Cernate, non hanno dubbi: «Quella decretata dai giudici - hanno detto - è una condanna a morte che scavalca il Parlamento e che crea un pericoloso precedente perché il sondino che alimenta e idrata non è accanimento terapeutico».

Per dare voce a questa posizione, Giorgio e Pia hanno lasciato sul muretto che conduce all'ingresso della clinica un cero, un

ciclamino bianco, qualche bottiglia d'acqua e pacchetto di cracker, e l'articolo del quotidiano «Avvenire» in edicola ieri, che titola «Eluana è viva, lasciatela con noi». Cioè la richiesta fatta ieri dalle stesse suore Misericordine, che non vogliono perdere la giovane diventata donna sotto i loro occhi.

Una sorta di altare improvvisato, quello allestito dai due organizzatori del sit-in, per dire che «la vita è sacra e va difesa sempre». Accanto all'altare anche un cartellone verticale di grandi dimensioni con sopra le parole che l'infermiere Giorgio

ha voluto indirizzare al papà di Eluana, Beppino: «Capisco, come padre, il suo dolore - si legge nella lettera - ma far morire di fame e sete sua figlia non è un atto di amore. Per amore si può solo donare la propria vita, non toglierla».

Parole che in molti, passando, hanno letto. Alcuni lo hanno fatto in modo frettoloso, altri con attenzione ma in silenzio.

Altri ancora hanno letto e condiviso: «E vero, ciò che accadrà a Eluana è indegno», ha detto una signora leccese che ha voluto mantenere l'anonimato. «Se Beppino vuole che sua figlia

Tondo si consegna al silenzio: «Non parlo, siamo in un ambito esclusivamente privato»

TRIESTE «Non parlo, non parlo Di Eluana Englaro. Siamo esclusivamente in un ambito privato». Renzo Tondo, il presidente della giunta regionale, amico antico e affettuoso della famiglia friulana che da Lecco punta a tornare nella piccola patria per il grande addio a una figlia già persa 16 anni fa, è determinato a non affrontare in pubblico il caso, che è al calor bianco per la politica, specie dopo le nette dichiarazioni dell'assessore Koscic, il suo «no» a dare la fine a Eluana che rispecchia quello della Chiesa, compresa pure la Curia friulana.

Ma nelle parole di ieri, e in altre affermazioni accurate già espresse in precedenza, Tondo esprime appunto l'opinione «privata», la pena consapevole che condivide con la famiglia. E se è vero che ha assicurato al suo amico Beppino Englaro comprensione e appoggio incondizionati, e se è a questo punto certo che la povera giovane non sarà accolta da strutture ospedaliere, potrebbe farsi strada l'ipotesi che il governatore voglia trovare una propria via. Obbedire alla legge, dopo la sentenza della Cassazione, agli affetti umani e privati, e alla logica assistenziale, e indirizzare la famiglia a una struttura adatta. Protetta in tutti i sensi. (g. z.)



Il governatore Renzo Tondo

muoia - le ha fatto eco un'altra anziana - lo faccia pure, ma abbia il coraggio di staccare lui il sondino che la alimenta».

Ma c'è stato anche chi, di fronte a quella piccola manifestazione improvvisata, si è risentito e indignato: «E ora di finirli con queste crociate. Per giudicare bisogna anche vivere le situazioni e nessuno ha vissuto il dramma di papà Beppino», è insorta una signora a cui gli organizzatori della manifestazione si sono rivolti per consegnarle dei volantini.

Altri, infine, hanno scosso la testa di fronte a telecamere, cartelli e appelli e hanno borbottato: «Ora è arrivato il momento di stare in silenzio».

E intanto sul caso continuano a contrapporsi le voci. Dalla Chiesa arriva un appello ad abbassare la voce. A farsene interprete è monsignor Gianfranco Ravasi, presidente del Consiglio pontificio della cultura. «La vita - dice - va sempre rispettata, ma l'urlo va un po' smorzato da parte di tutti». Rispetto della vita, sottolinea, significa anche che «l'uomo non è l'arbitro definitivo». Ma ci sono vicende, come quelle di Eluana, di fronte alle quali la fede va «testimoniata con molta delicatezza e rispetto», senza urla, appunto. Il presidente della Cei, Angelo Bagnasco, definisce «disumana la società che giudica il valore della vita unicamente in forza dell'efficienza». Azione cattolica mobilita le parrocchie invitando alla preghiera. Il Movimento per la vita lancia una giornata di digiuno e si appella a Napolitano, perché conceda la «grazia» a Eluana. Sul fronte politico, i commenti non mancano. Nelle file del centrodestra continua a circolare la parola «eutanasia». Il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, invoca una legge, perché non possono essere i giudici - afferma - a decidere su casi come questo.

Koscic: «Non negheremo pane e acqua»

Fedriga (Lega):

«Non diventiamo

complici di un omicidio»

UDINE Il silenzio, adesso, è la parola d'ordine. Quello che, sul caso di Eluana Englaro, ha chiesto l'altro giorno Ferruccio Saro, amico di lunga data del padre della ragazza. Ma è un silenzio, quello della politica, che nasconde, oltre all'appoggio rispettoso alla battaglia di Beppino Englaro, anche qualche imbarazzo. Perché le dichiarazioni di Vladimir Koscic non sono piaciute a Renzo Tondo. Che avrebbe preferito, appunto, il silenzio.

Ieri l'assessore ha ribadito le affermazioni del giorno prima. Che cioè la Regione «è pronta all'accoglienza». Ma che, «come per tutti, non si negherà pane e acqua a nessuno nei nostri ospedali». Parole chiare, ammorbidite però da una successiva precisazione: «Di questa vicenda non so niente, e non c'è da parte mia nessuna presa di posizione». Anche Koscic, riferisce la sua segreteria, è ora intenzionato a mantenere il silenzio. Ma a non intervenire sono anche Tondo e Saro che, è noto, hanno manifestato ammirazione per il padre di Eluana, carmi come il governatore. Il quale, secondo indiscrezioni, avrebbe pure assicurato un sostegno personale all'esito del ricorso in Cassazione, l'ultimo verdetto che, giovedì, ha dato il via libera allo stop del trattamento sanitario che tiene in vita la ragazza da 16 anni.



L'assessore Koscic

Gelo Tondo-Koscic? Isidoro Gottardo, coordinatore regionale del Pdl, minimizza: «Ricerare diversità di posizioni è una inaccettabile forzatura». E ancora: «L'assessore non ha offeso nessuna coscienza fornendo nel contesto certezza al valore non negoziabile della vita. Stimò e fiduciosi in lui». Il centrodestra, tuttavia, è diviso. A dire no all'ultimo viaggio di Eluana in Friuli, se non per l'assistenza, non sono solo i centristi. Alle parole di Roberto Menia («La posizione di Koscic è molto coraggiosa») - cui risponde Giuliana Pigozzo della Cgil: «Non compete a nessuno giudicare o sostituirsi alla magistratura» - si aggiungono quelle del parlamentare leghista Massimiliano Fedriga: «Non vogliamo che il Friuli Venezia Giulia diventi complice di omicidio».

Mentre il Forum delle Associazioni familiari Fvg chiama a una «urgente e indispensabile» presa di posizione di Tondo «che onorerebbe il Friuli»: «Dica che Eluana sta bene dov'è e che, com'è, non fa certamente male ad alcuno. Inconcepibile la proposta di farla venire in regione». Ma il padre insisterà. Englaro vuole che Eluana muoia in Friuli, non altrove, nemmeno in Slovenia o Carinzia. L'ospedale di Udine, dove pare qualche medico sia stato contattato a livello personale, è però pronto al no.

Il direttore generale Carlo Favaretti fa sapere che non c'è stata alcuna richiesta della famiglia. L'ufficio stampa precisa inoltre che il contenuto della sentenza indica una struttura protetta, non un ospedale pubblico per l'ultimo ricovero.

Marco Ballico

LA MAGGIORANZA DEI MALATI TENUTI IN VITA ARTIFICIALMENTE SONO GIOVANI VITTIME DI INCIDENTI STRADALI

In Friuli Venezia Giulia 40 persone nelle stesse condizioni

Il dirigente regionale Simon: «Qui da noi nessuno però ha mai chiesto di staccare la spina»

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Nella tristissima situazione di vita-non vita di Eluana Englaro si trovano in Friuli Venezia Giulia circa 40 persone. Con le loro famiglie. In molti casi si tratta di giovani come lei, vittime di gravissimi traumi, specie incidenti stradali. Alcuni vegetano, assistiti, da molti anni. Chi se ne occupa e come?

«Spesso sono ospitati da case di riposo attrezzate per l'assistenza sanitaria a non autosufficienti - risponde Giorgio Simon, responsabile dell'Epidemiologia all'Agenzia regionale della sanità -, alcuni sono ricoverati a Cividale che è una struttura a bassa intensità di cure e dipende dall'Ospedale di Udine, altri sono a casa propria, seguiti dall'assistenza domiciliare».

Non è mai successo, nella nostra regione, che qualcuno abbia chiesto di «staccare la spina». Casomai il contrario: la gente prega di non essere abbandonata in così dolorose circostanze. «Famiglie e associazioni - prosegue Simon - chiedono più

strutture dedicate a questi casi. Ma il pensiero, in queste tragiche situazioni, è proprio diviso in due: famiglie che scelgono di tenere il congiunto a casa e famiglie che reclamano strutture adeguate».

Mentre diventa sempre più certo (anche al di là delle evidenti tensioni politiche) che non sarà l'Ospedale di Udine a eventualmente accogliere la paziente di origini friulane, ha suscitato stupore l'ipotesi che Eluana potrebbe essere dirottata su Trieste, per esempio alla casa di cura Pineta del Carso, la prima in regione ad attivare un «hospice» per malati terminali. Subito gli avversari alla «dolce morte» hanno minacciato proteste davanti alla struttura di Aurisina con esposizione di acqua e pane. «Non toglieremo a nessuno acqua e pane» ha detto infatti l'altro giorno l'assessore alla Salute, Vladimir Koscic, rompendo clamorosamente il silenzio imposto dal governatore Tondo, amico della famiglia Englaro e personalmente toccato da questo dramma umano.

Intanto i radicali annun-



Un'immagine della casa di Cura «Pineta del Carso»

ciano per domani dalle 11 alle 12 una manifestazione sotto l'assessorato alla Sanità in riva Nazario Sauro per sanzionare «le sconcertanti dichiarazioni dell'assessore Koscic». Diversamente reagisce Lucio Ercolessi, amministratore delegato di Pineta del Carso: «Se vengono, saremo noi a dar loro acqua e pane. Direi però che qui, convenzionati col servizio sanitario e dunque parificati

agli ospedali pubblici, dobbiamo attenerci a quanto deciso dalla Regione. Personalmente, sarei propenso a chiudere la triste vicenda, pensiamo anche ai costi che sostengono le famiglie, non tutte se li possono permettere a lungo, comunque non credo che Pineta sia il posto giusto, per esempio non abbiamo anestesisti». Aggiunge l'ex direttore sanitario (oggi al Burlo Garofolo)

Gianpaolo Canciani: «La convenzione dell'hospice» con la Regione è ristretta ai pazienti oncologici, dunque non credo che Pineta sarebbe il posto giusto». Canciani ricorda un solo caso paragonabile a quello della Englaro, anche se molto diverso: «Anni fa un paziente, maschio, anziano ma lucidissimo, rifiutò un'operazione, si sapeva che non intervenire avrebbe portato a morte, ma dopo aver interpellato una complessa commissione creata ad hoc si dovette rispettare la sua volontà. Non fu operato, morì».

E la deontologia medica come trovò allora un proprio spazio accettabile? Il medico - riprende Canciani - ha obbligo assoluto di intervenire quando si verifica immediato pericolo di vita. E chiaro però che, in eventi come quello citato, intervenire in fase estrema può rivelarsi inutile e infatti lo è».

All'obiezione di Pineta del Carso come espressa da Ercolessi, in termini tecnici e non etici, risponde Sergio Cercelletti, segretario regionale dell'Aaroi, il sindacato dei medici anestesisti e rianimatori: «Mi sembra un po'

scaricare le responsabilità dire che non si è dotati di anestesisti - afferma -, perché Eluana respira in modo autonomo, non ha bisogno di cure palliative o antidolorifiche, dunque non ha bisogno di questa assistenza medica, né credo (a fronte di una sentenza della Cassazione e del volere della famiglia) che se fosse vittima di un grave evento, un infarto o qualcosa del genere, qualcuno oggi chiamerebbe il rianimatore... Io credo - conclude - che questa vicenda oggi debba rimanere un fatto intimo e privato».

Mentre l'Azienda ospedaliera di Trieste, per bocca del direttore sanitario Luca Lattuada, esclude che la ragazza possa venir destinata a Cattinara anziché a Udine («non le serve un'ospedale per acuti, ma una struttura protetta, e nessuno ci ha interpellati»), il direttore dell'Azienda sanitaria, Franco Rotelli, si ritrae dall'ipotesi di sentirsi coinvolto e medita le stesse parole di Cercelletti (e di Tondo): «Credo sia una questione che riguarda a questo punto solo tribunali e medici, non la politica o i direttori generali».

CASO TULISSI: RACCOLTI ELEMENTI DEFINITI «INTERESSANTI»

L'omicidio di Manzano: plausibile l'ipotesi della tentata rapina

Significative coincidenze con altri episodi di irruzione in ville della zona. Oltre 40 persone ascoltate dagli inquirenti

UDINE È giudicata «plausibile» e con «significative coincidenze» con altri episodi avvenuti in passato, l'ipotesi di un tentativo di rapina come causa dell'uccisione di Tatiana Tulissi, avvenuta a Manzano martedì scorso. La donna, sola in una villa, era stata uccisa verso le 18.30 con tre colpi di pistola, e prima l'assassino l'aveva colpita alla fronte con un corpo contundente, come è stata accertato nel corso dell'autopsia.

Pur non escludendo la pi-

sta di un delitto causato da tensioni nella cerchia delle conoscenze della donna, gli investigatori hanno raccolto elementi definiti «interessanti» per la loro similitudine con altri episodi di irruzioni di malviventi in ville situate nel territorio circostante.

Coincidono in particolare l'obiettivo, una casa isolata nella campagna, l'orario dell'aggressione, intorno alle 18, il fatto che negli edifici vi fossero donne sole e la presenza di una pi-

stola. Il fatto che quest'ultimo episodio si sia concluso con un delitto complica il quadro investigativo, in quanto il ladro potrebbe essersi impaurito, uccidendo e facendo perdere le proprie tracce.

In attesa di avere, domani, l'esito degli esami «stub» effettuati sul convivente di Tatiana, Paolo Calligaris, e sul figlio di questi, il lavoro dei Carabinieri del Nucleo investigativo di Udine è incentrato sulla ricostruzione precisa della

cronologia - minuto per minuto - del delitto, avvenuto nel giro di un'ora, tra le 17.30, quando Tatiana Tulissi ha lasciato il lavoro, e le 18.32, quando Calligaris ne ha scoperto il corpo ormai senza vita.

Una nuova riunione si è svolta ieri tra gli investigatori. Il caso viene considerato molto complesso, e per risolverlo sono ancora aperte tutte le piste. Sono già oltre 40 le persone ascoltate in questi giorni, compresi amici, parenti, conoscenti del-



Tatiana Tulissi

la vittima, e altre se ne stanno sentendo.

La Procura, intanto, non ha dato ancora il nulla osta per il funerale, che i parenti contavano di celebrare domani a Manzano.

Tra gli elementi raccolti vi sono anche quelli di presunte minacce ricevute tre anni fa da Calligaris. L'uomo che avrebbe minacciato il convivente di Tatiana Tulissi è stato tra i primi a essere sentito dagli investigatori, ma già venerdì il procuratore capo Antonio Biancardi ha sottolineato che «non c'è stata finora alcuna contraddizione tra le versioni fornite dai diversi soggetti ascoltati».

Avvocato ubriaco travolge un immigrato Il legale ritornava da una festa: trovato positivo alla cocaina

NAPOLI Un avvocato di 33 anni, Ivo Ugo Ferraro, di Aversa (Caserta), è stato arrestato dai carabinieri a Giugliano (Napoli) dopo aver travolto e ucciso con la sua auto un immigrato, Sarif Ebrahim, 28 anni, del Gambia.

L'uomo, alla guida di una Renault Twingo non si è accorto di un ciclista che lo precedeva: con la vettura, probabilmente ad alta velocità, lo ha urtato e sbalzato in aria. L'immigrato è morto sul colpo a causa delle gravi lesioni provocate dall'impatto.

Ferraro è stato bloccato dai carabinieri sul posto dell'incidente, arrestato con l'accusa di omicidio colposo e guida sotto l'influenza di sostanze alcoliche e stupefacenti. Gli è stato riscontrato un tasso alcolemico di 2,5 grammi per litro contro un massimo di 0,5 e la positività alla cocaina.

Secondo quanto si è appreso l'avvocato stava tornando da una festa organizzata per celebrare una vittoria in una causa ritenuta importante. L'immigrato, secondo quanto è stato accertato, era irregolare. Il prefetto di Crotone lo aveva espulso il 18 ottobre 2007, ma era rimasto in Italia. A riconoscerlo è stato il cugino, all'obitorio del Secondo policlinico di Napoli.

Proprio a Napoli una donna, Francesca Maio, 36 anni, è stata arrestata dai carabinieri con l'accusa di lesioni personali, omissione di soccorso e guida sotto l'influenza di sostanze alcoliche.

Mentre percorreva corso Umberto alla guida di una Ford Focus la donna ha investito una 39enne e il figlio 14enne di quest'ultima, scappando invece di prestare soccorso ai due che poi sono stati portati all'ospedale Loreto Mare e sottoposti a cure per trauma cranico: guariranno in tre e cinque giorni.

Sull'auto della donna sono state trovate e sequestrate una bustina con un grammo e mezzo di marijuana e una seconda bustina dello stesso tipo vuota. Alla donna è stato riscontrato un tasso alcolemico di 1,95 grammi per litro (contro un limite massimo di 0,5) mentre si attendono i risultati sull'eventuale uso di marijuana.

BLITZ DELLA GUARDIA DI FINANZA SVELA UNA MAXITRUFFA

Sicilia, i medici «curavano» 51mila defunti

I sanitari di famiglia intascavano le indennità mensili: danno erariale di 14 milioni

Somalia, nave della Marina italiana sventa attacco dei pirati a un cargo

ROMA Il cacciatorpediniere italiano Luigi Durand de la Penne, nave ammiraglia del Secondo gruppo marittimo permanente della Nato e dell'operazione anti-pirateria Allied Provider, in corso al largo della Somalia, ha sventato ieri pomeriggio un attacco nei confronti del mercantile «Kirti» da parte di due imbarcazioni di pirati.

Il cacciatorpediniere, che era in missione di pattugliamento nel Golfo di Aden, ha ricevuto una richiesta di soccorso da parte del mercan-

tile, battente bandiera di Panama e in rotta verso Suez. Il comandante del cargo ha riferito che due piccole imbarcazioni si avvicinavano alla nave a grande velocità.

Dal Durand de la Penne, che si trovava a venti miglia nautiche di distanza, è stato fatto decollare un elicottero che ha raggiunto il mercantile. Alla vista dell'elicottero, le due imbarcazioni hanno cambiato rotta, allontanandosi, e la «Kirti» ha proseguito regolarmente la navigazione.

PALERMO In Sicilia i medici di famiglia curano anche i morti, a spese del Servizio sanitario nazionale. Fondi pubblici incassati dai medici come indennità per i pazienti inseriti negli elenchi dell'anagrafe sanitaria, tra cui figuravano anche migliaia di defunti. Qualcuno era sepolto addirittura da 20 anni.

In totale finora sono 51.287 i morti accertati per i quali la sanità pagava l'assistenza come se fossero vivi. A scoprirlo è stata la Guardia di finanza, dopo una serie di controlli periodici nelle nove province della Sicilia. Il danno erariale accertato dalle Fiamme Gialle è di 14 milioni di euro, ma potrebbe essere maggiore in quanto le indagini vanno avanti.

I risultati dei controlli, di-

sposti dal comandante regionale della Sicilia, generale di divisione Domenico Achille, sono stati segnalati all'autorità giudiziaria, ma dall'inchiesta, al momento, non emergono indagati perché le leggi non chiarirebbero del tutto le responsabilità rispetto a chi è tenuto a comunicare il decesso: la Regione, i Comuni, le Asl, i medici. Spetterà alla magistratura formulare ipotesi di reato e alla Corte dei conti verificare il danno arrecato alla pubblica amministrazione. Già nel 2007 le Fiamme gialle avevano quantificato un danno erariale per circa cinque milioni di euro.

«E una delle tante falle del nostro sistema - commenta l'assessore regionale alla Sanità, Massimo Russo -. Ci sono situazioni al limite del reato, ma spesso frutto della disorganizzazione: i Comuni,

per esempio, dovrebbero comunicare alle Asl i decessi degli assistiti ma accade, in malafede o in buona fede, che le carte non arrivino nei tempi giusti».

Per quanto riguarda il medico, secondo Russo, «può non sapere che il proprio assistito è deceduto se qualcuno non glielo comunica, a volte però si scoprono casi di truffa ma questo lo accetterà la magistratura».

A gennaio la Regione siciliana metterà a regime un sistema informatico per la gestione dell'elenco con i dati degli assistiti, «incrociando» - aggiunge l'assessore - con quelli dei Comuni.

Intanto domani il deputato del Pdl Nino Minardo presenterà un'interrogazione urgente al ministro della Sanità «affinché venga fatta luce su questi incresciosi e inaccettabili fatti: chiederò an-

che di sapere qual è la situazione nelle altre regioni».

A Palermo anche l'Asl 6 - la più grande azienda sanitaria del Sud - ha svolto una indagine autonoma: i tecnici del Dipartimento cure primarie hanno controllato 1.310 medici e 1.126.792 assistiti. E è stato scoperto che il servizio sanitario pagava ancora per 12.711 assistiti ormai defunti, per un totale di 3.220.755 euro. Somme che l'Asl sta recuperando, decurtando ogni mese dagli stipendi dei medici gli importi non dovuti. Sono stati cancellati dagli elenchi dell'anagrafe 3.500 assistiti non residenti, con un risparmio mensile di circa 15.000 euro, ed è stata accertata la presenza di 2.260 pazienti iscritti in più di un elenco. Ciò ha consentito un recupero 480 mila euro e un risparmio mensile di 12 mila euro.

La Gelmini: «Stop all'ideologia del 18 politico»

Riforma scuola: il ministro apre al dialogo col Pd e sollecita proposte migliorative

MONTECATINI TERME «Vogliamo cancellare dalla scuola e dall'università l'ideologia dell'egualitarismo, del 18 o del 6 politico a tutti, e lo vogliamo fare perché abbiamo fiducia nelle persone».

Dall'assemblea dei Circoli di Marcello Dell'Utri, a Montecatini Terme, il ministro all'Istruzione, Mariastella Gelmini ribatte così alla mobilitazione di venerdì contro la sua riforma del settore, e aggiunge: «Bisogna evitare il falso egualitarismo che ha reso la nostra classe insegnante tra le meno pagate d'Europa e la nostra società tra le meno egua-

li d'Europa. Non è vero che ci sono pari opportunità. È grave che gli insegnanti non abbiano un avanzamento professionale, e avanzino solo in base all'anzianità. Troppi veti, pregiudizi ideologici hanno per decenni ingessato scuola e università».

La Gelmini prova a raffreddare il clima sulla riforma dell'istruzione («Faccio appello all'opinione, questo disagio non va strumentalizzato») e si rivolge direttamente al ministro ombra del Pd, Maria Pia Garavaglia: «Ne ho stima e credo che da parte dell'opposizione ci sia il co-

raggio per contribuire ad avanzare proposte utili per migliorare la scuola. L'università e la scuola non sono né di destra e né di sinistra, ma istituzioni che appartengono al Paese. Qualche segnale positivo con qualche sindacato più moderato c'è - aggiunge Gelmini riferendosi alla Cisl - e credo che si possa riprendere il filo del discorso per condurre il governo e il parlamento a dare risposte. Il disagio esiste - ammette il ministro - e non bisogna strumentalizzarlo, ma affrontarlo in maniera seria». Il ministro difende il suo provvedimento e

dice di essere «orgogliosa del decreto approvato nel penultimo consiglio dei ministri» ma aggiunge anche di attendersi anche proposte migliorative. «Non mettiamo le mani nelle tasche italiane - ha sottolineato -; è un primo passo verso il cambiamento. In quel decreto abbiamo voluto rimettere al centro del sistema universitario gli studenti e le loro famiglie e per questo pur in una finanziaria complicata, abbiamo trovato risorse per le borse di studio».

Sulla possibilità di trasformare le università in fondazioni il ministro all'

Istruzione si è detta «sorpresa, perché rappresenta semplicemente di un nuovo percorso da valutare». «Credo di poter capire le preoccupazioni e disagi dei giovani» aggiunge il ministro. «Una parte politica li ha strumentalizzati - attacca il ministro riferendosi al centrosinistra -, ma rimane il disagio e l'incertezza, e quando i giovani hanno paura per futuro vuol dire gli adulti non hanno lavorato bene. E proprio perché li capisco sono ancora più convinta che sia importante cambiare la scuola e lavorare nella direzione delle riforme».



Mariastella Gelmini

DALLA PRIMA

Il Paese dei clan

Cosa la finanza e la grande impresa, se non la comune appartenenza dei leader a un establishment che si autoreplica? Alla Fiat ci volle il tracollo per tirar fuori un Marchionne: prima bastava uno di famiglia, che gli affari in Italia si facevano concertando la cassa integrazione col ministro.

Per converso, nel sistema delle imprese che non vivono di «relazione», ma competono e sono valutate sul mercato, s'incontrano mobilità e ricambio, una classe dirigente più giovane, una

propensione creativa che genera circolazione delle idee e crescita culturale, che a sua volta produce vitalità e ricambio.

Sta qui la premessa per un'inversione di tendenza: aprire le persone e le carriere direttive al «mercato» sociale, culturale ed economico. Abbattere protezioni e percorsi familiari, esporre le istituzioni alla valutazione dei cittadini e le aziende al giudizio dei clienti, anziché alle tariffe amministrative dal governo: meno società autostradali e più rischio imprenditoriale. Ci vogliono decenni. E però l'alternativa è fra un cammino lungo ma virtuoso, e l'illusoria dolcezza del tramonto.

Roberto Morelli

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Giradischi multifunzione!

Ascolta le tue cassette, i tuoi vinili 33/45/78 giri, i tuoi CD e se vuoi trasformali in digitale (MP3) in 3 semplici passi.

1 • ASCOLTA!

Ascolta tutti i tipi di supporto musicale, sia analogico (dischi in vinile e musicassette) sia digitale (CD, MP3 e WMA, schede di memoria SD/MMC, chiavetta USB).

2 • TRASFORMA!

Trasforma la tua collezione di vinili, musicassette e CD in formato MP3, registrandola su scheda SD/MMC, su chiavetta USB o direttamente sul tuo lettore MP3.

3 • PORTA CON TE!

Crea le tue compilation sul tuo lettore MP3 / scheda SD / MMC o chiavetta USB per portarle sempre con te. Con Doctor Sound la musica non ha più limiti!

a soli
€ 149,90

Doctor Sound
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
PI - 73725



Novità

Supporti musicali e lettore MP3 non inclusi

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-912753

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

IL SUMMIT CONTRO LA CRISI

I Grandi trovano l'accordo a Washington su un documento finale
Berlusconi entusiasta: «Si è trattato di un avvenimento storico»

G20, Draghi: «Il peggio deve ancora venire»

Intesa al vertice: misure concrete entro marzo. Tremonti: «Piano da 80 miliardi per l'Italia»



Foto di gruppo dei primi ministri partecipanti al summit finanziario del G20 a Washington

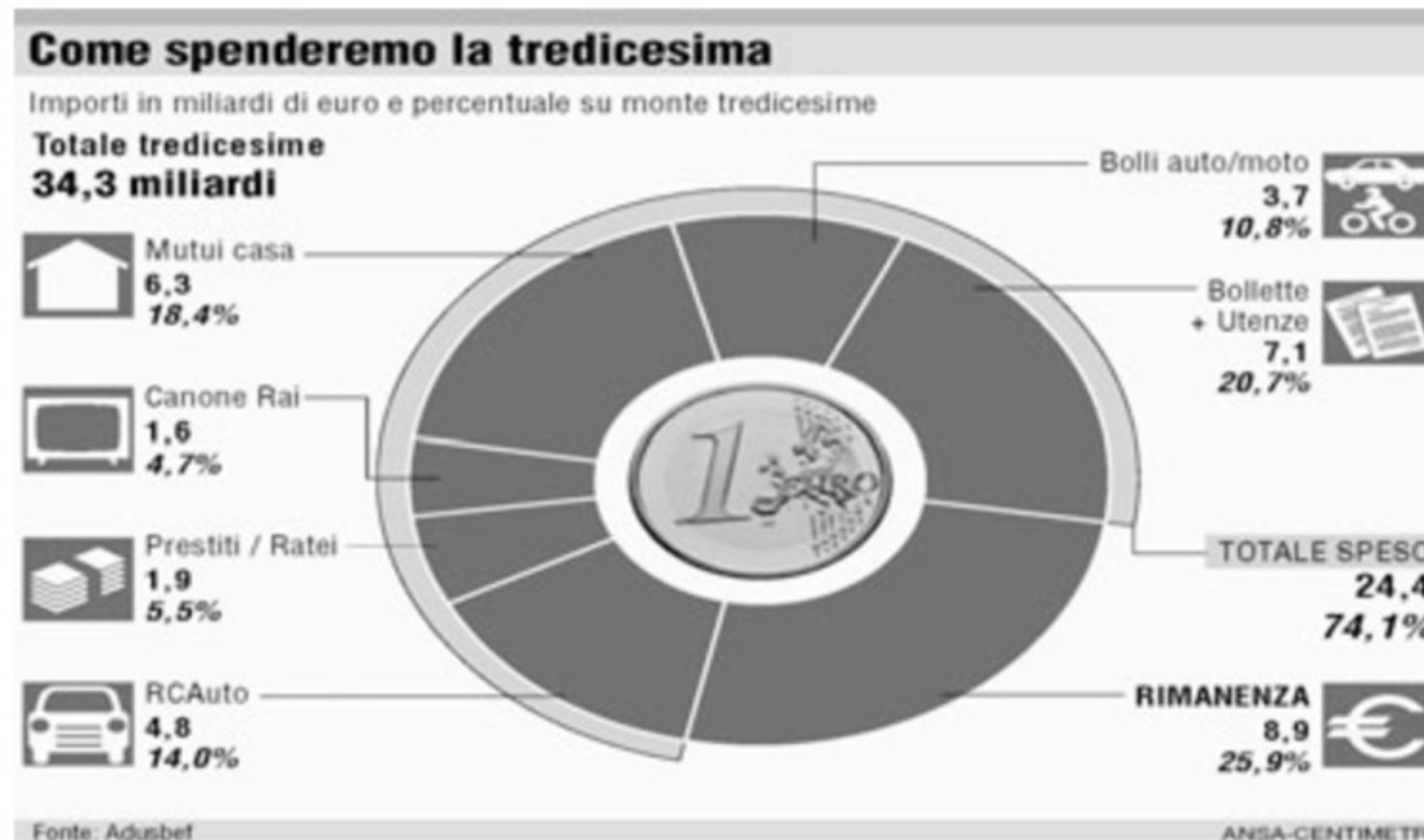
WASHINGTON Nuove regole per il controllo del mercato, la sua sorveglianza e la sua trasparenza. Nessun protezionismo. Misure per il rilancio dell'economia. Il G20 è arrivato ad una conclusione unitaria sulla linea della posizione europea. Ma la crisi finanziaria continuerà a mordere l'economia reale come ha sottolineato il Governatore della Banca d'Italia e presidente del Financial Stability Forum, Mario Draghi («È verosimile che la maggior parte del rallentamento dell'economia sia ancora davanti a noi»). E alla fine tra i Venti emergono, però, le divergenze tra chi chiede misure di regolazione più rigide e chi auspica una nuova Bretton Woods.

Per ora si sa che al prossimo G20 verrà proposto un piano di azione con 50 azioni immediate, un collegio di supervisori per le 30 principali banche mondiali, forse una serie di divieti sulle istituzioni più speculative. La prossima riunione sarà a Londra e «il lavoro sarà guidato - si legge nella bozza della dichiarazione finale - dalla fiducia condivisa che i principi del libero mercato, il commercio aperto e i regimi di investimenti, così come mercati finanziari regolamentati in maniera efficace possano promuovere il dinamismo, l'innovazione e lo spirito di iniziativa che sono essenziali per la crescita dell'economia e dell'occupazione e per la lotta alla povertà». Fra le proposte emerse dal summit in corso nella capitale statunitense, c'è quella di creare entro il 31 marzo una lista delle istituzioni finanziarie che mettono a rischio l'economia globale: nel mirino hedge funds ma anche paradisi fiscali e mercati non regolamentati. Il 31 marzo, secondo alcune anticipazioni, sarà inoltre il termine entro il quale i paesi del G20 dovranno mettere sul tavolo proposte concrete per la regolamentazione globale, la supervisione e la trasparenza dei mercati finanziari. E si è preso anche l'impegno di giungere ad un accordo entro fine anno per chiudere i negoziati del Wto in stallo da tempo.

«Si tratta di un avvenimento storico. Per la prima volta si è tenuto un vertice sulla politica economica globale. Si è decisa una strategia comune con scadenze temporanee ben definite»: così Silvio Berlusconi ha commentato il G20 appena conclusosi a Washington. «Occorrere che le banche continuino a fare le banche», ha detto il premier italiano, «questo intervento era prioritario». Berlusconi ha ribadito che non c'è alcun ritardo nell'adozione di misure straordinarie: «abbiamo avviato delle importanti riforme strutturali e stiamo preparando un piano articolato ed equilibrato per un ampliamento della domanda di decine di miliardi di euro», ha annunciato il presidente del consiglio nella conferenza stampa conclusiva del vertice. Il ministro del Tesoro Giulio Tremonti ha sottolineato che il piano del Governo è di «80 miliardi di euro, in linea con quello degli altri paesi europei», ha sottolineato Tremonti

senza dare, però, ulteriori particolari rendendo difficile capire se nella somma annunciata da Tremonti ci sono anche i finanziamenti alle banche mediante cartolarizzazioni.

«Le recenti misure varate a livello internazionale hanno raggiunto una stabilizzazione fragile del sistema finanziario. E l'economia reale sta decelerando rapidamente senza che ci siano segni che tale rallentamento stia diminuendo. È dunque probabile che la maggior parte del vero rallentamento dell'economia sia ancora davanti a noi»: è il segnale, improntato ancora alla massima cautela, lanciato dal presidente del Financial Stability Forum e governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, alla cena che venerdì sera ha dato il via al vertice dei capi di Stato e di Governo. Draghi, secondo quanto riferito dalle stesse fonti, ha anche voluto rimarcare la delicata situazione sul mercato interbancario.



SOLO UN QUARTO RESTERÀ DISPONIBILE

Mutui e tasse bruciano la tredicesima

ROMA Ancora un mese e nelle tasche degli italiani arriveranno 34,3 miliardi di euro di tredicesime, 0,9 miliardi in più dello scorso anno (salvo misure di detassazione dell'ultimo minuto che potrebbero far lievitare ulteriormente la cifra). Ma del monte complessivo solo 9 miliardi, pari al 26% del totale, resteranno effettivamente a disposizione per regali, viaggi e cenone natalizio. Il resto andrà in fumo tra bolli, rate, assicurazione e scadenze di fine anno. Le

tredicesime saranno ripartite in 10,1 miliardi per i pensionati, 8,9 miliardi per i lavoratori pubblici e 15,3 per i dipendenti privati (agricoltura, industria e terziario). «Ma dopo un anno durissimo di aumenti e ritocchi che hanno falciato i redditi delle famiglie costrette ad indebitarsi per sopravvivere, con una perdita del potere di acquisto del 6% e con rincari, negli ultimi 12 mesi, pari a 1.876 euro, resterà poco per festeggiare», denuncia l'Adusbeif.

IL CENTRO STUDI DEGLI INDUSTRIALI VEDE NERO SUL FUTURO DELL'ECONOMIA ITALIANA

Confindustria: peggiore recessione dal dopoguerra

Riviste le stime del Pil: -1% nel 2009. Appello al governo: «Subito meno imposte e agevolazioni»

ROMA Il peggio deve ancora venire. Questa previsione poco rassicurante viene dalla Confindustria che ha rettificato in basso le stime di crescita per il 2008 e per il 2009. Quest'anno si chiuderà con una perdita del Pil a -0,4 per cento destinato a diventare -1 per cento l'anno prossimo. In pratica, l'ufficio studi degli industriali definisce questa crisi «la più lunga recessione dal dopoguerra» e constata che si verificano «segni preoccupanti di rallentamento dei paesi emergenti». Le osservazioni dell'ufficio studi puntano sull'accentuarsi della flessione dell'attività produttiva nel quarto trimestre del 2008 e la sua consistente riduzione all'avvio del 2009.

Il panico finanziario partito dal fallimento della Lehman a metà settembre ha contagiato l'economia reale. In Italia, continua l'ufficio studi, il peggioramento è evidente negli ordini interni ed esteri e negli indicatori qualitativi, in particolare del manifatturiero. La Bce è in clamoroso ritardo nel ridurre i



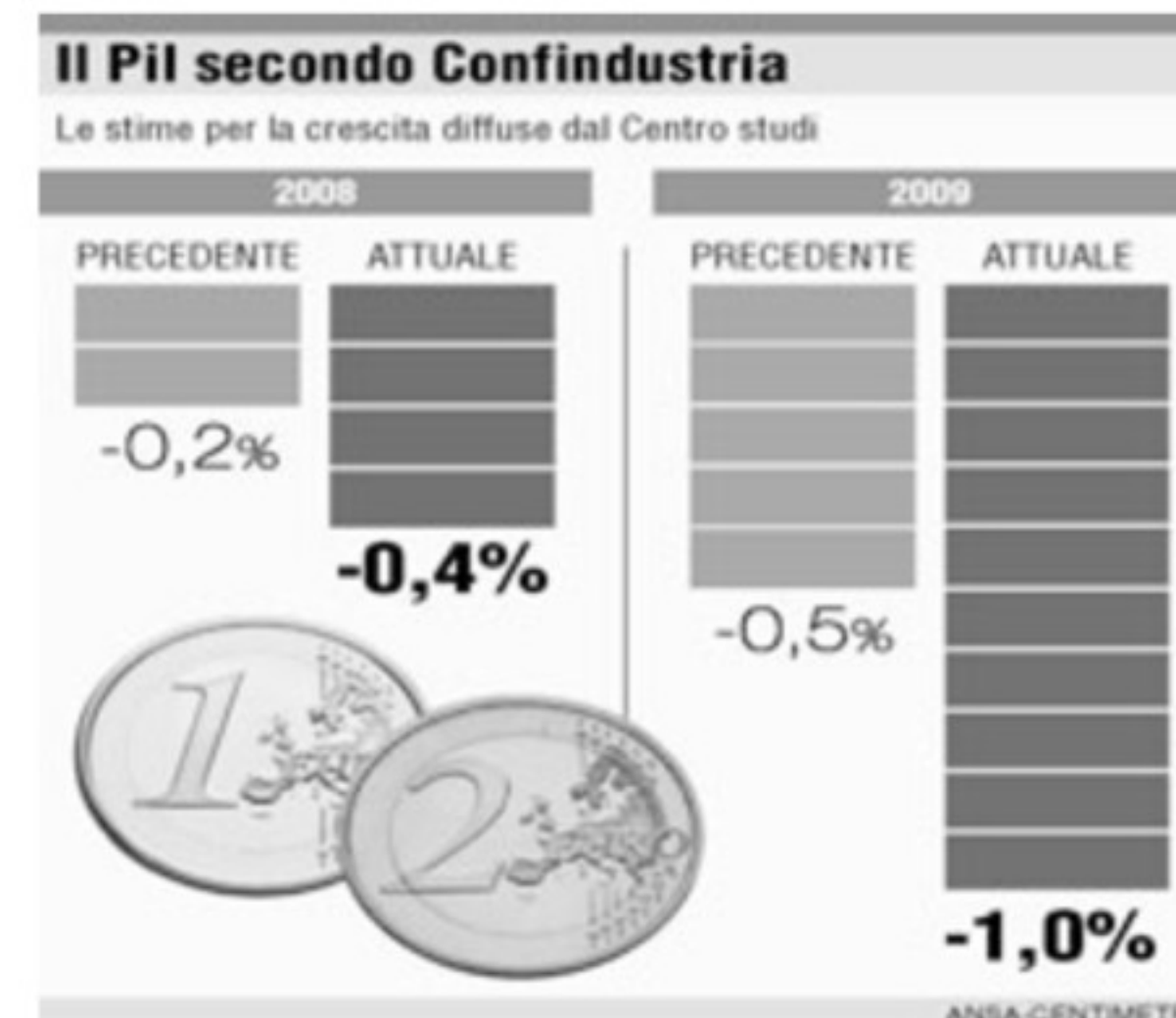
Il presidente della Confindustria Emma Marcegaglia

tassi reali e non tiene conto del costo del denaro effettivamente pagato dalle imprese.

L'economia italiana stava già arretrando quando la disponibilità del credito, seppure a costo più elevato, era abbondante. L'ufficio studi teme che «i danni della contrazione dei prestiti siano irreparabili». E quindi ancora una

volta la ricetta è, per la Confindustria: sostenere la domanda attraverso investimenti pubblici, riduzione delle imposte sui redditi bassi e agevolazioni agli investimenti delle imprese.

La Cgil teme che si andrà oltre il disastro annunciato dalla Confindustria. «Questa crisi finanziaria - ha commentato Guglielmo



Epifani, segretario generale della confederazione - arriverà all'economia reale. Abbiamo interi settori in cassa integrazione. E il governo come risponde?».

Secondo il sindacalista servono «misure eccezionali e non strumenti ordinari, e neppure una finanziaria approvata in otto minuti, una finanziaria che deprime e fa il capolavoro

di anticipare il calo del ciclo economico». «Abbiamo proposto - ricorda Epifani - di utilizzare i soldi per la detassazione degli straordinari e per gli ammortizzatori sociali, perché ogni crisi richiama alla solidarietà e al rispetto dei meno garantiti».

Una preoccupazione in più viene dall'economia del Sud che rischia il tra-

collo. Lo avverte Sergio D'Antoni, vicepresidente della commissione Finanza della Camera: «Nel pieno di una crisi che già pesa sull'economia reale, la politica antimeridionalista del governo Berlusconi si abbatte proprio sullo sviluppo delle aree deboli del Paese, senza il quale il Paese non decollerà mai». Enrico Letta (Pd) ha dichiarato che il governo deve attivare azioni concrete, «come l'aiuto alle famiglie, detassare le tredicesime, aiutare le piccole e medie imprese, operando perché la pubblica amministrazione non paghi in ritardo e garantendo il credito». Il ministro per lo sviluppo economico Claudio Scajola sostiene invece che è il momento di «mettere ordine in casa e rendere i processi più veloci con meno burocrazia». Annuncia che saranno incentivate le imprese per la ricerca e l'innovazione, e si faranno partire investimenti pubblici. «Il pessimismo e i dati negativi servono solo a deprimerne l'economia», ha concluso.

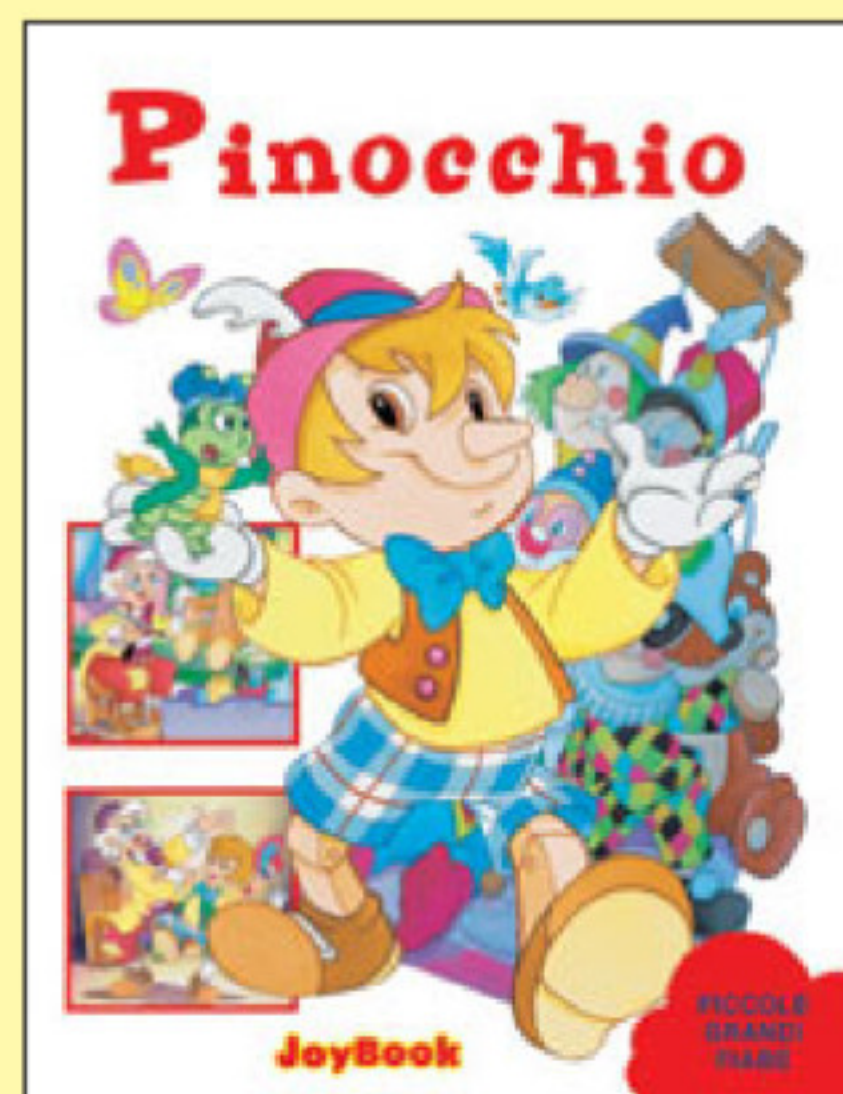
Antonella Fantò



IL PICCOLO PRESENTA PICCOLE GRANDI FIABE

Una raccolta in 12 volumi di fiabe per bambini scelte tra quelle della nostra tradizione, raccontate attraverso testi semplici e scorrevoli, accompagnati da splendide illustrazioni. Per i nostri lettori una serie di libri ad un prezzo davvero speciale.

Una occasione unica per stare con i vostri bambini e per favorire ed incoraggiare la passione per la lettura fin dalla più tenera età.



**DA MERCOLEDÌ
19 NOVEMBRE
IL SETTIMO VOLUME
"PINOCCHIO"**

A SOLI € 3,00 IN PIÙ

PROTOCOLLO SULLA CENTRALE NUCLEARE

Krsko, patto Italia-Slovenia sulle emergenze

Tra i punti cardine codice unico e scambio di informazioni. Ora manca solo il sì di Lubiana

di ALESSIO RADOSSI

TRIESTE Un codice unico fra Italia e Slovenia per le emergenze nucleari alla centrale di Krsko. Un patto che prevede tre punti cardine: la pronta notifica a Roma in parallelo con i canali internazionali, l'unificazione del linguaggio per evitare interpretazioni diverse, e lo scambio di informazioni in tempo reale sull'attività nucleare.

Sono i contenuti della bozza di protocollo bilaterale fra i due Paesi, che attende solo l'ok sloveno, stilata dopo l'ultimo episodio del giugno scorso quando una fuoriuscita dal sistema di raffreddamento dell'impianto atomico sloveno, a 130 chilometri in linea d'aria dall'Italia, aveva generato un'allerta a livello di Unione europea. In realtà, l'incidente si era rivelato molto meno grave rispetto alle prime ore dell'allerta, ma la vicenda aveva ottenuto vasta eco nell'opinione pubblica, e quindi era emersa in modo netto la necessità di comunicazioni tempestive, ma soprattutto con un



Roberto Mezzanotte, responsabile dell'Agenzia atomica italiana

«linguaggio» comune. Da qui il protocollo sulle emergenze nucleari, che non prevede l'invio di ispettori italiani a Krsko, ma nemmeno li esclude dato che questo tipo di attività è comunque previsto da accordi internazionali. «Abbiamo trasmesso il testo alla parte slovena - spiega Roberto Mezzanotte, già a capo dell'Apat, Agenzia atomica italiana, ora Ispra - e

fra una decina di giorni dovrebbero arrivarci le eventuali osservazioni di Lubiana». Il testo del documento prevede, in termini generali, una collaborazione tra Italia e Slovenia per quanto concerne la sicurezza relativa alla centrale di Krsko, entrando poi in aspetti più specifici: in particolare si parla dell'impegno, da parte del governo di Lubiana, di notificare qual-



La sala di controllo della centrale nucleare di Krsko. Fra Italia e Slovenia sta per essere siglato un protocollo che prevede la comunicazione tempestiva in caso di emergenza

siasi evento potenzialmente pericoloso. Ma non solo: l'Italia avrà a disposizione i codici utilizzati dall'altra parte del vecchio confine per avere la possibilità di intervenire in maniera corretta, tempestiva ed immediata le notizie che arrivano dalla centrale.

Il direttore del dipartimento nucleare del neonato Ispra sottolinea l'importanza della previsio-

ne che garantisce «lo scambio del "vocabolario" utilizzato per la comunicazione degli eventi a rischio. Questo ci garantisce l'opportunità di leggere le informazioni in tempi più rapidi». Nessuna preoccupazione, invece, sul mancato inserimento della possibilità di ispezione da parte italiana nella centrale slovena, previsto comunque dal protocollo europeo

sulla sicurezza nucleare: «Non ci sono ostacoli come peraltro è stato ampiamente dimostrato da quanto accaduto a giugno - sostiene Mezzanotte - Siamo certi che nel caso di altri eventi simili, che naturalmente ci auguriamo non avvengano, la collaborazione sarà nuovamente massima».

(ha collaborato Roberto Urizio)

IL CASO

I cinesi clonano Aquileia sulle rive del lago Longdeng

Un progetto immobiliare a tema su 120 ettari nella regione di Hefei

TRIESTE «La cittadella di Aquileia si colloca sulla riva del lago Longdeng (ossia la riserva d'acqua Dafangying), confina con il viale Shuangfenglu e la via Heping, è ben collegata ed è situata in un bell'ambiente»: non è un abbaglio geografico ma realtà. I cinesi hanno scoperto le città a tema e si sono «impadroniti» dell'immagine e delle architetture di Aquileia per costruire una vera cittadella romana.

Dopo il falso prosieguo San Daniele, il marchio Frisco registrato da una società olandese, i falsi formaggi Montasio e Asiago, le false cantine del Collio, ecco anche la falsa cittadella di Aquileia in Cina, con tanto di mosaici romani utilizzati per la realizzazione del logo.

«Aquileia», con tanto di logo in caratteri occidentali e traduzione in cinese, è un vero e proprio insediamento abitativo in costruzione che si estende su 120 ettari, e con una superficie edificabile di 1,180 milioni di metri quadrati, nella regione di Hefei, provincia di Anhui. «È la più grande cittadina di tutta la provincia dell'Anhui e della Cina orientale in cui si ritrova chiaramente l'Italia - si legge sul sito internet dell'immobiliare cinese che commercializza il progetto immobiliare Aquileia. Attraverso la reinterpretazione del piccolo villaggio di Aquileia, patrimonio culturale dell'umanità, questo sito assorbirà e sintetizzerà lo stile architettonico della Roma di due millenni fa». Un progetto

to di «emotional housing» (si legge nel sito cinese), dove gli abitanti dell'«Aquileia» cinese potranno godere dello stile di vita del villaggio globale; nell'Aquileia cinese, gli abitanti avranno «lo stile di vita degli abitanti di Hefei e potranno nel contempo assaporare la gioia dell'architettura occidentale». E ancora: «L'Aquileia in costruzione verrà gemellata con il paese di Aquileia in Italia, per far penetrare la cultura residenziale europea ed esportare la cultura residenziale cinese, e ciò costituisce una prima volta non solo



L'Aquileia cinese

per la nostra regione ma per tutta la Cina». «Un importante simbolo del Friuli Venezia Giulia, città italiana patrimonio dell'Unesco, viene clonata, stravolta e utilizzato a fini commerciali - commenta Marco Macorigh, amministratore delegato della londinese Tradinvest Group - società di consulenza per l'internazionalizzazione da anni impegnata nella tutela dei marchi sui mercati internazionali.

Nella regione di Hefei, Tradinvest Group (che ha scoperto l'Aquileia clonata) ha avviato accordi di collaborazione e cooperazione internazionale con Anhui University ed Hefei University, dove gli studenti vanno ad imparare il cinese e con un parco industriale per agevolare gli investimenti italiani in Cina, in un'area industriale dove i costi sono inferiori del 50% rispetto a strutture analoghe in Shanghai e Pechino.

pcf

DOPO LA CLINTON IN LIZZA ANCHE RICHARDSON PER L'INCARICO DI SEGRETARIO DI STATO USA

Obama vuole mettere in squadra gli ex rivali



Barack Obama

NEW YORK Caro Nemico: dopo aver scelto come vicepresidente l'ex avversario alle primarie Joe Biden, il presidente eletto Barack Obama sta valutando se affidare ad altri ex rivali incarichi importanti nella sua amministrazione. Il modello è Abraham Lincoln, che popò la sua squadra di governo di antagonisti incontrati in campagna elettorale. «Sono gli uomini più capaci che abbia il Paese. Ne ho bisogno al mio fianco», aveva detto il presidente della Guerra Civile da cui Obama più volte ha tratto ispira-

zione. In questa logica trovano spiegazione i faccia a faccia delle ultime 48 ore con gli ex candidati alle primarie Hillary Clinton e Bill Richardson, consultati come possibili interessati alla carica di segretario di stato o ad altri posti di rilievo nella prossima amministrazione. Obama, che domani incontrerà anche l'ex sfidante nel voto del 4 novembre John McCain, ha visto ieri l'ispanico Richardson, ex ambasciatore all'Onu: le indiscrezioni sul colloquio, trapelate grazie alla Cbs, hanno spargliato gli sce-

nari che ieri davano per quasi fatta l'alleanza con Hillary per la poltrona di Condoleezza Rice. Lo scorso gennaio, sempre alla Cbs, l'allora candidato alla nomination democratica aveva spiegato perché avrebbe potuto affidare a un ex nemico un ruolo importante nella sua squadra di governo: citando uno dei suoi libri preferiti, 'Team of Rivals' di Doris Kearns Goodwin che esplora come Lincoln portò al governo ex rivali come William Seward (una sorta di Hillary ante litteram: senatore di New York, favorito

alla nomination presidenziale repubblicana, fu battuto nel corso delle primarie), aveva detto che il suo predecessore di un secolo e mezzo fa «aveva sufficiente fiducia in se stesso da aprire le porte alle voci di dissenso. Questo è quel che vorrei fare una volta eletto presidente».

Altri «amici-nemici» sarebbero al centro della caccia ai volti pubblici della nuova amministrazione: tra questi repubblicani come i senatori Chuck Hagel (secondo Politico sarebbe uno dei tre finalisti per il posto della

Rice con la Clinton e Richardson, John Kerry sarebbe out) e Richard Lugar e l'ex segretario di Stato Colin Powell. Il presidente eletto, che sta pensando di tenere Robert Gates al Pentagono, ha inviato un deputato repubblicano, Jim Leach, e una ex clintoniana, l'ex segretario di stato Madeleine Albright, a rappresentarlo con le delegazioni del G20 a Washington. E anche se per McCain non si parla di un ruolo di governo, l'incontro di lunedì ha il senso della 'mano tesa per studiare forme di collaborazione.

Volkswagen Bank finanzia la tua Golf. Chiedi la tua Carta di Credito Volkswagen.

Volkswagen raccomanda Castrol



Oltre 50 milioni di proprietari.

www.eurocar.it - info@eurocar.it

Nuova Golf. Born with experience.

Venite a provarla presso:

EUROCAR

TRIESTE - Via Flavia 27 - TEL. 040/2440900 GORIZIA - Str. della Mainizza - TEL. 0481/391381



Das Auto.

A lato, l'aula del Consiglio

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Presidente, avremo il bonus?». Raccontano che la domanda, nell'ultima riunione del maxi-gruppo del Popolo della libertà, è stata sparata a bruciapelo da una matricola di piazza Oberdan. Imprudente e un po' impertinente, forse. Non sprovveduta, però, né disinformato: quel bonus, una sorta di assegno virtuale in bianco che trasforma i consiglieri regionali in emuli di Babbo Natale e la Finanziaria in un «sacco» di pacchi dono ad amici e amici degli amici, rappresenta ormai un'istituzione (seppur inconfessabile) di Palazzo. Un dogma insuperabile a cui crede chi sta in maggioranza e chi all'opposizione perché i ruoli politici cambiano, ma la famiglia resta: «E tutti noi ne abbiamo una» taglia corto un consigliere di lungo corso.

Non si preoccupi, la famiglia è salva: nemmeno quest'anno, nonostante la crisi economica mondiale e i nuovi strali anticasta di Gian Antonio Stella, l'adorato bonus viene cancellato. «Renzo Tondo, rispondendo alla domanda, ci ha dato garanzie» confida, sotto stretto anonimato, un veterano del Pdl. E aggiunge: «Il presidente ha parlato di un budget complessivo che dovrebbe aggirarsi sui 4,8 milioni di euro. Come verrà distribuito? Se n'è parlato solo informalmente, tra noi, ma grosso modo i consiglieri di maggioranza avranno un bonus di 110-120 mila euro a testa e quelli di opposizione la metà, come negli anni passati».



ARCHIVIATA LA RIFORMA DELLA CONTABILITÀ DI ILLY

Torna il bonus-consiglieri: 4,8 milioni

I 59 eletti potranno proporre contributi a associazioni, enti o parrocchie

BIPARTISAN

Ogni consigliere di maggioranza e opposizione riceve virtualmente fra 50 e 120mila euro

mento più basso, appena 5 mila euro, in una manovra di poco inferiore ai 5 miliardi.

Poi, ed è storia più recente, venne la riforma illyana della contabilità: stop agli emendamenti nominativi, decretò il presidente, e nella Finanziaria 2008 il bonus dei consiglieri tremò.



Renzo Tondo

Non cadde, però: cambiò veste, finì in elenchi riservati di assessori e uffici che si assunsero l'impegno da gentiluomi di ripartirli ai beneficiari «segnalati» dai sessanta

I PRECEDENTI

Si prevede che ciascuno indichi un elenco preciso dei beneficiari come negli anni passati tranne che nel 2007

(oggi sono 59, ndr) consiglieri benefattori, ma resistette. «Chi stava in maggioranza ebbe 120 mila euro e chi all'opposizione 50/60 mila euro. Purtroppo, però, tra le elezioni di aprile e la riforma della contabilità, non tutti quei soldi sono stati spesi. Ne abbiamo dato una parte, poco tem-

po fa, all'assessore alle Attività produttive Luca Ciriari affinché li faccia arrivare a destinazione» confida un consigliere del Pd.

Adesso, ed è storia recentissima, la controriforma tondiana della contabilità. E il ritorno alle vecchie, care regole: «Già immaginiamo l'assalto alla diligenza e i pacchi di emendamenti puntuali nella Finanziaria 2009» ironizzano dall'opposizione. «Chi è senza peccato, scagli la prima pietra» replicano dalla maggioranza. Dove, peraltro, devono ancora sciogliere un dilemma appassionante: spartire o non spartire il bonus con i cinque assessori-consiglieri che, sedendo in giunta, godono già di parecchi benefit?

degli utenti: «Ogni residenza deve disporre di una Carta dei diritti e dei servizi. Inoltre deve essere istituito un Comitato di rappresentanza eletto dagli ospiti o dai loro familiari, che possa interloquire con i responsabili della struttura». E ancora di diritti dei lavoratori: «La qualità dei servizi dipende anche dal livello di tutela assicurato al personale. Per questo chiediamo di formarlo e di qualificarlo, di porre fine alla precarietà e alle forme di sfruttamento, purtroppo diffuse nel settore, garantendo piena applicazione dei contratti di lavoro e di tutti gli accordi di riferimento».

Marco Ballico

I SINDACATI DOPO L'OK AI NUOVI PARAMETRI

«Stop a nuove licenze per le case di riposo E maggiore assistenza ai pazienti gravi»

TRIESTE «C'è solo un milione in più di contributo regionale per l'abbattimento delle rette delle case di riposo». Troppo poco, tuonano i sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil criticando una volta ancora, ieri mattina in conferenza stampa a Udine, le nuove regole di classificazione delle strutture, quelle approvate giovedì scorso dalla giunta Tondo. Nel mirino, in particolare, il basso minutaggio di assistenza per i pazienti più gravi.

LE RISORSE A fare i conti è Nazario Mazzotti (Spi-Cgil): «Nella Finanziaria appena approvata dalla giunta si passa da 33 a 36 milioni per l'abbatti-

mento delle rette delle case di riposo. Ma, dei 3 milioni in più, solo uno è di reale incremento. Gli altri 2 sono infatti destinati ai centri diurni». Di cifre parlano anche i segretari generali Gio Batta Degano (Spi-Cgil), Gianfranco Valenta (Fnp-Cisl) e Caterina Martina (Uilp-Uil): «Troppa bassa la percentuale del 35% a carico della Regione come compartecipazione per il pagamento delle rette. Servo-

no più risorse e una conseguente commisurazione dei costi alla condizione economica delle famiglie».

IL TAVOLO PERMANENTE La questione economica, del resto, è primaria. Più minuti di assistenza significano più personale. «Se ne dovrà parlare a un tavolo permanente di concertazione con l'assessore Kosic», incalzano le categorie. Non chiedono posti letto in più, i sinda-

cati: i 10.430 «sono più che sufficienti». Chiedono più qualità: «Va mantenuto il blocco di nuove autorizzazioni e vanno aumentati gli stanziamenti sull'assistenza domiciliare, in particolare il Fap, Fondo per l'autonomia possibile che, sempre nella bozza della Finanziaria, cresce solo di 2 milioni, da 20 a 22».

I PARAMETRI MINIMI E ancora, nel nuovo regolamento presentato dal-

UNA RICERCA MEDICA A UDINE

Emicrania, colpito un abitante su dieci Pronti nuovi farmaci per combatterla

UDINE L'emicrania colpisce circa 150mila persone in Friuli Venezia Giulia (più di un abitante su dieci), 6 milioni in Italia. Ma meno della metà se ne rende conto e distingue questa particolare patologia dal mal di testa. La conseguenza è il diffondersi di cure «fai da te» che non risolvono il problema e producono pure l'effetto di trasformare la patologia da episodica a cronica. Al contrario, è il messaggio trasmesso da tre esperti regionali – Giuliano Relja, responsabile del centro cefalee della clinica neurologica dell'Università di Trieste, Marco Mucchiut, del dipartimento di neurologia dell'Ospedale di Udine, e Carlo Lisotto, del servizio di neu-

rologia dell'Ospedale di San Vito al Tagliamento –, è già disponibile un trattamento di profilassi che aiuta a prevenire gli attacchi. Informazione, dunque.

Quella che manca, come ha rilevato un'indagine dell'istituto Gfk Eurisko: il 44% dei malati in Friuli Venezia Giulia non riconosce come tale l'emicrania, un dolore violento e pulsante che debilita al punto da far perdere da 1 a 2 giorni di lavoro al mese, con una riduzione della produttività del 50-70%. E solo il 16% si rivolge allo specialista di riferimento, il neurologo, e il 3% a un centro cefalee, la struttura specialistica che consente di eseguire esami specifici. Vietato mini-

mizzare e agire da soli – è stato stimato che chi soffre cronicamente di emicrania prende, anche per anni, dalle 7 alle 10 dosi di antidolorifici al giorno –, avvertono gli specialisti, spiegando che anche con l'emicrania si può fare prevenzione. Tra le classi di farmaci che svolgono un ruolo fondamentale nella profilassi ci sono gli antiepilettici come il topiramato, un neuromodulatore che impedisce alle cellule nervose di ipereccitarsi scatenando l'attacco. E' indicato, spiega il dottor Relja, per coloro che abbiano quattro attacchi mensili o nei casi in cui il paziente non risponda o sia intollerante alle terapie standard. Funziona nel 75% dei casi. (m.b.)

IL PICCOLO

Ogni giorno tutte le notizie del Friuli Venezia Giulia

AVVISO DI GARA

PSR PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA 2007-2013

La Direzione Centrale risorse agricole, naturali e forestali, Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie, Via Sabbadini, 31 - 33100 - Udine, informa di aver bandito la gara ufficiosa per la realizzazione di un sistema di calcolo per determinare le indennità compensative degli svantaggi naturali gravanti le aziende agricole montane nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nei termini indicati nel bando di gara. Importo a base d'asta: 50.000,00 euro (IVA esclusa). Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 15/12/2008. Il bando integrale sarà pubblicato sul BUR n. 47 del 19/11/2008 e sul sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Tutti gli atti di gara sono già scaricabili dal sito Internet: www.regione.fvg.it, sezione "Bandi e avvisi della Regione".

IL DIRETTORE DI SERVIZIO dott.ssa Marina Bortotto

A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

AVVISO ASTA PUBBLICA PER VENDITA IMMOBILE

Questa Azienda con sede in Gorizia Corso Italia n. 116 - tel. 048159301 - fax 0481593099 ha indetto un'asta pubblica per la vendita del fabbricato di proprietà dell'A.T.E.R. di Gorizia, sito in Gorizia piazza Cavour civ. n. 3 sulla pc 731 ct. 1° della P.E. 704 del C.C. di Gorizia. **Lotto unico valore base d'asta € 770.000,00.** Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 28.11.2008 e saranno aperte in seduta pubblica alle ore 9.30 del giorno 01.12.2008. Il bando è reperibile sul sito www.atergorizia.it. Gorizia, 10.11.2008

IL PRESIDENTE - dott. Roberto Grión - IL DIRETTORE - dott. Sergio de Martino -

LE AZIENDE INFORMANO

Nasce Sata Hydro Power, energia dall'acqua: una nuova società del Gruppo Sata.

Dottor Sandro Taddio, presidente di Sata Group.

E' nata Sata Hydro Power srl, azienda partecipata da Sata Energy e Energy Renewable Source, specializzata nella realizzazione di centrali idroelettriche a coclea, costruite sfruttando piccoli salti d'acqua: continua pertanto lo sviluppo e la crescita di SataEnergy nell'ambito delle energie rinnovabili e del risparmio energetico.

La nuova azienda rientra nel progetto di sviluppo perseguito da SataEnergy, volto a mettere in piedi una filiera completa di realtà in grado di offrire un'ampia scelta di soluzioni per lo sfruttamento delle energie derivabili dal sole e dall'acqua: "Infatti – ci racconta il presidente di Sata Group, dottor Sandro Taddio - dopo l'installazione e realizzazione di impianti fotovoltaici a pannelli, ovvero il core business di SataEnergy e dopo la specializzazione nell'ambito degli impianti fotovoltaici a guaina e delle impermea-

bilizzazioni con l'azienda Sun Factory, ora con Sata Hydro Power siamo in grado di generare energia elettrica anche sfruttando la forza dell'acqua, a partire da dislivelli molto piccoli". Sata Hydro Power si propone pertanto come interlocutore e fornitore di soluzioni derivate dalla sfruttamento dell'acqua e si arricchisce dell'esperienza di Energy Renewable Source, che ha realizzato uno dei primi impianti a coclea in regione, recuperando il mulino Margarita in comune di Travesio.

SataEnergy, azienda friulana nata nel 2004, ha installato impianti fotovoltaici per oltre duemila Kilowatt in tutto il territorio nazionale, maturando un'esperienza ed una competenza che si tramuta in maggiore affidabilità e qualità oltre che maggiore sicurezza per il cliente nell'avere risposte personalizzate alle proprie esigenze.

OGGI INCONTRO A UDINE

Altolà di An alla Lega Nord Menia: basta con le furbate

Il segretario: non accetteremo decisioni imposte dal Carroccio Fra i nodi il pacchetto sicurezza

TRIESTE Il matrimonio Pdl-Lega - seppur non fondato sull'amore - non si discute. Ma lo stile di famiglia sì. E a farlo non è solo il senatore Giovanni Collino: il segretario regionale di An, Roberto Menia, gradisce poco le intemperanze e l'eccessiva visibilità della "consorte" Lega Nord. «Ho le stesse idee di Collino – dice con schiettezza - . Non ho voglia di litigare con nessuno e mi rendo conto che l'esperienza di governo regionale dura da poco tempo, ma auspico maggior senso di responsabilità». A far volare la mosca al naso a Collino e Menia è l'eccessiva esuberanza di uomini e donne del Carroccio. «Come noi ogni tanto storciamo la bocca di fronte a certe decisioni, ma ci comportiamo in modo responsabile con gli alleati

– chiarisce Menia –, ci aspetteremmo che gli altri non esagerassero a stuzzicarci, a rimarcare l'identità a tutti costi o a presentare decisioni come se fossero solo loro. Questa mania di anticipare gli altri comunicando le scelte di maggioranza mi sembrano "furbatine" da poco». Detto questo il segretario regionale non intende per ora intervenire su un'insofferenza che si respira soprattutto in area friulana. «Sostengo la posizione di Collino – si limita a dire – e se capiterà ne parleremo anche con Fontanini. Direi che ci sono questioni di contenuto ma anche di stile».

L'assemblea provinciale di oggi (ore 10 a Udine presso l'Hotel "La di Moret" con dirigenti ed eletti del partito), che il senatore Giovanni Collino aveva convocato già un mese fa per discutere del percorso che porterà An nel Pdl, sarà quindi l'occasione per serrare le fila. «L'alleanza con il Carroccio non è in discussione» precisa Collino, «Fontanini è un amico e sono un suo sostenitore della prima ora», ma chi ha orecchie per intendere... «Pur comprendendo il bisogno di visibilità di tutti, capisco meno quando questi atteggiamenti rischiano di far ballare la maggioranza – si fa più esplicito Collino: «Le dichiarazioni sul 4 novembre non mi sono piaciute, non mi piace la volontà di affermare ad ogni costo le proprie posizioni interferendo su quelle che sono le prerogative degli altri. Come noi appoggiamo il federalismo ma non facciamo proclami, così non accettiamo lezioni morali dalla Lega in materia di sicurezza e ordine pubblico. E' come non cedere il passo a una signora quando si esce da un ristorante».

E se la Lega è invitata a seguire il galateo della politica, gli aennini sono chiamati a guadagnare terreno per non scomparire tra l'anima forista del Pdl e l'irruenza leghista. «Nessuna tirata d'orecchie» promette Collino, ma i "suoi" sono avvisati: «La politica è fatta di spazi vuoti da occupare» e An non può lasciarne alla Lega.

Martina Milia



Roberto Menia



Giovanni Collino

Tre tracciati per la funivia Abbazia-Monte Maggiore

Va avanti l'idea abbozzata 100 anni fa. Potrebbe essere pronta in due anni

ABBZIA L'idea è vecchia di cento anni ma come tutte le buone idee prima o poi torna a galla. Il progetto di collegare con una funivia l'area abbaziana e il monte Maggiore che sovrasta tutta la splendida conca non è stato affatto accantonato e anzi sta muovendo passi concreti col fine dichiarato di dare vita a un nuovo elemento di attrattiva turistica per l'intero comprensorio. L'idea, abbozzata come si diceva all'inizio del secolo scorso ma purtroppo mai realizzata, potrebbe diventare realtà nel 2011, anche se fra i responsabili del progetto (uniti nel consorzio Riviera - Monte Maggiore) c'è molta cautela e nessuno intende sibilarsi ufficialmente sull'anno d'inaugurazione.

Proprio in questi giorni, il direttore del progetto, Mladen Blazevic, ha presentato quanto fatto finora dal consorzio ai dirigenti del comune di Laurana, che fa pure parte di questo gruppo sorto per dare vita alla teleferrica. Blazevic ha illustrato quelli che sono i tre possibili tracciati dell'impianto di risalita, infrastrutture peraltro previste nei piani regolatori delle municipalità di Abbazia e Laurana e del Parco naturale del Monte Maggiore.

Questi i percorsi presi per ora in considerazione ma che rappresentano dal punto di vista progettuale molto più che delle semplici ipotesi: Ica - traforo Monte Maggiore - Sella Poklon, Medea - Monte Maggiore e Abbazia - Apriano (Veprinac). «Abbiamo avuto incontri con gli esperti dell'impresa austriaca Doppelmayr - ha dichiarato Blazevic agli esponenti lauranesi - in quanto si tratta di un'azienda nell'appuntamento di impianti di risalita. Gli austriaci hanno voluto vi-

sitare i siti, dopo di che abbiamo analizzato dettagliatamente i tracciati».

I lauranesi si sono dichiarati molto interessati al percorso che naturalmente riguarda il loro comune e cioè quello che dall'affascinante località balneare di Medea salirebbe verso l'altura che unisce il Quarnero e l'Istria. Se dovesse prevalere questo asse, i lauranesi spingerebbero per la costruzione di una tappa intermedia, precisamente a Draga di Laurana. Ciò si inquadrirebbe nei progetti di sviluppo turistico dello splendido entroterra lauranesi, famoso per le sue bellezze paesaggistiche, per i prodotti della terra e per il clima. La costruzione di una stazione a Draga di Laurana contribuirebbe

PROGETTO
Avviati i contatti con una società austriaca. L'impianto potrà trasportare 560 persone ogni ora

però a far lievitare i costi, che ora sono stimati sui 10 milioni di euro.

Tra i particolari che Blazevic ha illustrato ai suoi interlocutori anche i due sistemi di trasporto che riguarderebbero la tratta Medea-Monte Maggiore. Il primo prevede che la funivia abbia 52 cabine, ciascuna in grado di ospitare 8 passeggeri, per una capacità di movimentazione di

500 persone all'ora. Per il secondo sistema, ecco due grandi cabine da 90 passeggeri, che porterebbe la movimentazione a 560 persone ogni 60 minuti.

Si avrebbe così che una maxicabina salirebbe verso il monte e l'altra si calerebbe contemporaneamente verso la costa, per viaggi che durerebbero poco meno di dieci minuti. Infine è stato confermato che la funivia liburnica sarebbe conveniente solo se potesse garantire annualmente circa 600 mila passeggeri, cifra alquanto alta se si tiene di conto che i parchi nazionali del fiume Krka e dei laghi di Plitvice vantano ogni anno rispettivamente 650 mila e un milione di visitatori.

A. M. Uno scorcio della riviera abbaziana con alle spalle il Monte Maggiore.



Centro studi di Rovigno, 100mila libri on-line

Rinnovato il sito dell'istituto di ricerche storiche: la biblioteca si consulta sul web



Una veduta di Rovigno, sede del Centro studi storici

ROVIGNO Una biblioteca da 100mila volumi consultabile sul web. Dopo 6 anni, il sito internet del Centro di ricerche storiche di Rovigno (www.crsrv.org), una delle istituzioni di punta della comunità italiana di Croazia e Slovenia, si rinnova completamente dal punto di vista tecnico e dei contenuti.

Il sito propone all'utente una presentazione dell'istituto in lingua italiana e inglese, la storia dell'istituto dalla nascita (1968) ai giorni nostri, l'elenco completo delle pubblicazioni con copertine e presentazioni dei singoli volumi (sono oltre 200 quelle stampate in 40 anni di attività), un notiziario aggiornato, il bollettino dell'istituto "La Ricerca" on-line, con il sommario di tutti gli articoli presenti nel periodico.

Il sito si completa con una foto-gallery contenente le immagini delle personalità che hanno fatto visita al Centro di ricerche storiche, nonché le

Nel fondo bibliografico opere su storia, economia e società da Venezia al Montenegro

immagini di alcune delle più importanti presentazioni di volumi e pubblicazioni.

Ma il fiore all'occhiello del Crs di Rovigno è sicuramente la sezione "Cerca un libro...", nella quale l'utente ha la possibilità di ricercare on-line da qualsiasi un qualsiasi Pc collegato alla Rete Internet i titoli e gli autori delle pubblicazioni contenute nella biblioteca specializzata, che conta circa 100mila volumi. Si tratta di opere che riguardano la storia, l'economia, la società, l'etnografia dell'area che parte da Venezia, comprende Trieste e il Friuli, prosegue con l'Istria, il Quarnero e la Dalmazia e arriva fino alle Bocche di Cattaro in Montenegro.

Il sito è stato realizzato con il supporto tecnico e grafico dello Studio Giampaolo Scignola di Trieste, con la collaborazione tecnica di Massimo Radossi.

L'operazione del rinnovo del sito è stata progettata per ricordare il 40esimo anniversario della fondazione dell'istituto. E l'ultima fatica editoriale con il marchio celebrativo sarà la presentazione della Storia dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume-Unione italiana, inizialmente fissata per dicembre e poi slittata alla fine di gennaio 2009. L'opera comprenderà due volumi per il totale di 1.300 pagine.

Di recente è stata anche trovata un'intesa bipartisan al parlamento italiano per finanziare l'attività del Centro di ricerche storiche di Rovigno e dell'Istituto regionale della cultura istriana di Trieste (Irci). La norma prevede un finanziamento annuo di 100mila euro per ciascuna delle istituzioni.

TRASPORTERÀ AUTO E CAMION

Fiume, il «Tre maggio» vara la seconda nave da 50 milioni di dollari

FIUME Al cantiere fiumano «Tre maggio», al centro dell'attenzione negli ultimi tempi per la grave situazione in cui versa, si è svolta ieri mattina la cerimonia del varo della seconda di una serie di tre navi adibite al trasporto di automobili e camion (car carrier). Presenti, tra gli altri, anche lo zupano della Contea lituano-montana Zlatko Komadina e il sindaco di Fiume Vojko Obersnel. La commessa è dell'armatrice Ms Montreal di Amburgo. L'unità varata ieri, del valore di 50 milioni di dollari, è lunga 176 e larga 31 metri. Ha una portata di 12.300 tonnellate (in pratica può trasportare fino a 4.900 automobili). Viene azionata da un motore avente la potenza di 11.060 kilowatt costruito pure allo stabilimento di Cantrida. La consegna avverrà entro la fine di quest'anno.

Dopo il varo sullo scalo rimasto libero è stata imposta la chiglia della terza ed ultima unità. La nuova direzione dello stabilimento di Cantrida, guidata da Zeljko Starcevic, ha ereditato da quella precedente un registro delle ordinazioni vuoto. Per uscire dalla crisi che attanaglia il Tre maggio, i nuovi dirigenti punteranno sulla firma di contratti relativi alla costruzione di navi per la flotta nazionale, in primo luogo per la Tankerska Plovidba e l'Uljanik Plovidba. Questa mattina, intanto, nella sala della Transadria alle 10.30 inizierà una tavola rotonda incentrata sulla situazione attuale e sul futuro del «Tre maggio». All'incontro il presidente della sezione cittadina del Partito popolare, nonché vicesindaco di Fiume Poropat ha invitato politici, rappresentanti del cantiere navale fiumano come pure economisti ed esponenti sindacali. (v.b.)



Il cantiere «Tre maggio»

» IN BREVE

NEL RIONE DI COSALA DI FIUME

Palazzo in fiamme, muore un'anziana

FIUME È una donna di 78 anni la vittima dell'incendio scoppiato ieri mattina intorno alle 8 nell'appartamento situato al primo piano dello stabile nel rione di Cosala a Fiume. Sono stati i vigili del fuoco intervenuti sul posto a scoprire il cadavere della donna che giaceva nella stanza da letto completamente distrutta nell'incendio originato probabilmente da un mozzicone di sigaretta. I vigili del fuoco sono stati allertati dai vicini di casa che hanno notato una densa nube di fumo uscire dalle finestre dell'appartamento dell'edificio di 21 piani situato nel rione di Cosala e che hanno sfondato la porta d'ingresso e tentato di salvare la loro vicina di casa. Ma senza l'attrezzatura adeguata è stato impossibile. Ignoto per il momento le cause del decesso, avvenuto forse per soffocamento. (v.b.)



IL PICCOLO PRESENTA PRIMA PAGINA

La storia della città e del territorio di Trieste vista attraverso le pagine del Piccolo dalla sua nascita nel 1881 ad oggi. Una carrellata sui fatti più importanti che hanno segnato Trieste, l'Italia ed il mondo a cavallo di tre secoli. Una lettura curiosa, in qualche caso intrigante e che consente tante piccole riscoperte anche a chi molte delle pagine le ha già viste da lettore.

DA MARTEDÌ 18 NOVEMBRE CON

IL PICCOLO

A SOLI € 9,90 IN PIÙ

In collaborazione con



LA CRISI
DEI MERCATIDomani al ministero dello Sviluppo economico
i vertici dell'azienda Usa incontrano i sindacati

La crisi dell'auto mette in ginocchio la Eaton

A Monfalcone 340 posti a rischio. Cuoghi, direttore per l'Italia: «Lo stabilimento non chiuderà»

di GIULIO GARAU

MONFALCONE Trecento-quaranta lavoratori a rischio alla Eaton di Monfalcone per la recessione che sta mettendo in ginocchio il settore mondiale dell'automobile. La crisi finanziaria mondiale si abbatte anche sulla fabbrica di via Bagni nuova che produce valvole per automobile da oltre 30 anni. E a Monfalcone ci sono forti timori di chiusura. Eaton è controllata dalla multinazionale americana che ha sede a Cleveland negli Usa. È stata già annunciata la chiusura dello stabilimento di Massa in Toscana, quello di Rivarolo Canavese in Piemonte è stato chiuso due anni fa ed ora anche Monfalcone trema. Proprio domani a Roma al ministero dello Sviluppo economico ci sarà un vertice di gruppo (doveva tenersi il 10 scorso, ma è stato spostato) tra azienda e sindacati. Ci sarà anche una delegazione di Monfalcone. I timori sono fortissimi, nonostante i vertici abbiano detto alle rappresentanze sindacali interne che non si parla di chiusura per Monfalcone.

I vertici di Eaton: «Non lasciamo l'Italia». Lo ribadisce Luca Cuoghi, responsabile del personale della Eaton in Italia: «Stiamo chiudendo soltanto lo stabilimento di



Lo stabilimento della Eaton a Monfalcone

Massa, per gli altri non esiste alcun piano di dismissione, non andiamo via dall'Italia, non abbiamo mai dichiarato una cosa del genere. E questo vale anche per la Eaton di Monfalcone. Al sindacato abbiamo detto che c'è uno stato di crisi e la cassintegrazione ordinaria. Ci auguriamo tutti che il mercato riprenda. A fine novembre,

prima della chiusura, ci incontreremo nuovamente con i sindacati, faremo il punto su come stanno le cose. Poi vedremo. Non ci sono altre notizie, sono tutte illazioni».

Il 12 dicembre chiusura per tre settimane. I lavoratori di Monfalcone hanno appena terminato 3 settimane di cassintegrazione ordinaria iniziata a settembre, ve-

nerdi la cassintegrazione è ripartita, durerà altri 23 giorni. E da dicembre, il 12, la Eaton chiuderà fino a fine anno: niente cassa, si ricorrerà a permessi e ferie. Una situazione che sta angosciando lavoratori, sindacati, le istituzioni monfalconesi e vista la situazione economica mondiale fa temere il peggio. A Monfalcone si rischia la dismissione dello stabilimento come sta accadendo in queste ore a Torino con la Motorola dopo la decisione (presa in soli due giorni dal cda riunito in Usa) della sede madre, in Illinois, di liquidare lo stabilimento produttivo in Italia. Ma Cuoghi smentisce. Un uomo di poche parole che non parla volentieri ai giornalisti come nessun dirigente della multinazionale americana, la Eaton Corporation che ha la sede centrale a Cleveland in Ohio ed è guidata da Alexander Cutler.

Eaton: 81 mila dipendenti nel mondo. Una realtà produttiva enorme che ha oltre 81 mila dipendenti nel mondo e vende prodotti a clienti di oltre 150 Paesi. Nel 2007 questo gigante, leader mondiale nella produzione di sistemi elettrici per la qualità, la distribuzione e il controllo dell'energia (ma che produce anche sistemi e servizi per attrezzature industriali e mobili, di alimenta-

zione, idraulici e pneumatici, anche per l'utilizzo commerciale e militare in campo areospaziale oltre che componenti per autoveicoli e Tir) ha fatturato qualcosa come 13 miliardi di dollari. In Italia la Eaton (cinque stabilimenti e vari uffici tra Piemonte, Toscana e Friuli Venezia Giulia) ha fondato solo una srl versando un capitale sociale di poco più di 3 milioni di euro. L'amministratore delegato Judy Lynn Litz Altmaier, originaria del Sud Dakota, ed è in realtà è proprio Cuoghi uno dei principali procuratori dell'azienda. E a lui che la multinazionale ha dato delega piena per rappresentare la società davanti a qualsiasi autorità ed ente operativo, davanti ai sindacati, con il potere di assumere e licenziare il personale a tutti i livelli, dagli operai sino ai massimi dirigenti.

La Eaton è una realtà enorme magmatica, differenziata per settori e paesi e in comune ha un azionariato tipico delle multinazionali americane: una decina di azionisti di tipo istituzionale con il 30%, una moltitudine di fondi americani che però raggiungono la quota appena del 3,2% (tra questi molti di private equity e giganti in piena tempesta finanziaria come Washington mutual, Lord Abbett, Columbia Va-

lue e altri) e il resto interamente azioni flottanti in Borsa. In Italia fino all'esplosione della tempesta finanziaria mondiale non c'erano grandi problemi produttivi, ma la crisi del settore automotive su cui è concentrata la multinazionale nel nostro paese ha aperto una falla che rischia di compromettere l'equilibrio della Eaton in Italia. Il primo segnale lo ha dato la Fiat quando ha deciso di affidare ad altri la produzione delle punterie dei motori. Un mancato rinnovo di ordini che ha fatto calare le commesse del 40% alla Eaton nonostante l'azienda abbia come clienti le maggiori case automobilistiche europee e rischia di provocare un effetto domino su tutti gli stabilimenti.

Come Motorola? La Eaton potrebbe seguire l'esempio della Motorola e chiudere in Italia per mantenere in vita le realtà americane. A Monfalcone la Eaton ha investito molto, 3 milioni di euro solo negli ultimi 2 anni, si è proceduto all'assunzione di personale e quadri dirigenti, i macchinari sono nuovi, ma la produzione per il 2008 ha subito un calo: erano previsti 25 milioni di pezzi (valvole), si chiuderà con 22 milioni e mezzo. Quanto basta a far scattare la cassintegrazione che non finisce e potrebbe trasformarsi in un tunnel senza fine.

IL BILANCIO DEI PRIMI NOVE MESI

Tiene il turismo in Fvg: arrivi +2,8%

Nonostante la crisi del mercato le presenze aumentano dell'1,8%



Una immagine del porto di Grado: leggero incremento per il turismo regionale nei nove mesi

TRIESTE Tiene il turismo in Friuli Venezia Giulia, nonostante le difficoltà del mercato nazionale. Con un incremento del 2,8% negli arrivi e dell'1,8% nelle presenze nei primi nove mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2007 - secondo dati della Turismo Fvg

- la stagione turistica, infatti, si attesta a livelli confortanti.

«I dati provvisori sino al mese di ottobre - ha detto l'assessore regionale alle Attività produttive, Luca Ciriani - sono in linea con l'andamento della prima parte dell'anno e ci si attende, per il consuntivo 2008, un ulteriore consolidamento dei dati registrati nei primi nove mesi. Ad oggi, le proiezioni di chiusura d'anno per la regione sono di un +3% di arrivi e di un +2,2% nelle presenze».

In particolare, gli afflussi turistici provenienti dall'estero hanno fatto registrare da gennaio a settembre un incremento del 6,8% negli arrivi e del 6,2% nelle presenze rispetto allo stesso periodo del 2007. Più modesto il risultato degli arrivi italiani, con un +1,2%, e un calo nelle presenze del -0,6%.

Sempre in crescita i numeri dell'estate, con un in-

cremento del 3,4% negli arrivi e dell'1,2% nelle presenze registrate da maggio ad agosto del 2008. Lo zoccolo duro del turismo regionale, come da tradizione, rimane il prodotto mare, dove si è avuto un aumento del 6,7% negli arrivi e del 4,6% nelle presenze. Particolarmente buona la performance di Lignano (Udine), che da maggio ad agosto registra, tra turisti italiani e stranieri, un 8% in più di arrivi e l'incremento del 6,4% nelle presenze. Altrettanto soddisfacenti i numeri di Grado (Gorizia): +2,6% di arrivi e +0,6% di presenze.

Sul versante della montagna, l'ambito del Tavrisiano fa registrare un forte incremento di arrivi e presenze, rispettivamente del 9% e 6,7%, mentre la Carnia invece registra, secondo dati ancora provvisori, un calo di arrivi e presenze.

L'ambito di Piancavallo (Pordenone) sfiora, inve-

ce, l'incremento dell'1% negli arrivi, le presenze si attestano invece al -8,8%.

Riguardo la provenienza dei turisti - sempre secondo quanto riferito da Turismo Fvg - leggero calo di quelli provenienti dall'Italia, bilanciato da un forte afflusso di stranieri. Per quanto concerne le tipologie di strutture scelte, si registra un ottimo +3,7% di arrivi per gli alberghi che rimangono la struttura ricettiva prediletta per le vacanze, mentre i bed&breakfast e gli alloggi agrituristiche continuano ad aumentare rispettivamente del 24,3% e del 18,8%. In crescita vertiginosa gli alberghi diffusi che registrano arrivi di quasi il 56% in più rispetto allo scorso anno, dovuto anche all'aumentata capienza ricettiva.

Il consuntivo di chiusura d'anno dell'andamento turistico verrà presentato nella consueta Conferenza regionale sul Turismo, che ci sarà in dicembre.

RACCOLTA DI FIRME

Studi di settore:
no Confcommercio

TRIESTE Anche Confcommercio del Friuli Venezia Giulia, assieme ad altre 9 associazioni di commercianti e artigiani del Nordest, parteciperà a una iniziativa di raccolte firme per chiedere al governo la sospensione degli studi di settore. L'annuncio è di Giuseppe Pavan, presidente regionale della confederazione del commercio, del turismo e dei servizi. Pavan, d'intesa con le quattro associazioni a livello provinciale, si rivolge alla base chiedendole di contribuire a una raccolta «che può avere grande peso e significato se riuscirà a produrre numeri rilevanti».

Con Confcommercio del Friuli Venezia Giulia ci sono anche Venezia e Treviso, quindi la Confartigianato di Treviso e Belluno e ancora Cna e Casartigiani di Treviso. Non è escluso che nei prossimi giorni si aggiungano altri territori nordestini. «È una situazione di crisi di particolare gravità quella che stiamo vivendo - spiega il presidente Pavan - e le nostre piccole aziende non sono sin d'ora in grado di adeguarsi ai parametri degli studi di settore». Il primo obiettivo dell'iniziativa, prosegue Pavan, «è di convincere il Governo a non fare slittare a marzo 2009 la ridefinizione dei parametri». La raccolta firme inizierà domani.

SECONDO LA BANCA CENTRALE EUROPEA

Stretta sui mutui, difficile acquistare casa

ROMA Diventa sempre più difficile accedere ad un mutuo per acquistare una casa: le banche, anche alla luce della crisi finanziaria e delle previsioni economiche, concedono un prestito per l'acquisto di un immobile con parametri sempre più rigidi. E l'irrigidimento è destinato ad aumentare per la fine dell'anno. È la previsione contenuta nell'ultimo bollettino della Bce.

Secondo gli esperti dell'Istituto di Francoforte, «nel terzo trimestre del 2008 la percentuale netta di banche che hanno segnalato un irrigidimento dei criteri per la concessione dei mutui alle famiglie è lievemente aumentata (+36% rispetto al 30% del secon-

do trimestre)». Nessun aumento invece per i termini e le condizioni diversi dal prezzo, come i requisiti per le garanzie o il rapporto tra il valore del prestito e valore dell'immobile. L'irrigidimento dei mutui è destinato ad aumentare: per il quarto trimestre le banche si attendono un ulteriore aumento del 45%.

A causare questo irrigidimento, spiega l'Eurotower, «sono state le aspettative sull'attività economica in generale e le prospettive del mercato degli immobili residenziali». Per la prima volta dall'avvio dell'indagine sul credito bancario, «la concorrenza delle altre banche ha avuto un effetto neutrale (rispetto al -7% del se-

condo trimestre), anziché agire in direzione di un allentamento». I margini per la concessione di un mutuo sono aumentati, secondo quanto segnalato dagli istituti interpellati, «sia sui prestiti di qualità media (35%, dal 23% del secondo trimestre) sia sui prestiti più rischiosi (43%, dal 30%)».

Intanto il mercato immobiliare italiano è fermo. E quanto emerge dall'indice Ipd, il primo indice dei fondi immobiliari italiani sponsorizzato da Assogestioni. L'indice, che misura le performance del settore immobiliare istituzionale italiano, nel primo semestre del 2008 è sceso all'1,4% dal 2,7% del semestre precedente.

TEATRO VERDIGORIZIA
STAGIONE ARTISTICA 2008.2009

Preveduta e informazioni: Botteghino del Teatro Verdi, Gorizia - Corso Italia / Dal lunedì al sabato dalle ore 17.00 alle ore 19.00
Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Gorizia / tel. 0481.33090 / www.comune.gorizia.it/teatrovg

ESCLUSIVA REGIONALE

DEE DEE
BRIDGEWATER
QUARTET

Dee Dee Bridgewater voce
Edsel Gomez pianoforte
Ira Coleman contrabbasso
Mino Gary batteria e percussioni

IN CONCERTO
Mercoledì 19 novembre
Ore 20.45

IL FISCO
& I CITTADINIRisparmio energetico
e caldaie: tutte
le agevolazioni

di FRANCO LATTI*

Il perseguimento di una maggiore efficienza energetica e la necessità di una riduzione generalizzata dei consumi, priorità sia della politica nazionale che di quella europea, sono stati attuati nel nostro Paese con un complesso di agevolazioni dirette ad incentivare comportamenti cosiddetti "sostenibili". In proposito, la Finanziaria 2007 ha introdotto, inizialmente solo per il periodo d'imposta 2007, prorogato poi fino al 31/12/2010, nuove detrazioni relative alle spese sostenute per particolari tipologie di interventi realizzati su edifici esistenti e volti a favorirne la riqualificazione energetica. Tali agevolazioni si collocano accanto a quelle già disposte per gli interventi di ristrutturazione edilizia, disciplinati dalla Legge 449/97, anche se si differenziano per alcuni, ma sostanziali, aspetti.

Sugli interventi di riqualificazione energetica degli edifici esistenti è riconosciuta una detrazione dalle imposte sui redditi in misura pari al 55% delle spese sostenute, con un valore massimo della detrazione fiscale pari a 30 mila euro. Trattasi di interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale, concernenti la sostituzione, integrale o parziale, di impianti esistenti con impianti dotati di caldaie a condensazione e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione. Per fruire della agevolazione è necessario, quindi, sostituire gli impianti preesistenti e installare le caldaie a condensazione. Non risultano agevolabili l'installazione di sistemi di climatizzazione invernale in edifici che ne erano sprovvisti, così come pure la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con generatori di calore che, sia pure ad alto rendimento, siano diversi da quelli espressamente individuati dalla norma.

Occorre tenere presente, inoltre, che l'agevolazione può riguardare lo smontaggio e la dismissione dell'impianto di climatizzazione invernale esistente, parziale o totale, la fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche, delle opere idrauliche e murarie necessarie per la sostituzione, a regola d'arte, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione, nonché con impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza e con impianti geotermici a bassa entalpia. L'agevolazione non è riconosciuta per tutte le spese sostenute per le opere funzionali alla realizzazione dell'intervento di risparmio energetico; è infatti compito del tecnico abilitato individuare quali sono strettamente connesse e quindi detraibili.

A ciò bisogna aggiungere che condizione indispensabile per fruire della detrazione è che gli interventi siano eseguiti su unità immobiliari e su edifici (o su parti di edifici) residenziali esistenti, compresi quelli strumentali (per l'attività d'impresa o professionale).

*direttore dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia

■ Ditelo al Piccolo

Inviare i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: fiscoecittadini@ilpiccolo.it

✓ A New York il mondo accademico si riunisce per Andrea Palladio. L'Italian Academy della Columbia University ha chiamato a raccolta esponenti di fama

mondiale per una rilettura delle opere dell'architetto padovano considerato una delle figure più influenti nella storia dell'architettura occidentale.

✓ Vivienne Westwood, musa e icona del punk, non vuole essere considerata un'"eccentrica". La grande signora del

"fashion estremo", che ha imposto stili e tendenze tra i più originali, rivela che lei la stilista non la voleva nemmeno fare.

ESCE MERCOLEDÌ IL SUO ROMANZO «NEL REGNO OSCURO»



di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Ogni epoca della Storia ha attraversato il suo inferno. Ma il Novecento, il secolo breve, si è specchiato più di tutti nelle profondità dell'abisso. Lasciando sulle spalle di tutti noi un'eredità pesantissima. Fatta di violenze inaudite, di guerre inutili, di sogni abortiti, di illusioni, ideali, passioni. Di una follia che ancora oggi non si riesce a spiegare con le parole: quella dei campi di concentramento.

A raccontare questo secolo così complesso, frastragiato, spaventoso, ci hanno provato in tanti. Ma nessuno ha pensato di guardarlo in fondo agli occhi con la stessa forza, la stessa carica poetica, che avrebbero usato gli scrittori del passato. Quelli come Dante, che raccontava il proprio tempo filtrando le miserie umane attraverso una serie di maestose visioni, di teologiche suggestioni. Quelli come Omero, che disseminava il viaggio di Odisseo di riferimenti precisi ai tormenti, ai problemi, alle speranze della sua epoca.

Adesso, a chiamare sul palcoscenico della fantasia tutti i fantasmi del Novecento è uno scrittore come **Giorgio Pressburger**. Che dopo aver dimostrato il proprio talento di narratore con libri come «Storie dell'ottavo distretto», scritto a quattro mani con il fratello Nicola, «L'elefante verde», «La neve e la colpa», «L'orologio di Monaco», dopo aver lavorato per il teatro e scritto testi di pregio quali «La partita» e «Le tre madri», vara adesso il primo volume di una complessa, ambiziosa trilogia. Si intitola «Nel regno oscuro» (pagg. 330, euro 10,50), lo pubblica Bompiani nella collana dei Tascabili. Arriverà nelle librerie mercoledì.

«Le rispedisco lo scritto, con in corsivo le annotazioni riguardanti quello che lei ha fatto durante le nostre "sedute". Ne ho tenuto il diario per cinque anni. E che si abbia pietà di noi». Sono queste quattro righe a tracciare le coordinate del libro di Pressburger. Lo scrittore nato a Budapest, ma che da molto tempo vive a Trieste, immagina un io narrante (che si scoprirà nel fluire della storia avere molti punti di contatto con lui) impegnato a stendere un dettagliato racconto per il suo terapeuta.

Una storia perturbante, che valica i confini della realtà. Che confonde i piani temporali, che annulla le distanze spaziali. Una trama fatta della materia del sogno, dell'incubo, del delirio. Delle visioni.

E la storia prende forma in maniera frammentaria. Parola dopo parola, frase dopo frase. Con bal-

bettante incertezza all'inizio, nutrendosi di sospiri e lacrime, di sangue e disperazione, via via che scorrono le pagine. Al centro c'è un uomo, rimasto solo al mondo. Rivolgendosi a una chiromante spera di poter entrare in contatto con le persone che più ha amato: suo padre e suo fratello gemello, morti troppo presto.

La donna mette in scena per lui tutta una serie di inquietanti trucchi, lo convince a donarle tutti i suoi averi. Poi sparisce, lasciandolo sul lastrico. Dopo cinque anni di duro lavoro, l'uomo riesce in qualche maniera a rifarsi una vita. E quando l'11 gennaio del 1999 si ritrova ad assistere all'ultima eclissi solare del mil-

lennio, per lui, che non può più contare su nessuno, inizia un'avventura straordinaria. Vagando per la città deserta scorge una figura d'uomo che gli sembra familiare. È Sigmund Freud, il padre della psicoanalisi, che lo convince a seguirlo nel suo studio, posto in una torre. Lì, parlando con Freud, il protagonista inizia un

viaggio a ritroso nel tempo. Prova a richiamare alla memoria le persone incontrate, le donne amate, gli scrittori e gli artisti che ha più apprezzato. E si ritrova così a vagare nelle tenebrose traiettorie dell'inferno del Novecento. Dove la sua stabilità psicologica viene messa a dura prova da visioni terrificanti, da parole ur-

ticianti, da ricordi che strappano la pelle come fossero filo spinato. Sì, perché dal regno dei morti, uno a uno, sfilano davanti a lui quelli che sono stati i martiri della follia nazista. Personaggi come Edith Stein, morta ad Auschwitz inascoltata dagli alti vertici del Vaticano, e la giovanissima Anna Frank. Il pittore triestino

Arturo Nathan e l'altro artista giuliano Gino Parin, entrambi spazzati via dal tritacarne dei lager. Ma anche Milena Jesenská, la donna amata da Franz Kafka, la giornalista e scrittrice che finì i propri giorni nel campo di Ravensbrück, senza perdere mai il proprio altruismo. La grande carica umana che l'aveva caratterizzata.

Uno dei momenti più alti del libro è l'incontro con Hannah Arendt, la grande pensatrice della «Banalità del male». Una donna ebrea che finì per innamorarsi del proprio maestro, il filosofo Martin Heidegger. E che non riuscì a staccarsi da lui nemmeno quando lui fece espellere dall'Università di Friburgo, grazie all'appoggio dei nazisti, il suo maestro Edmund Husserl, per prendere il posto di rettore. Nemmeno quando si avvicinò al nazismo, finendo per ispirare, si dice, alcuni tra i più deliranti discorsi pronunciati da Adolf Hitler. In una scena memorabile, Pressburger lo condanna all'anonimato. Lo riduce a una presenza invisibile, senza mai citare il suo nome.

Davanti agli occhi del protagonista sfilano pure i grandi intellettuali sacrificati sull'altare del Potere sovietico, come il poeta futurista Vladimir Majakovskij. O quelli fatti sparire nel gelo dei gulag stalinisti, come Osip Mandelstam. E tra le ombre del Novecento che gli si affollano intorno non possono mancare pensatori, artisti che hanno staccato il contatto con il mondo ancora giovanissimi, come il filosofo goriziano Carlo Michelstaedter. O come il disegnatore di storie a fumetti Andrea Pazienza. Talenti lasciati soli con i loro tormenti interiori. Abbandonati nell'ombra della morte, come Tina Modotti, incapace di liberarsi dal fascino luciferino del suo amante Vittorio Vidali. Che qualcuno continua a considerare il vero artefice della fine della fotografia e attrice.

Magmatico e intriso di destini e storie, «Nel regno oscuro» è un romanzo scritto in dialogo serrato con il linguaggio teatrale. Fitto di annotazioni, che Pressburger cura insieme a Donata Salimbeni, di rimandi, di commenti, di ammiccamenti. Che finiscono per comporre un brulicante, gigantesco ritratto di un secolo che non ha saputo recitare a sufficienza la mea culpa.



Segue dalla prima

di GIORGIO PRESSBURGER

«Non ci badi. Sono l'armamentario della vecchiaia. Ha fatto preparare questi effetti da abili tecnici del suono». Mi disse il mio accompagnatore.

Un rombo terribile risuonò sopra la mia testa. Portai le mani alle orecchie per proteggermi. Il cuore mi batteva forte forte.

«Proceda». Mi disse l'amico.

Continuai a salire. Le ginocchia mi tremavano. Un ululato mi percosse con forza spaventosa. Così (*Il paziente imita l'ululato per un minuto circa*).

«Vada avanti, non si faccia impressionare». Mormorò la mia scorta gentile e mi precedette nella lunga salita.

A quel punto un coro di donne isteriche rimbombò nella tromba delle scale, scuotendo i gradini e facendo vibrare lo scorrimento di ferro.



La copertina di «Nel regno oscuro» di Pressburger

«Avanti!». Urlò il mio compagno. Anche il suo urlo era qualcosa di tanto alterato che mi sentii tramortire. Comunque, raggiungemmo il quinto piano.

«Prima il campanello!». Ingiunse l'amico. Lo feci. I suoni cessarono a poco a poco. Vi fu un grande, improvviso silenzio, quando la porta si aprì lentamente.

«Venga». Pronunciò una voce tremante di vecchiaia, una voce che faceva sentire lo strascicato suono dovuto alla dentiera. Era buio nel vano della porta, non vidi la persona che stava parlando. Mi mossi oltrepassando la soglia.

«Tu vuoi rivedere tuo padre e tuo fratello?».

«Sì, voglio questo!». Risposi deciso. La stanza era buia e rossastra. Un odore acre di sandalo bruciato mi stordiva: la solita commedia olfattiva della magia d'adesso.

«Tu credi di poter raggiungere i morti da vivo?».

«Credere, non credere... Il muro del

tempo... la direzione del tempo...».

«Vuoi parlare con i morti. Sei qui per questo?».

«Lo so che è una superstizione. Un'infantile superstizione. Ma io sono davvero disperato».

«Superstizione? Tu dici?». Alitò la vecchiaia. Poi rimase immobile.

«E un atto di esaltazione. Di pazzia. Lo so».

«Lasci fare tutto a lei, adesso». Mormorò l'amico e uscì dalla stanza.

«Metti la mano qui sul tavolo». Susurrò la vecchiaia senza scomporsi.

Lo feci sorridendo come un ebete. Sentii di fare una recita ridicola. Ma tanto valeva continuare, ormai.

«Perché sei disperato? Dimmi perché?».

«Perché mi sento tagliato in due. Mio fratello gemello era l'unica persona con cui potevo essere sincero, fino in fondo, fino alla morte».

«Fino alla morte?».

«Sì. In tutto e per tutto. La morte me l'ha strappato». [...]

L'AUTORE DI «GOMORRA»

Saviano a Los Angeles: «Qui mi sento libero»

LOS ANGELES «Sono venuto a Los Angeles per ricordarmi di essere ancora un uomo libero e non un prigioniero». Roberto Saviano è riuscito a fare per il pubblico della University of Southern California quello che non gli è più concesso in Italia: parlare apertamente, con solo una guardia del corpo a vegliare su di lui da lontano.

L'autore di «Gomorra» ha presentato il film di Matteo Garrone tratto dal suo libro sulla camorra, in corsa per all'Oscar per il miglior film straniero, e ha risposto, insieme a Mario Sesti, giornalista della «Re-

RASSEGNA. GLI RENDE OMAGGIO PUPPET&MUSIC

Vittorio Podrecca, il mago delle marionette

di ALFONSO CIPOLLA

Saranno forse state solo marionette, ma certo è che Vittorio Podrecca (Civiale del Friuli 1883 - Ginevra 1959), può essere annoverato tra i grandi riformatori della scena italiana del primo Novecento, facendo del suo Teatro dei Piccoli, l'impresa teatrale italiana più longeva e più conosciuta nel secolo, che in cinquant'anni di inarrestabile attività realizzerà oltre trentacinquemila rappresentazioni in tutto il mondo. L'idea di Podrecca all'origine dell'avventura - siamo nel 1914 - è quella di innestare sulla perizia tecnica dei marionettisti di tradizione le nascenti innovazioni del teatro moderno, vale a dire una cura protoregistica negli allestimenti e la ricerca di una cifra stilistica dell'immagine.

Matinée, dalle 10, a Palazzo Attems di Gorizia con la presentazione di un libro, un convegno, un cortometraggio a colori e un concerto

Pochi anni prima erano giunti in Italia i Balletti Russi di Diaghilev. Con le scenografie di Léon Bakst e Alexandre Benois si scopre il valore pittorico della scena dipinta. E un tripudio di colore che tende a conferire al teatro una valenza visionaria. Lo spettacolo è uno squarcio aperto su una realtà fantastica in cui le favole possono rivivere incarnate dai danzatori. Le scenografie sono pur sempre di tela dipinta, perché il palco deve essere sgombero per favorire la danza, ma il loro impatto visivo è determinante, al pari dei costumi che diventano parte integrante del progetto pittori-

co, superando così la bidimensionalità propria della tela. Il Teatro dei Piccoli non è distante da queste concezioni. C'è molta affinità tra la danza e le marionette che ha in mente Podrecca. Per lui le marionette sono creature di musica, quasi strumenti musicali suonati dai marionettisti che pizzicano i fili al pari di un'arpa. Queste marionette non sono fatte per parlare, ma per cantare e mescolarsi col sogno. I Balletti Russi suggeriscono l'idea di un teatro inteso come un quadro che si anima: un quadro prima fatto di forme e di colore e poi di immagine.

Per Podrecca il teatro è come un libro per l'infanzia, le cui illustrazioni sono porte spalancate su universi fantastici.

Podrecca non può permettersi per il suo teatro né Bakst né Benois, ma in compenso possiede antenne sensibilissime che lo porteranno a circondarsi dei più vivi e promettenti ingegni. Scene, costumi e marionette verranno commissionati a giovani, se non giovanissimi, pittori e illustratori, come Bruno Angoletta, Mario Pompei, Duilio Cambellotti e Sergio Tofano, oltre a collaborazioni con Prampolini e Depuro, mentre ai testi lavoreranno scrittori come Gian Bistolfi, Giovanni Cavicchioni, Luigi Orsini, Giovacchino Forzano, Alfredo Testoni, Giuseppe Adami e Trilussa.

Fine musicologo dall'ampissima cultura, Podrecca è mosso da una ri-

Vittorio Podrecca è stato il fondatore del teatro di figura musicale. Puppet&Music gli rende omaggio a Gorizia



cerca musicale continua, che certo stupisce per eterogeneità e finezza di scelte, allestendo non solo i celebri Balli Plastici del già citato Depuro, su musiche di Casella, Bartok, Malipiero, ma commissionando La bella dormiente a Ottorino Respighi, o aprendosi a giovani compositori quali Luizzi, Lualdi, Ferrari Trecate, Carabelli, Massarani... Inoltre Podrecca fu il primo a recuperare certo repertorio dimenticato del nostro Sette-Ottocento (Monte-

verdi, Pergolesi, Paisiello, il Rossini minore, Botesini o i fratelli Ricci), a presentare in Italia le favole di César Cui, o a mettere letteralmente in scena il Jazz, per poi approdare a Ravel, Debussy, Prokofiev, De Falla, Satie. Il successo è immediato e incondizionato. In breve gli allestimenti del Teatro dei Piccoli diventano sinonimi di modernità, colore, sintesi e buon gusto, conseguendo entusiastici consensi da Parigi a Hollywood a Buenos Aires.

MUSICA. DOMANI LIBRO E CONCERTO AL REVOLTELLA

Quirino Principe e l'arte della Ducaton



Il musicologo Quirino Principe (foto Coco)

TRIESTE Nell'ambito della manifestazione che coniuga la pittura dell'artista triestina Annamaria Ducaton alle note di Mahler, domani, alle 16.30, verrà presentato all'Auditorium del Museo Revoltella il catalogo intitolato «Nel raggio dell'emozione. Annamaria Ducaton per Gustav Mahler» (pagg. 104, euro 30,00), edito da Hammerle con testi in italiano, inglese e tedesco. Il volume testimonia, con opere dal 1981 al 2005 e prestigiosi contributi, l'interpretazione pittori-

ca della Quinta Sinfonia e del Canto della Terra svolta dalla Ducaton e la sua passione per la musica. Il catalogo sarà introdotto dal musicologo Quirino Principe e dal critico Claudio Martelli, presenti nel volume assieme a Gianni Gori, Giulio Montenero, Cesare Musatti e altri. Nell'ambito della prolusione il soprano Monica Cesar e il pianista Federico Consoli eseguiranno un concerto di Lieder di Mahler.

Intanto prosegue fino al 29 novembre alla Sala del Giubileo la mostra «Il Canto della Terra, dell'Assoluto e dell'Infinito». (m.a.)

MUSICA. PIANISTA STASERA IN SAN SILVESTRO

Il triestino Zhok al Festival Nono



Il giovane pianista triestino Rinaldo Zhok

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nella chiesa di San Silvestro per il Festival Luigi Nono il giovane pianista triestino **Rinaldo Zhok** indagherà al pianoforte le molteplici possibilità foniche che lo strumento consente di produrre. Partendo dalla Sonata op.27 n.1 di Beethoven, attraverso l'op.33b di Schönberg, giungerà alla densità ritmica ed agogica della «Fantasia on an Ostinato» di John Corigliano e alle fissità incantatorie dei «China Gates» di John Adams, per poi spiccare il volo verso le atmosfere ritualmente evocative di «The Ban-

shee» di Henry Cowell, «Music for Piano 2» di John Cage e di «C-A-G-E» del cinese Tan Dun. Questo viaggio letteralmente all'interno del pianoforte, in una sorta di «rumore filarmonico», si chiuderà con l'omaggio a Cage del giapponese Toshio Ichinaga («In memory of John Cage» del 1992) e con l'omaggio scherzoso a Mozart, filtrato attraverso il jazz, del «Blue Rondò à la Turk» di Dave Brubeck. Il concerto sarà integrato dall'ascolto, in prima europea, di «Satisfaction of oscillation» del cinese Dajun Yao.

CINEMA. ASSAGGIO DEL REMAKE DI «ULTIMATUM ALLA TERRA»

Harryhausen, un premio tra Trieste e Londra

L'Urania alla carriera in una tele-cerimonia nell'ambito di Science+Fiction

TRIESTE «Non ho più l'anima - ha detto **Ray Harryhausen** in videoconferenza da Londra - perché l'ho data tutta alle mie creature». Questa frase ha fatto scattare l'applauso più lungo tra fan e giornalisti, che ieri hanno assistito a Trieste alla tele-cerimonia di consegna dell'Urania d'argento di **Science+Fiction** alla leggenda del cinema in stop-motion. E nel pubblico, c'era chi teneva in mano come una reliquia la foto della ballerina serpente del «Settimo viaggio di Sinbad» (58).

Harryhausen, classe 1920, giacca «british» e camicia rossa, appariva in ottima forma, felice e commosso, sullo schermo allestito all'Urban Hotel Design, quando ha ritirato la scultura di Karel Thole dalle mani del collaboratore Tony Dalton. Si è scusato per non essere venuto di persona, perché alla sua età «è difficile volare», dichiarandosi però divertito per essere comunque presente a Trieste «in forma di molecola che viaggia nell'etere».

Una premiazione singolare e «fantascientifica», in linea con l'occasione e il protagonista, che ha comunque permesso alla platea triestina di dialogare in diretta con l'«ologramma» del più celebre artefice di creature fantastiche della storia del cinema. Harryhausen - hanno premesso Giuseppe Lippi e Lorenzo Codelli - ha avuto il merito di aver portato all'eccellenza l'animazione in stop-motion, «arte vitale» fino agli anni '70, servita anche a Kubrick in «2001» per le astronavi nello spazio, «Amico di vecchia data» del fantastico italia-



no, Harryhausen conosceva il Festival della Fantascienza, e un suo rettile preistorico davanti al Colosseo appariva già nel '57 sulla copertina Urania tratta da «A 30 milioni di chilometri dalla terra». Dopo l'addio al cinema nell'81 («Scontro di titani»), il mitico Ray è oggi ancora attivissimo nella trasmissione delle sue conoscenze, e a Londra aveva in mano, fresco di stampa, il terzo libro scritto assieme a Tony Dalton, una storia mondiale della stop-motion.

In videoconferenza, Harryhausen conferma che per lui fu una rivelazione il primo King Kong creato da Willis O'Brien, con cui poi collaborò nel seguito «Il re dell'Africa»

(49). Invitato in Nuova Zelanda da Peter Jackson sul set dell'ultimo «King Kong», Harryhausen precisa le differenze con i film della sua epoca. Dice che il film di Jackson è spettacolare e gli effetti digitali sono splendidi, ma ammonisce che i trucchi devono rimanere «strumenti» al servizio della fantasia. E Dalton ricorda che Ray «lavorava da solo», sostituito oggi da intere troupe. I film fantastici recenti che preferisce risalgono a qualche anno fa («Jurassic Park»), ma ha il vezzo di ricordare commosso tutti gli ultimi omaggi a lui tributati sullo schermo: il pianoforte Harryhausen nella «Sposa cadavere» di Tim Burton, il restor-

te di «Monster & Co.», gli scheletri dell'«Armata delle tenebre» di Sam Raimi, citazioni in «Godzilla» e «Independence Day». Sostiene che un remake del «Settimo viaggio di Sinbad» oggi «è impossibile», perché è un film che nasce da tutt'altro contesto fantastico. Chissà cosa penserà allora Harryhausen del prossimo «The Day the Earth Stood Still», kolossal Fox di Scott Derrickson con Keanu Reeves e Jennifer Connelly, e remake di uno dei suoi film preferiti, «Ultimatum alla terra» (51) di Wise.

Nell'assaggio di dieci minuti presentato a Trieste, immagini mozzafiato, micidiali attacchi alieni fra il Central Park e l'Em-

pire, si alternano alla calma «neoniana» del nuovo alieno Klaatu impersonato da Reeves, in un film che sembra interpretare in chiave molto spettacolare ed effettistica il cult originale. E un altro grande vecchio del fantastico, Nicholas Roeg, viene omaggiato oggi a Trieste con l'anteprima di «Puffball» (oggi alle 17.15), atteso ritorno dietro la cinepresa. E Roeg non delude chi ama le sue atmosfere, perché il film è una sofisticata favola rurale girata in modo magistrale, con grande realismo e un bianco e nero classico, dove un'introspezione non comune e improvvisi inserti iperrealisti evocano un onnipresente senso di mistero.

Paolo Lugh

APPUNTAMENTI

TRIESTE

■ **LA GRANDE GUERRA**
Oggi, alle 17.45, nel Salone degli Incanti dell'ex Pescheria per il ciclo «Come l'Europa cambiò volto» incontro su «Il lavoro delle missioni militari italiane in Russia, Siberia e Cina 1915-1920» a cura di Marina Rossi.

■ **MATTINATE AL REVOLTELLA**
Oggi, alle 11, all'Auditorium del Revoltella per le «Mattinate» recital del duo Valentina Caiolo violino e Francesco De Zan pianoforte.

■ **AMICI DI SAN GIOVANNI**
Oggi, alle 17.30, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario sesto e ultimo concerto del Festival Wunderkammer. Protagonista l'ensemble Le Baroque Nomade.

■ **CONCERTO TRIESTE PRIMA**
Domani, alle 20.30, al Ridotto del Verdi per la rassegna Trieste Prima concerto dell'Ensemble europeo Antidogma Torino.

■ **SOCIETÀ DEI CONCERTI**
Domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti di Trieste per la Società dei Concerti riflettori puntati sul talentuoso pianista tedesco Martin Helmchen, che eseguirà pagine di Bach (la Partita n. 6 in mi min. BWV 830), Messiaen (Trois regards sur l'enfant Jesus) e Schumann (Studi Sinfonici op. 13).

■ **TRIO DI MILANO ALL'EX OPP**
Domani, alle 20.30, nel teatrino di San Giovanni concerto del Trio di Milano, formato da Bruno Canino pianoforte, Mariana Sirbu violino e Rocco Filippini violoncello.

GORIZIA

■ **I DIRITTI DELLE DONNE**
Domani, alle 20.45, al Kultur Dom va in scena «1791 - La Dichiarazione dei diritti delle donne e delle cittadine», spettacolo/lettura pubblica ideato da Sabrina Morena, con Paola Pigatagora.

■ **FAVOLA DI SIGNORELLI**
Domani, alle 17.30, nella sala conferenze di casa Ascoli presentazione della favola «Questione di pelle» di Angelo Signorelli.

PORDENONE

■ **UN ALTRO PIANETA**
Martedì, alle 21.30, nella Sala Pasolini di Cinemazero per FilmMakers d'inverno incontro con il regista Stefano Tummolini che presenta il suo lungometraggio «Un altro pianeta» con l'attore protagonista Antonio Merone.

UDINE

■ **CONCERTO AL NUOVO**
Domani, alle 20.45, al Nuovo concerto dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, diretta da Daniel Kawka, con solista il violinista Massimo Quarta.

DAGLI STATI UNITI AL FRIULI

Federico Zampaglione

gira un film a Tarvisio

Il leader dei Tiromancino

impegnato con Claudia Gerini

nelle riprese di «The shadow»

di CARLO MUSCATELLO

TARVISIO Federico Zampaglione come Ligabue, diviso fra rock e cinema. Il leader dei Tiromancino è infatti da qualche giorno in Friuli, impegnato nelle riprese del suo secondo film da regista. Dopo l'esordio dietro la macchina da presa due anni fa con «Nero familiare», ora l'artista sta girando «The shadow», assieme alla sua compagna, l'attrice Claudia Gerini.

Dopo aver svolto il casting e il primo ciak negli Stati Uniti, ora la trou-



Zampaglione a Tarvisio

pe è a Tarvisio, dove si stanno girando alcune scene del film. Una storia che mescola thriller e horror, racconto di guerra e azione. Sulla trama tutti stanno piuttosto abbottonati. Pare comunque che

sia la storia di un giovane americano, reduce dall'Iraq, che parte per l'Europa per cercare un misterioso percorso di biking. Lo scontro con due cacciatori per difendere una ragazza dà il via a un inseguimento nelle zone più oscure del bosco, dove aleggia- no antiche leggende e segreti inquietanti. A un certo punto i protagonisti si perdono in questo bosco, che è quello millenario di Tarvisio. «Un messaggio contro la guerra», dicono i produttori. E temi molto duri e attuali, che vogliono far riflettere lo spettatore. Quasi una sfida, rispetto ai canoni del cinema italiano, che ha ottenuto l'interesse degli americani.

Il film, una coproduzione italoamericana con un budget elevato, viene girato in lingua inglese e ha un cast internazionale. Per Zampaglione - che a Sanremo quest'anno ha cantato la precarietà del lavoro con «Rubacuore» - un rilancio cinematografico.

TEATRO. DAL 18 AL 23 NOVEMBRE AL POLITEAMA ROSSETTI

Stefano Masciarelli en travestì in «Hairspray»

L'attore in un ruolo femminile energico e toccante nell'edizione italiana del musical

TRIESTE «È come lasciarsi trasportare da una ventata negli anni '60», afferma Stefano Masciarelli parlando di «Hairspray», il musical con le musiche di Mark Shaiman e il libretto di Mark O'Donnele Thomas Meahan, che sta interpretando da qualche settimana all'insegna del tutto esaurito in tutta Italia. La nuovissima produzione, che porta la firma di Massimo Romeo Piparo alla regia, farà tappa a Trieste da martedì 18 a domenica 23 novembre al Politeama Rossetti dove si registra già notevole interesse da parte del pubblico.

Musical pluripremiato a Broadway e a Londra, noto al pubblico italiano per la sua trasposizione cinematografica con John Travolta, Michelle Pfeiffer, Zac Efron e Queen Latifah, ora «Hairspray: grasso è bello» ha anche la sua edizione italiana, con le coreografie di Bill Goodson.

Stefano Masciarelli arriverà in città con un ruolo non facile, en travestì: la dolce, fragile, simpaticissima ed energica Edna, che al cinema aveva inter-



Stefano Masciarelli (a destra) en travestì con Giovanna D'Angi in una scena del musical «Hairspray»

pretato John Travolta. «Posso dire che è il ruolo più impegnativo di tutta la mia carriera. Non avevo mai fatto un personaggio en travestì e posso dire che Edna ha un'igombrante dose di «trucco e parrucco», per non parlare dei sei chilogrammi di materiale che mi metto addosso ogni sera per «ingrassare». Per quanto riguarda Travolta, lui è una grande star e lo ha fatto per il cinema, io lo faccio a teatro, è come voler mettere a paragone il calcio con il calcetto. La mia Edna è un personaggio «masciarelliano», che ho costruito con tre mesi di studio su mia madre e mia moglie».

Edna ha molte sfaccettature che vengono fuori durante lo spettacolo.

«Effettivamente questo è un ruolo ad altissimo rischio di cadere nella macchietta, ogni sera devo stare molto attento».

Per lei una nuova avventura nel mondo del musical, dopo un grande successo come Dj Monty nella ripresa de «La febbre del sabato sera».

«È il terzo musical che interpreto, nel '96-'97 avevo fatto «I cavalieri della tavola rotonda». È un genere che mi piace, che dà grandi soddisfazioni e che non ho difficoltà a fare. Ammetto però che in questo caso è più dura

del solito per via del trucco e dei preparativi».

In questo caso sul palco con lei trovano spazio alcuni giovani molto talentuosi.

«Questa è la soddisfazione più grande, il fatto di lavorare con dei ragazzi che sono protagonisti di alto livello, vocalmente molto dotati, che Massimo Piparo ha selezionato con una precisione quasi certissima. Il risultato è davvero coinvolgente, e lo vediamo ogni sera, in ogni città che abbiamo visitato, quando il pubblico si alza e balla con noi. Giovanna D'Angi, la Tracy italiana, l'ha spuntata su numerose centinaia di pretendenti ma è davvero bravissima, e io trovo fantastica anche la voce di Tia Archetto. E davvero un piacere lavorare con tutti loro».

Progetti per il futuro? «A gennaio riprendo a girare la seconda serie di otto episodi di «Donna Detective 2» per la Rai. Ma da martedì ci porterà negli anni '60, nei quali si combatte per degli ideali, si canta, si balla e si può ancora amare».

Sara Del Sal

I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI

OGGI AI CINEMA

AMBASCIATORI e NAZIONALE

QUANTUM OF SOLACE

AMBASCIATORI 16.00 17.50 19.40 21.30

NAZIONALE 11.00 14.30 20.30 e 22.15

ALLE 11.00 e 14.30 A SOLO 4€

NAZIONALE

11.00 14.30
16.30 18.20
20.15 22.15

ALLA 11.00 E 14.30 A SOLO 4€

MASSIMO BOLDI

SIMONA VENTURA

ENZO SALVI

IZZO

ELISABETTA CANALIS

IFIGI D'INDIA

FRASCIA

MATILDA

RUCH

TERESA

MANMIO

LA FIDANZATA DI PAPA

NAZIONALE

11.00 14.30
16.30 18.20
20.15 22.15

ALLE 11.00 E 14.30 A SOLO 4€

HIGHT SCHOOL MUSICAL 3

SENIOR YEAR

GIOTTO

14.30 16.30
18.20 20.15
22.15

ALLE 14.30 A SOLO 4€

Mamma Mia!

Meryl Streep

Pierce Brosnan

GIOTTO

14.30 16.30
18.20 20.15
22.15

ALLE 14.30 A SOLO 4€

CHARLIZE THERON

KIM BASINGER

DALLO SCENEGGIATORE DI "BABEL" E "21 GRAMMI"

THE BURNING PLAIN

IL CONFINO DELLA SOLITUDINE

REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD (10 INGRESSI 40€)
PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1€ - visitate il nostro sito: www.triestecinema.it

GERMACAR USATO

"Germacar,
lo specialista della stella a tre punte"

Jahreswagen significa vetture con un anno di vita.

Le nostre **Jahreswagen** sono scrupolosamente controllate e selezionate da tecnici specializzati, pertanto, solo quelle con questo marchio, sono sinonimo di garanzia.

Ed è per questo motivo che tutte le vetture

Jahreswagen verranno accompagnate dal

"certificato d'acquisto Mercedes-Benz Stoccarda",

che ne garantisce la provenienza ed il chilometraggio.

GERMACAR JAHRESWAGEN



GERMACAR AZIENDALE

Alcuni esempi:



• ForTwo 2007
da € 9.500 AZIENDALE



• A 150 2007
da € 15.500 JAHRESWAGEN

Venite a scoprire il nostro usato garantito, l'unico con il certificato d'acquisto Mercedes-Benz Stoccarda, presso i nostri show room di:

GERMACAR
MOVING PEOPLE

Via Martinelli, 10
Muggia (TS)
tel. 040 2397101

Via Nazionale, 49
fz. Cavallico
Tavagnacco (UD)
tel. 0432 573121

Via Aquileia 2/a
Villesse (GO)
tel. 0481 918179

Via Cusano, 19
Zoppola (PN)
tel. 0434 577377

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDI-NE: via dei Rizzani 9,

tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750. La A.MANZONI&C. S.p.A.

non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso

è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

1

A.A. ALVEARE 040638584 Rossetti Lamarmora in villa appartamento con giardino: mq 170 soffitta collegabile alta giardino mq 300. (A00)
A.A. ALVEARE 040638585 Altura piano alto panoramico mare/monti: saloncino con terrazzo cucina due stanze stanzino bagno grande soffitta parcheggio 152.000. (A00)

A. APPARTAMENTI nuovi primingresso in palazzine ristrutturate completamente con ascensore sgravi fiscali prezzi a partire da 94.000 040661228 effe-emme.
A. L'IGLOO centrale e tranquillo in bel palazzo d'epoca, appartamento di ampia metratura: salone, grande cucina, tre camere e bagno. Da risistemare. Euro 125.000 tel. 0407600243.
A. L'IGLOO largo Mioni luminoso e silenzioso piano alto: ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, ripostiglio e bagno. Termoda. Euro 60.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO largo Sonnino paraggi luminosissima mansarda con terrazza abitabile: soggiorno, grande cucina abitabile, matrimoniale e bagno, ristrutturata e rifinitissima; termoda. Tel. 040661777. (A00)
A. L'IGLOO paraggi Campanelle rifinitissimo attico con mansarda e panoramica terrazza abitabile in tranquillo contesto residenziale. Posto auto. Tel. 040661777.
A. L'IGLOO Ponziana vista mare, luminosissimo: atrio, soggiorno con pogggiolo, cucina abitabile con veranda, matrimoniale, due ripostigli e bagno buonissime condi-

zioni; termoda. Euro 88.000 tel. 0407600243.
A. L'IGLOO Porta tranquillo e luminoso piccolo attico con ascensore: soggiorno con terrazza, cucinetta arredata, matrimoniale e bagno. Ottime condizioni. Posto auto. Tel. 040661777.
A. L'IGLOO S. Giacomo in Monte panoramico ultimo piano con ascensore e affaccio verde: ingresso, soggiorno, cucina con pogggiolo, tre matrimoniali, cameretta, servizi separati e cantina; termoda. Euro 195.000 tel. 040661777.

Continua in 14.a pagina

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Arredopiù

GEMONA DEL FRIULI

tel. 0432 971400
S.S. Pontebbana - Via Taboga, 132
www.arredogemona.com
info@arredogemona.com

**Pagamenti rateali
Ritiro usato**

MOBILI ADESSO paghi nel 2010



Camera matrimoniale classica bianca



Divano letto matrimoniale vari colori
L 190 x P 90 cm.



Tavolo allungabile tinta noce chiaro
L 35 x P 35 H 180 cm.



Parete soggiorno tinta carruba
L 225 cm.



Salotto angolare vari colori
291 x 210 H 98 cm.

A MONFALCONE in via Boito
(zona di altissimo passaggio)

AFFITTASI / VENDESI

IN BLOCCO O SEPARATAMENTE
I SEGUENTI LOCALI

Locale di 1000 mq attualmente adibito
a officina con adiacente terreno
di 1700 mq con accesso diretto
dalla statale adatto a varie attività
artigianali e commerciali.

Locale commerciale di 330 mq
e 80 mq di uffici frontestrada con
ampie vetrine o piazzale di 600 mq.



**Ulteriori informazioni 0481 722035
348 2700813 335 5606665**

Continuaz. dalla 13.a pagina

A. L'IGLOO v.le XX Settembre elegante appartamento esclusivamente rifinito: salone, cucina abitabile, grande matrimoniale, disimpegno e ampio bagno. Grandissima cantina. Termoautonomo. Euro 123.000 tel. 0407600243.

ABC Carpineto residence Agavi terzo piano ascensore, luminosissimo, cucinotto, soggiorno, terrazzo abitabile, due camere, bagno, cantina. 040761554.

ABC Piccardi locale d'affari ristrutturato con ampie vetrine, autonomo condizionamento. 040761554.

ABC Scomparini vicinanza alloggio totalmente ristrutturato ingresso, cucina, salone, matrimoniale, bagno, termoautonomo. 040761554.

ABC via Sorgente ristrutturato luminoso trmoautonomo, ingresso, grande cucina aperta su salone, sala pranzo, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, climatizzato. 040761554.

ABC Zelic in bifamiliare alloggio vista mare città di grande metratura in perfette condizioni con giardino di proprietà. 040761554.

ABC zona De Gravi alloggio recentemente ristrutturato, soggiorno con poggolo, cucina, due camere, bagno e ripostiglio, facilità posteggio. 040761554.

AMMATITO impresario svede proprio fronte laguna Lignano villetta vacanze tutta nuova. Piscina solarium climatizzazione, euro 99.000. 0309140277. (FilBg)

CASAPROGRAMMA Aurisina Cave: in contesto incantevole, villa in residence disposta su 3 livelli con giardino di 700 mq e 3 posti auto composta da: piano terra: salone sala da pranzo, studio, cucina abitabile, bagno, soppalco, locale tecnico, disimpegno; 1.o piano: 2 camere, cabina armadio, bagno, 2 balconi. Piano seminterrato: taverna e bagno. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA adiacenze via Conti, soleggiato, vista aperta, palazzina moderna, ampio ingresso, saloncino, cucina abitabile, 2 matrimoniali, singola, doppi servizi, 2 terrazzini, ripostiglio, ampio posto auto coperto. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Chiarbola: luminosissimo, ottime condizioni, ammobiliato, soggiorno, cucina matrimoniale, bagno, cantina, parcheggio condominiale, termoautonomo, climatizzato. Euro 99.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Paisiello: in stabile signorile con 2 ascensori, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, 2 bagni, ripostiglio, terrazzino abitabile. Possibilità di abbinare autorimessa. Euro 140.00. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Scala Santa: vista golfo, casetta indipendente composta da soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, tavernetta e giardino. Euro 175.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA vera occasione: nel cuore del Borgo Teresiano proponiamo due uffici adatti anche ad abitazione con possibilità di renderli comunicanti. Triplo ingresso. Prezzo molto interessante. Cod. V370. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA viale Ippodromo, locale d'affari indipendente di circa 400 mq calpestabili, open space, adatto ad attività culturali, ufficio rappresentanza, palestra, sala da ballo. Prezzo affare euro 300.000. Cod. V38.

CASAPROGRAMMA via Cescà ristrutturata pari a primo ingresso, casetta panoramica con giardino edificabile di 700 mq, disposta su 2 livelli; piano terra: taverna, stanza da lavoro, bagno con idromassaggio, cantina; 1.o piano: tinello con cucinino, 2 matrimoniali, bagno, veranda; box, 3 posti auto coperti, serra, gazebo e patio. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Toti: ultimo piano, soggiorno, cucinino, camera, bagno, balcone di circa 10 mq. Buone condizioni. Tel. 040366544.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale ascensore bellissima mansarda soggiorno open space cucina matrimoniale cameretta bagno euro 185.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Elia ottimo appartamento luminoso ampio soggiorno terrazzo cucina due matrimoniali ripostiglio doppi servizi cantina euro 229.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Orsera rifinitissimo atrio ampio soggiorno cucina terrazzo matrimoniale le doppi servizi/idromassaggio euro 180.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Pestalozzi mini alloggio su due livelli mansardato con terrazza a vasca matrimoniale bagno soggiorno zona cottura rifinitissimo euro 115.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Petronio ultimo piano ascensore bellissimo appartamento ingresso soggiorno con ampio terrazzo cucina matrimoniale bagno ripostiglio box auto. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Scala Santa vista mare ottimo quarto piano ascensore terrazzo tinello cottura matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 139.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Vecellio ottimo soggiorno terrazzino cucina matrimoniale bagno euro 119.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Veltro ottimo panoramico soggiorno cucina matrimoniale doppi servizi idromassaggio terrazzo cantina box auto euro 159.000. (A00)

GALLERY Duino villa accostata vista verde: cantina «taverna», salone, cucina, sala pranzo, servizi, tre matrimoniali, sauna, terrazza ca. 28 mq, porticato, giardino. Possibilità posti auto. Cod. 32/P 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Giardino pubblico appartamento da ristrutturare bilivello di ampia metratura: ampia zona giorno, 4 camere, servizi, euro 350.000. Cod. 603/P 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Monte S. Gabriele bilivello: salone, cucina, 3 stanze, bagni, ripostiglio, terrazza, portico, giardino, box, ottimo, euro 480.000. Cod. 817/P 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY via Milano-Trenta Ottobre primingresso ultimo piano. Ottime rifiniture: soggiorno, zona cottura/sala pranzo, due stanze, servizi, ripostigli, balcone. Cod. 797/P 0407600250.

GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani, da ristrutturare, adatto a frazionamento in più alloggi. Cod. 237/P 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it **GALLERY** Visogliano villa, terreno, posti auto, cantina «taverna», salone, cucina, tre stanze, servizi, sauna, terrazze abitabili. Vista. Cod. 44/P 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona Baiaumonti in residence attico bilivello, ascensore, vista aperta/mare. Salone, terrazzo, cucina, tre camere, servizi, ripostiglio, terrazzo ca. 145 mq, box. Campi da tennis, giardino condominiale. Euro 430.000. Cod. 37/P 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona Fiera ultimo piano: salone, terrazzo, tre camere, servizi, ripostiglio, cucina, balcone. Euro 240.000. Cod. 38/P 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona Giardino pubblico appartamento soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, da ristrutturare euro 210.000. Cod. 48/P 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

POZZECCO Immobiliare Altipiano porzione di villa bifamiliare, 180 mq interni, recente costruzione, ottimo livello qualitativo, stupendo giardino di 800 mq con progetto approvato per ampliamento di ulteriori 65 mq, accesso auto con zona parcheggio. Euro 570.000. 040660286, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare adiacenze fieria, stabile signorile, 2.o piano, ascensore, da rimodernare, doppia esposizione, terrazzi, 95 mq, atrio, soggiorno, cucinino, 3 stanze matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio. Euro 155.000. 040660286, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare adiacenze Grignano, affascinante villa indipendente di 400 mq, parco secolare, zona parcheggio, stupenda vista mare, adatta a 2 famiglie, a bed & breakfast d'élite. 040660286, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare adiacenze via Rossetti ultimo piano mansardato, finestre e lucernai, stpendamente ristrutturato, rifiniture di ottima qualità, arredi completi nuovi nel prezzo, atrio, zona giorno, cucina a vista arredata, 2 stanze, bagno, cantina, euro 135.000 da vedere. 040660286, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare via Capitolina recente, 2.o piano, ascensore, ristrutturato, tranquillo, 90 mq, atrio, saloncino, cucina abitabile, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggolo. Euro 155.000. 040660286, 0403400543, 3343538739.

Continua in 19.a pagina

UNIQA
Assicurazioni

Protezione

Hai già la polizza
per la tua casa?

Da oggi puoi rottamarla
se passi a UNIQA!

spendi il **10%**
in meno!

Hai una polizza con un'altra Compagnia e vuoi risparmiare? Passa a UNIQA:

spendi il **10% in meno** con le stesse
somme assicurate!

Vuoi saperne di più? Chiedi condizioni e modalità in Agenzia.

Tutti gli indirizzi dei nostri intermediari sono su www.uniqagroup.it

Siamo a:

Tolmezzo • Udine • Pordenone • Gemona del Friuli • Tarvisio • Trieste • San Daniele • Gorizia • Latisana • Cividale • Sacile
Casarsa • Palmanova • Monfalcone • Cervignano • Tricesimo

UNIQA Protezione SpA Aut. ex art. 65 R.D.L. 29/4/1923 n. 966 - Albo Imp. Ass.ne n. 1.00013 - Gruppo "UNIQA ITALIA" (Albo gruppi n. 007)
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UNIQA Assicurazioni SpA

www.ilgiulia.it

ilGiulia

**SCONTI PROMOZIONI
E GRANDI AFFARI***

SHOPPING DAYS
14 • 15 • 16 NOVEMBRE

oviesse

SPORTLER

EURONICS

Pam

McDonald's

Pittarello

ilGiulia

La strada Giusta per il Tuo Nuovo Shopping!

Aperto 7 giorni su 7 dal lunedì al sabato 9,30 - 20,00 domenica 10,00 - 19,30

MUSICA. TRA LE PERFORMANCE DI OGGI A ALL FRONTIERS

Braxton e Teitelbaum: incontro-evento a Gradisca

Nel pomeriggio suonano Enore Zaffiri, pioniere della sperimentazione, con i My Cat Is An Alien

GRADISCA È il pubblico, con il tutto esaurito nelle prime due serate, che ha già decretato il successo dell'edizione 2008 di «All Frontiers».

La rassegna musicale, ospitata alla Sala Bergamas, a Gradisca d'Isonzo, oggi ha in programma un intenso pomeriggio. Dalle ore 18 sono in cartellone performance di nomi di livello internazionale. Subito **David Shea** e la sua nuova elaborazione di «Extasis». Per lui una performance di campionatore, pianoforte e video. Ci sarà anche **Joëlle Léandre** (contrabbasso e voce), musica contemporanea di intensa poesia. E poi l'evento: l'incontro tra **Anthony Braxton** (sax soprano, soprano e contralto e clarinetto contrabbasso) e **Richard Teitelbaum** (tastiere, pianoforte, computer). La loro performance già dall'annuncio si candida ad essere una delle cose più preziose mai viste ad All Frontiers.

Nel programma pomeridiano anche un'altra fruttuosa collaborazione, quella fra i **My Cat Is An Alien** e **Enore Zaffiri**, pioniere della musica sperimentale italiana. Già dalla seminale raccolta cd intitolata «Tracce» nel '99, edita dalla coraggiosa Wallace, che monitorava, molti anni fa, il panorama dell'altra musica italiana, il progetto My Cat Is An Alien, si è sempre segnalato per la sua irrequietezza e curiosità musicale.

Averli ospiti ad All Frontiers è l'occasione per porre a Maurizio (electric alien guitar, cosmic percussion) e Roberto (voci, space toys, alinetronics, astral percussion) Opalio, ovvero i My Cat Is An Alien, alcune domande.

Che cosa aspettarsi da questa collaborazione con Enore Zaffiri? «E la prima esibizione con lui di fronte ad un pubblico. Per questa esibizione li-

ve non verrà stabilito niente a priori, lasceremo che i suoni fluiscono in maniera naturale e libera da vincoli predeterminati. La composizione istantanea è infatti il credo artistico dei My Cat Is An Alien. Ci sentiamo onorati di collaborare con uno dei pochi pionieri dell'avanguardia storica italiana, un artista che ad 80 anni ha ancora moltissimo da offrire, e un individuo speciale dal punto di vista sia artistico che umano».

Per voi cosa significa la ricerca sonora? «Non avere comodi assestamenti; ci muoviamo continuamente verso nuovi stimoli e moduli espressivi. Essere stimati da artisti del panorama internazionale ci permette inoltre di creare continuamente collaborazioni. L'ultimo progetto è un ensemble di improvvisazione con Lee Ranaldo dei Sonic Youth».

Che momento vive la musi-

ca d'avanguardia? «Da una parte ci sono artisti che dopo molte decadi di carriera confermano in ogni istante la propria grandezza e freschezza di fronte allo scorrere del tempo. Dall'altra ci sono nuove proposte in gran parte non interessanti, perché non originali, e ci si imbatte in musicisti giovani e talentuosi che restano purtroppo nell'ombra. Per l'estrema frammentazione di un mercato sempre più caotico e inflazionato».

I vostri artisti di riferimento? «Ci sono un'infinità di artisti che operano in tutti i settori dell'arte di cui non potremmo fare a meno. Musicalmente Sun Ra, John Cage, Charlie Patton, Albert Ayler, Velvet Underground; i registi David Lynch, Kubric, Tim Burton; gli scrittori William Burroughs, Henry Miller, Antonin Artaud e Sylvia Plath; e gli artisti visuali Andy Warhol, Rauschenberg, Rothko e Pollock».

Giovanni Fierro



I «My Cat Is An Alien» questa sera a Gradisca

LIRICA. INTERVISTA CON IL DIRETTORE D'ORCHESTRA

Renzetti: «Dirigerò una Tosca fedele a Puccini»

Dessi e Armiliato protagonisti dell'opera che martedì apre la stagione del Teatro Verdi

La Trieste di ieri in scena al Pellico

TRIESTE Ogni storia d'amore importante ha vissuto i suoi momenti leggendari. Riavvolgere il nastro dei ricordi e celebrarli in due può giovare alla coppia in crisi. Lo affermano gli esperti, e lo dice, in chiave singolare, anche la divertente commedia «Cicole, cicole, rayban e fritole», che la compagnia Il Gabbiano replica ancora oggi al Silvio Pellico per la stagione dell'Armonia. Scritto e diretto da Osvaldo Mariutto, lo spettacolo racconta di Piero e Francesca, catapultati, dopo un incidente, dal 2009 al 1977. Il giorno è lo stesso, il 23 settembre, ma attorno c'è un'altra Trieste, che loro conoscono bene, ma che non li riconosce più. Perché nella testa sono si tornati ragazzini, ma con il corpo di trent'anni dopo: sono, insomma, due «attampati adolescenti» che ai rispettivi genitori sembrano solo due pazzi. Ne sono interpreti Monica Parmegiani e Paolo Cesen, affiancati da Alessio Colautti, Claudio Zatti e Graziella Carlon. Le scene sono di Pierre Quilizza, le luci, i suoni e gli effetti multimediali di Algorin.

«Cicole, cicole, rayban e fritole» è un modo divertente per raccontare, con affetto, una Trieste di ieri, non così lontana nel tempo, ma neppure vicinissima.

Annalisa Perini

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. «TOSCA» di G. Puccini. Trieste, Teatro Verdi, martedì 18 novembre, ore 20.30 (turno A); giovedì 20 novembre, ore 20.30 (turno B); sabato 22 novembre, ore 17 (turno S); domenica 23 novembre, ore 16 (turno D); martedì 25 novembre, ore 20.30 (turno C); giovedì 27 novembre, ore 20.30 (turno E); sabato 29 novembre, ore 16 (turno F).

TRIESTE PRIMA 2008. Ensemble Europeo Antidogma Torino. Trieste, Sala Victor de Sabata. Ridotto del Teatro Verdi, lunedì 17 novembre, ore 20.30. Ingresso libero.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00: «RITTER/DENE/VOSS» di Thomas Bernhard. Regia di Piero Maccarinelli. Con Massimo Popolizio, Maria Palhati, Manuela Mandracchia. Turno D, 2h20'.

SALA BARTOLI. 17.00 «LA LUCE DI DENTRO» uno spettacolo di Giuliano Scabia in collaborazione con Claudio Misculin e l'Accademia della Follia. 1h.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

contrada@contrada.it; www.contrada.it - tel. 040-390613

Ore 16.30 «LE SMANIE PER LA VILLEGGIATURA» di Goldoni. Adattato, diretto e interpretato da Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrasso e Enzo Vetrano. 2 ore. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi). Ultimo giorno.

■ **TEATRO MIELA**

Oggi, ore 19.30: concerto per il 40.0 anniversario «Pihalni orkester - Orchestra a fiati Ricmanje». Ingresso libero.

■ **L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO**

Via Ananias (Ts)

Ore 16.30 il Gruppo «Il Gabbiano» con la commedia «CICOLE, CIA-COLE, RAYBAN E FRITOLE», testo e regia di Osvaldo Mariutto. Pre-vendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c (Ts) e alla cassa del teatro dalle ore 15.30 (tel. 040393478).

■ **TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA**

Tel. 040364863.

Ore 17.30 «TU LA CONOSCI GIULIA?» di David Conati, regia di Marco Cantieri. A cura del Teatro Amathian di Verona. Interi 9 €, ridotti 7 €, soci Coop 6 €. Parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.to.it.

TRIESTE Troverà forse parole di buon auspicio nel canto d'amore di Tosca, «Vissi d'arte», la stagione lirica 2008/2009 del Teatro Verdi di Trieste, che martedì, alle 20.30, si aprirà in serata di gala. «Tosca» di Giacomo Puccini, su libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica, andrà in scena fino al 29 novembre con la regia di Giovanni Agostinucci, nel 150.o anniversario della nascita del compositore.

Daniela Dessi e Fabio Armiliato incarnaanno Tosca e Cavaradossi, Juan Pons darà voce al Barone Scarpia. In questi ruoli si alterneranno Miriam Tola, Sung-Kyu Park e Andrea Zese. L'Orchestra della Fondazione lirica triestina sarà diretta dal maestro **Donato Renzetti**, che al Verdi era già venuto per «Assassino nella cattedrale» di Pizzetti (l'ha proposta ora alla Scala e la rifarà con Ferruccio Furlanetto). Il Coro è preparato da Lorenzo Fratini, mentre Maria Susovsky dirige il Coro dei Piccoli Cantori della Città di Trieste. Gli altri interpreti sono Alessandro Svab, Gianluca Bocchino, Nicolò Ceriani, Giuliano Pelizon.

«Tosca» è il dramma dell'uomo, dice il maestro Renzetti - esprime tutto quello che l'animo umano ha di bello e di negativo: l'amore, il potere e il maschilismo portati all'eccesso, l'assassino, l'imbroglio. E una delle opere più difficili da dirigere, anche se Puccini ci aiuta molto perché nella sua orchestrazione veramente non manca nulla, sa cosa vuole il pubblico, sa usare armonizzazioni di timbro chiaroscuri per dare il dramma, oppure una sonorità sentimentale, romantica, quasi da nebbia in attesa di una tragedia».

Lei sembra un direttore dall'animo artisticamente generoso.



Donato Renzetti dirigerà la Tosca inaugurale

«Lo sono sempre stato, di carattere. Non sono mai stato un direttore divo né despota, serio sì, severo sì. Ho fatto l'assistente di Claudio Abbado, ho lavorato alla Scala per tanti anni, i miei maestri erano Votto e Gavazzeni. Cerco di portare avanti una tradizione italiana, che un po' si è persa perché non ci sono più le famose «spedizioni punitive» in tutti i teatri, dove in due o tre ore si faceva un'opera. Questo serviva, ti svegliava. Mi ricordo che una volta suonai in un'orchestra il «Trovatore» e in scena c'erano sei coristi, due veri e quattro finti. Il maestro aveva una paletta rossa e verde: rossa per dire «facciamo i tagli», verde per dire «andiamo avanti»».

E oggi?

«Oggi le orchestre sono migliorate,

ma non conoscono il repertorio italiano. Qui ho trovato un'orchestra e un coro molto ben amalgamati, preparati e con molta voglia di fare. Il Verdi di Trieste è sempre stato un teatro che ha fatto tantissime opere, anche nuove».

Dove sono le sue radici?

«Sono nato in un paesino abruzzese, Torino di Sangro, vicino a Montecassino. Abbiamo il più grande cimitero inglese in Italia, 2617 morti. Quand'ero piccolino c'era una banda di 65 persone, e io ho cominciato a suonare la batteria nelle feste. Poi emigrammo a Milano ed entrai alla Scala come percussionista. Della mia storia parlò anche Enzo Biagi nel 1982, perché ero il più giovane direttore a debuttare all'Arena di Verona. Dirigevo «Aida» e mi dedicò un bellissimo servizio in cui raccontando la mia vita scrisse: «Una storia che piacerebbe tanto agli americani»».

E come arrivò alla direzione d'orchestra?

«A 17 anni suonavo i timpani in un'orchestra di dilettanti a Milano. Una domenica il maestro non poté venire, io bluffando dissi che stavo studiando direzione d'orchestra e sono salito sul podio. Nel 1980 vinsi il concorso più importante alla Scala, intitolato al maestro Guido Cantelli, l'ultimo allievo di Toscanini. Riccardo Muti lo vinse nel '67. Debuttai alla Scala con Carmelo Bene nel «Manfred» di Byron/Schumann. Carmelo si era affezionato a me, non mi lasciava mai. Quello che appariva era l'attore, fuori dal teatro era una persona anche normale, si parlava di calcio perché era milanista come me. Per lui la musica era tutto, era un mozartiano. Ma ho lavorato con molti altri grandi attori. Forse il prossimo anno farò un'opera con Gabriele Lavia».

Maria Cristina Vilardo

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Lunedì 24, martedì 25 novembre, AMANDA SANDRELLI e BLAS ROCA REY in «XANAX».

Mercoledì 26 novembre, DIE DEUTSCHE KAMMERPHILHARMONIE BREMEN, direttore FLORIAN DONDERER, pianoforte PIOTR ANDER-SZEWSKI, in programma musiche di Milhaud, Beethoven, F. J. Haydn.

Prevendita biglietti e CARD presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481/790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

GORIZIA

■ **PUPPET&MUSIC 2008**

Ore 10.00 Palazzo Attems Matinée Podrecca. Conferenza, concerto, proiezioni. Ore 16.30 Kulturni Dom Peter Kus (Slovenia) a King Liten. Ore 18.00 Kulturni Center «L. Bratuz», Contoluce Teatro d'Om-bre (Torino) Aida. Informazioni e prenotazioni C.T.A. via Capuccini 19/1, tel. 0481-537280, info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**

19 novembre, ore 20.45: «DEE DEE BRIDGEWATER QUARTET IN CONCERTO» esclusiva regionale. Prevendita: Botteghino del teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi), tel. 0481-33090.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it info@teatroudine.it

Stagione 2008/2009. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

17 novembre 2008 ore 20.45: Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, Daniel Kawka direttore, Massimo Quarta violino. Musiche di Stravinskij, Paganini, Beethoven.

Dal 19 al 22 novembre, ore 20.45, Piccolo Teatro di Milano: «ARLECCHINO SERVITORE DI DUE PADRONI» di Carlo Goldoni, regia di Giorgio Strehler, messa in scena da Ferruccio Soleri.

CERVIGNANO

■ **TEATRO SALA AURORA**

www.teatrosalaurora.org

La Compagnia Teatrale «MA CHI M'O FFA FA» di Napoli presenta in

doppio appuntamento. Sabato 22 novembre ore 20.30: «QUESTI FANTASMI» di Eduardo De Filippo. Domenica 23 novembre ore 15.30: «VADO PER VEDOVE» commedia brillante di Marotta e Randone. Prevendita biglietti 0431/31493 on line su www.teatrosalaurora.org. Promozione acquisto biglietti per entrambi gli spettacoli.

■ **TEATRO P.P. PASOLINI**

Cassa cinema 0431/370216

MAMMA MIA

5 euro.

19.00, 21.00

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BEFED

GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO APERTO 7 GIORNI SU 7

La domenica aperto anche a pranzo dalle 12.00

Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040/44104

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"

Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2 (2 km dal centro)

PARCO GIOCHI - SPECIALITÀ CARNE - PESCE ALLA GRIGLIA

Prenotazioni Cerimonie - banchetti - pranzi di lavoro

Chiuso il lunedì - Per info: 0481/534428

PRI BRIGITI (ex Kompas)

Insalate di pesce, gnocchi fatti in casa con frutti di mare o scampi... Astice, S.Piero, scarpina in forno, branzino al sale e non solo... anche filetto al pepe verde e al tartufo, grigliate miste e...

TANTO ALTRO ANCORA

Krvavi Potok - Pesek 00386/56802890 (fronte casinò Vis-a-Vis)

POLLI SPIEDO

gastronomia

...sempre con Voi tel. 040 392655

Via V. da Feltrè 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)

APERTO TUTTI I GIORNI

RISTORANTE PARIGI PICCOLA

GUSTO e BENESSERE dal 20/11 al 20/12

Con due menù degustazione 1 trattamento Deluxe o un Manager Massage presso il Centro Estetico

www.ristoranteparigipiccola.com

040/5708837 - 338/6358605

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

007 - QUANTUM OF SOLACE 16.00, 17.50, 19.40, 21.30 con Daniel Craig, Olga Kurylenko. Proiezione digitale. Da venerdì: TWILIGHT.

■ **ARISTON**

ODGROBA DOGROBA 16.30, 18.30, 21.00 di Jan Cvitkovic con Gregor Bakovic, Sonja Savic. Tutti vogliono andare in paradiso, ma nessuno vuole morire per primo. V.m. 18.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

LA FIDANZATA DI PAPÀ 10.45, 12.40, 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.15 con Massimo Boldi, Simona Ventura, Biagio Izzo.

THE ORPHANAGE 20.00, 22.00 dopo «The Others» il thriller spagnolo campione di incassi.

007 QUANTUM OF SOLACE 11.00, 13.25, 15.30, 17.40, 19.15, 20.00, 21.30, 22.00 con Daniel Craig, a Cinecity anche con proiezione digitale ore 11.00, 13.25, 15.30, 17.40, 20.00, 22.00.

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 SENIOR YEAR 11.00, 13.15, 15.25, 17.40 con Zac Efron.

WALL-E 10.45, 12.50, 15.00, 17.40 animazione Disney Pixar.

Da domani tornano in programmazione: MAMMA MIA!, PRIDE AND GLORY - IL PREZZO DELL'ONORE, GIÙ AL NORD.

Giovedì 20 ore 22.00 anteprima nazionale NESSUNA VERITÀ di Ridley Scott con Leonardo DiCaprio e Russell Crowe.

Da venerdì 21:

TWILIGHT 16.00, 17.30, 18.20, 20.00, 21.30, 22.15 dal best seller di Stephenie Meyer.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €.

Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Tel. 040-767300. Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

CHANGELING 16.00, 18.35, 21.10 di Clint Eastwood con Angelina Jolie e John Malkovich. In concorso al 61° Festival di Cannes 2008 (durata 141').

VICKY CRISTINA BARCELONA 16.15, 18.10, 21.15 di Woody Allen, con Javier Bardem, Penélope Cruz, Scarlett Johansson, Rebecca Hall. Presentato fuori concorso al 61.o Festival di Cannes (durata 97').

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

SI PUÒ FARE 17.00, 18.45, 20.30, 22.15 con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Ariella Reggio.

DON CHISCIOTTE 15.30 Animazione dai creatori di «Shrek». A solo 4 €.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

Alle 14.30 a solo 4 €.

MAMMA MIA! 14.30, 16.20, 18.20, 20.20, 22.15 con Meryl Streep e Pierce Brosnan.

THE BURNING PLAIN - IL CONFINO DELLA SOLITUDINE 14.30, 16.40, 18.30, 20.10, 22.10 con Charlize Theron e Kim Basinger.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

Alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

LA FIDANZATA DI PAPÀ 11.00, 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Massimo Boldi, Simona Ventura, Elisabetta Canalis.

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 11.00, 14.30, 16.15, 18.00

007 - QUANTUM OF SOLACE 11.00, 14.30, 20.30, 22.15 con Daniel Craig, Olga Kurylenko.

GIÙ AL NORD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 Si ride fino alle lacrime!

WALL-E della Disney-Pixar. 11.00, 14.30, 16.00, 20.30

AWAKE - ANESTESIA COSCIENTE 17.30, 19.00, 22.15 con Jessica Alba, Hayden Christensen.

■ **SUPER** www.triestecinema.it

UN GIOCO DA RAGAZZE 16.30, 18.00, 21.30 con Filippo Nigro, Chiara Chiti, Desiree Noferini.

IL PREZZO DELL'ONORE 19.30 con Edward Norton, Collin Farrel.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

LA FIDANZATA DI PAPÀ 15.45, 17.45, 20.10, 22.10

007 - QUANTUM OF SOLACE 15.45, 17.45, 20.00, 22.10

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 15.20, 17.30

GIÙ AL NORD 20.00, 22.00

La commedia campione di incassi in Francia.

CHANGELING 15.30, 18.00, 21.30

THE BURNING PLAIN 15.30, 17.50, 20.10, 22.15

IL CONFINO DELLA SOLITUDINE 15.30, 17.50, 20.10, 22.15

Lunedì 17 e martedì 18 novembre Rassegna Kinemax d'autore: «PARIGI» di Cedric Klapisch.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

007 - QUANTUM OF SOLACE 15.45, 17.45, 20.10, 22.10

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 16.00

CHANGELING 18.00, 20.30

GIÙ AL NORD 17.50, 20.00

IL PREZZO DELL'ONORE - PRIDE AND GLORY 15.45, 22.00

Istituto di storia sociale e religiosa
con il patrocinio di
Arcidiocesi di Gorizia
Provincia di Gorizia

Incontro di studio
Benedetto XIV e la nascita dell'arcidiocesi di Gorizia

Gorizia, 21 novembre 2008, ore 15.00
Salone d'Onore
di Palazzo Artems-Petzenstein

Relatori:
Xenio Luigi Toscani, Elisabeth Garms Cornides,
Liliana Ferrari, Marco Plesnicar



Romanzo criminale in serie è quasi meglio del film

C'è quasi da non crederci, tale ormai è la mia fiducia nelle produzioni nostrane. Non solo «Romanzo criminale - La serie» non è una versione annacquata del buon film di Michele Placido (2005), a sua volta ispiratosi all'omonimo libro di Giancarlo De Cataldo del 2002, ma è quasi meglio o per lo meno, dopo i primi due episodi andati in onda lunedì su Sky Cinema, questa produzione (Sky, Cattleya, Rti con futuro passaggio su Mediaset) risulta così seducente da non voler perdere i 10 episodi restanti. Per una serie italiana è già molto, trattandosi poi di una serie di genere film dai sapori forti idolatrano i nostri poliziotteschi tutti sparatorie, inseguimenti e uomini che non devono chiedere mai, da noi quella stagione è stata velocemente dimenticata a favore di pochi autori, molti cinepanettoni e niente più. «Romanzo criminale - La serie» ricorda i vari titoli anni '70 di Lenzi e Di Leo ma ora la produzione è curatissima e c'è una storia vera e dura da raccontare, quella della banda della Magliana. Tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80 questa banda criminale, ambiziosissima e violenta, regnò su Roma trafficando con mafiosi, terroristi neri, poteri occulti dello Stato.

De Cataldo e Placido, dopo il film del 2005, sapevano che c'era ancora molto di questa peggio gioventù da raccontare - storie che in un film per motivi di tempo erano state solo sfiorate - e così ora partecipano alla serie rispettivamente come editor e direttore artistico. Sono tornati il Freddo, Libanese, Dandi, Patrizia, il commissario Scialoja e sono in gran forma. Gli attori, quasi tutti sconosciuti, sono bravissimi e ci si dimentica subito dei più famosi interpreti della versione cinematografica. Alla regia ora c'è il coraggioso Stefano Sollima (figlio di Sergio Sollima, celebre per il Sandokan televisivo) che non ha paura di usare, quando necessario, la macchina a mano, di scegliere una fotografia con colori freddi e decisi, di iniziare in modo violento e rabbioso il primo episodio della serie e di finire il secondo con una partitella di pallone in riva al mare. Il crimine questa volta paga davvero (ma solo in tv).

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 13.25
LA BIENNALE ARCHITETTURA

La Biennale di Architettura 2008 sarà al centro della puntata odierna di «Pas-separtout» di Philippe Daverio, che si concentrerà sulla manifestazione che quest'anno ha registrato la supremazia di uno schema dominato dalle «archistar» del firmamento mondiale.

RAITRE ORE 15.05
VIAGGIO IN BOTSWANA

Un viaggio nel delta del fiume Okavango in Botswana: questo uno dei reportage proposti oggi da «Alle falde del Kilimangiaro» condotto da Licia Colò. Per lo spazio «I Vostri Reportages», invece, si andrà alla scoperta della Cina.

RAIDUE ORE 10.05
«RAGAZZI C'È VOYAGER!»

Riparte questa mattina la nuova serie di «Ragazzi c'è Voyager!», condotta da Roberto Giacobbo. All'interno del programma saranno presenti le rubriche di Georgia Luzi e Stefania La Fauci, che in questa puntata si occuperanno di fumetti e di musica.

RAIUONO ORE 14.00
GLI OSPITI DI «DOMENICA IN»

In Italia si può trovare lavoro senza raccomandazione? Massimo Giletti ne parlerà oggi a «Domenica In» con gli ospiti: Francesca Senetti, Lamberto Sposini, Stefano Zecchi, Raffaele Bonanni della Cisl e Federica Guidi, presidente giovani industriali.

I FILM DI OGGI

CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA

di Gene Kelly e Stanley Donen con Gene Kelly e Debbie Reynolds.

GENERE: MUSICALE (Usa, 1952)

LA 7

10.15

Los Angeles, 1927. Un ex attore di varietà si afferma nel mondo del cinema molto attento a una collega che perde la testa per lui. Il più grande musical mai realizzato a Hollywood.

LA MUSICA NEL CUORE

di Kirsten Sheridan Kirsten Sheridan con Freddie Highmore, Robin Williams, Jonathan Rhys Meyers.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2007)

SKY CINEMA 1

21.00

August Rush, musicista prodigio di soli undici anni di età, spera di ritrovare i suoi genitori suonando per le strade di New York. Lo aiuta l'eccentrico mago Wallace.

NATA PER VINCERE

di Sean McNamara con Hilary Duff, Oliver James, David Keith, Rebecca de Mornay.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

ITALIA 1

19.20

La giovane Terry è dotata di una bella voce e vorrebbe partecipare a un importante corso di musica, ma il padre dispotico la ostacola. Classica storia della ragazza di provincia, tra zucchero e buoni sentimenti.

GALLINE IN FUGA

di Peter Lord e Nick Park.

GENERE: ANIMAZIONE (Usa/Gb, 2000)

ITALIA 1

16.00

In un pollaio-prigione, la vita delle galline è legata alla loro capacità di produrre uova. I pennuti, infatti, rischiano continuamente di finire allo spiedo. Pur di fuggire, i poveri animali tentano tutte le soluzioni possibili. Esilarante e istruttivo elogio della libertà.

MEZZOGIORNO E MEZZO DI FUOCO

di Mel Brooks con Cleavon Little, Gene Wilder, Slim Pickens, Davis Huddleston.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1974)

LA 7

16.00

Per destituire il nuovo sceriffo di colore i banditi le provano tutte. Prima gli scatenano contro un ferocissimo ercole, poi una vamp e infine alcuni mercenari. Parodia del genere western, tutta da ride-re.

SPIDER-MAN 3

di Sam Raimi con Tobey Maguire.

GENERE: FANTASTICO (Usa, 2006)

SKY CINEMA MAX

21.00

Terzo capitolo della sala sull'Uomo Ragno, visionario ed eccitante. Gli affari di cuore vanno bene per Peter Parker, la gente lo ama e nessun cattivo sembra resistere. Ma le cose cambiano di brutto, dopo la caduta di uno strano meteorite...

RAIUONO

06.00 Quello che
06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey e Franco Di Mare, Vira Carbone.
09.30 Stella del Sud. Con Chiara Perino.
10.00 Linea Verde Orizzonti. Con Fede e Tinto.
10.30 A sua immagine. Con Rosario Carello.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea verde. Con Massimiliano Ossini.
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In - L'Arena. Con Massimo Giletti.
15.15 Domenica In... sieme. Con Monica Setta e Rossana Lambertucci e Katia Noventa e Luisa Corna.
16.30 Tg 1 L.I.S.
16.35 Domenica In - 100 e lode. Con Lorena Bianchetti.
18.00 Domenica In - 7 giorni. Con Pippo Baudo.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi. Con Max Giusti.

RAIDUE

06.10 Tg 2 Sì, viaggiare
06.20 L'avvocato risponde. Con Pino Gagliardi.
06.30 Inconscio e magia
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2
10.05 Ragazzi c'è Voyager!. Con Roberto Giacobbo.
10.30 Cartoon Flakes Weekend
11.30 Mezzogiorno in famiglia. Con Giancarlo Magalli.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Tg 2 Motori
13.25 Tg 2 Eat Parade
13.45 Quelli che... aspettano
15.30 Quelli che il calcio e...
17.05 Stadio Sprint. Con Enrico Varielle.
18.00 Tg 2
18.05 90 minuto. Con Franco Lauro.
19.00 Numero 1. Con Franco Bertozzi.
19.25 Friends. Con Lisa Kudrow e Jennifer Aniston.
20.05 Piloti. Con Enrico Bertolino e Max Tortora.
20.30 Tg 2 2030

RAITRE

07.00 Aspettando È domenica papà
08.00 È domenica papà. Con Armando Traverso.
09.05 Il Gran Concerto. Con Alessandro Greco, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Alessandro Milani.
09.40 Timbuctù
11.10 Appuntamento al cinema
11.15 TGR Buongiorno Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg 3
12.25 TeleCamere.
12.55 Racconti di vita.
13.25 Passepartout.
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 1/2 h.
15.00 Tg 3 Flash LIS
15.05 Alle falde del Kilimangiaro. Con Licia Colò.
18.00 Per un pugno di libri. Con Neri Marcorè.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.

RETEQUATTRO

06.05 Commissariato Saint Martin. Con Bruno Wolkowitch e Lisa Martino e Thierry Desroses e Emmanuelle Bach.
06.55 Tg 4 Rassegna stampa
07.05 Mediashopping
07.25 Sei forte maestro. Con Gaia De Laurentiis e Emilio Solfrizzi e Massimo Ciavaro e Gastone Moschin e Maurizio Bergmann.
09.35 Magnifica Italia
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
12.10 Melaverde. Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.05 Le comiche di Stanlio e Ollio. Con Stan Laurel e Oliver Hardy.
14.45 Il ponte sul fiume Kwai. Film (guerra '58). Di David Lean. Con William Holden e Alec Guinness e Jack Hawkins e Sessue Hayakawa.
18.05 Colombo. Con Peter Falk.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Colombo.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.25 Le frontiere dello spirito. Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Silvia Toffanin, la partecipazione di Alfonso Signorini.
13.00 Tg 5
13.40 Belli dentro. Con Brunella Andreoli e Claudio Batta e Stefano Chiodaroli e Geppi Cucciari e Alessandra Ierle e Leonardo Manera.
14.10 Amici. Con Maria De Filippi.
16.30 Questa domenica. Con Paola Perego.
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.40 Paperissima Sprint. Con Juliana Moreira e il Gabibbo.

ITALIA 1

07.45 I Puffi
08.05 Tom & Jerry Kids
08.25 Imbarciamoci in un grande viaggio
08.55 Mermaid Melody - Principesse sirene
09.45 Il laboratorio di Dexter
10.00 Biker Mice from Mars
10.25 I cavalieri dello zodiaco
10.45 Motopolo Autogatto
10.50 Raven. Con Raven - Symone e Orlando Brown.
11.20 Willy il principe di Bel Air. Con Will Smith.
12.25 Studio Aperto
13.00 Guida al campionato.
14.00 Tempeste di ghiaccio. Film Tv (azione '02). Di Neil Kinsella. Con Ted McGinley e Linda Purl.
16.00 Galline in fuga. Film (animazione '00). Di Peter Lord e Nick Park
17.40 La tata.
18.05 Speciale Studio Aperto
18.30 Studio Aperto
19.00 SpongeBob
19.20 Nata per vincere. Film (drammatico '04). Di Sean McNamara. Con Hilary Duff e Oliver James e John Corbett e Johnny K. Lewis e David Keith.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend.
09.20 La settimana.
09.35 Dogs with Jobs
10.15 Cantando sotto la pioggia. Film (musicale '52). Di Gene Kelly e Stanley Donen. Con Gene Kelly e Donald O'Connor e Debbie Reynolds.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 In tribunale con Lynn. Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald.
14.00 L'ispettore Barnaby. Con John Nettles e Jane Wymark e Barry Jackson.
16.00 Mezzogiorno e mezzo di fuoco. Film (comico '74). Di Mel Brooks. Con Mel Brooks e Cleavon Little e Slim Pickens e Gene Wilder.
17.55 Avventurieri ai confini del mondo. Film (avventura '83). Di Brian G. Hutton. Con Tom Selleck e Bess Armstrong e Jack Weston.
20.00 Tg La7
20.30 Sport 7
20.35 Chef per un giorno

SKY SKY 1

07.25 I Simpsons - Il Film. Film (animazione '07). Di David Silverman
09.15 Piano, solo. Film (biografico '07). Di Riccardo Milano. Con Kim Rossi Stuart e Jasmine Trinca e Paola Cortellesi.
11.00 Speciale: Romanzo Criminale - La serie
11.20 Uibù - Fantasmio fionne. Film (animazione '06). Di Sebastian Niemann. Con Michael Herbig e Christoph Maria Herbst.
13.10 Ten - Omicidi in serie. Con Tobias Moretti e Silke Bodenbender e Christoph Waltz.
14.55 I Simpsons - Il Film. Film (animazione '07). Di David Silverman
16.25 Die Hard - Vivere o morire. Film (azione '07). Di Len Wiseman. Con Bruce Willis e Timothy Olyphant
18.50 Stardust. Film (fantastico '07). Di Matthew Vaughn. Con Charlie Cox e Claire Danes e Robert De Niro e Sienna Miller e Rupert Everett e Peter O'Toole.

21.30 FILM

> In nome del figlio
Con Lorenzo Indovina e Alessandro Costanzo

21.00 TELEFILM

> Ncis
Con Mark Harmon e Michael Weatherly

21.30 ATTUALITA'

> Report
Con Milena Gabanelli

20.35 TELEFILM

> Il commissario Cordier
Con Pierre Mondy e Bruno Madinier

> Merry Christmas
Con Massimo Boldi

> Camp rock
Con Demi Lovato, Meghan Jette Martin e Maria Canals-Barrera

> Crozza Italia Live
Con Maurizio Crozza

> La musica nel cuore
Il piccolo Freddie Hichmore musicista prodigio.

23.25 Tg 1
23.30 Speciale Tg 1
00.00 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
00.30 Oltremoda. Con Katia Noventa.
00.55 Tg 1 - Notte
01.10 Che tempo fa
01.15 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.
03.25 SuperStar
04.00 Mosche da bar. Film (commedia '98). Di Steve Buscemi. Con Steve Buscemi e Chloe Sevigny.

21.50 Criminal Minds. Con Mandy Patinkin e Thomas Gibson e Shemar Moore.
22.35 La domenica sportiva. Con Massimo De Luca.
01.00 Tg 2
01.20 Protestantesimo
01.50 L'isola dei famosi. Con Filippo Magnini.
02.25 Almanacco. Con Alessandra Canale.
02.30 Meteo 2
02.40 Tg 2 Costume e società
02.55 Un bambino in fuga tre anni dopo. Con Marco Vio e Anne Canovas

23.20 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.40 Glob, l'osceno del villaggio. Con Enrico Bertolino.
00.40 Tg 3
00.50 TeleCamere. Con Anna La Rosa.
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.20 LA TV DEI RAGAZZI - Martina in lo spaventalpasseri
20.30 TGR
20.50 MIKSER segue TV TRANSFRONTALIERA

22.30 Controcampo posticipo
22.40 Controcampo. Con Alberto Brandi e Cristina Chiabotto e Giampiero Mughini e Maurizio Mosca.
00.55 Fuori campo
01.20 Sipario notte
02.10 Tg 4 Rassegna stampa
02.30 I due Kennedy. Film (documentario). Di Gianni Bisaccia
04.25 Terra nostra 2 - La speranza. Con Ana Paula Aroio e Maria Fernanda Candido e Priscila Fantin e Reynaldo Gianecchini.

23.40 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
01.30 Tg 5 Notte
02.00 Paperissima Sprint. Con Juliana Moreira e il Gabibbo.
02.50 Mediashopping
03.05 Un amore una vita svolta. Film (drammatico '00). Di Martin Duffy. Con Janet Paparazzo e Elijah Wood e Janeane Garofalo e George Gore II e Joseph Perrino e Rachael Leigh Cook.

23.30 Taken. Con Steve Burton e Joel Gretsich e Tina Holmes e Anton Yelchin.
01.20 Studio Sport
02.10 Virtual Sexuality. Film (fantastico '99). Di Nick Hurran. Con Laura Fraser e Rupert Penry - Jones e Luke De Lacey.
03.55 Lois & Clark. Con Dean Cain e Teri Hatcher e Lane Smith e Michael Landes e John Shea.
04.50 Studio Sport
05.15 Classe di ferro. Con Giampiero Ingrassia.

23.30 Reality
23.30 Sport 7
01.00 Tg La7
01.25 Tre colori - Film Bianco. Film (drammatico '93). Di Krzysztof Kieslowski. Con Zbigniew Zamachowski e Julie Delpy e Janusz Gajos.
03.50 CNN News

23.00 Romanzo criminale. Con Ninetto Davoli.
01.20 Die Hard - Vivere o morire. Film (azione '07). Di Len Wiseman. Con Bruce Willis e Timothy Olyphant e Maggie Q.
03.25 La giusta distanza. Film (drammatico '07). Di Carlo Mazzacurati. Con Giovanni Capovilla e Ahmed Helane.
05.35 Cemento armato. Film (thriller '07). Di Marco Martini. Con Nicolas Vaporidis e Giorgio Faletti.

SKY SKY 3

09.40 Il colore della libertà. Film (drammatico '07). Di Bille August.
11.55 In the Mix - In mezzo ai guai. Film (commedia '05). Di Ron Underwood.
13.35 Ho voglia di te. Film (drammatico '06). Di Luis Prieto.
15.30 Tutta colpa dell'amore. Film (commedia '02). Di Andy Tennant.
17.45 Maiti Zombie - Anche i morti lo fanno. Film (commedia '04). Di Mathias Dinter.
19.20 Strippigir. Film (drammatico '06). Di Jim Wilson.
21.00 Blades of Glory. Film (sportivo '07). Di Josh Gordon e Will Spack.
22.40 Gli ingredienti dell'amore. Film Tv (sentimentale '07). Di Josso Papavassiliou.
00.15 La squadra più scassata della lega - Major League. Film (commedia '89). Di David S. Ward.

SKY SKY MAX

08.45 The Death and Life of Bobby Z. Film (azione '07). Di John Herzfeld.
10.25 L'alba del D - Day. Film Tv (drammatico '04). Di Robert Harmon.
12.00 Spider - Man 3. Film (fantastico '07). Di Sam Raimi.
14.20 Doppia ipotesi per un delitto. Film (thriller '05). Di Wayne Beach.
16.00 Breach. Film (drammatico '07). Di Billy Ray.
17.55 L'alba del D - Day. Film Tv (drammatico '04). Di Robert Harmon.
19.30 Vacancy. Film (thriller '07). Di Nimród Antal.
21.00 Spider - Man 3. Film (fantastico '07). Di Sam Raimi.
23.25 Severance. Film (horror '06). Di Christopher Smith.
01.25 Vacancy. Film (thriller '07). Di Nimród Antal.
03.15 Quella età maliziosa. Film (drammatico '75). Di Silvio Amadio.

SKY SKY SPORT

07.15 Playerlist
07.45 Gladia Goal
08.45 Campionato italiano di Serie A: Palermo - Inter
10.30 Adidas Cup
10.45 Goal Deejay
11.40 Campionato Primavera - Trofeo Giacinto Facchetti: Inter - Milan
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Sky Calcio Show
15.00 Campionato italiano di Serie A: Siena - Bologna
18.30 Gnok Calcio Show
19.00 Euro Calcio Show
20.00 Sky Calcio Preparata
20.05 Campionato italiano di Serie A: Roma - Lazio
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Gnok Calcio Show
00.00 Euro Calcio Show
00.30 Campionato italiano di Serie A: Milan - Chievo
02.30 Euro Calcio Show
03.00 Campionato italiano di Serie A: Atalanta-Napoli
04.45 Euro Calcio Show

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Love test
11.30 Making the Movie
12.00 Europe Top 20
14.00 Reaper. Con Bret Harrison e Ray Wise.
15.00 Scrubs - Medici ai primi ferri. Con Zach Braff e Sarah Chalke.
15.30 Buzzin
16.00 Hiltist Italia
18.00 Flash
18.05 Into the Music
19.00 Mtv The Most
20.00 Flash
20.05 Mtv Europe Music Awards 2008
22.35 Flash
22.35 Skins. Con Nicholas Hoult e April Pearson.
23.30 South Park
00.00 Fur Tv
00.30 Death Note
01.00 Supercock
01.30 Supercock
02.00 Insomnia
05.40 News

ALL ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Inbox 2.0
13.00 All News
14.05 The Club
14.05 Stelle e padelle. Con Flavio Cercato e Pier Cortese.
15.00 Playlist. Con Valeria Bilello.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 Mono
20.00 Inbox
21.30 Lo show più buono che ci sia. Con Gip.
22.30 All Music Live
23.30 Indipendenti
00.30 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

06.45 K 2
08.05 Documentario sulla natura
12.30 2030: Tra scienza e coscienza
09.35 Salus Tv
09.55 A.com-Automobilissima
10.20 Incontri al Caffè de La Versiliana
11.40 Rotocalco ADN Kronos
12.00 Angelus
12.25 Eventi in Provincia
12.50 Hard Trek
13.15 Qui toleazzo
13.20 Musica, che passione!
14.05 Camper magazine
14.30 Campagna agricola
14.55 Scrivimi fermo posta. Film (commedia)
16.25 Documentario sulla natura
16.55 Super Sea
17.30 K 2
19.30 ... e domani è lunedì!
23.00 Musicol
00.30 Lettere dal Vietnam. Film (documentario '87). Di Bill Couturie

Capodistria

12.15 Programmi della giornata
12.30 Sci: Coppa del mondo
13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - TG R.F.V.G.
14.10 Euronews
14.30 Paese che vai
14.40 Q - L'attualità giovane
15.45 Itinerari: attraverso la valle
16.00 Baladood Live Music
17.00 Eco
17.30 Itinerari
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttogigi
19.20 L' settimanale
20.00 L'universo è...
20.30 Istria è... dintorni
21.00 Orizzonti internazionali
22.00 Tuttogigi
22.15 Tg sportivo della domenica
22.30 Slovenia magazine
23.00 Istria nel tempo
23.35 Omaggio a Tartini
00.00 Tuttogigi

Tvm - Odeon Tv

08.00 Basta un poco di zucchero. Con Carlo Negri e Federica Torti.
09.00 Telegiornale
10.40 Mattinata con Tvm
12.30 Con il Baffo alla scoperta di... Con Roberto Da Crema.
13.30 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
19.00 Rotocalchi vari
19.45 Triesteoggi News 24 Domenica
20.00 Il campionato dei campioni
21.30 Solidi. Con Cosimo Pastore.
23.00 Co co comici, c'è posto per me?
23.15 Triesteoggi News 24 Mattina
23.40 Triesteoggi News 24 Domenica
00.00 Processo al Gran Premio. Con Veronique Blasi.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radio1 Musica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.33: Capitan Cook; 9.00: GR 1; 9.05: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.37: Il Comunitario. I linguaggi della comunicazione; 11.00: GR 1; 11.09: Radiogames; 11.21: Radio Europa Magazine; 11.35: Oggi duemila; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.30: GR Regione; 13.02: GR 1; 13.23: GR 1 Sport; 13.32: GR Bit; 13.45: Mondomotori; 14.01: Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto: Campionato Italiano di Serie A; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.05: GR 1; 18.30: Pallavolo; 19.00: GR 1; 19.19: Ascolta, si fa sera; 19.23: Tutto basket; 20.25: Posticipo Campionato Italiano di Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 seiunozero; 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.30: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Sumo - Il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: La colonna d'Ercolo; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.20: GR 2; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Letture; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi. Memorie di un "non allineato"; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso Scarlatto; 14.50: Radio3.rail; 15.00: Le musiche della vita; 16.30: Radios Suite. Anteprima Domenica in concerto; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in concerto; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tgr Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.30: Tgr Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinitati; 15.00: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso. Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino, segue: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica locale; 10.30: L'angolo dei ragazzi; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Il programma non va in onda; 15: Sette note; 16: Musica e sport; 17: Gr, segue Music box; 17.30: Prima fila, segue: Music box; 18.59



Il nome? Come la prediletta del Sultano

Ancora una storia di barche d'epoca griffate Sciarrelli, che sembra piuttosto una fiaba a lieto fine, ma ad iniziata, svolgerla e concluderla felicemente questa volta non è stato un cantiere prestigioso con abili maestri d'ascia ma il solo entusiasmo e la caparbieta di due fratelli che per anni hanno visto crescere e realizzarsi il loro sogno.

La barca: Shahrazad, si proprio come la bellissima prediletta del sultano a cui narrò racconti per "mille e una notte", è un cutter con armo a slop di 10,50m, progetto n° 24, datato 1970, del maestro triestino Carlo Sciarrelli, realizzato in proprio dal primo proprietario presso un cantiere del lago Maggiore, varato poi in Tirreno.

Gli attuali proprietari, i fratelli Alberto e Stefano Alunni Barbarossa, soci della Triestina della Vela con nel sangue la passione del mare, trasmessa loro dal padre, stufi delle loro rumorose esperienze marine prima con un motoscafo e poi con dei gommoni, sognavano da tempo di entrare in possesso di una tranquilla e silenziosa barca a vela.

La scintilla scatta, come a volte capita, improvvisa dopo anni di indugi quando, in un tragico incidente mortale, muore un amico di Alberto e di colpo si realizza che la vita può essere breve e bisogna decidersi. Così, emotivamente coinvolti, capita loro di leggere le offerte de "Il Mercatino" e trovare che il Cantiere Alto Adriatico ha messo in conto vendita una barca in legno in quanto il proprietario, ritenendo il preventivo del restauro troppo oneroso, aveva optato per commissionare al cantiere una nuova barca di legno sempre disegnata da Sciarrelli: "Isabella".

Shahrazad si presentava piuttosto malandata, trascurata e evidentemente per anni priva della manutenzione che, per uno scafo di legno, è fondamentale, aveva bisogno sicuramente di un impegnativo restauro conservativo.

Decisi a riportarla allo splendore iniziale i due fratelli la acquistano così come era e per 6 lunghi anni dedicarono tutto o quasi il loro tempo libero ai lavori, sostituendo completamente uno dei 5 strati di mogano del fasciame interno e restaurando l'esterno anche con l'uso di colle epossidiche e, del tutto autodidatti, servendosi solo dei consigli di amici esperti, la ripor-



«Shahrazad», cutter da Mille e una notte

Firmato Sciarrelli lo scafo rimesso a nuovo dai fratelli Alunni Barbarossa

tarono alla classica bellezza iniziale. Il curioso della storia è che per puro caso, mentre erano impegnati nel restauro, i

galando loro il piano velico originale e inondandoli di preziosissimi consigli sul restauro e sulle eventuali modifiche da apportare.

Di quegli incontri i due fratelli conservano gelosamente i disegni della falchetta da rifare ex novo, tracciati dal più famoso progettista di barche a vela triestino, su...

Le due proprietà sono riuscite a farsi consigliare nel restauro dal Maestro quand'era ancora in vita La «lite» sul nuovo albero

viette del comune barbiere. Ma ancora un simpatico aneddoto può essere menzionato: mentre si metteva sullo scafo l'albero in legno di 14 metri un errore di manovra della gru causò la rottura in due tronconi, che fare? Con Carlo Sciarrelli c'era ormai feeling



quindi a lui si rivolsero "osando" affermare che intendevano, per praticità e scioccati dall'incidente, montare un nuovo albero di alluminio anodizzato "oro". Apriti cielo! Sciarrelli subito infastidito, come gli capitava quasi sempre, pontificò: "Il legno xe il vero "oro"! No se lo buta mai



pano sempre con successo e giusto agonismo nella categoria barche Classiche alle regate per Barche d'Epoca e ovviamente alla Coppa Sciarrelli ma, anche per puro piacere, a quelle per barche moderne in vetroresina e a tutte le Barcolane e certo si godono più di tanti altri la loro rinata creatura. Chi passa per i pontili della Triestina della Vela, proprio all'ingresso, non farà fatica ad individuare, tra tanti "plasticoni", la bella Shahrazad animata dalla presenza di tanti amici seduti allegramente in pozzetto e da Alberto che, nonostante la mole, pericolosamente in bilico sulla falchetta, si impegna con l'enorme griglia di bordo da lui progettata per poter essere sempre pronta anche in navigazione, inondando tutta la circostanza Sacchetta, tra l'invidia e l'acquolina dei soci, di odore di pesce arrostito e di simpatia.

Niki Orciuolo

A DICEMBRE PREVISTE DIVERSE CENE SOCIALI

Nei circoli è l'ora delle coppe-burla

Terminate le regate e le crociere, in dicembre nei vari circoli velici si ripete il rito della Cena Sociale con tanti premi da consegnare a chi si è distinto nelle regate, nelle gare di pesca e in tante altre attività estive e, in questo contesto festoso, trova spazio anche la consegna di premi speciali che vengono dati a chi si è distinto per aver combinato la più grossa e assurda sciocchezza sul mare. I potenziali, futuri vincitori di tali trofei, in ogni circolo velico si contano a decine, ma solo alcuni, messi alla gogna in occasione della Cena, riceveranno l'odiata amata Coppa. Nel Golfo vari

In arrivo i premi 2008 a chi ha combinato la più grossa sciocchezza in mare

Circoli assegnano questo insolito premio, ma il rito più antico è quello che dal 1965, con scadenza annuale, si perpetua alla Triestina della Vela: è la mitica Coppa Calbu (con un piccolo sforzo si risale al nome anagrammato) e i nomi dei Calbuappers, quasi una cinquantina, sono immortalati su uno storico Albo d'Oro ben visibile alla Stv. Alla Barcola e

Grignano si elegge il Cicio (della serie: Cicio no xè per barca!), alla Lega Navale viene nominato il Capitan Namo (!!!?) e così via. Con certissima pazienza qualcuno raccoglie tutte queste folli avventure di mare, ne fa un racconto e lo declama nella simpatica serata conviviale. Tutti i velisti presenti, tranne il malcapitato, ridono ma sanno che mai e poi mai, se dovesse capitare a loro, riuscirebbero a nascondersi neppure veleggiando in mare aperto e lontano da tutti. Veloci come il vento che li sta spingendo, le loro malefatte per annimare subito le chiacchiere di banchina. (n.o.)

Un momento della Coppa Calbu del 2007 alla Società triestina della vela



DISPONIBILI CON IL PICCOLO

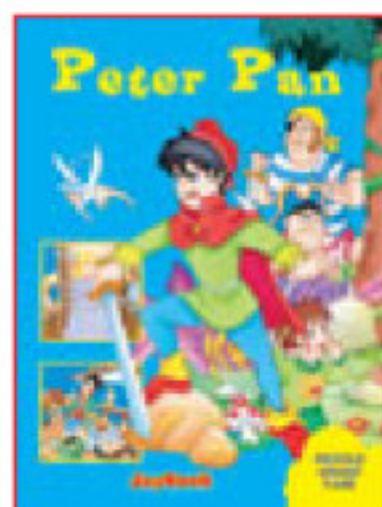
ogni mercoledì

ogni giovedì

ogni venerdì

ogni sabato

in edicola



FIABE

Una raccolta in 12 volumi di fiabe per bambini scelte tra quelle della nostra tradizione, raccontate attraverso testi semplici e scorrevoli, accompagnati da splendide illustrazioni, il tutto ad un prezzo veramente speciale.

IL 6° VOLUME

€ 3,00 ciascuno



SAPORI ITALIANI

In 12 volumi di grande formato, tante idee originali e fantasiose, tutte testate da chef professionisti, per mettere in tavola ogni volta un piatto diverso, con l'obiettivo di diffondere il piacere e la cultura della gastronomia italiana.

IL 7° VOLUME

€ 6,90 ciascuno

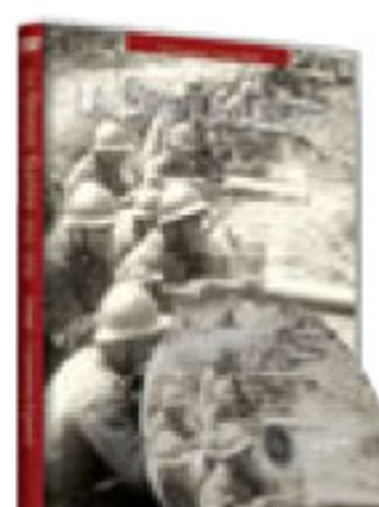


IL 3° VOLUME

La BIBLIOTECA della GRANDE GUERRA

Tre opere che propongono una visione asciutta, intensa, incisiva di quei tragici eventi fuori da ogni retorica, attenti all'esperienza e al dolore degli uomini che ne vennero coinvolti.

€ 5,90 ciascuno



IL 2° DVD

La GRANDE GUERRA 1915-1918

A 90 anni dalla fine del conflitto, un'opera autorevole per ripercorrere le vicende della Prima Guerra Mondiale raccontata in 5 straordinari dvd.

€ 6,90 ciascuno



TRIESTE E LA VENEZIA GIULIA 1918

L'ANNO DELLA VITTORIA

Questo volume ricostruisce gli eventi, ma aggiunge, con l'aiuto delle immagini, le atmosfere, gli scoramenti e le speranze di un periodo indimenticabile.

€ 8,90

RIAPERTO IL LOCALE DI VIA BAZZONI

I Bertoli saltano sulle nuove «Dune»

Dopo dieci anni in Germania tornano a proporre il pesce in città

di FURIO BALDASSI

Diciamolo: ci vuole del fegato per tentare il rilancio di un posto, «Le Dune» di via Bazzoni, che nell'ultimo anno ha avuto due gestioni, l'ultima delle quali durata un attimo, due mesi. Ma a Loredana e Claudio Bertoli non difetta di certo il coraggio. Un misto di spirito imprenditoriale e gusto per l'avventura che per 10 anni almeno li ha allontanati dalla nostra città, direzione Germania, per introdurre il verbo di jota et similia. Il percorso li ha portati da Heidelberg a Mannheim, dove il loro ristorante Trieste era un «must», per poi ritornare in Italia, con varie tappe, l'ultima delle quali li ha portati alla «Corte sconta» di Gorizia.

Ritornati a casa hanno avuto l'opportunità di trovare un localino praticamente bell'e fatto, con arredi importanti e un re-styling che ancora odorava di vernice, ma ciononostante hanno voluto far vedere la loro mano. Ed ecco allora, nella prima sala, la bella vetrinetta per gli antipasti di pesce e una parete dedicata ai vini che mette in evidenza un misto di etichette di pregio (Borgo Conventi, tra le altre), emergenti e perfetti sconosciuti. Ecco, inoltre, il rinno-



RISTORANTE LE DUNE
Via Bazzoni 11
Telefono 040 304140
Chiusura: lunedì
Orario: 12-15 19-23
Prezzo medio: 25-30 euro

■ **Ferie:** variabili ■ **Coperti:** 50 ■ **Buoni pasto:** sì
■ **Carte di credito:** tutte ■ **Parcheggio:** no
■ **Accessibile ai disabili:** no ■ **Tavoli all'aperto:** no
■ **Aria condizionata:** sì ■ **Divisione fumatori, non fumatori:** no

vo totale di tavoli e posateria, che ne fa un posto praticamente nuovo, sicuramente di grande calore.

La cucina riflette quella che per Claudio, simpatia strabordante e aspetto da vecchio hippy prestato ai fornelli, è quasi una filosofia di vita: pesce, pesce e ancora pesce, ma anche carne, su richiesta. Una «mission»

che non ha abbandonato neanche nelle terre teutoniche, «dove la materia prima arrivava da Spagna o Olanda ma non era meno gustosa» e che adesso, tornato a confrontarsi col nostro Golfo, gli ha fatto riscoprire i prodotti più amati. I sardoni, ad esempio, presentati da soli, in filetto, macerati nel limone e olio o con la pasta, capesante e

canestrelli, le ritrovate mazzancolle, protagonisti principali di saporiti «sautè» o paste ipervitaminiche, «rigorosamente al dente» e ben condite, anche con l'aggiunta degli ormai irrinunciabili pomodorini Pachino.

La cucina, cosa ormai diventata rara, è quella di una classica (e proprio per questo più apprezzabile) trattoria. Piatti semplici, dove non ci deve spaccare la testa per trovare gli ingredienti, il fritto è quello di sempre, con calamari, scampi, gamberi, sardoni, i primi oscillano tra paste rigorosamente fatte in casa e gnocchetti non meno «domaci», con sughi che generalmente riflettono la lista quotidiana delle pescherie locali, così come i secondi, che seguono l'andamento della stagione e oscillano tra «evergreen» come orate e branzini, serviti alla griglia, al forno con patate o altre rassicuranti proposte che ricordano più la cucina della mamma che gli esperimenti biochimici di certi chef dell'ultima «wave».

Il risultato è piacevole, come l'ambiente e il conto, sui 30 euro scarsi, in perfetta linea con una tendenza che, nella crisi generale, ha visto i ristoranti più accorti dare un discreto taglio alle loro pretese. Riempendo di nuovo, in molti casi, i loro locali.



Loredana e Claudio Bertoli all'interno delle rinnovate «Dune» (Sterle)

LA RICETTA

C'è più gusto con i sardoni nella pasta

Trenette con i sardoni
Ingredienti per 4 persone

• 20 sardoni medi • 360 gr di trenette
• 10 pomodorini Pachino • Brodo di pesce
• Aglio, prezzemolo, sale e pepe qb
• Foglioline di aneto • Pan grattato
• Olio extravergine d'oliva • Capperi in acqua

Preparazione: preparare i sardoni, spinandoli e tagliandoli a filetti. Preparare un trito di aglio e prezzemolo nell'olio ben caldo e subito dopo coprire con un po' di brodo di pesce che deve essere ben freddo. A quel punto aggiungere i filetti di sardoni, l'aneto, quattro capperi interi, i pomodorini tagliati a pezzi e una spolverata di pan grattato per amalgamare il tutto. Chiudere il fuoco quando il sugo è giunto a ebollizione. Aggiungere la pasta, scolata al dente, e un filo d'olio prima di servire in tavola.

La ricetta è della trattoria «LE DUNE»



REALIZZATO DALL'AZIENDA SPILIMBERGHESE

Da uve Tocai il Moscabianca dei Plozner

Ha ottenuto a Merano la «Corona» tra i «Vini buoni d'Italia»

Con i piedi per terra e la testa per aria. Si definisce così e se conoscerete Sabina Maffei capirete che non sbaglia. Perché i piedi per terra, ben saldi, ce li ha veramente, ma anche la testa per aria, anzi in una nuvoletta di spaziale creatività. Così, a forza di guardare verso quel cielo che sovrasta i vigneti, ha visto una mosca bianca!

Voi farete meno fatica a vederla, poiché vi basterà comprare questo suo eccellente prodotto per degustarlo ed apprezzarlo. Assieme al Peccoramera, a Malpelo, a Quattroperuno uno e a Bastiano appartiene alla linea superiore dell'azienda, fondata negli anni '60 da Lisis Plozner. Fu il primo a scommettere su questa zona e, da allora, l'azienda è fatta di persone e idee, di genio, pazienza, coraggio e tenacia, doti che la nipote Sabina ha ereditato tutte. Impegnata anche come presidente regionale delle Donne del Vino, ha dato una spinta innovativa, sia in campagna, con il reimpianto di numerosi vigneti e con la selezione delle vigne vecchie, che restaurando, mo-

Sabina Maffei in una suggestiva immagine e a sinistra una bottiglia di Moscabianca



dernizzando ed ampliando la cantina. Infine, ha diviso la produzione in due linee, una per la ristorazione ed una superiore, cui appartiene Moscabianca.

Questa, iniziata con la vendemmia 2005, è caratterizzata da un packaging innovativo, contraddistinto dai nomi buffi e indimenticabili, e dall'utilizzo del tappo di vetro. «Una scelta nata dalla concomitanza di vari fattori – spiega Sabina –, tutti ispirati alla novità dell'idea». Assieme al Refosco 2006, il Moscabianca – da uve di

Tocai Friulano – è stato premiato con la Corona, il massimo punteggio della guida ai vini autoctoni del Touring club «ViniBuoni d'Italia», la settimana scorsa a Merano. Le uve che lo compongono appartengono in parte al vecchio clone aziendale di Tocai (1967) e ad altri 5 nuovi cloni, alcuni più profumati altri con maggior corpo, che insieme donano l'armonia che potrete apprezzare. Ammirandone la grafica intuirete anche la passione di Sabina per i fumetti...

Stefano Cosma

IL POSTO



Il produttore dell'olio «D'Oroverde», già ristoratore nella zona del canale di Ponterosso

Walter, dai fornelli agli ulivi per produrre il «D'Oroverde»

Walter fino a pochi anni fa deliziava uno sparuto gruppo di golosi con piatti di pesce freschissimo al Canal, un localino in zona Ponterosso che non esiste più. In compenso, insieme a Susanna (diventata sua moglie a giugno), oggi Walter produce un extravergine dagli straordinari aromi, dove spicca la nota mandorlata e quella del peperone e dove emerge un inatteso piccante. Ai piedi della frazioncina di Vi-

gnano, dove pare che il tempo si sia fermato, 38 ulivi secolari e altre quattrocento piante concorrono a fare di questo profumatissimo olio un prezioso gioiello. L'etichetta, ideata da Susanna, è tutto un programma e anche il nome «D'Oroverde», dove la V di verde è composta da due foglie di ulivo, è una trovata d'appel. La raccolta, quest'anno, è stata ritardata, infatti Walter e Susanna hanno aperto proprio ieri la loro campagna olearia, con

l'obiettivo di produrre circa 500 bottiglie di bianchiera in purezza. Dopo aver molito nel frantoio dei Parovel, stanno imbottigliando nei formati normali e dentro piccoli orci in ceramica decorata. Un quarto di litro esce dall'azienda a 15 euro e viene poi rivenduto a discrezione dei negozianti. Non è tutto, perché Walter, ottimo degustatore e sommelier, ha cominciato a produrre anche vino: un refosco e una malvasia in purezza che solleticheranno il palato degli estimatori.

Rossana Bettini
D'Oroverde, Vignano 3 Bagnoli della Rosandra Cell. Walter 340 5990529



■ **VENEZIA GIULIA IGT MOSCABIANCA 2007**

■ **Prezzo bottiglia:** 8,80 euro

■ **Produzione annuale:** 9000

AZIENDA AGRICOLA PLOZNER
Via delle Prese 19
Barbano di Spilimbergo (Pn)
Telefono: 0427 2902
e-mail: plozner@plozner.it

INFORMAZIONI
Altri vitigni: Cabernet, Merlot, Pinot bianco, Pinot grigio, Sauvignon, Traminer

Patto Sicuro: la mediazione trasparente

REGOLE CHIARE PER COMPRARE O VENDERE CASA

APPROVATE DA: CAMERA DI COMMERCIO, ASSOCIAZIONI DEI MEDIATORI E DEI CONSUMATORI

Oltre 700 agenzie immobiliari nel Friuli Venezia Giulia. Come orientarsi? Come individuare il "professionista giusto" che sappia guidare con competenza, serietà e affidabilità nel difficile percorso che conduce all'acquisto o alla vendita della casa?

Patto Sicuro è la tua risposta!

- equità e chiarezza delle condizioni contrattuali tra agente immobiliare e cliente;
- rispetto del codice deontologico di autodisciplina da parte del professionista;

- esecuzione scrupolosa della mediazione attraverso la verifica delle condizioni di sicurezza dell'affare.

Questo è ciò che offre Patto Sicuro, iniziativa realizzata dalle Camere di Commercio della regione Friuli Venezia Giulia in collaborazione con le Associazioni rappresentative di mediatori, proprietari immobiliari, inquilini e consumatori. Cerca allora il marchio di qualità Patto Sicuro. L'agenzia che ha aderito si è assunta liberamente l'impegno di garantire e promuovere rapporti d'affari all'insegna della trasparenza

e dell'equilibrio. Come riconoscerla? Cerca il logo all'esterno dell'agenzia e visita i siti istituzionali della Camera di Commercio.

Per maggiori informazioni:
Camera di Commercio di Trieste
Ufficio Regolazione del Mercato
Piazza della Borsa 14 - 34121 Trieste
Tel. 040 6701 257 - Fax 040 6701 321
urp@ts.camcom.it - www.ts.camcom.it



OGGI APERTO

10.00-13.00
15.00-18.00

INVITO ALLA DEGUSTAZIONE

discount superds -43%

Latteria Friuli € 0,50 all'etto (€ 5,00 al kg)

Rollschinken di coscia Duke all'etto € 0,69 (€ 6,90 al kg) **-30%**

Polpa anteriore bovino adulto all'etto € 0,50 (€ 5,00 al kg)

Porchetta di Ariccia
Vino Merlot Marcon

ARREDAMENTI Lanza

VIENI A VEDERE LA ZONA NOTTE DI CACCARO

24 MESI A INTERESSI ZERO
fino al 30 novembre

Tante nuove idee per i regali di Natale

Capri Sport

SUPER PROMOZIONE

SCI E SCARPONI HEAD

3P centro Legno

Serra Azalea 3 ripiani € 15,90

Mobile Opera 2A € 99,00

Cassettiera Special 2 in kit di montaggio € 14,90

CENTRO LANZA

il parcheggio c'è

TRIESTE
ex Strada Statale 202 - Bivio Prosecco

Continuaz. dalla 14.a pagina

PRIVATO vende in piccolo edificio fianco zona pedonale campo San Giacomo appartamenti primo ingresso rifinitissimi e tutti confort luminosissimi vista spettacolare golfo primo ingresso pronta consegna. 3356463049. (A00)

RAVASCLETTO vera tanta in montagna in sasso e legno. Arredato con gusto. Ottimo anche come investimento. Reddito garantito. www.ecotechgroup.eu tel. 3939403836. (Cf2047)

SPAZIOCASA 040369950 euro 145.000 Roiano in posizione servitissima alloggio in ottime condizioni come nuovo di spazio cucina saloncino stanza matrimoniale bagno terrazzino (completo di arredi). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 85.000 Baiaumonti (8zona) in palazzina recente alloggio con cortiletto di cucina soggiorno camera bagno cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 90.000 San Marco-Pam in palazzina recente alloggio di zona cottura saloncino 2 stanze bagno poggolo verandato vera occasione. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 125.000 Mioni ottime condizioni alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 132.000 Commerciale in posizione soleggiata in palazzina recente alloggio con vista mare di spazio cucina con tinello saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 150.000 piazza Sansovino (zona) in palazzo rinnovato ottimo alloggio di cucinotto saloncino 2 camere bagno autometano cantina (possibilità box). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 75.000 Stazione (zona) in palazzo epoca alloggio da ristrutturare di cucina abitabile saloncino camera biservizi ripostiglio. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 San Giovanni (zona) in villa bifamiliare recentissima alloggio con mansarda in ottime condizioni di cucina grande con tinello 3 stanze studio 3 bagni grande sala mansardata 2 terrazzoni garage giardino. (A00)

TERRENO EDIFICABILE a Prosecco zona B5 privato vende. Pianeggiante aperto in zona servita e tranquilla. 3476941069. (A6732)

VIA Cumano Nova Spa vende in stabile con ascensore appartamento di ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno e balcone a euro 160.000, tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to

(A00) ZONA Rive Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato mansarda di 58 mq composta da zona giorno con angolo cottura, camera e bagno, rifiniture di pregio. Tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to

(A00) ZONA San Luigi Nova Spa vende stabile intero, superficie totale mq 1200, 20 enti, ottimo investimento. Tel. 0403476466 - 3397838352. (Fi231)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **3**

UFFICIO centralissimo luminoso una/due stanze 20 mq ciascuna in palazzo prestigioso affittasi. Telefonare 3317710424.

VIA Diaz 50 mt da piazza Unità ufficio/studio attrezzato ottima disposizione interna luminoso 4 stanze + servizi stabile recente telefonare 3355270363.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ACCOMPAGNATORI per anziani disabili cercasi requisiti patente B esperienza ambito socio sanitario tel. 040364642. (A00)

AZIENDA europea specializzata nella fabbricazione e vendita del più famoso sistema per la cura e la conservazione dell'ambiente domestico, seleziona 6 persone da inserire nel proprio organico commerciale di Trieste. Offre corso introduttivo, stage formativo con affiancamento personale qualificato, successivo corso L. 204, sistema retributivo elevato più incentivi di sicuro interesse per colloquio telefonare al n. 048145762, cell. 3357839338, 3316918478 e chiedere dei sigg. Buono e/o Viotto. (C00)

AZIENDA trasporti cerca padroncino con furgone 35 q.li 20 mc per distribuzione zone Ud-GO-Ts. Chiamare orario d'ufficio 0481918107. **CALL** center di Trieste, ricerca intervistatrici/tori telefonici. Si richiede disponibilità immediata, buone doti comunicative. Contattati allo 0409869861.

CASA spedizioni internazionali ricerca dipendente/collaboratore part-time con autonomia amministrativa e redazione bilancio. Richiesta esperienza analoga dimostrabile. Scrivere f. posta Trieste 11 c.i. AH4966783. (A6848)

CERCASI cuoca buffettista con esperienza e banconiera, richiesta bella presenza per lavoro diurno dal lunedì al venerdì Trieste. 3356261550. (A6885)

ELETTICISTA impiantista con esperienza ditta specializzata nel settore cerca nella zona di Trieste chiamare 3314473386. (A00)

INFERMIERA part time per struttura sanitaria Day Surgery, orario elastico cercasi. Tel. 3467877779. (A6851)

INFERMIERE professionale per casa di riposo sita a P. Pieris (Go) ricerchiamo urgentemente responsabile infermie-

ristico. Richiesta disponibilità esclusivamente diurna. Inviare fax al numero 0481470072.

INFOLINGUE ricerca docenti automuniti di inglese, tedesco e informatica in Gorizia e Monfalcone. Telefonare dalle 9 alle 12 0432486084.

MONFALCONE, cercasi operaio generico per confezionamento e distribuzione di prodotti alimentari. Lavoro semi-notturno tempo pieno da lunedì a sabato. Inviare cv al fax 0481712682. (C00)

SOCIETÀ di servizi cerca impiegata esperta contabilità ordinaria, società di capitali, dichiarazioni dei redditi. Scrivere Fermo posta AG 11 Trieste c.i. 1403478AA. (A6843)

SOCIETÀ di servizi cerca persona esperta trattazione e liquidazione sinistri residente nel Friuli Venezia Giulia. Scrivere Fermo posta c.i. AA2620635. (A6840)

UTOMEZZI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **6**

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 Porte, 2004, Grigio Met., Klima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, 56.000 Km, Ottimo Stato, Garanzia, Euro 8.100,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.6 16v 105cv Distinctive 5 Porte, Km Zero Anno 2008, Grigio Met., Garanzia Alfa Romeo, Full Opzionale, Euro 15.700,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 Ts 16v, Anno 2005, Grigio Met., Klima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Ottimo Condizioni, Con Garanzia, Euro 11.700,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

Continua in 22.a pagina

U d i n e 2 2 N o v e m b r e 2 0 0 8



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale ambiente
e lavori pubblici

Convegno

Verso il nuovo piano dei rifiuti solidi urbani.

Idee, indirizzi, progettualità

Sala Auditorium
palazzo della Regione
Via Sabbadini 31 - Udine

In collaborazione con:



Segreteria organizzativa
tel +39 040 377 4420
fax +39 040 377 4003
convegno.rifiuti@regione.fvg.it



www.regione.fvg.it

I PREPARATIVI DEL SUMMIT TRA I DUE GOVERNI

Berlusconi-Merkel, il vertice di martedì durerà sei ore

Ministro tedesco alla Risiera

Definiti gli ultimi particolari: il presidente del Consiglio e il cancelliere arriveranno alle 11 e ripartiranno alle 17

di CORRADO BARBACINI

Durerà sei ore il vertice in programma martedì a Trieste tra il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, il cancelliere tedesco Angela Merkel e i rispettivi ministri degli Esteri, delle Finanze, dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture.

Dalle 11 fino alle 17 le delegazioni si confronteranno sulla crisi economica mondiale, sulla collaborazione tra Italia e Germania, sui rapporti con la Russia e sulle risorse energetiche.

Gli incontri saranno suddivisi tra il palazzo della Regione e il Municipio. L'arrivo delle due delegazioni è previsto intorno alle 10 all'aeroporto di Ronchi. Mentre i due capi di governo si incontreranno nella sede della Regione, in Municipio si terranno i colloqui tra i ministri degli Esteri, Frattini e Steinmeier, dell'Economia, Tremonti, Steinbrück e Glos e dei Trasporti, Matteoli e Tiefensee. La riunione plenaria si svolgerà quindi nel Palazzo della Regione, da dove le due delegazioni si recheranno in Prefettura per il pranzo ufficiale.

Finito il vertice, sia Angela Merkel che il premier italiano ripartiranno dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Berlusconi non potrà presenziare all'inaugurazione della Grande viabilità in programma l'indomani mentre il cancelliere non potrà recarsi in visita alla

Risiera di San Sabba, come ventilato in un primo tempo.

Ma un rappresentante del governo tedesco visiterà comunque la Risiera: lo farà il ministro degli Esteri Frank-Walter Steinmeier accompagnato dal collega italiano Franco Frattini. Una visita confermata anche dal settimanale «Der Spiegel» che legge in questo gesto un segnale di riconciliazione da parte del governo tedesco dopo le polemiche seguite alla sentenza della

Il Capo del Governo non potrà partecipare all'inaugurazione della Cattinara-Padriciano. Sicurezza: oltre 600 agenti attorno a piazza Unità

Corte di Cassazione che impone a Berlino il risarcimento ai parenti delle vittime della strage nazista di Civitella. Alla Risiera il ministro tedesco pronuncerà un discorso e dovrebbe anche incontrare i parenti delle vittime delle stragi naziste.

Intanto incalzano i preparativi in vista del vertice di martedì, anche per quanto riguarda l'apparato della sicurezza. Una sola la parola d'ordine: discrezione. I primi mezzi blindati delle forze speciali di polizia e carabinieri arriveranno domani mattina, ma in pochi li vedranno. Saranno parcheggiati lontani dalle Rive: una parte dovrebbe trovare posto in porto, un'altra nelle caserme; giungeranno nelle stesse ore in cui cominceranno le rimozioni delle auto nelle strade at-

torno a piazza Unità.

«La città non sarà blindata. Si potrà circolare liberamente», tranquillizza il prefetto Giovanni Balsamo che domani mattina presiederà l'ultima riunione operativa prima del grande giorno. Aggiunge: «Il clima è sereno, tuttavia dobbiamo comunque prevedere tutto». La situazione è insomma completamente diversa da quella dell'8 marzo 2002 quando c'era stato il primo vertice italo tedesco in cui era stato

paventato dallo stesso capo della polizia il timore di attentati. L'apparato di sicurezza - spiegano informalmente in questura - sarà comunque particolarmente incisivo e altrettanto discreto.

Si parla di circa 6-700 tra poliziotti, finanzieri e carabinieri impegnati, anche se i dettagli si potranno sapere solo dopo la firma dell'ordinanza del questore Francesco Zonno.

Sottolinea il prefetto: «C'è una direttiva generale. È quella di dare il minor fastidio alla cittadinanza. E' ovvio che ci saranno delle misure di sicurezza, ma saranno sostanzialmente basate sugli spostamenti dei partecipanti al vertice». In pratica piazza Unità, le Rive, la Costiera, saranno bloccate solo quando passeranno Berlusconi, il cancelliere Merkel o le delegazioni con i ministri. Stop al transito anche al pomeriggio sulla Grande viabilità quando i ministri italiani Frattini e tedesco Steinmeier faranno visita alla Risiera.



Berlusconi e Merkel a Parigi lo scorso ottobre

scelto, una capatina veloce in piazza della Borsa.

Il salotto buono di Tri-

ta normale. Nessuna limitazione. Tutto resterà aperto tranne una galleria in capo di piazza

MA NEGOZI E BAR DELLA ZONA RESTERANNO APERTI

Premier a passeggio nel salotto buono

Le delegazioni si sposteranno dalla Regione alla Prefettura per la colazione

este dove, salvo direttive dell'ultimo momento, l'attività dei commercianti e dei pubblici esercizi si svolgerà come fosse una giornata normale. Nessuna limitazione. Tutto resterà aperto tranne una galleria in capo di piazza

Gianni Bartoli in cui ieri spiccava sulla vetrina la scritta «martedì chiuso». Niente gelato per gli illustri ospiti, insomma, che in ogni caso avranno poco tempo a disposizione per visitare la città. I tempi sono contingenti.

Le transenne in piazza saranno spostate di volta in volta. «Se qualcuno durante il vertice vuole andare al caffè potrà farlo tranquillamen-

te» garantiscono dalla questura. Anche se, ovviamente, potranno scattare particolari controlli per borse sospette o comportamenti ritenuti potenzialmente pericolosi.

In tema di sicurezza già da domani cominceranno i controlli preventivi in diverse zone del centro. Si tratta per l'esattezza di via Einaudi, piazza della Borsa, piazza Tommaseo, via

San Carlo, via Mercato Vecchio, via dell'Orologio, piazza dello Squero Vecchio, via Pozzo del mare, via Punta del Forno, piazza Piccola e via Cassa di Risparmio, quelle dove scatterà il divieto di sosta a partire da domani sera. Punti strategici per garantire la massima serenità attorno al vertice italo-tedesco.

Nel palazzo della Regione intanto è tutto

organizzato dalla prefettura, e altrettanto per la gestione degli accreditati curata direttamente dal ministero. Senza accreditato sarà impossibile partecipare al vertice italo-tedesco, non si entra.

Accanto agli onori di casa del governatore Renzo Tondo e del prefetto Giovanni Balsamo, che accoglieranno gli ospiti sulla porta d'ingresso, non mancheranno in Comune quelli del sindaco Roberto Dipiazza che cederà le proprie stanze ai ministri degli Esteri, Frattini e Steinmeier, dell'Economia, Tremonti, Steinbrück e Glos, e dei Trasporti, Matteoli e Tiefensee.

(c.b.) (p.c.)

PROMEMORIA



La Trieste Trasporti spa informa che per questioni di carattere organizzativo, e in via temporanea, l'ufficio Illeciti amministrativi e oggetti rinvenuti, sito al

primo piano di via dei Lavoratori 2, a partire da domani sarà aperto al pubblico dal lunedì al venerdì soltanto al mattino, dalle 8.30 alle 12.30.



Ritorna il pesce fresco a Ponterosso. La Cooperativa pescatori in collaborazione con il Comune ripropone da martedì, dalle

7.30 fino alle 14, la vendita in piazza di tutti i tipi di pesce fresco del golfo, ma anche di mussels e frittelle fatte sul posto.

IL VERTICE ITALO-TEDESCO

IL GIORNO: si svolgerà martedì dalle 11 alle 17

LA DELEGAZIONE ITALIANA: il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, i ministri degli Esteri Franco Frattini, dell'Economia Giulio Tremonti, dello Sviluppo economico Claudio Scajola e delle Infrastrutture e Trasporti Altero Matteoli

LA DELEGAZIONE TEDESCA: il cancelliere Angela Merkel e i ministri federali degli Esteri Walter Steinmeier, delle Finanze Peer Steinbrück, dell'Economia Michael Glos e del Trasporto Wolfgang Tiefensee

I LUOGHI: i colloqui tra i Capi di Governo si terranno nel palazzo della Regione, il Municipio ospiterà i colloqui dei ministri. In Regione si terrà poi la riunione plenaria delle due delegazioni. In Prefettura il pranzo ufficiale e infine la conferenza stampa nell'Auditorium della Camera di commercio

LA VIABILITÀ: dalle 9.30 di martedì la Costiera subirà chiusure al traffico per permettere il passaggio delle delegazioni

Divieto di transito dalle 9.30 di martedì nel tratto di RIVE che va da PIAZZA TOMMASEO a VIA DEL MERCATO VECCHIO

Divieto di transito dalle 14.30 di martedì sul tratto di strada tra PIAZZA TOMMASEO-VIA CANAL PICCOLO-PIAZZA DELLA BORSA

Da domani sera divieti di sosta con rimozione lungo:

VIA EINAUDI (esclusi parcheggi invalidi)

PIAZZA BORSA (fino all'altezza incrocio con via Roma)

PIAZZA TOMMASEO

VIA SAN CARLO

VIA MERCATO VECCHIO

VIA DELL'OROLOGIO

PIAZZA DELLO SQUERO VECCHIO

VIA POZZO DEL MARE

VIA PUNTA DEL FORNO sino all'hotel Urban

PIAZZA PICCOLA

VIA CASSA DI RISPARMIO (da piazza della Borsa sino all'incrocio con via San Nicolò)

RIVE (tra piazza Tommaseo e via Mercato Vecchio)

L'appello di Budinich: ricordatevi della scienza

«È l'occasione per rilanciare i progetti triestini come la collaborazione con l'Africa»

Il vertice italo-tedesco di Trieste attira anche l'attenzione degli enti scientifici. A partire da noto Paolo Budinich, uno dei fondatori negli anni '60 del primo ente internazionale di ricerca sotto l'egida delle Nazioni Unite, il Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam (Icft). Budinich lancia un appello alle autorità locali di «mettere in buona luce durante i colloqui anche gli enti scientifici cittadini, ricordando il ruolo nel mondo della Trieste scientifica non solo negli ultimi decenni, ma anche per il futuro».

Contestualmente Budinich ricorda il progetto Guna, una rete virtuale di tutte le università africane, con sede operativa a Trieste presso Costis, il Consorzio su scienza, tecnologia e innovazione per il Sud del mondo nato nel 2006 nell'ambito del G77 (organismo Onu che raccoglie dal 1964 i paesi in via di sviluppo). «Il Consorzio ideato a Trieste funziona attualmente nel campus di Miramare presso la Fondazione per la scienza che dirigo ma intende istituzionalizzare qui il proprio segretariato permanente internazionale. Abbiamo bisogno di una sede e di più sostegno» spiega Budinich sottolineando che i primi progetti Costis sono stati già accolti positivamente all'estero sia dall'Unione africana sia dall'Unione Europea. Tra questi, appunto, spicca la rete virtuale accademica «Guna» al cui piano tecnico di fattibilità collabora anche l'Università di Trieste (dipartimento di Elettronica), perché permette a Trieste e al Friuli Venezia Giulia di avere un rapporto privilegiato con atenei e istituti di ricerca africani.

«La nostra intenzione è di aiutare in primis i Paesi africani - spiega ancora Budinich - a produrre i propri ingegneri, medici, tecnici, coinvolgendo anche gli esperti triestini. Il nostro Consorzio ha il mandato di promuovere lo sviluppo economico fondato sulla scienza nei Paesi emergenti ed incoraggiare la collaborazione scientifica Sud-Sud e Nord-Sud, concentrandosi sull'Africa e confermando così il trend della comunità internazionale di operare di più a beneficio di quel continente». (ga.pr.)



Paolo Budinich

permaflex
IL FAMOSO MATERASSO

A NOVEMBRE IN OFFERTA:

- Cuscini in lattice da € 19,00
- Letti contenitori da € 499,00
- Poltrone relax da € 390,00
- Materassi in lattice da € 169,00
- Divani letto da € 298,00

Finalmente lo trovi anche da noi.

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

ErresseNotte

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

piccole ratine, buone dormitine

DEPOSITATA UNA SEGNALAZIONE SUL PROGETTO DI GAS NATURAL



Da sin. il sindaco di Muggia Nerio Nesladek, di San Dorligo Fulvia Premolin, di Capodistria Boris Popovic, il sottosegretario sloveno Marko Starman e il pubblico

«Rigassificatori, si pronunciate la Procura»

I sindaci di Muggia e S. Dorligo: chiarezza su ipotetiche irregolarità nei documenti

di CLAUDIO ERNE'

La Procura della Repubblica dovrà pronunciarsi sull'insediamento del rigassificatore che la società «Gas Natural» vuole costruire nell'area ex Esso. I sindaci di Muggia Nerio Nesladek e di San Dorligo della Valle-Dolina, Fulvia Premolin, hanno depositato nella segreteria di questo ufficio giudiziario una dettagliata segnalazione in cui chiedono di fare chiarezza su quanto è emerso nella riunione pubblica sul rigassificatore, convocata nella sala «Gastone Millo» il 17 ottobre scorso. In quella occasione erano state autorevolmente sottolineate numerose irregolarità nella documentazione fornita dalla «Gas natural» alla Regione e al Ministero dell'Ambiente perché valutassero dell'impatto ambientale del rigassificatore.

«L'assemblea era pubblica ed era stata convocata in base a due precise delibere votate dal Consiglio comunale» ha spiegato ieri il sindaco di Muggia Nerio Nesladek. «Il 17 ottobre in quella sede il geologo Livio Sirovich ha illustrato quanto era emerso da un suo studio della documentazione fornita alla Regione e al Ministero. Sono state sottolineate davanti a più di 200 persone, tra cui il sindaco di Capodistria Boris Popovich e il sottosegretario all'ambiente del Governo della Repubblica di Slovenia Marko Starman, alcune situazioni che come sindaco non posso sottovalutare. Non sposo né l'una né l'altra tesi, ma ritengo, come pubblico ufficiale e come amministratore, di avere il preciso dovere di coinvolgere la Procura della Repubblica su quanto di potenzialmente irregolare è stato annunciato in quella sede. Erano presenti carabinieri e funzionari di polizia e una verifica puntuale non può essere elusa. Prima di agire assieme alla collega Fulvia Premolin ci siamo consultati con gli avvocati dei due nostri Comuni. Ripeto: non spioiamo a occhi chiusi la tesi illustrata dal geologo nell'assemblea pubblica, ma una verifica deve essere fatta perché è in gioco la sicurezza delle popolazioni. Saranno i magistrati e i loro consulenti a dire se tutto è regolare nei documenti depositati. In sintesi la carica pubblica di sindaco mi impone per legge questa scelta, ma me la impone anche la correttezza dell'amministrazione che deve essere gestita con il criterio adottato dai buoni padri di famiglia. Non sono un giustizialista, non credo in questa via, ma chiarezza deve essere fatta».

I sindaci di Muggia e di San Dorligo-Dolina, a livello politico chiedono di essere direttamente coinvolti nella valutazione sull'impatto prodotto dal rigassificatore, e chiedono l'entrata in scena di enti terzi, come

ad esempio l'Università, per affermare se con la realizzazione del progetto della Gas Natural le popolazioni che vivono attorno al rigassificatore siano a rischio o possano ritenersi al sicuro.

Fin qui il sindaco, anzi i due sindaci che hanno firmato di conservare la segnalazione alla Procura, depositata poche ore fa in cancelleria dai loro legali.

I punti salienti del documento mettono a fuoco quattro problemi. I documenti depositati al Ministero a Roma e quelli forniti alla Regione per la valutazione di impatto ambientale, avrebbero date diverse. Quelli romani risalgono al dicembre 2006, mentre quelli per gli uffici regionali sarebbero stati redatti nel maggio 2007. Così almeno emerge dalla cronologia del 'file' fornito dalla stessa Regione a chi ne fa richiesta. Secondo la segnalazione non è indicato il nome dell'auto-

re della ricerca e ovviamente non esiste la firma del responsabile.

Inoltre la cartografia fornita per la valutazione dell'impatto ambientale risale a più di 40 anni fa e molti, moltissimi insediamenti industriali, non vi sono riportati. Va aggiunto che dal sito della Regione Friuli Venezia Giulia possono essere scaricati gratuitamente tutti i fogli della carta tecnica del nostro territorio. E

costantemente aggiornata e non si spiega perché la Gas Natural, di fronte a questa disponibilità gratuita e a tutti nota a livello tecnico, abbia usato rilevazioni vecchie di quarant'anni in cui sono assenti importanti stabilimenti industriali.

Un altro punto su cui la magistratura dovrà confrontarsi è quello dell'impatto delle acque fredde e clorite del rigassificatore sul vallone di Zaule. Secondo i consulenti della società il raffreddamento non produ-

rebbe danni, mentre molti ambientalisti sostengono che 600 mila o un milione di metri cubi con cinque gradi in meno del mare circostante che si riverserebbero nel vallone ogni 24 ore, avrebbero effetti molto pesanti. La perizia che supporta questa tesi dell'impatto zero, secondo quanto è emerso nell'assemblea pubblica del 17 ottobre, è in parte «viziata» da un errore nelle batimetrie. In sintesi nella valutazione della profondità delle acque, che si riferiscono all'area di Ancona, con -50 metri, anziché a quella di Muggia dove vengono raggiunti solo i 20-25 metri.

Questo è accaduto nonostante l'Osservatorio Geofisico sperimentale di Borgo Grotta sia in grado di fornire 4300 profili di fondo delle acque del golfo di Trieste. Perché questi dati non sono stati utilizzati, o meglio perché durante i 20 e più mesi dello studio preliminare la «Gas Natural» non ha effettuato una ricerca mirata sulle temperature dell'Alto Adriatico invece di estrapolare dati riferibili alle acque della costa marchigiana?

Nesladek: verificare quanto sostenuto pubblicamente dal geologo Sirovich, è in gioco la sicurezza della gente

che dal sito della Regione Friuli Venezia Giulia possono essere scaricati gratuitamente tutti i fogli della carta tecnica del nostro territorio. E

REAZIONI ALL'ANNUNCIO DELL'OPERAZIONE DA AVVIARE NELL'AREA TRA L'EX ACCIAIERIA E L'EX ESSO

Dipiazza: centrale elettrica, uno spot di Lucchini

«Lo leggo dai giornali, e non si parla di chiudere la Ferriera». Timeo (Uil): siamo noi quelli all'oscuro

di GABRIELLA ZIANI

«Una cosa così importante si discute prima a livello politico, invece la sto apprendendo dai giornali. Non so se è il sistema. Mi sembra che la Lucchini abbia fatto solo uno spot pubblicitario, e inoltre non trovo traccia, in quel che leggo, dell'accoglimento delle nostre pregiudiziali: la chiusura dello stabilimento siderurgico. Quando l'azienda avrà cura di dirmi dove, come, quando e che cosa, solo allora potrò esprimermi sulla nuova centrale elettrica».

Così Roberto Dipiazza commenta l'annuncio della Lucchini-Severstal di voler aprire accanto alla Ferriera e ad Elettra, negli spazi dismessi dell'ex acciaieria e sui terreni che arrivano fino alla zona ex Esso (di fronte alla quale dovrebbe sorgere il presunto rigassificatore di Gas Na-

tural contro il quale i Comuni di Muggia e San Dorligo, come detto sopra, hanno appena presentato un esposto in Procura) una nuova centrale elettrica che sfrutterebbe appunto il metano del nuovo impianto a mare e la rete, già in ampliamento, di Snam. Sottinteso anche un gradito coinvolgimento di Acegas-Aps specie perché già si parla di dotare il rione di Servola di innovativi e convenienti sistemi di teleriscaldamento.

Parlando di voler chiudere la Ferriera il sindaco lo aveva detto da tempo: «Potremmo indurre la Lucchini a diversificarsi, a smettere la siderurgia che inquina e a virarsi sull'energia sfruttando l'arrivo del rigassificatore, e coinvolgendo magari anche Acegas-Aps per la produzione di energia». Ed ecco che sono passati pochi mesi e la Lucchini-Severstal annuncia in effetti la prossima creazio-



Una veduta dello stabilimento siderurgico di Servola

ne di una nuova centrale elettrica da trecento milioni alimentata a metano, legata a doppio filo fin da ora all'eventuale rigassificatore dato che il progetto dovrebbe essere stilato dalla stessa società che attualmente prepara i terreni per Gas Natural.

«E senza dubbio un'operazione di investimento in campo energetico che mira a dare appoggio all'insediamento di un rigassificatore - commenta Adriano Sincovich, segretario provinciale della Cgil -, ma aspettiamo gli sviluppi. Si tratta, è evidente, di un disegno politico-industriale certo non ideato a Trieste ma ben più in alto, del resto non è nemmeno nuovo in assoluto, l'azienda lo aveva già citato da tempo».

Quanto alle prospettive che questa novità apre o chiude Sincovich mette un paletto chiaro: «Non c'è alcun automatismo sul fatto

che se apre un polo energetico la siderurgia chiude, su numeri e professionalità dei lavoratori da reimpiegare c'è ancora tutto da ragionare».

Quanto al fatto che il sindaco definisca «spot» le dichiarazioni della proprietà (che parla di una centrale attiva già dal 2012) Sincovich ribatte: «Non posso pensare a uno "spot", sarebbe ben grave che un gruppo di tale portata la mettesse in barzelletta, vedo piuttosto prendere forma un rapporto diretto tra privati, Gas Natural e Lucchini-Severstal, nell'ambito appunto di decisioni strategiche. Del resto è stupido impedire a una azienda di esprimere una strategia industriale, se il sindaco afferma di non conoscerla, che si può dire?».

Sulla stessa lunghezza d'onda Enzo Timeo, segretario provinciale della Uil ed ex operaio della dismessa acciaieria: «Non sono sorpreso -

racconta -, la Lucchini ha sempre detto che una delle sue "gambe" era la produzione energetica, lo aveva annunciato arrivando a Trieste. Potrebbe essere che Elettra produca autonomamente anche senza la siderurgia, e viceversa che una centrale si alimenti col rigassificatore, ma via!, il sindaco certamente ne ha parlato con l'azienda. Può darsi che ci siano convenienze politiche, poi, a consigliare una memoria selettiva e qualche dimenticanza, Dipiazza ha già vinto due elezioni con la Ferriera, ma tende a trascurare ogni citazione positiva al riguardo. Sappiamo benissimo - aggiunge Timeo - che è andato a Roma a parlare di e con Lucchini-Severstal molto più di noi, quindi siamo noi quelli non a conoscenza del progetto».

Timeo sottolinea che «era l'ex acciaieria la fabbrica di morte» (chiusa da oltre 10 anni «e benedico quel momento»). E resta anche per lui irrisolto il nodo-principe: «Un rigassificatore a regime occupa 80-100 persone, una centrale elettrica mai più di 80. Dove li mettiamo gli operai della Ferriera e quando? Intanto che si ricalificano (quelli che per età possono) devono stare a casa o dove?».

di GIUSEPPE PALLADINI

Teseco, la società pisana specializzata nel trattamento di rifiuti industriali e nelle bonifiche ambientali, proprietaria dell'area dell'ex raffineria Aquila, ha ottenuto dai ministeri dell'Ambiente e dei Beni culturali il parere positivo sulla compatibilità ambientale della piattaforma per il trattamento dei terreni derivanti dalle bonifiche del Sito inquinato nazionale).

La firma del decreto da parte dei due dicasteri consente ora a Teseco di continuare con le procedure, in sede locale, per arrivare alla realizzazione dell'impianto.

Ricordando che l'iter è iniziato ancora nel 2004, l'ing. Stefano Vendrame, direttore dell'area Nordest di Teseco, spiega che

Da Roma via libera all'impianto Teseco

Sì alla piattaforma all'ex Aquila: servirà a recuperare i terreni inquinati

«la piattaforma, progettata come punto di riferimento per il territorio, verrà realizzata, anche per singoli lotti, in prossimità del Canale industriale, su un'area dismessa dell'ex raffineria Aquila. Il terreno su cui sorgerà - aggiunge - sarà oggetto di preventiva bonifica, come previsto dal progetto definitivo in fase di autorizzazione da parte del ministero dell'Ambiente».

Teseco prevede che la fase delle autorizzazioni si possa concludere entro il giugno del prossimo anno. La bonifica di parte dell'area su cui verrà realizzata la piattaforma dovrebbe richiedere sei mesi, per concludersi entro il dicembre 2009. L'installazione di una prima sezione dell'impianto richiederà altri sei mesi, e



quindi dovrebbe essere effettuata entro il giugno 2010.

La piattaforma occuperà complessivamente un'area di circa 48 mila metri quadri, di cui circa 18 mila coperti. I fabbricati tecnici avranno un volume di 33 mila metri cubi.

E' prevista inoltre una palazzina per uffici e laboratori, ricavata dal riutilizzo di quella esistente.

L'impianto sarà costituito da diverse sezioni, tra cui quelle per lo stoccaggio, il lavaggio, il trattamento biologico dei terreni contaminati, e l'inertizzazione dei fanghi e delle

polveri, nonché delle acque reflue contenenti inquinanti organici e inorganici.

La potenzialità della piattaforma sarà di circa 240 mila tonnellate l'anno, così suddivisa: inertizzazione di fanghi e polve-



L'area dell'ex Aquila dove sorgerà l'impianto della Teseco

ri 40 mila tonnellate/anno; lavaggio terreni contaminati 60 mila tonnellate/anno; trattamento biologico dei terreni 18 mila tonnellate/anno; trattamento chimico-fisico 50 mila tonnellate/anno; modulo biologico 75 mila tonnellate/anno.

Quando la piattaforma entrerà in funzione sarà possibile ricollocare, all'interno del Sito inquinato, i materiali decontaminati. Il recupero e il riutilizzo in loco delle diverse frazioni di materiali trattati, incluse quelle derivanti dalle attività portua-



Una veduta aerea della zona interessata dal progetto del rigassificatore

Ora i prezzi vanno giù!

fino al 26 novembre

€ **0,54**

Passata
di pomodoro
MARASCIULO
gr 700
(al kg 0,77)



€ **0,31**

Acqua leggermente
frizzante
FERRARELLE
lt 1,5 (al lt 0,21)



Maxi
SUPERMERCATI

SuperM
SUPERMERCATI

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: TRICHIANA (BL) - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - GALLIERA VENETA (PD) (sabato orario continuato) - LOREGGIA (PD) (sabato orario continuato) - PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - PIOVE DI SACCO (PD) (sabato orario continuato) - QUARTIERE SANT'ANNA (PD) - VO' EUGANEO (PD) (sabato orario continuato) - PORCIA (PN) - TIEZZO AZZANO X (PN) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE DI MOGLIANO (TV) - CHIARANO (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - CODOGNE (TV) (sabato orario continuato) - MANSUE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - PONTE DELLA PRIULA (TV) - (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - PALMANOVA (UD) (sabato orario continuato) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MELO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VE) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) (sabato orario continuato) - S. ZENO DI CASSOLA (VI)

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXI A TRIESTE: PIAZZA GOLDONI - VIA PAISIELLO - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) (sabato orario continuato) - CAERANO (TV) (sabato orario continuato) - PIEVE DI SOLIGO (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - QUINTO DI TREVISO (TV) (sabato orario continuato) - RIESE PIO X (TV) (sabato orario continuato) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (dal lunedì al sabato orario continuato) - CAORLE (VE) (sabato orario continuato) - FAVARO VENETO (VE) (sabato orario continuato) - FOSSO (VE) (sabato orario continuato) - GARDIGIANO (VE) (sabato orario continuato) - JESOLO (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - MUSILE DI PIAVE (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - ORIAGO (VE) (sabato orario continuato) - SCALTENIGO (VE) (sabato orario continuato) - SPINEA (VE) (sabato orario continuato).

Continuaz. dalla 19.a pagina

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v Sport Wagon, 2004, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, 63.000 Km, Garanzia 12 Mesi, Euro 11.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 159 1.9 Jtd 150cv, 2007, aziendale, Km 23.000, Clima/Abs/A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Grigio Met., Come Nuova, Garanzia, Euro 19.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd M-Jet 150cv Sport Wagon, Anno

2007, Km 21.000, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Come Nuova, Garanzia Alfa, Euro 21.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv Dist. 2004 km 100.000 gr. met. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo Gt 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met alcantara C. Lega. Concinnitas tel. 040307710. **AUDI** A3 1.8 20v 1999 argento metallizzato, climatronic, ABS, ottima carrozzeria e meccanica. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

CITROEN C3 1.4 16v Senso Drive Exclusive 2005 km 52.000 gr. met. Concinnitas tel. 040307710.

DAIHATSU Terios 5 porte, anno 1999, azzurro metallizzato, clima, perfetta, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

FIAT Barchetta 1.8 130 HP anno 2002, colore rosso, pochi km, perfetta, Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. **FIAT** Panda 2002 pochi chilometri perfetta, altra Panda 1998, garanzia Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 23.000 argento 5 posti, Pack Clima, Cd. Concinnitas tel. 040307710. **FIAT** Punto 1.2 Classic 5 Porte, Km Zero, Anno 2008, Grigio Metallizzato, Abs, Clima, A. Bag, Servosterzo, Garanzia Fiat, Occasione Euro 9.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel.

040571062 - 040637484. **FIAT** Punto 1.3 M-Jet 16v 3 Porte Sound, Anno 2005, Nero Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Tetto Apribile, 66.000 Km, Garanzia, Euro 7.300,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

Continua in 33.a pagina



Per vendere
affittare permutare
velocissimamente
Realizzando la miglior
valutazione di mercato
e tutto per contanti si rivolga a...

Per una stima
o una consulenza
immobiliare gratuita
e senza impegno
si rivolga a...



di Edoardo **MARICCHIO**

TRIESTE - VIA A. DIAZ, 7 TEL. 040 368 566

FAX 040 636191 - e-mail: info@rabinoimmobiliare.com

SUPERSTRADA L'ANTEPRIMA

di MATTEO UNTERWEGER

Musica, assaggi di jota, goulash e gnocchi di susini, qualche bicchiere di vin brulé. Il tutto abbinato alla possibilità di dare un'occhiata in anteprima alla galleria Carso, simbolo dell'ultimo spezzone della Grande viabilità triestina.

La città non ha resistito al richiamo della prima giornata della «Festa in galleria» organizzata dal Comune per celebrare la conclusione dei lavori sul tratto Cattinara-Padriciano e la sua imminente apertura ufficiale, in programma mercoledì alle 11.30. Sono arrivati a migliaia, infatti, ieri pomeriggio e il via vai è proseguito fino a sera. Nel giro di due ore, già metà delle cinquemila cartoline ricordo stampate per l'occasione era stata distribuita. Un afflusso tanto massiccio che lo staff è stato costretto ad aprire l'accesso al «tubone» in salita del doppio tunnel in anticipo rispetto alle previsioni. Le transenne sono state spostate già alle 15.35, invece che alle 16, com'era invece previsto dal programma.

In pole position, in fremente attesa, subito un buon numero di coppie tra i cinquantenni e i sessantenni d'età. Tuttavia non mancano famiglie con bambini e ragazzi con fidanzate e amici. Il rito preliminare sposato dalla maggior parte di loro è quello della foto ricordo all'imbocco della galleria. Oplà, in posa e click: impressi nella memoria un sorriso e, alle spalle, anche i cartelloni stradali e gli indicatori luminosi di via libera o stop alla circolazione lungo le tre corsie (compresa quella di emergenza) all'interno del tunnel. Dopo lo scatto fotografico, ci si può dedicare alla passeggiata lungo i 2850 metri della galleria. O meglio, i 1200 sui quali è concesso camminare, visto che la manifestazione si chiude formalmente prima di sconfinare nella seconda metà del passaggio. Tuttavia, in molti, chiedono permesso agli addetti e proseguono oltre la «barriera»: la curiosità di gustarsi tutta la galleria è troppa. C'è però chi, invece, sceglie di non trasgredire subito, deviando per una delle varie uscite di sicurezza verso il secondo «tubone», quello a fianco, su cui i mezzi scorrono

A fianco il pentolone del vin brulé, partecipanti e l'ingresso illuminato della galleria (Foto Bruni)



Galleria presa d'assalto per la festa

Per ore migliaia di triestini tra musica, assaggi e curiosità



Sopra la passeggiata in galleria delle famiglie triestine di tutte le età; a destra in fila per un piatto di jota, mentre più avanti si poteva gustare un bicchiere di vin brulé (Foto Bruni)



no in discesa, in direzione Cattinara, da mercoledì in poi. Il tragitto allestito dagli organizzatori prevede in effetti questa specie di curva finale. In teoria, a quel punto ci sarebbe una sorta di improvvisata piazzola per la fermata del bus navetta. Sì, proprio quello che ha il compito di riportare i «pigroni» al parcheggio, senza che gli stessi debbano scioriparsi ancora una volta

un chilometro abbondante di passeggiata. Proprio là, però, ecco il moto d'orgoglio: «Femo ancora due passi, dai», dice un canuto signore triestino alla moglie. E allora, via: si prosegue in salita! La tendenza coinvolge talmente tanti avventori che il bus messo a disposizione dalla Trieste Trasporti viene invitato rapidamente ad allungare il proprio giro. Le sue soste, d'improvviso, di-

ventano tre: zona parcheggio, fermata ai 1200 metri e «capolinea» a fondo galleria. Poi, inversione della rotta e ritorno.

Lungo il tunnel che si percorre solo a piedi, invece, sono sette le tappe prese d'assalto da triestini e non (basta dare un occhio alle targhe delle auto posteggiate all'esterno, per capire che hanno optato per la gita in zona anche friulani e sloveni). Si

parte con il furgoncino delle Poste italiane e il bancone per la distribuzione delle cartoline ricordo, condiviso da Comune e Associazione Scout San Giorgio. La stampa a colori con la doppia foto del 2002 e del 2008, ovvero avvio e ultimazione dei lavori, è gettonatissima, con o senza annullo filatelico. Alcune decine di metri più avanti, ecco i classici tavoli e le panche da sa-

gra, un bar improvvisato e il palco riservato alle esibizioni prima di Umberto Lupi e poi della Blues Mobile Band. Proseguendo, accompagnati sulla parete a sinistra dalle lucine blu ad altezza abitacolo di automobile (per essere più vicini, ce n'era già una non funzionante attorno ai 1000 metri) e a destra dalla segnaletica stradale luminosa, è impossibile non osservare una certa con-

centrazione di persone attorno a una nuova tavolata. E quella che distribuisce gratuitamente jota, goulash e gnocchi di susini, la cui somministrazione è partita anche in questo caso in anticipo di mezz'ora, viste le pressanti richieste. L'apprezzamento pare generale, specie per la specialità dolce. Qualche obiezione viene sollevata solo sulla sinistra: «Sì, in effetti è un po' annacquata», sussurano un paio di ragazzi. Alcuni coetanei, poco lontano, devono resistere all'assalto dei loro cani, desiderosi di partecipare alla libagione.

I più interessati ai lavori, realizzati dalla Collini Spa come ricorda uno dei tabelloni luminosi appesi alla volta, decidono di gustarsi il riepilogo per immagini degli interventi e della storia del cantiere, con tanto di fotografie scattate dall'elicottero a fine ottobre. Sono tre le postazioni da cui si proietta il filmato, distanti circa 300 metri l'una dall'altra. Gli appassionati vanno pure ad approfondire i dettagli tecnici e di dotazione della galleria: molto apprezzate risultano le aree d'emergenza, indicate dall'inequivocabile Sos. Quattro pulsanti garantiranno agli automobilisti il collegamento telefonico diretto a 113, 115, 118 e 803116 (soccorso stradale), altri due daranno la possibilità di segnalare subito eventuali incidenti, anche di mezzi con materiali pericolosi a bordo. Ma il «tutto esaurito» lo registra costantemente l'ultima delle tappe, quella completamente dedicata alla somministrazione del vin brulé: qualche sorso per scaldarsi e assaporarne il gusto, il modo migliore per concludere la visita.

OGGI

Sarà la bicicletta-marcia nella galleria Carso l'appuntamento clou di oggi, secondo giorno di festeggiamenti pre-inaugurazione della Grande viabilità triestina. L'evento, la «Undergroundbikerun», partirà alle 11 e sarà un'occasione, per podisti e ciclisti, per vivere (gratuitamente) la galleria Carso in maniera esclusiva.

I podisti potranno percorrere l'intera galleria (andata e ritorno per un totale di circa 6 chilometri), mentre i ciclisti proseguiranno per Padriciano, l'Area di ricerca, Basovizza, Gropada, per ritornare al punto di partenza. Le iscrizioni si faranno sul posto, a partire dalle 10.

Dopo l'evento sportivo sarà la volta dei piatti tipici triestini (dalle 12 alle 22), con degustazioni gratuite tra le 12.30 e le 14.30 (in «replica») e tra le 18.45 e le 20.15.

Passando ai concerti, si partirà alle 13, quando salirà sul palco Umberto Lupi, seguito da Stefano Franco alle 15, da Boogie Nites alle 17, Sunrise band alle 18.30 e dai Bandomat alle 20. I festeggiamenti termineranno alle 22.

Anche oggi verranno distribuite gratuitamente 5mila cartoline celebrative realizzate dal Comune per l'inaugurazione della Grande viabilità triestina, con riprodotto l'avvio (nel 2002) e l'ultimazione dei lavori.

IL CASO

L'uomo non l'ha mai smentita

di CLAUDIO ERNÈ

«Sono innocente. Non ho mai picchiato o maltrattato mio marito. Non ho mai neppure lontanamente pensato a fare ciò di cui sono stata incredibilmente accusata».

Lo ha dichiarato ieri Laura Civitan, 63 anni, dopo aver ottenuto la libertà. Era stata rinchiusa nel carcere del Coroneo all'inizio di settembre e poi aveva ottenuto gli arresti «domiciliari». Ottenuta la revoca della custodia cautelare, è partita subito al contrattacco e ha voluto ribadire la propria estraneità da quanto la Procura le attribuisce.

«Ora che ho riavuto la mia libertà fisica e psichica ho la forza di urlare la mia innocenza a tutti coloro che mi vogliono ascoltare. Sono tranquilla per l'esito dell'inchiesta. Non ho fatto nulla di quanto mi viene attribuito e sono certa che la verità non potrà non emergere».

Laura Civitan, secondo l'inchiesta diretta dal pm Lucia Baldovin, è accusata di aver ripetutamente picchiato e vessato il marito settantatreenne. L'uomo è ricoverato da tempo all'Ospedale di Cattinara e ieri da mezzogiorno a sera la moglie gli è stata accanto. Lui del resto ha sempre negato che la consorte lo abbia picchiato. «Sono caduto a terra. Ho spesso dei capogiri» ave-



«Non ho mai picchiato mio marito»

Riottenuta la libertà, si difende la donna accusata di vessazioni sul coniuge

Lo stabile di via Capodistria dove la coppia ha il proprio appartamento

ma. Il malcapitato marito - secondo la Procura - aveva tentato di difendersi. I casalinghi avevano informato i carabinieri e i militari dell'Arma, viste le condizioni del marito, avevano allertato gli uomini del «118». L'ambulanza era giunta in via Capodistria e l'anziano era stato ricoverato all'ospedale con una prognosi di 25 giorni, poi ulteriormente aumentati anche a causa di una grave incidente ospedaliero in cui era incappato l'anziano.

Laura Civitan era stata denunciata e il pm Lucia Baldovin aveva aperto un'inchiesta per maltrattamenti in famiglia. In luglio e agosto l'inchiesta è progredita in grande silenzio. Laura Civitan non sospettava nulla.

I vicini di casa della coppia sono stati interrogati più volte e hanno riferito ciò che accadeva nell'appartamento. Anche la figlia è stata sentita assieme al medico di base e ai parenti dei due anziani. Ne è uscito un quadro desolante, pesantissimo e inedito, perché nelle storie di violenza che approdano alle aule di Tribunale di solito le donne hanno il ruolo delle vittime e gli uomini quello degli aguzzini. Qui la situazione sembra rovesciata. La vittima è l'uomo ed è la moglie che maltratta il compagno. Lei ieri ha smentito l'accusa come del resto aveva sempre fatto, negando ogni addebito. Lui l'ha sempre difesa, accreditando la tesi

della caduta e dei capogiri.

Sta di fatto che il presidente del gip Raffaele Morvay all'inizio dello scorso settembre aveva autorizzato l'arresto della donna sulla base delle dichiarazioni di un certo numero di testimoni, in buona parte vicini di casa della coppia. Le urla, le baruffe, il rumore dei colpi, erano assidui. Di qui l'arresto della moglie e la sua reclusione in carcere, un fatto piuttosto raro se non altro perché coinvolge una ultrasessantenne.

La recente liberazione dell'indagata ha riaperto i «giochi». «Sono innocente», ha ribadito la donna parlando al telefono dall'ospedale di Cattinara, dove il marito è ricoverato.

SERATA PROMOSSA DALL'IPASVI Operatori e volontari riuniti per «Trieste abile»



Ampia partecipazione, l'altra sera, al ristorante Harry's Grill in piazza Unità, per la serata di Solidarietà promossa dal Collegio Ipa-svi (Infermieri professionali).

di Trieste in favore dell'associazione Centro Trieste Abile, che si rivolge a tutte le persone con disabilità e ai loro familiari.

liari, nonché a tutti gli operatori ed alle realtà attive nel settore.

L'iniziativa, che viene organizzata per tutti gli iscritti del collegio Ipa-svi di Trieste a conclusione del mandato triennale 2006-2008 del consiglio presieduto da Flavio Paoletti (foto), ha registrato la presenza di oltre settanta operatori sanitari e rappresentanti di associazioni impegnate nell'ambito del volontariato e dell'assistenza.

L'iniziativa ha offerto l'occasione per presentare le finalità e i progetti di Trieste Abile, che - come ha ricordato nel corso della serata il coordinatore dell'associazione, Stefano Marchioni - offre un ampio e aggiornato monitoraggio su disservizi e criticità, ma anche sulle opportunità e sui servizi che vengono garantiti agli utenti sul territorio.

Alla serata in favore di Trieste Abile hanno preso parte anche Adele Pino, assessore provinciale alle Politiche attive di lavoro, Flavio Paoletti presidente di Ipa-svi Trieste, Emanuele Fragiaco, direttore del Distretto 4 dell'Azienda sanitaria di Trieste e Vincenzo Zoccano, presidente della Consulta provinciale disabili, oltre ai rappresentanti di associazioni ed enti attivi nell'ambito della sanità triestina.

Nei prossimi giorni intanto giunge a scadenza il triennio del Consiglio direttivo del Collegio Ipa-svi di Trieste, che sarà rinnovato con le elezioni in programma nel fine settimana del 26-28 novembre. Per eventuali informazioni ci si può rivolgere al sito www.ipasvirieste.it oppure telefonare al numero 040.370122.

STRONCATO DA COLLASSO DURANTE UN'IRRUZIONE DEGLI AGENTI

Caso Rasman, slitta il processo ai poliziotti

È destinato a slittare a nuova data il processo di domani in cui il gip Enzo Truncellito avrebbe dovuto affrontare il «caso Rasman», il giovane handicappato stroncato nell'ottobre 2006 da un collasso durante l'ultima fase dell'intervento della polizia nel suo monolocale di Borgo San Sergio. Lo slittamento dell'udienza è stato chiesto dal difensore dei quattro poliziotti - Francesca Gatti, Mauro Miraz, Maurizio Mis e Giuseppe De Biasi - di cui il pm Pie-

tro Montrone ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio colposo. L'avvocato Paolo Pacileo è infatti impegnato a Gorizia in un dibattimento fissato da tempo. Secondo l'accusa la morte di Riccardo Rasman è direttamente collegata alle modalità di intervento. I poliziotti avevano fatto irruzione nel monolocale. Poi il giovane era stato ammanettato e tenuto fermo sul pavimento con le mani bloccate dietro la schiena. Una posizione risultata fatale.

INIZIATIVA DI TRIESTE TRASPORTI E COPED

«Patto» per il trasporto pubblico

Trieste Trasporti e Coped-Camminaria-Trieste hanno organizzato un'iniziativa congiunta di promozione del trasporto pubblico locale e di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della mobilità e della qualità della vita.

L'idea, nata durante un recente incontro, coinvolgerà altri enti e istituzioni triestine, con l'obiettivo di migliorare la situazione del trasporto pubblico triestino e della viabilità. Lo rendono noto Trieste Trasporti e Coped-Camminaria-Trieste.

MANIFESTAZIONE CON DOCENTI IN GREMBIULE IN PIAZZA DELLA BORSA

Più di 5mila firme contro il maestro unico

Saranno predisposti moduli d'iscrizione «alternativi» per mantenere il tempo pieno nelle elementari

di TIZIANA CARPINELLI

Dalla protesta plateale al «sabotaggio» delle iscrizioni. Il fronte del «No Gelmini» annuncia nuove contromosse per scongiurare l'ingresso del maestro unico nelle scuole elementari di Trieste e garantire il mantenimento del tempo pieno. La «disubbidienza», d'ora in avanti, non farà più capolino nelle piazze ma si rivolgerà direttamente alle famiglie, attraverso assemblee pubbliche e ciclostilati. Ecco allora che verranno fatti circolare, tra i genitori, dei moduli «alternativi» di iscrizione alla prima elementare, da attuare entro fine gennaio.

Forte delle oltre 5 mila firme raccolte sul territorio, il Comitato triestino contro il maestro unico, che ieri alle 11 è sceso in piazza della Borsa per protestare contro i tagli all'istruzione, diffonderà a partire dal prossimo mese dei documenti con la richiesta dell'applicazione del modulo da 40 ore settimanali. «I dirigenti scolastici non potranno respingere questi moduli ma saranno tenuti a protocollarli ugualmente - osserva uno degli esponenti del Comitato, Gianluca Gabrielli -. È importante che le famiglie siano consapevoli del fatto che, se vorranno conservare lo status quo, potranno compilare i modelli cartacei che noi contribuiremo a diffondere, anche via web. In essi si richiederà esplicitamente il "vecchio" tempo pieno, ovvero due docenti su una classe, 40 ore settimanali e 4 ore di compresenza. Del resto, il modulo scolastico risulta tuttora vigente poiché la legge 176/2007 non è mai stata abrogata. Non solo: quando i dirigenti andranno a predisporre l'organico per l'anno seguente



Bambini preparano uno striscione in piazza della Borsa. (Foto Lasorte)

non potranno non tenere conto delle esigenze professate dalle famiglie e, quindi, delle richieste di tempo pieno». «La nostra - aggiunge Gabrielli, maestro alla Saba - sarà una protesta meno plateale e più mirata, nel senso che punteremo a coinvolgere le famiglie nella difesa della scuola. Una scuola sempre più presa di mira dal governo, che in pochi anni vorrebbe tagliare 132 mila unità di personale, di cui 50 mila insegnanti elementari». L'auspicata «alleanza», in prima battuta, registra la sottoscrizione di oltre 5 mila firme contro il maestro unico, raccolte nelle scorse settimane in città per essere spedite a Roma. Il calendario triestino delle iniziative prevede un'assemblea il prossimo 27 novembre, per illustrare gli obiettivi. Tre giorni dopo, la petizione verrà ufficialmente chiusa. Ieri, il dissenso contro la riforma

ma del ministro Gelmini, si è manifestato anche attraverso l'estro grafico: i bambini hanno dipinto una vela bianca in stile «Mirò», facendo fiorire un'allegria girandola di pesci, granchi, soli e fiori stilizzati. Sulla tela una scritta emblematica: «Navi-ghiamo a vista». Sottinteso: la scuola italiana. Non sono mancate le testimonianze dei maestri: «Io sono stata, trent'anni fa, maestro unico - così Liliana Marchi, insegnante alla Saba - ma il contesto sociale e le competenze richieste erano completamente diverse. Con questa riforma la scuola compie un passo indietro. È fondamentale mantenere più maestri, poiché gli insegnamenti impartiti oggi sono più approfonditi: la compresenza è indispensabile per seguire da vicino i piccoli, consentire loro di esprimersi al meglio, svolgere esperimenti e laboratori in classe».



«Ci sono già stata ma sogno di poter lavorare nella mia città»

Ilaria Gandolfi, maestra volontaria in Cambogia

UNA GIOVANE RACCONTA

«Va a finire che torno in Cambogia»

Nel cuore della Cambogia, paese in bilico tra meraviglia e miseria, Ilaria Gandolfi ha trovato la sua strada. Ha capito, insegnando la lingua inglese ai bambini di uno sper-

duto orfanotrofio, che cosa voleva fare «da grande»: la maestra di scuola elementare.

L'intuizione - folgorante, come solo le scelte importanti della vita sanno essere - l'ha colta mentre stava svolgendo l'attività di vo-



Tra i partecipanti all'iniziativa maestri con il grembiule

lontaria civile nella missione cambogiana dei salesiani, durata un anno. Per lei, che aveva già in tasca la laurea in Lingue e letterature straniere, un nuovo capitolo è iniziato. E il suo incipit ha preso avvio dall'iscrizione alla Facoltà di scienze della formazione primaria.

Ieri, in piazza della Borsa, a manifestare contro l'Era Gelmini c'era anche Ilaria, 26 anni, residente a Trieste. «Quell'esperienza di volontaria - ha raccontato - è stata fondamentale, poiché mi ha fatto comprendere l'importanza di educare,

crescere e stimolare i bambini di ambienti disagiati, per renderli in grado di superare le avversità. Questa riforma, che cade sulla nostra categoria come un macigno, impedirà a tanti studenti della Formazione primaria di svolgere questo mestiere. Li priva del loro futuro». «Io sono pronta a fare le valigie - ha concluso - la passione è tanta e, pur di diventare maestra, sono disposta a fare fagotto e andarmene all'estero. Magari potrei ritornare in Cambogia. Ma è un peccato, perché ogni giovane sogna di poter lavorare nel paese o nella città in cui è nato».

(ti.ca.)

Comune e Provincia divisi sulla fine dell'Excelsior
Bassa Poropat: pronta a firmare la petizione
Dipiazza: affari privati

Il cinema Excelsior chiude i battenti, Tullio Kezich si arrabbia chiamando in causa le amministrazioni pubbliche e la politica risponde. In maniera non unanime.

«Domani cercherò di mettermi in contatto con le assicurazioni Generali, voglio capire qual è il problema», dice la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, sposando l'appello del critico cinematografico. «Il cinema fa parte della storia di questa città e il triestino Kezich ne è la dimostrazione. In quella sala si svolge l'importantissimo festival di Alpe Adria - ricorda la numero uno di palazzo Galati - che rappresenta una tradizione culturale di Trieste».

Ecco che Bassa Poropat è pronta a firmare l'appello contro la chiusura del cinema e allo stesso tempo cercherà una mediazione con il Leone, proprietario dell'immobile, che nei locali di via Muratt sembra intenzionato ad aprire una filiale di Banca Generali. Una scelta che la società Era, attuale gestore del cinema Excelsior, non contesta chiedendo però di continuare ad utilizzare almeno la sala storica del cinema. Una proposta sulla quale le Generali, a quanto pare, non hanno fornito una risposta.

«Mi stupisce che gli enti pubblici non impediscano queste azioni. La chiusura di un cinema dovrebbe essere fronteggiata anche dalla mano pubblica», è la posizione espressa da Kezich. Parole che non sono piaciute al sindaco Roberto Dipiazza. «Bisogna avere coraggio a sostenere una posizione simile, proprio in un simile momento di crisi finanziaria. Le amministrazioni pubbliche sono chiamate a ribatte il primo cittadino - semmai a una politica di massimo rigore. Mica possiamo impegnare denaro pubblico per finanziare strutture private».

Rispetto a Bassa Poropat, quindi, Dipiazza non sembra intenzionato a firmare l'appello per il salvataggio dell'Excelsior. Non concepisce di dover entrare negli affari delle assicurazioni Generali, proprietario del palazzo all'inizio di Viale XX settembre. «Ma come si fa a entrare nel merito di un'impresa privata? E come fa Kezich a sostenere che la colpa è degli enti pubblici? - domanda il sindaco, fornendo anche una risposta - La politica dei debiti è finita, altrimenti il critico cinematografico mi spieghi come si può fare». (p.c.)

IL RETTORE

«Bene ma non rimedia ai tagli dello Stato»

Un aumento tra i 325 e i 350 mila euro per l'attività di sviluppo didattico dell'Università triestina. A cui si sommeranno altri fondi, come quelli riguardanti la ricerca, particolari corsi di specializzazione o l'edilizia universitaria.

Sono queste alcune delle anticipazioni contenute nella Finanziaria regionale per il 2009 relativamente ai finanziamenti destinati all'ateneo cittadino. Un discorso che, comunque, verrà esteso anche all'altra Università del Friuli Venezia Giulia, quella di Udine. «Per le due realtà regionali, il finanziamento com-



plessivo riguardante solamente la didattica ammonta a 3 milioni e 800 mila euro, con una quota totale di 650-700 mila euro in più del 2008 - annuncia l'assessore regionale a Lavoro, università e ricerca, Alessia Rosolen -. Anche alla

Il rettore di Trieste Peroni, quello di Udine Compagno e il direttore della Sissa Fantoni

Università, la Regione aumenta i fondi di 350mila euro

In tutto per la didattica arriveranno un milione e 900mila euro, come a Udine. Riduzioni ai Consorzi

Sissa verranno assicurati 50 mila euro in più in questo senso, come correzioni verso l'alto sono state destinate ai conservatori. Attenzione, poi ovviamente prevediamo ulteriori interventi, che supereranno almeno la cifra di altri due milioni di euro».

Da qualche parte, in ogni caso, la Regione ha comunque deciso di tagliare: «Pur mantenendo il medesimo programma già messo in preventivo, si è stabilito di ridurre il finanziamento legato al capitolo dell'edilizia universitaria. Al tempo stesso, per dare un chiaro segnale - conclude la Rosolen - si è decisa la diminuzione da 70 a 10 mila euro ciascuno dei fondi per i consorzi universitari di Trieste e Udine, mentre per quelli di Gorizia e Pordenone ci sarà un aumento. E a rafforzarsi sarà pure la voce inerente il diritto allo studio, attraverso il trasferimento di risorse agli Erdi-

su». Il quadro è stato illustrato dall'assessore ai rettori dei due atenei, Francesco Peroni per Trieste e Cristiana Compagno per Udine, oltre che al direttore della Sissa, Stefano Fantoni, nel corso di una faccia a faccia strettamente riservata

nel palazzo della Regione in piazza Oberdan.

«Si tratta di notizie che abbiamo appreso con piena soddisfazione in un momento tanto delicato per il sistema universitario italiano - è il commento del rettore dell'ateneo di Trieste, Francesco Peroni -. Dimostrano l'attenzione della Regione nei nostri confronti, nella consapevolezza che non era comunque immaginabile pensare di poter riuscire a supplire in questo modo ai tagli decisi dallo Stato».

Peroni approfondisce poi la questione del progressivo indebolimento eco-

nomico del consorzio triestino, del quale, dice il rettore stesso, «si potrebbe anche fare a meno visto che la sua funzione può benissimo essere assolta dall'Università, la quale conta su un assetto pienamente in grado di farlo. Negli ultimi anni, il consorzio locale, che negli anni sta diventando semi-asfittico sul piano dei finanziamenti ottenuti, ha semplicemente erogato delle borse di studio per gli studenti provenienti dall'estero. Credo sia insensato tenere in piedi un ente con dei vincoli amministrativi imposti dalla legge e che, di conseguenza, produ-

ce dei costi».

Il Consorzio per lo sviluppo internazionale dell'Università di Trieste svolge un'azione di supporto al lavoro dell'ateneo. A Udine, il quadro è praticamente lo stesso. Una missione differente sono invece chiamate a portare a compimento le pari strutture di Pordenone e Gorizia, capoluoghi di provincia che ospitano le sedi staccate delle due università del Friuli Venezia Giulia. A loro, infatti, vengono principalmente affidate la gestione degli insediamenti locali e i servizi collegati. Ma in qualche caso il contributo si allarga anche al fronte dell'offerta formativa, nell'ambito di corsi o master. (m.u.)

HA CHIUSO I BATTENTI LA MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE DEDICATA AL MONDO DEL CAFFÈ

TriestEspresso Expo: boom di presenze con 20mila visitatori

INIZIATIVA PER LE SCUOLE

Giovani tra gli imprenditori



«Il caffè incontra i giovani»: è questa l'iniziativa che si è svolta ieri in occasione di TriestEspresso Expo, organizzata dal Gruppo giovani dell'Assindustria. Durante l'evento sono anche stati premiati alcuni studenti del liceo Petrarca e degli istituti Carli, Volta, Da Vinci, Sandrinelli e Carducci, che hanno partecipato al concorso «Fare impresa a Trieste».

Sono stati 20mila i visitatori della quarta edizione dell'International TriestEspresso Expo, la manifestazione interamente dedicata al caffè che ha chiuso i battenti ieri alla Fiera di Montebello. E questo il bilancio finale della kermesse, reso noto dall'Ente fieristico triestino, organizzatore della rassegna biennale che raccoglie i più importanti operatori al mondo del caffè.

Gli espositori, provenienti da 26 Paesi, sono stati 209, cioè il 15% in più rispetto alla precedente edizione, due anni fa. Netamente superiore al 2006 è stata la presenza di visitatori stranieri. Gli operatori presenti hanno già confermato la partecipazione alla prossima edizione e stanno arrivando nuove richieste da parte delle aziende straniere per il 2010.

Gli espositori sono stati distribuiti su un'area di circa 11mila metri quadrati. I padiglioni, quest'anno, sono stati interamente dedicati agli stand, mentre le

aree servizi sono state allestite all'esterno in apposite tensostrutture. In occasione del TriestEspresso Expo, inoltre, è stato inaugurato il nuovo ascensore esterno panoramico che collega i piani terra con i livelli superiori. Nel piazzale della fiera è stato anche realizzato un ristorante di circa 400 metri quadrati.

Per il presidente dell'Associazione caffè Trieste, Vincenzo Sandalj «il settore ha dimostrato qui di saper sfidare l'attuale crisi con risultati lusinghieri. Tra tutte le fiere italiane del comparto quella di Trieste - ha aggiunto - si conferma la più internazionale».

Nel solo territorio provinciale il comparto dei chicchi neri fattura quasi 500 milioni di euro. A Trieste sono insediate 54 unità locali, che danno lavoro a oltre 800 persone. Il nostro porto è il primo scalo del Mediterraneo con un traffico di caffè che comprende ben il 15% dell'intera filiera nazionale.



Un'immagine dei padiglioni di TriestEspresso Expo

Boutique
Enrica
Promozione
su tutti i modelli dal 10% al 30%
TRIESTE - LARGO SANTORIO 5 TEL. 040 634092

ORO
ACQUISTO AL MASSIMO
PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO Ore: 8.30 - 12.30



Visti da vicino. Cittadini famosi e sconosciuti faccia a faccia con lo scrittore Pino Roveredo

ISABELLA COSTANZA: STORIA DI UNA MAMMA

Vivere con la nostra Francesca? Il domani ha un colore incerto, ma c'è un oggi ed è già tanto

«Ha 12 anni e dev'essere aiutata a mangiare e respirare
La riempiamo di coccole per avvertirla che ci siamo»



Un primo piano di Isabella, il volto tra le mani dei suoi cari



Isabella Costanza con le sue bambine, Francesca e Anna



Coccole tra Isabella e Francesca



La famiglia Costanza nel salotto di casa: Anna in primo piano, dietro Isabella, Paolo e Francesca (fotoservizio di Marino Sterle)

di PINO ROVEREDO

«Pronto? Sono la signora Isabella, e avrei tanto piacere di farle conoscere la mia creatura. Sa, è una bambina speciale...» Così, nove anni fa, è nata una delle conoscenze più importanti della mia vita. Nove anni fa, col passo del curioso e la discrezione dell'ospite, sono andato a trovare la famiglia Costanza, e una volta entrato in casa, sono subito stato investito dal colpo stupendo della sorpresa. Intorno alla dolcezza della madre Isabella e del padre Paolo, c'era lei, la creatura speciale che dovevo conoscere: la piccola Francesca. Una bambina appoggiata dentro l'abbraccio di una carrozzina, occhi stupendi, pochi movimenti, e tenuta in vita da un piccolo sondino.

Rammento, dopo un'ora di parole, di aver esternato la mia emozione e ammirazione per l'amore di quei genitori, e ho impresso nella mente come fosse oggi, la loro risposta: «Siamo noi grati alla vita, per avere quest'amore di figlia». Ricordo che da quel giorno, anche grazie alla piccola Francesca, ho dedicato ai miei figli altri occhi e altri abbracci.

Isa, chi è Francesca?

«Francesca è una bellissima bambina di dodici anni, che non cammina, e che per vivere ha bisogno di essere aiutata a mangiare e respirare. Una bambina tanto voluta e molto attesa, e accolta come un dono del cielo quando è arrivata. All'inizio sembrava tutto felicemente tranquillo, poi, a cinque mesi, sono nati i primi problemi. E iniziata una mancanza d'interazione col mondo esterno, che noi avevamo scambiato per pigrizia, poi invece sono arrivati i segnali evidenti di un ritardo motorio e di una crescita che non cresceva. Allora è iniziata la processione all'ospedale del Burlo Garofolo, gli esami...»

E lì, cosa vi dicono?

«Inizialmente ci certificano un disturbo cerebrale. Poi, con altri esami specifici, il 16 ottobre del '96, scoprono la sindrome di Leigh. Quella volta non avevamo la più pallida idea di cosa fosse e significasse, e ci siamo trovati davanti a una diagnosi che è diventata brutale proprio per l'incomprensione della sua entità. Una diagnosi consegnata dalla drammatica impotenza di un medico che non sapeva dirci qualcosa di più della sigla, vista la rarità del male. Così, senza sapere e capire, ci siamo dovuti caricare addosso la sensazione pesante di una malattia grave, malattia rara, e senza il rimedio di una cura che potesse sollevarla».

LA MALATTIA

«Figlia tanto voluta e attesa. A pochi mesi i primi problemi, poi la diagnosi: sindrome di Leigh. Arriva una sentenza, e la vita ti si ribalta»

La distinzione di una malattia difficile, ma soprattutto il suono e il senso della parola «rara», dà la sensazione di una grande impotenza. Qual è stata la tua reazione?

«Una sensazione di grande sconvolgimento. Aspetti un fatto sereno, e poi improvvisamente arriva una sentenza, e la vita ti si ribalta da così a così! Quello che pesa più di tutto è che non sai cosa abbia di preciso la tua creatura. Sapessi quanto abbiamo chiesto, domandato, cercato. Ricordo il giorno che, dopo varie ricerche, su internet ho trovato finalmente una notizia su questa malattia di Leigh, era accostata al codice del «segnale rosso», che indica: pericolo di vita. Una vita che continua, con la consapevolezza che nostra figlia non potrà mai chiamarci mamma e papà».

Si, Francesca è una bambina bellissima, e ha gli occhi stupendi color del mare. Occhi che hanno la forza dell'ascolto, e si muovono nella confidenza dei richiami. Mamma Isabella la chiama, papà Paolo gli parla con la dolcezza dell'amore, e lei, come un'abitudine, accende e muove lo sguardo. Occhi che parlano, e che sembrano ringraziare, quando accarezzano le carezze che gli affetti gli raccontano e posano addosso.

Com'è la vita di Francesca?

«La vita che vedi. Tranquilla, serena, e con l'abitudine di un ritmo che

LA QUOTIDIANITÀ

«C'è l'abitudine di un ritmo sempre uguale. Lei ha bisogno anche di altre persone in casa: la mancanza d'intimità è il piccolo prezzo da pagare»

gira sempre uguale... Fisioterapia, musicoterapia, e un'infinità di coccole per avvertirla che ci siamo. Una vita piena: noi per lei, lei per noi. E da qualche anno, a rinforzare la compagnia, c'è anche la piccola Anna».

Ci racconti di Anna?

«Anna è la sorellina, e ha sei anni. Ricordo quando l'abbiamo appoggiata la prima volta sulle gambe di Francesca, e di come lei abbia apprezzato la compagnia con la bellezza di un sorriso, il più bello che abbiamo mai visto. Anna può fare con Francesca tutto quello che noi non possiamo fare. Lei, con la forza di un altro fiato, parla, canta, balla, e riempie il silenzio della sorella con la gioia di un altro rumore... Quest'inverno, quando Francesca ha avuto una grossa crisi, tanto che abbiamo temuto di perderla, Anna, per non vivere quella tensione, è andata a dormire dagli zii. Per tutto il periodo, col timore dei bambini, ha continuato a ripetere: Pensi che Francesca vivrà?»

Francesca, con tutta l'attenzione e preoccupazione del caso, è andata anche a scuola. Com'è avvenuto l'inserimento, è stata facile l'integrazione?

«Quando ci è stata offerta quell'opportunità, noi non eravamo tanto d'accordo, perché avevamo il timore del contatto con l'estranità di altri ambienti. Poi c'è stato il colloquio con il dirigente scolastico, il signor

LA SCUOLA

«Temevamo il contatto con l'estranità di altri ambienti, ma i maestri erano splendidi e i bambini straordinari nel non far sentire una diversità»

Avon, e la sua grande disponibilità ci ha molto tranquillizzato. Nella scuola, che era la "Collodi" di via Rimondo, abbiamo trovato degli splendidi maestri. Posso fare i nomi? Tiziana, Fiorenzo, Marina, Nadia, e altri... Vedi, in quel luogo, più che i ruoli didattici, sono valse le doti umane».

E i bambini, cioè, i compagni di classe?

«Sono stati straordinari. In parte sono stati preparati e educati dagli insegnanti, ma molto ci hanno messo di loro per non fare sentire a Francesca la distanza di una diversità. Pensa che dopo cinque anni di scuola, gli hanno persino organizzato la festa di un "arrivederci". A proposito... (Isabella tira fuori un foglio, dove i compagni di classe si sono firmati sotto il disegno di una Francesca che sorride) Guarda, dimmi, ma non è bello?»

Francesca, una vita da accompagnare. Accompagnare con tutta la vicinanza e amore possibile, ma anche con la forza/risorsa di una fede e di un Cristo da pregare. Ogni anno, per essere ancora più vicini a quella preghiera, si accompagna Francesca a Lourdes, e si va senza l'intenzione del miracolo, ma unicamente con la supplica di una speranza... quella di mantenerla in vita.

Mi racconti delle fiabe che hai letto o leggi a Francesca?

«Le solite fiabe, quelle tradizionali, che hanno fatto crescere me e che ora fanno crescere Francesca. Fiabe che leggo anche per il mio piacere, perché mi danno la certezza di portare la mia voce nell'ascolto della mia cara, anche questo è un modo per sentirsi più legati. Sì, ma mica solo leggo, spesso anche canto. Roba dei cantautori, canzoni popolari, persino i canti degli alpini... Non so se canto bene, credo che in casa ci sia qualche perplessità, però sono convinta che Francesca apprezzi, e allora vado avanti...»

Spesso, oltre che con un grande ottimismo, voi vi presentate anche con uno spirito ironico, allegro... Però, quando si chiude la porta di casa, qual è il colore della vostra stanchezza?

«Noi abbiamo una porta che apriamo sempre, e che a stento chiudiamo. Francesca ha bisogno anche di altri occhi, così, noi, si pranza, si cena, si dorme e si vive sempre con la compagnia di altre persone. La nostra voglia e mancanza d'intimità, è il piccolo prezzo che dobbiamo pagare alla necessità di un bisogno. A casa nostra, tutto deve essere disponibile. Pensa che Anna, quando a scuola gli hanno chiesto di disegnare la propria famiglia, ci ha rappresentato con l'immagine di una folla».

Isabella, e la parola speranza?

«La parola speranza mi piace molto, ma non la sento vicina. Francesca vive adesso, ama adesso, è con noi adesso... Il domani ha un colore incerto. Al mondo ci sono più di cinquemila malattie rare, e intorno c'è una ricerca che da anni cerca e non trova, e che non credo mi salverà Francesca, adesso! Per questo, noi possiamo vivere soltanto l'oggi, e credimi, è davvero, davvero tanto!»

Cara quella carezza genitore che, come l'acqua per la sete e il pane per la fame, riesce a soffrire la vita sulla speranza che non si deve addormentare. Care quelle urgenze ordinate dal cuore, che come muri potenti proteggono il valore inestimabile di un'origine delicata, e fragile come un fiore. Un fiore per vivere, un abbraccio per fiorire. Care quelle piante senza distinguo che riescono a scatenare rivoluzioni d'amore, e con istinti dell'animo sono incapaci di frequentare i pensieri col gusto del ramarico. Care quelle parole che senza parlare, riescono a urlare e cantare il più bel «ti voglio bene» della vita.

Caro quel pomeriggio che, incontrando i genitori di un'insicurezza, ho espresso loro la mia ammirazione per la forza, ricevendo indietro la meravigliosa risposta di un: «No, fortunati noi a essere i destinatari di un'incertezza che ci offre il privilegio di una forza!». Cari quei muscoli d'amore, muscoli del genitore...



ALBUM



Un momento di relax



Isabella Costanza in cucina



Isabella impegnata nei lavori di casa

INAUGURATA LA STRUTTURA ALL'EX OPP

Giochi, laboratori e opere di Munari aperto il mini museo a San Giovanni

Una città a misura di bambini? Adesso esiste anche a Trieste: è un nuovo museo chiamato suggestivamente MiniMu, una struttura che si ispira ai circa 400 musei simili esistenti del mondo (come il Children's Museum di Manhattan a New York e Eureka vicino Londra). Annunciato per anni come una scommessa sullo stesso futuro della città, il progetto si propone come un'«oasi per i bambini» dove tutto potrà essere osservato, toccato e sperimentato e dove ci si potrà divertire giocando con l'arte, partecipando a vari percorsi espositivi.

Inaugurato ieri sera al pianterreno dell'ex sede di Imo Ima nel parco San Giovanni (ex Opp), MiniMu ha attirato già dal primo giorno di apertura decine di genitori, insegnanti, artisti ed ovviamente bambini, i più felici di potersi immergere nel nuovo mondo creato con la loro fantasia, creatività e soprattutto con i loro giochi. Già, perché «giocare è una cosa seria», come ha ricordato una delle operatrici del museo accogliendo i primi visitatori. «Lo aveva

detto uno dei più grandi artisti dell'ultimo secolo, Bruno Munari - ha aggiunto - le cui opere possiamo vedere anche nel nostro museo».

Seduti più o meno ordinatamente nelle serie sale del museo, davanti a quadri, opere o installazioni dell'artista appositamente scelti, i primi bambini visitatori hanno esplorato ieri sera per ore il mondo di Munari, spesso poco chiaro anche all'occhio dell'adulto. Il primo passo: «leggere» assieme le opere, per poi giocare ricreando opere d'arte. L'operatrice li ha guidati nel dibattito, approfittando degli interventi più acuti. Ma a volte i bambini non hanno bisogno di troppe spiegazioni: i più grandi hanno capito subito che le opere non potevano voler dire altro se non «qualcosa a metà tra fantasia e realtà», mentre i più piccoli, intimiditi, si sono limitati a spalancare



Sopra un momento dell'inaugurazione. Nell'altra foto un ambiente del Museo (Foto Bruni)



architettura, i bambini delle classi quarte A e B della scuola primaria Giotti di Strada di Rozzol, facente parte dell'Istituto comprensivo Tiziana Weiss, che già lo scorso anno avevano progettato l'iniziativa dis-

Un gruppo di bambini che ieri hanno dato vita al pedibus diretto alla scuola Giotti

re la bocca, cominciando a notare che ci sono «strane piante, tipo carciofi azzurri, più grandi di una casa senza tetto e dalla cui finestra si vede il cielo, dentro la stanza, mentre uno strano insetto verde si arrampica su un palo trascinando una pallina rossa». «Non può essere reale» hanno aggiunto gli altri compagni di gioco.

«La nostra grande meraviglia è stata che ci trovavamo in un ambiente che non aveva niente di

museo - ha spiegato alla fine della visita, Luca, sette anni - Gli oggetti non sono ordinati o chiusi in bacheche. Si tratta invece di oggetti sparsi un po' ovunque, che ciascuno di noi poteva prendere, toccare, rivoltare».

«Siamo stati accolti all'inizio in una sala colorata e ci hanno fatto accomodare attorno ad un tavolo illuminato - ha aggiunto Denise, cinque anni, figlia di un funzionario del Comune - e da quel momento è stato co-

me entrare in una macchina del tempo. Ci sembrava di tornare indietro di migliaia e migliaia di anni. Fantastico».

«Il tempo trascorso con un bambino dai tre ai dieci anni è la cosa più divertente della vita - ha notato Vincenzo Luciani, padre di una bambina di 2 anni, scienziato in un centro di ricerca cittadino - Lo abbiamo visto nella nostra famiglia, quando dopo la nascita di Alice, all'improvviso siamo stati scossi da un robusto

e veloce vento infantile perché la nostra bambina non ha senso del tempo, mentre noi vi siamo immersi. Possiede una fantasia analogica, rapidissima, mentre noi ne siamo quasi privi».

Sostenuto dalla Provincia e dall'Azienda Sanitaria, MiniMu coinvolgerà anche le scuole della provincia, l'Università ed altre realtà culturali cittadine e sarà coordinato dal gruppo Immagine di Trieste diretto dalla pittrice Marcella Canelles.

Gabriela Preda

Bambini, si va a scuola con il «pedibus»

Oltre 70 gli alunni della elementare Giotti che hanno aderito all'iniziativa

Quando un percorso che fosse il più adeguato alle abitazioni di partenza e anche alle caratteristiche del percorso da compiere. In quella fase progettuale, gli alunni avevano infatti studiato i dati riguardanti i flussi di traffico, le aree più verdi, la presenza o meno di punti di riferimento e così via.

Adesso, dunque, si riparte con l'obiettivo di ripetere l'esperienza del Pedibus una volta al me-

se: il prossimo appuntamento è già fissato per il 13 dicembre, i pedibus transiteranno fino a primavera.

Ieri i bambini si sono ritrovati ai «capolinea» fissati in via Rossetti, in via San Luca e di fronte all'Aci di via Cumano, da dove partono i rispettivi percorsi per raggiungere l'Istituto di Strada di Rozzol. Semplici ma da rispettare le regole fissate per tutti: farsi trovare in tempo utile alla fermata

più comoda in base alla propria abitazione, portare con sé l'impermeabile o l'ombrello in caso di maltempo, non fare ritardo: in questo caso il pedibus non aspetta.

Gli obiettivi del progetto pedibus portato avanti dall'Istituto Weiss e dalla Uisp di Trieste sono molteplici. Intanto, come si legge nel modulo da compilare per iscriversi, «per una volta al mese ogni bambino iscritto percorrerà un eco-chilome-

tro, risparmiando 120 grammi di anidride carbonica ciascuno». Naturalmente si tratta poi di decongestionare il traffico nell'area attorno alla scuola, dirottando le auto in punti di raccolta più comodi alle fermate del pedibus. Non secondario, l'obiettivo di fare un po' di movimento fisico già al mattino prima di entrare in classe; e infine quello di fare acquisire gradualmente ai bambini autonomia.

DOCUMENTO APPROVATO A MAGGIORANZA

«Un'area per cani in via Catullo»

La circoscrizione propone la creazione di uno spazio nel giardino

Nel giardino pubblico di via Catullo ci potrebbe essere spazio per una piccola area dedicata ai cani. La terza circoscrizione ha approvato a larghissima maggioranza un documento proposto dal consigliere Andrea Brandolisio (Margherita), che aveva raccolto le istanze di diversi residenti del quartiere di Scorcòla. «Si stanno moltiplicando in tutta la città le richieste di creare degli spazi verdi a disposizione dei quattro zampe - afferma il consi-

gliere - un'esigenza di cui bisogna prendere atto e a cui si deve saper dare risposta. Penso che il giardino di via Catullo possa prestarsi a tale scopo».

Disposto su diversi livelli, questo giardino pubblico è stato di recente qualificato dal Comune nella parte centrale, la più vasta e utile a accogliere i più piccoli e i loro accompagnatori, attrezzata con strutture utili al gioco. Per Brandolisio, la parte da dedicare ai quadrupedi si troverebbe più



Il giardino di via Catullo

a monte, facilmente delimitabile perché già delimitata dai progettisti. «Dedicare un'area ai cani - sottolinea il consigliere - vuol dire però saperla mantenere pulita e decorosa da parte dei proprietari dei cani».

«Sottoscrivo in pieno la raccomandazione - interviene il consigliere Michele Babuder (Forza Italia), unico contrario al documento - ma ritengo, come ho evidenziato, che il giardino di via Catullo mal si presti a ospitare una zona riservata ai cani. Per le sue caratteristiche - continua Babuder - quest'area pubblica dovrebbe essere piuttosto potenziata nei servizi dedicati all'infanzia».

Lavori in via Oriani
Da domani ristretta la carreggiata

AcegasAps comunica che a partire da domani in via Oriani all'altezza del numero 2, sarà eseguito uno scavo in sede di marciapiede, per cui verrà ristretta la carreggiata per garantire il passaggio dei pedoni. Verrà inoltre inibito l'accesso a via Caccia da via Oriani. L'accesso sarà consentito solo ai frontisti che entreranno in via Caccia da via Parini. L'intervento è necessario per l'esecuzione degli allacciamenti elettrico e del gas di una nuova utenza. La durata dei lavori è prevista per due settimane.

no name
calzature
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER RINNOVO
DA MARTEDÌ 18 NOVEMBRE
L.go Riborgo, 2 - Trieste Tel. 040.774912

Comm. Eff. 29/10/08 Prot. n° 186720

VILLA CARZIA

Case Ater di Opicina, l'amianto preoccupa
Coperture degli anni '50 Lippolis (An) si rivolge al sindaco Dipiazza

Allarme amianto in Villa Carsia a Opicina. Il problema riguarderebbe il nucleo di case Ater poste attorno a piazzale San Tommaso, costruite sul finire degli anni Cinquanta quando ancora il materiale veniva abbondantemente utilizzato. Alcuni abitanti della zona lamentano da tempo come i lastroni di eternit che ricoprono le facciate del lato nord e parzialmente i tetti delle loro case, in alcuni punti a causa del tempo e delle intemperie si stiano sfaldando.

La notizia, peraltro al momento non ancora confermata dall'Ater, ha trovato riscontro pochi giorni fa in consiglio comunale, quando il consigliere di An Antonio Lippolis ha rivolto una interrogazione verbale al sindaco Roberto Dipiazza. «Il sindaco, al quale la problematica non era ignota, si è impegnato a fare propria la mia istanza e portarla all'attenzione dei vertici Ater perché facciano una verifica sulla questione lamentata dai cittadini, i quali a suo tempo avevano anche scritto alle case popolari, senza riceverne risposta».

Il presidente della circoscrizione dell'Altipiano Est, Marko Milkovic (Pd), che conosce bene il suo territorio, spiega: «Quella dell'eternit è una problematica vecchia di anni che aveva coinvolto anche la precedente consiliatura presieduta da Albino Sosic. Dell'amianto si parla da quando si sono saputi i danni che può fare alla salute se respirato. In verità però io non ho ricevuto ancora lamentele da parte degli abitanti». Qualche protesta invece l'aveva ricevuta Albino Sosic, oggi consigliere provinciale del Pd, nonché presidente della Commissione ambiente, che chiamato in causa dice: «Il problema era già stato sollevato ancora quando in circoscrizione c'ero io. Negli anni Cinquanta e Sessanta si usava ricoprire con questo materiale le facciate più esposte a nord delle case. Naturalmente con il tempo può esserci stata dell'usura. Il tema dell'amianto è scottante e di grande attualità: proprio l'altro giorno abbiamo fatto in Commissione un ordine del giorno, approvato trasversalmente, affinché la Provincia dia un contributo ai privati che voglio smantellare l'eternit dalle loro case».

Daria Camillucci

REVERSO SQUADRA WORLD CHRONOGRAPH.
Jaeger-LeCoultre Calibre 753/1000°
Primo movimento automatico con cronografo dotato di 24 fusi orari sui due lati, appositamente creato per la cassa basculante del leggendario Reverso.
HAI MAI INDOSSATO UN VERO OROLOGIO ?

JAEGER-LECOULTRE

DOBNER
Trieste - Via Dante, 7 - Tel. 040 632951

Burgo, altra settimana di cassa integrazione per 160 dipendenti

Slitta al 24 il riavvio della linea 1. I sindacati: niente ordini in scadenza, si naviga a vista

DUINO-AURISINA Non si prospetta un Natale allegro per i 480 lavoratori occupati alla Cartiera Burgo di San Giovanni di Duino. Il riavvio della Linea 1, previsto per domani alle 6 dopo 11 giorni di cassa integrazione ordinaria, è stato fatto ulteriormente slittare di una settimana. Lo ha annunciato venerdì mattina, alle rappresentanze sindacali, la direzione dello stabilimento. Con questo provvedimento, i 160 operai coinvolti nella «Cigo» saranno costretti a vedere ancor di più assottigliata la busta paga di novembre, peraltro già decurtata dal regime lavorativo ridotto.

Non è dunque terminata la crisi sugli ordinativi che da diversi mesi - dapprima a primavera, poi in estate e quindi ad autunno - attanaglia la fabbrica duinese. Tutti auspicavano una «boccata di ossigeno», ma i fatti hanno smentito le speranze. Nonostante gli uffici commerciali (fino all'ultimo impegnati a setacciare il mercato per registrare nuovi acquirenti) abbiano in ogni modo tentato di accumulare ordini, la richiesta del prodotto è venuta a meno, provocando un'altra «iniezione» di cassa integrazione. Il fermo fissato durerà fino a domenica 23 novembre: la Linea 1, quella più colpita in questi mesi, riprenderà a funzionare col turno delle 6 di lunedì 24.

Le sigle sindacali si so-

no dette «molto preoccupate per la perdurante crisi che non fa intravedere un dicembre migliore rispetto agli ultimi mesi, anzi prefigura un 2009 difficile». I timori non si concentrano solo sul futuro della Linea 1, la più «vecchia» dell'impianto, rimasta in passato chiusa per cinque anni e poi grazie a una serie di finanziamenti reintegrata nel processo produttivo. Investono anche la Linea 2 e 3: non si può escludere, infatti, un loro fermo per il prossimo mese.

L'«anello debole», che ancora una volta ha determinato la situazione di crisi, è il crollo verificatosi sulla domanda di carta a grammatura spessa, prodotta proprio dalla 1. E da tempo, tuttavia, che il settore risente degli aumentati costi di produzione e materie prime: da gennaio ben undici stabilimenti hanno chiuso e sono andati perduti quasi 1.500 posti di lavoro. A mettere in ginocchio le aziende italiane è la contrazione dei volumi e la flessione dei prezzi, unita alla crisi finanziaria mondiale.

«Gli uffici commerciali hanno tentato di recuperare ordinativi ma tutto è stato vano - ha riferito Adriano Valle, rappresentante Ugl nella Rsu Burgo -. Cercheremo di rispettare una rotazione dei lavoratori, di modo che il provvedimento non ricada sempre e soltanto sulle spalle degli operai della

1». Nominalmente risultano infatti coinvolti 160 lavoratori, chiamati a coprire i 60 posti della linea in «stop» forzato. «Abbiamo stabilito - ha proseguito - che chi ha più di 200 ore di ferie da smaltire se le prenderà, mentre chi si trova al di sotto del limite entrerà in cassa. Purtroppo la direzione ci ha fatto intendere che il periodo di difficoltà non si esaurirà a novembre, anzi proseguirà. Se la tendenza non verrà invertita, non si esclude il blocco di tutte le linee per dicembre. Tra l'altro, le 54 settimane di Cigo a disposizione nel biennio si stanno esaurendo: il rischio è che possa subentrare la cassa straordinaria, con stipendio a 0 euro». Più ottimista Adriano Sincovich, segretario generale della Cgil provinciale: «Questa criticità era nell'aria, ma l'impianto di Duino sembra reggere il colpo: l'accordo siglato in primavera è servito a mettere al riparo i lavoratori». «La crisi della Burgo si somma a quella generale che sta colpendo tutte le realtà produttive presenti nel Triestino - ha concluso Flavio Dambrosi, segretario provinciale Fiste-Cisl - l'auspicio è che la Cigo sia legata solo agli ordinativi e che gli scenari non peggiorino. Non solo per questo stabilimento ma anche per le altre fabbriche, su cui inevitabilmente ricadono gli effetti della crisi economica». (ti.ca.)



Un interno della cartiera Burgo: prosegue la cassa integrazione per 160 operai

ALL'AREA DI SERVIZIO DI DUINO SUD

Ruba un escavatore: arrestato

DUINO AURISINA Stava trasportando un escavatore rubato diretto in un Paese dell'Est.

La polizia stradale di Gorizia lo ha bloccato durante una sosta nell'area di Duino Sud. È stato arrestato il cittadino rumeno B. N. ed è stato sequestrato l'escavatore cingolato modello Liebherr del valore commerciale di 130 mila euro.

B.N. si trovava alla guida di un autotreno di nazionalità rumena quando è stato fermato dalla pattuglia. Visto il carico trasportato sono

stati effettuati, con l'ausilio della squadra di polizia giudiziaria, una serie di approfonditi accertamenti sulla macchina operatrice, che hanno permesso di risalire al proprietario, che nulla sapeva del trasporto.

L'arrestato è stato condotto in carcere a disposizione della Procura della Repubblica.

E' stato inoltre denunciato a piede libero A.S., salernitano, titolare della ditta di scavi che - usufruendo di falsa documentazione - tentava di esportare illegalmente il mezzo rubato.

attraverso questionari compilati dalla cittadinanza sulla qualità dei servizi.

Quanto a un «effetto Brunetta», all'interno del Comune muggesano questo non si è manifestato. Anzi, paradossalmente, le assenze sono aumentate «a dimostrazione che non c'era assenteismo cronico prima e non c'è adesso». Nel periodo di riferimento, dall'1 luglio all'11 novembre 2007 per i 145 lavoratori si sono registrati complessivamente 454 giorni di malattia (circa 3 giorni per ognuno) mentre dall'1 luglio all'11 novembre 2008 i giorni di malattia sono stati 654 (circa 4 per dipendente).

«Quello di Brunetta è un decreto che non divide: costringere le persone a stare dietro la scrivania non vuol dire che poi lavoreranno. Occorre invece migliorare i metodi di lavoro coinvolgendo i dipendenti e facendoli sentire parte di un progetto che si traduca in un miglioramento delle risposte date ai cittadini».

Gianfranco Terzoli



L'assessore Moreno Valentich



Il municipio di piazza Marconi

SIGLATO L'ACCORDO DI PRODUTTIVITA'. NESSUN EFFETTO BRUNETTA

Comune di Muggia, pagelle in arrivo

Sistemi di valutazione dei dipendenti e progetti collettivi di risparmio

La preintesa siglata sulla produttività prevede che per l'anno in corso il premio (attinto dall'apposito fondo comunale di circa 50mila euro, dei quali circa 28mila erogati dall'attuale amministrazione «una risorsa non obbligatoria che dimostra la nostra grande fiducia nella macchina comunale») venga riconosciuto in ragione della partecipazione dei dipendenti ad alcuni progetti ritenuti significativi e già individuati a inizio anno.

«Per il 2008 abbiamo mantenuto inalterato il sistema precedente - spiega Valentich - perché non c'era il tempo per individuare nuove strategie, mentre nei prossimi anni si andrà verso un'erogazione legata al merito». Per il 2009 l'accordo sindacale pre-

vede un sistema più articolato: parte dei fondi andrà a finanziare la progressione orizzontale di alcuni lavoratori individuati in base a un sistema di valutazione composto da varie voci tra cui la meritocrazia, par-

te potrà finanziare singoli progetti (come l'ampimento della turnazione dei vigili nel periodo estivo) e la restante sarà destinata a finanziare progetti collettivi (il risparmio energetico o le riduzioni di materiale di

consumo). Infine parte della produttività dovrebbe essere legata alla valutazione interna, tenendo conto dell'incremento delle pratiche trattate dagli uffici o della riduzione dei tempi con cui si concludono e

MUGGIA Importanti novità nell'accordo sulla produttività dei dipendenti raggiunto tra amministrazione comunale di Muggia, le rappresentanze sindacali interne e quelle provinciali presenti al tavolo e che ora passerà al vaglio delle assemblee sindacali dei lavoratori. L'accordo da annuale passa a pluriennale, e va dal 2008 al 2010.

Nella filosofia del nuovo assessore alle Risorse umane, Moreno Valentich, la svolta risiede nel cambio di mentalità dei dipendenti, che devono essere al servizio del cittadino e operare secondo uno spirito di squadra e di appartenenza, e la loro produttività va anche commisurata al giudizio dell'utente finale, a seconda dei risparmi per l'amministrazione (e quindi per l'intera cittadinanza) attraverso il loro comportamento virtuoso («cose semplici come spegnere luce e computer che si fanno a casa ma non sempre sul luogo di lavoro») e secondo un criterio di meritocrazia.

TRIESTE C'è rischio di disagi per quegli automobilisti che tra oggi e domani sceglieranno di percorrere la strada costiera.

L'arteria regionale è infatti oggetto di una ripavimentazione ex novo del manto stradale: il cantiere in questi giorni ha già recato sensibili rallentamenti al traffico veicolare provocati dall'obbligo, istituito in diversi tratti, di transitare solamente a

senso unico alternato.

I lavori in corso, che stanno interessando i tratti ubicati tanto nel comune di Trieste quanto in quello di Duino Aurisina, hanno costretto la Friuli Venezia Giulia strade - l'ente che gestisce la costiera - a istituire il divieto di sorpasso su tutto il percorso e ad applicare il limite di velocità di 50 chilometri orari, ridotto in alcuni tratti a 30 chilometri ora-

ri.

Il cantiere iniziato nei giorni scorsi sta caratterizzando tutto il percorso che inizia all'altezza del bivio di Miramare e che prosegue sino all'entrata di Sistiana centro. «Entro lunedì (domani, ndr) la strada sarà completamente riasfaltata», è però il commento dell'assessore regionale alle Infrastrutture Riccardo Riccardi.

La strada panoramica,



Uno dei tratti interessati dal cantiere

UN ANNO FA UN COLPO SIMILE

Furto in casa a Sistiana Il proprietario poco prima aveva ritirato la pensione

SISTIANA Hanno aspettato che i proprietari della casa andassero a fare la spesa e poi hanno colpito. I ladri hanno preso di mira l'abitazione della famiglia Parovel a Sistiana, al numero 107. Hanno rubato circa 1500 euro, gran parte della pensione che il proprietario Gastone era andato a ritirare poche ore prima all'ufficio postale. Un furto analogo era stato messo a segno nel mese di novembre dello scorso anno.

«Hanno forzato la porta e poi si sono diretti in camera da letto. Sono andati a colpo sicuro: hanno preso i soldi che erano in un cassetto», dice il derubato. Poi continua: «Hanno messo tutto a soquadro. Cercavano anche altro denaro».

Il colpo è stato messo a segno l'altra mattina in poche ore. Racconta ancora l'uomo: «Sono sicuro: hanno aspettato che andassi a prendere la pensione all'ufficio postale». Poi prosegue: «Il furto è stato simile a quello che avevo subito un anno fa. Sono convinto che il ladro sia qualcuno del paese. Qualcuno che mi ha visto mentre uscivo dall'ufficio postale e poi ha aspettato che andassi a fare la spesa. Esattamente come un anno fa».

L'uomo ha chiamato subito i carabinieri della compagnia di Aurisina. I militari del nucleo operativo hanno effettuato un lungo sopralluogo nell'abitazione. Sono arrivati anche gli specialisti della scientifica che hanno effettuato i rilievi per «catturare» le impronte digitali. Nelle prossime ore le impronte saranno confrontate con quelle della banca dati dei carabinieri. Presto i vicini di casa di Parovel saranno interrogati per sapere se hanno notato qualcosa di strano negli ultimi giorni.

Ma proseguono le indagini anche su un altro filone: ci sono troppi elementi in comune tra i due furti, quello dell'altro giorno e quello di un anno fa. (c.b.)

MUGGIA. INTERROGAZIONE

Grizon: la galleria è in pieno degrado

MUGGIA «La galleria di Muggia, che collega a senso unico il lungomare Venezia con via Roma, è ormai da tempo in una situazione di assoluto degrado». Queste le parole di Claudio Grizon, capogruppo di Forza Italia nel consiglio comunale di Muggia. Nel mirino di Grizon finiscono nello specifico l'illuminazione carente della struttura, le pareti annerite dalle infiltrazioni d'acqua e dai fumi di gas di scarico, la sporcizia e il fondo stradale poco agevole.

«L'amministrazione precedente aveva messo a punto interventi di manutenzione completa dell'intonaco, con pitturazione delle pareti e dell'impianto di illuminazione: dopo quei lavori più niente è stato fatto», ricorda Grizon.

In un'interrogazione che ha depositato in Comune, l'esponente di Forza Italia chiede all'amministrazione di prendere visione della problematicità della galleria e di garantire un interessamento entro la fine dell'anno.

«Siamo grati al consigliere della segnalazione e certamente alcune sue osservazioni potranno essere prese in considerazione», risponde il sindaco muggesano Nerio Nesladek: «Tuttavia la zona segnalata non ci risulta in stato di allarme. Ovviamente, come tutte le gallerie - prosegue Nesladek - anche questa di Muggia subisce i logori del tempo, non è certo la cosa più bella da vedere nel nostro Comune, ma le condizioni di sicurezza per i passanti ci sono, le priorità al momento sono altre».

Secondo il sindaco Nesladek, ancora, «tutto può essere realizzato in futuro, anche opere di abbellimento e pulizia, ma il nostro Comune deve affrontare ben altre emergenze e tra queste vi sono parecchi problemi di viabilità lasciati incompleti proprio dalla precedente amministrazione».

Cristina Polselli



Uno scorcio di Sistiana



Stazione dell'Arma di Aurisina



L'ingresso della galleria

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTO ORO, MONETE
14 CARATI - € 8,50
18 CARATI - € 11,50
22 CARATI - € 15,00
EVENTUALI MAGGIORAZIONI
VARIANZA PREZZO ORO
Via S.Spiridione 6 - 040 634355

Giuseppe NOIA
Docente di Medicina Prenatale
Università Cattolica del Sacro Cuore – Roma

IL FIGLIO TERMINALE
Dove va l'eugenismo?

Venerdì 28 novembre 2008, ore 18.00
Stazione Marittima, Sala Oceania – Trieste

Centro Culturale «Mons. Lorenzo Bellomi»

16
NOVEMBRE

● IL SANTO
San Giuseppe Moscati

● IL GIORNO
è il 321° giorno dell'anno, ne restano ancora 45

● IL SOLE
Sorge alle 7.06 e tramonta alle 16.33

● LA LUNA
Si leva alle 19.28 e tramonta alle 10.58

● IL PROVERBIO
Il sospetto è il veleno dell'amicizia

STORIE DI TRIESTINE

I RACCONTI, LE TESTIMONIANZE, LA VITA DELLE DONNE



La signora Tina Ravalico, titolare dell'ex trattoria «Al Giardinetto». A sin., un'immagine storica del locale, con Shirley Bassey (Silvano)



Mastroianni e Shirley Bassey nell'album della «dolce vita» di via San Michele

Ha cucinato per la coppia, all'epoca molto seguita dai giornali specializzati nelle cronache rosa, formata da Walter Chiari e Alida Chelli. Ha servito manicaretti a Gianrico Tedeschi, col quale conserva tuttora un rapporto di amicizia. Ai suoi tavoli si sono seduti Marcello Mastroianni, quand'era impegnato a Trieste in teatro, il quartetto Cetra, l'affascinante Shirley Bassey. Nel suo locale ha ospitato anche Tina Turner, Ottavio Missoni, Nino Benvenuti, i giocatori e i tecnici della grande Triestina degli anni '50, fra i quali Gigi Radice, e poi pittori come Bergagna, Rossini, Gridelli.

Tina Ravalico, classe '22, in città è stata un'istituzione nel settore della ristorazione. Avendo gestito per lunghi anni, assieme al marito Giulio, cuoco molto apprezzato, la famosa osteria «Al Giardinetto», il cui ingresso era in via San Michele, ma nota per la sua terrazza all'aperto, che si apriva al primo piano della piccola via della Roton- da, la signora Tina ha avuto modo di vivere un'epoca felice per Trieste e i triestini.

«Iniziammo nel '42 – rac- conta – per concludere, sal- vo una breve interruzione, nel '72, trent'anni dopo. Il ricordo più bello che colti- vo – spiega – è per quell'at- mosfera tipica del dopo- guerra, quando le osterie come la nostra non erano solo un luogo dove andare a consumare un pasto, ma erano una sorta di punto di riferimento, di circolo per la clientela più assidua. Molti di coloro che frequen- tavano l'osteria – aggiunge

– non potevano trascorrere un solo giorno senza veni- re per lo meno a gustare il classico "calice", accompa- gnando la visita con due pa- role, celebrando così amici- zie durate poi per decen- ni.

I pittori avevano in que- sto contesto un ruolo par- ticolare: «Aspettavano la chiusura del locale – ram- menta la signora Tina – per accompagnarci nei lo- ro studi e farci vedere il progresso dei loro quadri». Per un certo periodo, l'osteria fu sede ufficiale della Società di Minerva,

istituita il 1° gennaio 1810 da Domenico Rossetti, la più antica associazione cul- turale della regione e una delle più antiche d'Italia. «Non avevano un posto do- ve riunirsi – precisa la si- gnora Tina – e scelsero il nostro locale, soprattutto il giardinetto».

Che da grande la signora Tina avrebbe operato nel settore dell'enogastrono- mia era scritto da sempre: «Quand'ero bambina, a Muggia, dove sono nata e dove sono rimasta fino alla giovinezza – ricorda – mia mamma Bianca e mio papà

Giorgio gestivano la tratta- ria chiamata "Istria", poi diventata "da Hitler", quan- do la mia famiglia la cedet- te per venire a Trieste. In età ancora prescolare mi mettevo d'estate davanti al locale per pulire il pesce che i miei compravano per proporlo nei vari piatti. Era un lavoro che mi piace- va perché evidentemente il mio destino era quello».

Anche la trattoria «Istria» ha una sua storia: «Era stata ricavata vicino al mare, in un edificio che precedentemente era un magazzino del sale – spie- ga – e quando c'era l'acqua

alta avevamo i tavolini e le sedie in legno che naviga- vano». Quando la famiglia giunse a Trieste, la signora Tina conobbe quello che poi sarebbe diventato suo marito, Giulio «che già al- l'epoca era il titolare del "Giardinetto". Con lui e in quel pubblico esercizio – ammette la signora Tina, con evidente emozione – ho trascorso gli anni più belli della mia vita, anche perché abbiamo avuto cin- que figli, Lino, Giorgio, An- namaria, Rita e Federica. Giulio ai fuochi era eccel- lente, vinse l'Oscar della cucina con un piatto chia-

Ugo Salvini

mato "rombo alla pirane- se"».

Nei momenti di maggior fulgore del «Giardinetto» si arrivava a cento coperti: «Era un bel lavorare – spie- ga la signora Tina – perché i ritmi erano equilibrati, l'ambiente famigliare, con la clientela c'era un costan- te rapporto di cordialità e, in qualche caso, di amici- zia che poi si è protratta nel tempo. L'esempio più evidente è quello di Gianri- co Tedeschi – afferma Tina Ravalico – che cominciò a venire da noi perché stimo- lato da altri colleghi che avevano assaggiato la no- stra cucina e i miei dolci, specialità della casa. Poi non ci lasciò più e ancora oggi, a distanza di decenni dalla prima volta che ci stringemmo la mano – evi- denza – ci scriviamo per farci gli auguri e scambia- re qualche parola, in mez- zo a tanta nostalgia per il tempo che fu».

Oggi l'edificio che per tanto tempo ospitò l'oste- ria «Al Giardinetto» non esiste più, le moderne esi- genze residenziali prevedo- no che in quello spazio sor- ga un edificio per abitazio- ni. «Ricordo con amarezza il giorno nel quale don Ni- no Angeli, parroco della vi- cina chiesa di Santa Maria Maggiore, venne a dirci che era stato deciso di ab- battere la costruzione del "Giardinetto". Fu un mo- mento di tristezza – conti- nua la signora Tina – ma il mondo va avanti". Anche se la casa non c'è più, la bravura della signora Tina nel realizzare dolci di va- rio tipo rimane di grande attualità: «Per i miei nipo- ti mi cimento ancora – con- clude – e preparo strudel, creme, torte e biscotti».

Ci passarono anche Walter Chiari e la Chelli, Shirley Bassey e Tedeschi, rimasto ancora amico. Fu sede della «Minerva»

REALIZZATO ED EDITO DALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Vai in Mali? C'è il vocabolario di «bambara»

Immaginate di visitare una città affascinante co- me Mopti, in Mali, sul del- ta del Niger. E magari di voler comunicare più di- retttamente con i locali, senza ricorrere all'ingle- se, peraltro, in molte zo- ne dell'Africa, difficil- mente comprensibile. Niente paura. Vi basterà estrarre dalla borsa un formidabile vocabolario, creato apposta (anche) per un viaggiatore avven- tuoso.

L'idea è dell'università di Trieste che ha pubbli- cato, di recente, un voca- bolario bambara-italia- no: il bambara è una lin- gua veicolare molto diffu- sa in Africa Occidentale dal Mali alla Costa d'Avo- rio. L'opera costituirà un importante strumento per la mediazione cultu- rale, ambito in cui lavora

l'autrice Mah Aissata Fo- fana: nata in Mali, vive at- tualmente in Friuli e si è laureata alla Scuola per interpreti e traduttori dell'Università di Trie- ste.

Il professor Franco Crevatin, docente di Glot- tologia e Linguistica, ha collaborato alla stesura del vocabolario: «Questo progetto – spiega – si sal- da con l'istituzione della nuova laurea magistrale in Cooperazione Intercul- turale allo Sviluppo del- la nostra università. I no- stri studenti che si reche- ranno in Africa Occiden- tale potranno apprendere più facilmente una lin- gua africana oltre al fran-



Ragazza bambara (foto Ferdinand Reus). A destra la città di Mopti, in Mali



cese che si parla in quel- la parte del continente. Parlare una lingua au- toctona è un prerequisito fondamentale per un'ope- ra di mediazione cultura- le».

La lingua bambara è usata in Africa Occidentale sin dall'epoca romana, quando carovane berbe- re attraversavano il Sahara mettendo in contatto il mondo mediterraneo con le realtà transahariane. L'arrivo degli Arabi in età medievale diede a quelle realtà l'impulso di sviluppare realtà statali, come quella del potente Impero del Ghana: «E per questa ragione – spie- ga il professor Crevatin –

che in lingua bambara è nata una formidabile tra- dizione orale, che da ora sarà più facilmente ac- cessibile agli studiosi ita- liani».

Il dottor Mauro Rossi, direttore delle Edizioni Università di Trieste, è convinto della validità dell'iniziativa. «Trattan- dosi della prima edizio- ne italiana – precisa Ros- si – costituisce certamen- te un lavoro importante. La tiratura sarà limitata ma entro l'anno intendia- mo pubblicare in rete il vocabolario, che sarà a disposizione gratu- itamente sul nostro sito».

L'opera sarà scaricabi- le prossimamente sul si- to delle Edizioni Univer- sità di Trieste <http://eut.units.it/>. Il vocabolario è stato realizzato con il so- stegno della Regione Friuli Venezia Giulia.

Giovanni Tomasini

CHIESA DI VIA COLOGNA

Stasera canti sacri nella rassegna «Tergeste Chorus»

Una nuova rassegna de- dicata alla musica sacra s'inaugurerà oggi alle 20.30 nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo di via Colo- gna 59, organizzata dall' Usci provinciale col con- tributo di Comune e Pro- vincia di Trieste.

A «Tergeste Chorus» so- no stati invitati quattro fra i più noti complessi co- rali triestini: la Società Polifonica «S. Maria Mag- giore» diretta da Vincen- zo Ninci, il gruppo vocale e strumentale «Cantarè» diretto da Luciano De

Nardi e Barbara Crepaz, l'ensemble vocale femmi- nile «Il Focolare» dire- to da Giampaolo Sion e la co- rale «Nuovo Accordo» di- retta da Andrea Mistaro. Il programma, molto ricco e vario, spazierà dal canto gregoriano alla polifonia contemporanea attraverso autori come Rossini, Schu- bert, Mendelssohn, Hans- son, Rheinberger e i trie- stini Viozzi, Sofianopulo, Radole e Tommasi.

Ieri sera, invece, nella chiesa evangelica luterana di Largo Panfilì si è te-



Il maestro Andrea Mistaro

nuto «Incontri tra le no- te», un appuntamento biennale già ben consociu- to fra gli appassionati di canto popolare. Promossa dal coro triestino «Alpi Giulie» con la collabora- zione del Comune e giun- ta alla quarta edizione ha avuto come principale filo conduttore il canto di montagna.

Tre i complessi parteci- panti, tutti a voci virili: ol- tre al coro ospite si sono esibiti coro «Voci lassù» di Toano (Reggio Emilia) diretto da Antonio Pigozzi

e il coro «Plose» del Cai di Bressanone (Bolzano) diretto da Ilario Sedrani. Al nostro «Alpi Giulie» di- retto da Stefano Fumo il compito di aprire la sera- ta con canti di De Marzi, Maiero e una scelta di mo- tivi popolari triestini (da «La strada ferata» a «Ma- rinaresca»), il «Voci las- sù» ha proposto canti tra- dizionali di varie regioni («La bela giardiniera», «J' Abruzzo» mentre il «Plo- se» ha trasportato l'uditio- rio tra le alte cime con «Il Golico» e «Cant de not in montagna».

FARMACIE

■ DOMENICA 16 NOVEMBRE

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Tor San Piero 2
via Revoltella 41
piazza Goldoni 8
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia
Sgonico - Campo Sacro 1
In servizio dalle 13 alle 16:
via Tor San Piero 2 tel. 040421040
via Revoltella 41 tel. 040941048
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia tel. 040232253
Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 040225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Tor San Piero 2
via Revoltella 41
piazza Goldoni 8
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia
Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 040225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Goldoni 8 tel. 634144
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricet- ta urgente, telefonare al numero 040/350505 TeleVi- ta.
www.farmacistrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 88,4
Via Carpineto	µg/m ³ 17,8
Via Svevo	µg/m ³ 31,9
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 19
Via Carpineto	µg/m ³ 21
Via Svevo	µg/m ³ 21
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione»: 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme»: 240 µg/m ³	
Piazza Libertà	µg/m ³ 51
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 81

BENZINA

AGIP: via dell'Istria lato monte; via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: S.P. del Carso km 8+738; via Battisti (Mug- gia).
Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TOTAL: via Brigata Casale, S.S. 202 km 27 Sistia- na.

Aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service
AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Ser- gio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Universi- tà); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Dui- no S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Camaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; aeroporto Ferneti.
TAMOL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

LOTTO

Fonte: Ansa					
BARI	5	76	13	48	15
CAGLIARI	31	74	36	40	80
FIRENZE	13	52	4	84	82
GENOVA	28	18	47	44	68
MILANO	40	69	83	71	64
NAPOLI	52	30	90	61	21
PALERMO	7	3	42	18	64
ROMA	84	20	3	29	46
TORINO	17	50	31	14	84
VENEZIA	37	26	47	9	55
NAZIONALE	21	81	73	64	67

Montepremi € 6.024.102,59
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 36.300.000
Nessun vincitore con punti 5+
Al 32 vincitori con 5 punti € 28.237,99
Al 3445 vincitori con 4 punti € 262,29
Al 128.615 vincitori con 3 punti € 14,05

Superstar (N. Superstar 21)
Nessun vincitore con 5 punti. Al 10 vincitori con 4 pun- ti € 26.229. Al 499 vincitori con 3 punti € 1405. Al 7348 vincitori con 2 punti € 100. Al 42.352 vincitori con 1 punto € 10. Agli 83.228 vincitori con 0 punti € 5.

COMPERIAMO ORO
ARGENTO E OROLOGI

Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

TriesteAbile
TriesteAbile è il Centro Informativo
Integrato che fornisce informazioni
su tutti i servizi e le opportunità
offerte dal settore pubblico e privato
ai cittadini disabili.

Numero Verde
800.399.299
Lun-Ven
9.00-13.00

www.triesteabile.it

Approdo a Nord Est.

Super Convenienza in porto.



CAFFE' ORO
100% ARABICA
CREM CAFFE'
250 g

anziché € 2,72

€ 1,36

il kg € 5,44

-50%



3 WURSTEL DI POLLO
WULEVU'
PRINCIPE
250 g

anziché € 2,03

€ 1,01

il kg € 4,04

-50%



ACQUA MINERALE
NATURALE
LEVISSIMA
1,5 litri

anziché € 0,43

€ 0,30

il litro € 0,20

-30%



OLIO EXTRA
VERGINE DI OLIVA
FARCHIONI
1 litro

€ 2,99



CARTA IGIENICA
SCOTTEx
salvaspazio - 24 rotoli

anziché € 7,99

€ 4,79

-40%



MOZZARELLA
PRIMUMA
LATTE CARSO
100 g

€ 0,59

il kg € 5,90



OFFERTE VALIDE dal 13 al 26 novembre

nel NUOVO SUPERMERCATO

Coop Consumatori Nordest in via della Tesa 40/1, Trieste

coop

Consumatori Nordest

Raduno delle Smart

Dopo il primo raduno Smart del 2 giugno 2008, che ha visto coinvolto un'ottantina di micro-cars in giro per le strade della provincia di Udine, il Club Vivi la Smart del Friuli Venezia Giulia (sede Trivignano Udinese), ha in programma per il 29 novembre un appuntamento tra simpatizzanti nel capoluogo regionale. Importanti le tappe previste, che coinvolgeranno la curiosità degli smartissimi triestini. Ci si ri-

troverà il pomeriggio a Grignano per una visita al Laboratorio dell'Immaginario Scientifico. Una tappa veramente esclusiva sarà la visita al Portovecchio accompagnati dall'architetto Antonella Caroli. E forse un'occasione per gli stessi triestini di conoscere o di approfondire da vicino una realtà di grandissimo valore storico-architettonico, ai tempi uno dei più importanti porti navali del mondo.



Raduno Smart nel giugno scorso

La smart-carovana poi si sposterà lungo le Rive (parccheggio ex Piscina Bianchi) e a piedi raggiungerà il Museo Revoltella. Per concludere

nel tardo pomeriggio sarà prevista una piccola competizione/esibizione nell'area parcheggio ex Bianchi. Per gli appassionati, in programma anche la visita allo studio-artistico del pittore Paolo Cervi Kervscher. La giornata si concluderà al Circolo Ufficiali con la cena.

Sono previsti molti premi: per il vincitore della gara, per l'auto più originale e colorata, per il più giovane smartista.... In caso di brutte condizioni metereologiche il programma potrà subire delle modifiche.

Per partecipare è necessario prenotare entro il 26 novembre tramite email a info@vivilasmart.it o info@viviilborgo.it, oppure telefonando (ore serali) 339-6374486 o 338-8492728.

ORE DELLA CITTA'



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

30

IL PICCOLO ■ DOMENICA 16 NOVEMBRE 2008

MATTINO

● VISITA AL MEDIOEVO

Oggi alle 11 al Museo del Castello di San Giusto, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Medioevo a Trieste».

● ALPINISMO GIOVANILE

Il congresso degli Accompagnatori di Alpinismo giovanile si terrà oggi alle 9 nella sala del teatro della chiesa di Santa Maria Maggiore. L'incontro che avrà la forma di tavola rotonda sarà moderato dal giornalista Luciano Santin.

● COLLEZIONISMO MILITARE

Ultimo giorno per visitare la mostra «Trieste... 90 anni...» al Circolo sottufficiali di via Cumano 5. Orario 9-12, 15.30-19.30.

POMERIGGIO

● ASSOCIAZIONE ZENOBÌ

L'Associazione culturale Zenobi invita soci e simpatizzanti alla conferenza di Marina Rossi dal titolo «Il lavoro delle missioni militari italiane in Russia, Siberia e Cina 1915-1920», al Salone degli Incanti con inizio alle 17.45. Ingresso gratuito.

● A TEATRO CON LA BARCACCIA

Oggi alle 17.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria la compagnia Teatro Armathan di Verona presenta la commedia «Tu la conosci Giulia?» per la regia di Marco Cantieri.

● UGL PENSIONATI

Il Gruppo pensionati Ugl organizza una gita in dicembre per i mercatini di Natale nel Salisburghese e una per il Capodanno a Vienna. Confermare la disponibilità entro il 21 novembre. Per informazioni e prenotazioni fino ad esaurimento posti: Federazione pensionati, via Crispi 5, tel. 040-661000 dalle 9 alle 12.30.

● TEATRO A ZOLLA

Questo pomeriggio alle 17.30 al Teatro di Zolla, il Gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» presenterà la commedia «Canta canta che te darò el Pignol - Trent'anni dopo» testo e regia di Giuliano Zannier. Ingresso gratuito.

● CORO ILLERSBERG

Oggi, alle 18, nel salone d'Onore del Circolo Ufficiali dell'Esercito, in via dell'Università 8, l'Associazione degli Onorevoli Colonnelli del Kentucky organizza un concerto che vedrà sul palco il Coro «Antonio Illersberg». L'ingresso è libero.

● IL MITO DELL'ORO

Oggi alle 16 conferenza del ricercatore Pietro Maria Crestan sul «Mito dell'oro attraverso i secoli». Info: www.flo-ridacanto.it. Ingresso libero.

● TEATRO PELLICO

Questo pomeriggio alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian «Il Gabbian» metterà in scena la commedia «Ciole, ciacole, Rayban e fritole», prelevata biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040.393478) e alla biglietteria Ticketpoint di Corso Italia 6/c.

● PRO SENECTUTE

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30: Pomeriggio dedicato alla musica corale con i «Menestrelli». Dirige il m.o Paolo Voltolini.

● COMUNITÀ DI MOMIANO

Oggi la Comunità di Momiano festeggerà il patrono San Martino con una Messa alle 16.30 nella chiesa di S. Andrea e S. Rita in via Locchi 22. Subito dopo, nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane in via Belpoggio 29/1 avrà luogo il tradizionale incontro dei momianesi, nel corso del quale verrà anche rinnovato il Comitato della Comunità.

● MESSA UNITALSI

Oggi, in prossimità della festività della Madonna della Salute, a cura dell'Unitalsi, sarà celebrata alle 15.30 una Santa Messa nella chiesa di Santa Maria Maggiore.

● FAMIGLIA UMAGHESE

La Famiglia umaghesa dell'Unione dell'Unione degli Istriani invita i concittadini a partecipare alla messa in ricordo dei defunti del Comune di Umago, che verrà celebrata oggi alle 15.30 nella chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

SERA

● IN TREDICI A TAVOLA

Questa sera, dalle 20.30, l'Associazione ludica triestina organizza il live «In tredici a tavola». Prenotazione obbligatoria tel. 348.3607586 o scrivendo a alt@gilda.it. Piccolo contributo per la cena.

● ORCHESTRA A FIATI RICMANJE

In occasione del 40. anniversario del rinnovo dell'orchestra a fiati «Ricmanje», oggi concerto commemorativo alle 19.30 al teatro «Miel». Ingresso libero.

● COMMERCIO E TURISMO

Oggi alle 23 in 1.a convocazione e il 17 novembre alle 19 si riunisce nella sede sociale di via Giulia 9, l'assemblea generale dell'Associazione autonoma Commercio e turismo per discutere e approvare il bilancio.

VARIE

90° TRIESTINA NUOTO

Il 2009 rappresenta il 90° compleanno per l'Unione sportiva Triestina Nuoto. Si invitano tutti gli amici e soci a mandare materiale fotografico, titoli di giornale e testimonianze scritte che riguardino la loro esperienza con la società all'indirizzo 90insiemestn@gmail.com. E anche possibile contattare il numero telefonico 040-306580 o il numero fax 040-3224232.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ CHIAVI. Ritrovato mazzo di chiavi con cuore in strass in via Coroneo bassa il 12/11 telefonare al 340-6781138, 040-577766.

■ BRACCIALE. Rinvenuto via Moncolano bracciale tinto argento tel. 040-422242.

MATRIMONI

Migliaccio Luigi con Saile Alessandra; Righi Giovanni con Pellizzoni Sandra; Refo Danilo con Setiowati Andry; Marussich Davide con de Mottoni Susanna; Bajraktari Kushtrim con Albert Nuta; Esposito Giorgio con Manda Mimaela; Stoian Petre con Gradinaru Tatiana Tincuta.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



– In memoria di Andreina Coceni ved. Giuras nel X anniv. (16/11) dalla figlia Licia 20 pro Agmen.

– In memoria di Serena Fegitz Benussi da Myriam Polizio 100, da Aldo e Ovidio Crevatin, Gianfranco Cintioli e Salvatore Dreossi 200 pro Comunità di San Martino al Campo.

– In memoria di One Goos (16/11/2002) dalla moglie Franca 50 pro Medici senza frontiere.

– In memoria di Günther Meyer dai condomini di via M. Canin 3 100 pro Ass. «Scricciolo», 50 pro Burlo Garofolo (Unità operativa neonatologia e terapia intensiva).

– In memoria dell'amico Aldo Pockaj da Walter, Bruna e Marina 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

– In memoria di Gianfranco Rotta da Giuliana, Roberto, Silvia Sini- goi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Francesco Torre nel VI anniv. (9/11) dalla moglie Maria e dalla figlia Rossana 25 pro Airc.

– In memoria di Claudio Villata dagli amici dell'Ass. Melara 50 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria del caro papà Giovanni Marchese dai colleghi del figlio di segreteria, dalla dirigente dell'Ic Marco Polo e dal personale Ata del liceo Petrarca 155 pro Unicef.

– In memoria di Serena Fegitz da Lia, Anna, Caterina, Francesca e Alex 200 pro Centro tumori Lovenati, da Nicoletta Fegitz 300, da Erika Buttinoni 30 pro Com. di San Martino al Campo.

– In memoria di Enrico Franceschin da zia Emma 50, da Lucia e Raffaele 50 pro Airc.

– In memoria di Enrichetta Franzolini dal marito Franco Santese 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria del prof. Duilio Gasparini da Luigia Cescutti 20 pro Com. S. Martino al campo.

– In memoria di Vittorio Gattesco da Nedda Valle 50 pro Astad.

ALBUM



MARIA E LIVIO 50 anni insieme! Auguri dalla figlia Alessandra, dal genero Sergio e dalle nipoti Irene ed Emma



ALESSANDRO Festeggia 90 anni. Sinceri auguri da Stefania e da figli e nipoti tutti. Buon compleanno!



ANTONIO Sono ottanta! Un grande augurio con affetto da tutti i suoi cari e dagli amici. Buon compleanno!



NINO Per i 70 anni auguri dal nipotino Andrea che insieme a lui festeggia 7 anni, dalla moglie Nerina, figlie Paola e Luisa, Roberto



ROBERTO Tantissimi auguri per i 50 anni dalla moglie Lucia, mamma Amalia, sorella Fulvia e parenti



RITA Per i 70 anni auguri affettuosi da Pino, Stefano con Luisa, Martina, Matteo, Cristina con Mauri e Alessio, parenti tutti



MARIUCIA Per i 60 anni auguri dalla mamma Vittoria, marito Pino, figlia Fulvia e in particolare dalla nipotina Angelica, e parenti



MARIA Buon settantesimo compleanno! Te lo augurano con tutto il cuore Edda ed Egidio. Cento di questi giorni

ROLEX

OYSTER PERPETUAL
COSMOGRAPH DAYTONA
ROLEX.COM

DOBNER

MAESTRI OROLOGIAI DAL 1836

RIVENDITORE AUTORIZZATO
TRIESTE - VIA DANTE, 7
GORIZIA - C.SO ITALIA, 34

sconti alla cassa

10%

su tutti gli articoli escluso merce scontata

14 - 15 - 16 Novembre 2008

SHOPPING DAY

Pittarello CALZATURE

www.pittarello-calzature.it

Trieste

ilGiulia

DOMENICA
SEMPRE APERTO

Vuoi vincere una crociera?

PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO A PREMI DE **IL PICCOLO**



COMMERCIO & CORTESIA

**VOTA LA TUA COMMESSA/O PREFERITA
E PARTECIPERAI ALL'ESTRAZIONE
DI MAGNIFICI PREMI**



**guarda che
premi!**



ESTRAZIONE FINALE PER I LETTORI

- 1° premio CROCIERA COSTA SERENA
- 2° premio 1 Anello oro e brillanti Yukiko
- 3° premio 1 Orologio Tissot
- 4° premio 1 Orologio Tissot
- 5° premio 1 Macchina fot. Fuji 8000
- 6° premio 1 Macchina fot. New Fuji 60FD
- 7° premio 1 Buono Coop
- 8° premio 1 Buono Coop
- 9° premio 1 Tel. Cell. Brionvega N7010
- 10° premio 1 Tel. Cell. Onda N1020

ESTRAZIONE SETTIMANALE PER I LETTORI

- 1° premio BUONO COOP
- 2° premio 1 Macchina fot. Fuji 8000
- 3° premio 1 Macchina fot. New Fuji 60FD
- 4° premio 1 Tel. Cell. Brionvega N7010
- 5° premio 1 Tel. Cell. Onda N1020

PREMI PER I PRIMI DIECI COMMESSE/I CLASSIFICATE

- 1° premio CROCIERA COSTA SERENA
- 2° premio 1 Anello oro e brillanti Yukiko
- 3° premio 1 Bracciale Zantomio
- 4° premio 1 Paio di orecchini Zantomio
- 5° premio 1 Macchina fot. Fuji 8000
- 6° premio 1 Macchina fot. New Fuji 60FD
- 7° premio 1 Buono Coop
- 8° premio 1 Buono Coop
- 9° premio 1 Tel. Cell. Brionvega N7010
- 10° premio 1 Tel. Cell. Onda N1020

Regolamento completo disponibile sul sito www.ilpiccolo.it

DURATA: dal 23 novembre 2008 al 14 gennaio 2009. **MONTEPREMI:** 15.300 € circa. **AMBITO TERRITORIALE:** Trieste e provincia.

Il Piccolo promuove un concorso per premiare la commessa/o dipendente o proprietaria/o dei negozi della provincia di Trieste.

Il concorso inizierà domenica 23 novembre e proseguirà per quattro settimane. Per ogni singola settimana sul giornale della domenica sarà pubblicata una scheda raccogli bollini; dalla domenica al sabato successivo verrà pubblicato ogni giorno un bollino; i bollini dovranno essere incollati sulla scheda della settimana di pertinenza. Per facilitare la raccolta, scheda e bollini della stessa settimana avranno uguale colorazione.

La scheda dovrà essere completata con: nome della commessa/o, denominazione e indirizzo del negozio in cui lavora; le generalità complete del lettore con indirizzo, numero telefonico e autorizzazione alla pubblicazione delle generalità complete sul giornale ai soli fini collegati al gioco (Autorizzazioni e Informativa sulla Privacy D.L. 196/2003).

Inoltre, sotto la scheda raccogli bollini ci sarà un tagliando con il quale il lettore voterà il suo negozio preferito o che meglio si distingue per elementi quali: servizio, cortesia, innovazione, etc. Per far ciò, sul tagliando, sono predisposte alcune caselle che il

lettore dovrà barrare; potranno essere barrate non più di tre caselle per tagliando. Il negozio può essere diverso da quello in cui lavora la commessa/o per cui si è espressa la preferenza. Il tagliando dovrà essere completato con: denominazione e indirizzo del negozio e al massimo 3 segni sulle caselle di preferenza.

Anche la mancanza di uno solo di questi elementi, in caso di vincita, causerà l'esclusione dal concorso. I lettori, dopo aver compilato la scheda completata in tutte le sue parti e con tutti i bollini previsti, parteciperanno all'estrazione dei premi settimanali e finali,

portando la scheda nei punti di raccolta che verranno predisposti presso alcuni esercizi commerciali della provincia di Trieste, oppure consegnandola o inviandola per posta al seguente indirizzo: Concorso "Commercio & Cortesia" c/o Il Piccolo - Via Guido Reni n. 1 - 34123 Trieste.

Il gioco prosegue così di settimana in settimana fino alla IV settimana che va dal 14 al 20 dicembre, con le schede che dovranno pervenire entro le ore 13 di lunedì 29 dicembre.

All'estrazione dei premi settimanali parteciperanno

le schede che perverranno per la settimana di loro competenza. All'estrazione finale, che ha come primo premio una crociera, parteciperanno invece tutte le schede pervenute durante tutte le settimane di concorso.

Inoltre, conteggiando le preferenze espresse con le schede, sarà compilata una classifica che determinerà la graduatoria delle prime 10 commesse/i, dipendenti o proprietarie/i di negozio che all'estrazione finale riceveranno un premio. Alla fine del concorso, i dieci negozi più votati dai lettori riceveranno delle targhe come riconoscimento.

CON LA COLLABORAZIONE DI:



Camera di Commercio
Trieste





TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta reale legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorni feriali escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nella domanda l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricompra dei presupposti di legge, se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che materialmente provvede al deposito. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicati dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie: oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge.

COME OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI SULL'IMMOBILE

Per visitare l'immobile ed ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 140/2007 SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

Presso lo studio del professionista delegato alle operazioni vendite dott. Stefano Gropaiz, in Trieste, via Zanetti n. 1, terzo piano (tel. 040/0642870 - 340/4524101), è stata fissata il giorno **23/01/2009 alle ore 10.30** la vendita senza incanto ai sensi dell'articolo 573 c.p.c., e per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa il giorno **03/02/2009 alle ore 10.30** la vendita con incanto dei beni immobili descritti nella perizia del geom. Gianfranco Tattoni, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sui beni:

LOTTO 1: prezzo di Euro 277.125,00 (duecentosettantasettemilacentoventicinque/100). Rilancio minimo di Euro 1.000,00. Descrizione: Tavolare - P.T. 6348 C.T. 1 del C.C. di Scorsola. Edificio sito al civ. n. 8 di Via del Panoramico, costruito sulla p.c. 505 urbana di mq. 168, composto da cantina e box auto al pianterreno, al primo piano due stanze, stanzino, bagno wc, al secondo piano soggiorno, cucina, doccia wc e un ripostiglio, sottotetto; un cortile davanti alla casa e uno sul lato postico. Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (approssimativamente pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione. L'importo degli oneri tributari, interamente a carico dell'aggiudicatario, sarà indicato allo stesso dopo l'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate. L'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile e non dà diritto all'acquisto del bene: resta facoltà del Delegato valutare se dar luogo o meno alla vendita, anche in caso di unico offerente. La persona indicata nella offerta come intestatario del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata: in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minore importo. Se invece l'offerente dell'assente fosse l'unico, l'aggiudicazione avverrà a favore dell'unico offerente, anche se assente all'udienza. Nella vendita con incanto, dopo aver presentato la domanda, è possibile non partecipare all'incanto, ma verrà trattenuto il 10 per cento della cauzione versata; l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (non viene data alcuna garanzia di conformità degli impianti), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servizi attivi e passivi. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Le domande di partecipazione dovranno pervenire, presso lo "Studio Tributario Societario", via Zanetti n. 1 (34133 Trieste), entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Trieste, 16 novembre 2008

IL PROFESSIONISTA DELEGATO dott. Stefano Gropaiz

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 17/08 AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via Geppa 17, tel. 040/363476; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Si rende noto che **il giorno 8 gennaio 2009 alle ore 11.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:

Lotto n. 1: PT 5023 del CC di Santa Croce c.t. 1, p.c.n. 1802-1803 costituito da **vetusto fabbricato in rovina con cortile** per una superficie di mq. 68 nell'abitato di Santa Croce. **Lotto n. 2:** PT 2274 del CC di Contovello c.t. 1, p.c.n. 834 costituito da **terreno in località Contovello con vista mare** con accesso pedonale per una superficie di mq. 710 in zona agricola forestale non edificabile. **Lotto n. 3:** PT 2034 del CC di Gorbiovo, c.t. 1, p.c.n. 486/2 - 487/2, costituito da **terreno in comune di Sgonico** o ridosso dell'abitato di Santa Croce di forma regolare e pianeggiante per una superficie di mq. 2.298 in zona di preminente interesse agricolo non edificabile. Gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come descritto nella perizia redatta dal geom. Pietro Borne in data 5.07.2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento in seguenti prezzi base d'asta:

lotto n. 1: € 13.600,00.-

lotto n. 2: € 5.400,00.-

lotto n. 3: € 11.500,00.-

Le modalità di partecipazione sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 500,00. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.). Il secondo esperimento di vendita all'incanto avverrà il **giorno 9 gennaio 2009 alle ore 11.00** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c.

IL PROFESSIONISTA DELEGATO dott. Piergiorgio Renier

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 191/07 AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: dott. Matteo Montesano, con studio in Trieste, via San Nicolò n.10, tel. 040/6728511 - Coadiutore di custodia: Sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n.21/1, tel. n. 040/775416, cell. n.393/9145382

Si rende noto che il **giorno 13.01.2009 alle ore 12.00** avanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

PT. 22580 del C.C. di Trieste, alloggio sito nel sottotetto, al terzo piano di uno stabile plurifamiliare ubicato al civ. n° 9 di via Castaldi e n° 16 di via della Guardia a Trieste. L'altezza interna dei locali risulta variabile e l'immobile è costituito da un ingresso con cucina, disimpegno, wc e stanza. La superficie complessiva dell'alloggio è di circa mq. 18,00 calpestabili.

L'immobile risulta luogo con contratto quadriennale, registrato presso l'Ufficio Di Trieste dell'Agenzia delle Entrate in data 25/08/2006, avente scadenza 31/07/2010 ed è attualmente occupato.

Risultanze tavolari: l'unità condominiale è identificata da P.T. 22580 del C.C. di Trieste, costituito dall'alloggio sito al 3° piano della casa civ. n° 9 di via Castaldi e n° 16 di via della Guardia, costruita sulla P.T. 22556 di Trieste, marcata "T" in verde con riferimento al Piano al G.N. 3981/60 con 23/1000 p.i. della P.T. 22556 e 1/3 p.i. del c.t. 1° della P.T. 22583.

Risultanze catastali: l'immobile corrisponde al c.t. 1° della P.T. 22580 risulta censito:

Sezione urbana V, foglio 22, particella 7807 sub 29, zona censuaria 1, categoria A/3, classe 2, consistenza 2,5 vani, superficie catastale 22, rendita Euro 225,95, con dati derivanti da variazione del 11/06/2004 n. 4505.1/2004 in atti del 11/06/2004 (protocollo n. TS00445353).

L'immobile corrisponde al c.t. 1° della P.T. 22583 risulta censito: Sezione urbana V, foglio 22, particella 4405 sub 16, con dati derivanti da

variazione del 19/05/2008 n. 40446.1/2008 in atti del 19/05/2008 (protocollo n. TS0096020).

Il bene viene posto in vendita al **prezzo base di € 17.100,00.-** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia redatta dall'ing. Giulio Gregori dd. 22.05.2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Si segnala che l'immobile, ai sensi del Regolamento edilizio comunale, non risulta a norma per mancanza del disimpegno verso il servizio igienico e per regolarizzare la difformità risulta necessario intervenire con opere edilizie murarie per ricreare l'antibagno. L'impianto elettrico e del gas risultano non a norma ed è necessario intervenire per acquisire le dichiarazioni di conformità (punti 9 e 14 della perizia citata).

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.).

Il secondo esperimento di vendita avverrà il **giorno 20.01.2009 alle ore 12.00** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c.

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante è pubblicato sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunale.trieste.it

Trieste, 11 novembre 2008

IL PROFESSIONISTA DELEGATO (Dott. Matteo MONTESANO)

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 213/07 AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via Geppa 17, tel. 040/363476; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Si rende noto che **il giorno 8 gennaio 2009 alle ore 10.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Alloggio sito in Trieste al piano primo del civico 7 di via Salvi (via Pinquente 4). PT. 4036 del CC di Servola, c.t. 1°, costruito sulla p.c.n. 1154/1 in P.T. 3985 marcata "E" ed orlato in villa nel piano sub GN 259/65 con 35/1000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 3985 nonché 1/144 c.t. 1 delle PRT. 4926 e 3986 di Servola, nonché c.t. 2 sulla p.c.n. 1154/8, nonché P.T. 5328 del CC di Servola, c.t. 7 sulla p.c.n. 1154/22, catastalmente individuato alla sez. T/4, num. 2819-2822, subalterno 8, zona censuaria 2, cat. A/3, classe 4, vani 3, rendita catastale Euro 371,85, - e composto da appartamento uso civile abitazione con orto, bagno wc, soggiorno con cucinino, camera e giardinetto esterno con vano cantina per una **superficie commerciale di mq. 63**.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal dott. Giancarlo Vellani in data 18.09.2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento al **prezzo base di € 69.000,00.-**

Le modalità di partecipazione sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 500,00. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.). Il secondo esperimento di vendita all'incanto avverrà il **giorno 9 gennaio 2009 alle ore 10.00** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Si informa che ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario) l'aggiudicatario sarà tenuto a versare direttamente all'Istituto di Credito iscritto quale creditore fondiario la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dello stesso entro il termine previsto per il saldo prezzo, fatto salva la facoltà di cui al 4° comma del citato art. 41.

Trieste, 31 ottobre 2008.

IL PROFESSIONISTA DELEGATO dott. Piergiorgio Renier

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 215/2007 AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che **il giorno 14 gennaio 2009, alle ore 10**, avanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Alloggio sito in Trieste al secondo piano del civico N. 10 di via San Lazzaro, servito da ascensore, composto da ingresso-corrivolo, due stanze, due stanzini, cucina con due ripostigli e bagno-wc, per una superficie complessiva di mq. 138. All'Ufficio Tavolare di Trieste: P.T. 11303 C. C. di Trieste. All'Ufficio del Territorio: Comune di Trieste, Sez. V, Foglio 17, Particella 2717, Sub. 6, 2C, 1, Cat. A/2, Cl. 2, Cons. 6,0, Rendita 805,67. L'edificio, costruito alla fine dell'Ottocento, si trova in piena zona pedonale, necessaria di richiesta per l'ottenimento del certificato di abitabilità, presenta una forma manomorta di conformità edilizia e gli impianti elettrici necessitano di adeguamento alla vigente normativa sulla sicurezza. Di tutto ciò, nonché delle scadenti condizioni manutentive, è stato tenuto debito conto nella valutazione peritale del p. e. Edoardo Kreissl del 28 luglio 2008, pubblicata sui siti Internet: www.astegiudiziarie.it e www.tribunale.trieste.it, alla quale viene fatto in questa sede integrale riferimento.

L'immobile viene posto in vendita al **prezzo base di € 145.000,00**. Le offerte d'acquisto, per una somma non inferiore al prezzo base, dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P.L. da Palestrina N. 3, unitamente ad assegno circolare intestato a <Dott. Emilio Ressani> di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, **entro le ore 12 del 13 gennaio 2009**, seguendo puntualmente le prescrizioni riportate nell'apposito riquadro della presente pagina. Entro 60 giorni dall'aggiudicazione dovrà essere versato il saldo prezzo assieme alle imposte di legge. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 2.000,00. In caso di esito negativo della vendita senza incanto, avrà luogo un esperimento di **vendita con incanto alle ore 10 del 20 gennaio 2009**, con termine per la presentazione delle offerte le ore 12 del giorno precedente, ferme le altre condizioni della vendita senza incanto.

Maggiori informazioni presso il **coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 (ore 14.30-17.30) cell. 393/9145382, nonché presso lo studio del commercialista delegato.

IL COMMERCIALISTA DELEGATO dott. Emilio Ressani

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 230/07-45/08

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che **il giorno 14 gennaio 2009, alle ore 9.30**, avanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Alloggio con poggiolo sito in Trieste al quarto piano del civico N. 5 di via Flavia, servito da ascensore, composto da ingresso-corrivolo, soggiorno con cucinino, camera da letto, poggiolo con accesso esclusivo dal soggiorno, ripostiglio e bagno-wc, di complessivi mq. 51. All'Ufficio Tavolare di Trieste: P.T. 5221 c. t. 1, C. C. di Santa Maria Maddalena inferiore. All'Ufficio del Territorio: Comune di Trieste, Sez. Q, Foglio 19, Particella 2827/7, Sub. 17, 2C, 2, Cat. A/3, Cl. 4, Cons. 3,5, Rendita 433,82. L'edificio è stato costruito anteriormente all'1/9/1967, il certificato di abitabilità è stato rilasciato sub Prot. Gen. 1349 Prot. Cor. 287/11-64 in data 22/06/1966, non risultano irregolarità sotto il profilo edilizio, normativo e regolamentare come indicato nella perizia del p. e. Edoardo Kreissl del 28 luglio 2008, pubblicata sui siti Internet: www.astegiudiziarie.it e www.tribunale.trieste.it, alla quale viene fatto in questa sede integrale riferimento. Si rende evidente che il creditore procedente Unicredit Banca SpA è titolare di un credito fondiario assistito da ipoteca sull'immobile pignorato, ipoteca che sarà cancellata a cura e spese della procedura assieme agli altri gravami esistenti. L'immobile viene posto in vendita al **prezzo base di € 77.000,00**. Le offerte d'acquisto, per una somma non inferiore al prezzo base, dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P.L. da Palestrina N. 3, unitamente ad assegno circolare intestato a <Dott. Emilio Ressani> di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, **entro le ore 12 del 13 gennaio 2009**, seguendo puntualmente le prescrizioni riportate nell'apposito riquadro della presente pagina. Entro 60 giorni dall'aggiudicazione dovrà essere versato il saldo prezzo assieme alle imposte di legge. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 1.000,00. In caso di esito negativo della vendita senza incanto, avrà luogo un esperimento di **vendita con incanto alle ore 9.30 del 20 gennaio 2009**, con termine per la presentazione delle

offerte le ore 12 del giorno precedente, ferme le altre condizioni della vendita senza incanto. Maggiori informazioni presso il **coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 (ore 14.30-17.30) cell. 393/9145382, nonché presso lo studio del commercialista delegato.

Trieste, 7 novembre 2008

IL COMMERCIALISTA DELEGATO dott. Emilio Ressani

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. n° 249/2007 AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato alle operazioni di vendita: Claudio Vergine, avvocato con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a venerdì con orario continuato 9.00 - 18.00.

Coadiutore di custodia: Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che **il giorno 29 gennaio 2009 alle ore 12.00** avanti al professionista delegato presso lo studio del quale saranno eseguite tutte le attività previste dagli artt. 571 e ss. c.p.c. avrà luogo la vendita **senza incanto** dell'immobile pignorato di cui di seguito descritto:

"Alloggio adibito ad uso di civile abitazione sito al primo piano della casa civica n° 13 di via Bartolomeo d'Alviano, in Trieste, e composto da ingresso-disobblio, bagno, soggiorno con angolo cottura e una stanza, loggia e cantina sito al piano seminterrato per una superficie commerciale complessiva di mq. 50,56"

All'Ufficio Tavolare l'immobile risulta così censito: P.T. 9146 del C.C. di Chiabrola, c.t. 1° ente indipendente costituito da alloggio sito al primo piano della casa civica n. 13 di via d'Alviano, costruita sulla p.c. n. 220/2 in P.T. 9123 di Chiabrola, subalterno "23" orlato in lilla nel piano in atti tavolari sub G.N. 13564/1999, con pertinenze 17/1000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 9123 di Chiabrola; c.t. 2° ente indipendente costituito da cantina sito al seminterrato della casa civica 11-13 di via d'Alviano costruita sulla p.c. n. 220/2 in P.T. 9123 di Chiabrola subalterno "77" orlato in lilla nel piano in atti tavolari sub G.N. 13564/1999, con 2/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 9123 di Chiabrola. Si rende evidente il vincolo di pertinenza tra il c.t. 1° ed il c.t. 2° annesso sub G.N. 1306/2000 della P.T. 9146 di Chiabrola. All'Ufficio del Territorio l'immobile è censito nel Catasto nei seguenti termini: comune di Trieste, sezione urbana E, foglio 3, particella 220/2, sub 23, zona censuaria 1, categoria A/4, classe 3, consistenza 3 vani, superficie catastale 46, rendita catastale Euro 286,63; quanto alla cantina: sezione urbana E, foglio 3, particella 220/2, subalterno 77, zona censuaria 1, categoria C/2, classe 10, consistenza 4 mq, rendita Euro 11,36. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal dott. ing. Marina Palusa in data 13.5.2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento al **prezzo base pari alla stima di Euro 47.741,00.-** Le modalità di partecipazione sono regolate dalle Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste riportate a margine del presente avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo ed alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.). Il secondo esperimento di vendita all'incanto avverrà il **giorno 12 febbraio 2009 alle ore 12.00** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 gg. dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante è pubblicato anche sui siti www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Trieste, 14 novembre 2008

IL PROFESSIONISTA DELEGATO avv. Claudio Vergine

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 262/2007 SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

Presso lo studio del professionista delegato alle operazioni vendite dott. Stefano Gropaiz, in Trieste, via Zanetti n. 1, terzo piano (tel. 040/0642870 - 340/4524101), è stata fissata il giorno **23/01/2009 alle ore 09.45** la vendita senza incanto ai sensi dell'articolo 573 c.p.c., e per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa il giorno **03/02/2009 alle ore 09.45** la vendita con incanto dei beni immobili descritti nella perizia dell'ing. Roberto Marzi, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sui beni:

LOTTO 1: prezzo di Euro 165.000,00 (centosessantacinquemila/100). Rilancio minimo di Euro 1.000,00.

Descrizione Tavolare - P.T. 60957 del C.C. di Trieste - c.t. 1°. Alloggio sito al terzo piano del civ. 27 di Via San Francesco, costruita sulla p.c.n. 954/2 in P.T. 4886 marcata "13" in linea tratta punto nel piano al G.N. 2007/92 con 251/1.000 p.i. del c.t. 2° della P.T. 4883; consta di atrio-disimpegno, soggiorno, cucina, bagno-wc, due stanze, ripostiglio (superficie commerciale di circa 100 mq), nonché cantina sito al piano seminterrato del civ. n. 27 di Via San Francesco, e posto macchina coperto al civ. n. 12 di Via Rismondo. Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (approssimativamente pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione. L'importo degli oneri tributari, interamente a carico dell'aggiudicatario, sarà indicato allo stesso dopo l'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (non viene data alcuna garanzia di conformità degli impianti), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servizi attivi e passivi. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Le domande di partecipazione dovranno pervenire, presso lo "Studio Tributario Societario", via Zanetti n. 1 (34133 Trieste), entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Trieste, 16 novembre 2008

IL PROFESSIONISTA DELEGATO avv. Stefano Gropaiz

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Esecuzione Immobiliare R.E. n. 277/07
Immobile: Rustico semi diretto in Muggia - Strada per Chiampore n. 43 - RT. 3406 del c.c. di Valle San Bortolo

Si rende noto che il giorno 13 gennaio 2009 alle ore 12.30 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon dottore commercialista delegato avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto.

A) Descrizione tavolare: Partita tavolare 3406 del C.C. di Valle San Bortolo, Corpo Tavolare 1°, p.c.n. 2701/4 urbana di mq. 873, civ. n. 43 di Strada per Chiampore in Muggia costituita dalla casa semi diroccata e pertinente area esterna, sito al civ. n. 43 di Strada per Chiampore. Il rustico ha una superficie commerciale lorda di mq. 169,70. L'area esterna, di pertinenza, con esclusione del sedime della casa,

Professioni & Carriere

PSA Peugeot Citroen

Nell'ambito del programma di crescita e potenziamento delle strutture post-vendita ricerca:

TECNICO ASSISTENZA VEICOLI BILINGUE
(Italiano - sloveno)

La posizione è finalizzata a fornire assistenza tecnica alla Rete Peugeot e Citroen trattando le richieste di assistenza tecnica veicolata dalla diagnosi alla risposta, contribuendo al costante miglioramento e rispondendo alle esigenze definite nel sistema di Gestione Qualità.

Il candidato ideale ha un'ottima conoscenza delle lingue italiane e slovene, ha una recente esperienza in officine automobilistiche come tecnico diagnostico autoriparatore, buone conoscenze informatiche, attenzione al cliente e spirito di squadra. E' gradita la conoscenza della lingua francese.

Si invitano gli interessati ad inviare il proprio CV completo di autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96) all'indirizzo mail: milo.salvini@mpsa.com o all'indirizzo: Peugeot Automobili Italia - Ufficio Piattaforma Assistenza Diagnostica Via Gallarate 199 - 20151 Milano

SOCIM SPA

PRIMARIA AZIENDA DISTRIBUZIONE PRODOTTI ANTINFORTUNISTICI CON SEDE IN BAGNO MELLA (BS) RICERCA AGENTI/VENDITORI ESCLUSIVI SETTORE FERRAMENTA/RIVENDITE EDILIZIA PER IL TRIENNETO. INVIARE CURRICULUM AL FAX 030 6829599.

Struttura sanitaria privata ricerca

INFERMIERI PROFESSIONALI per potenziamento organico degenze e sala operatoria. Si prega mandare curriculum vitae a: Casella Postale 2153 - 34100 Trieste

Primaria Azienda cerca una figura professionale da inserire nel proprio settore amministrativo con laurea giuridico-amministrativa. Scrivere a Casella Postale 1918 - Ufficio Postale Trieste 8.

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLE VENEZIE - LEGNARO (PD)

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di

n. 1 Dirigente Biologo

da assegnarsi alla SCTL - Sezione territoriale di Bolzano dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 09/12/2008

Il bando è pubblicato:

- per estratto nella Gazzetta Ufficiale n. 87 del 07/11/2008
- integralmente nel BUR della Regione Veneto n. 92 del 07/11/2008
- per estratto nel BUR della Regione Autonoma Trentino Alto Adige n. 42 del 10/11/2008
- integralmente nel sito internet www.izsvenezie.it.

Per informazioni telefonare al n. 049.8084246 (dal lunedì al venerdì dalle 11,30 alle 13,30 ed, inoltre, il giovedì pomeriggio dalle 15,00 alle 16,30) o scrivere all'indirizzo e-mail: nzorzan@izsvenezie.it.

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLE VENEZIE - LEGNARO (PD)

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di

n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale

Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione - cat D da assegnarsi alla sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD).

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 09/12/2008

Il bando è pubblicato:

- per estratto nella Gazzetta Ufficiale n. 87 del 07/11/2008
- integralmente nel BUR della Regione Veneto n. 92 del 07/11/2008
- integralmente nel sito internet www.izsvenezie.it.

Per informazioni telefonare al n. 049.8084246 (dal lunedì al venerdì dalle 11,30 alle 13,30 ed, inoltre, il giovedì pomeriggio dalle 15,00 alle 16,30) o scrivere all'indirizzo e-mail: nzorzan@izsvenezie.it.

Azienda internazionale leader
settore alimentare fresco, ricerca

AGENTE
zona Trieste e Gorizia
con esperienza settore di riferimento.
Offresi incentivo fisso iniziale e portafoglio clienti.
Inviare CV a: azalim@miojob.it

Primaria società goriziana operante nel
campo dell'internazionalizzazione,
ricerca

impiegato amministrativo.
Si richiede plurennale esperienza contabilità generale, normativa fiscale e adempimenti societari. Gradita laurea in materie economiche e conoscenza lingua inglese. Inviare c.v. all'indirizzo e-mail: ricerca.personale07@gmail.com

PROVINCIA DI TRIESTE
SERVIZIO LAVORO - DIREZIONE

L'amministrazione provinciale intende formare un "Elenco di esperti in selezione e in consulenza alla gestione di personale operante nel campo del lavoro domestico" dal quale individuare i nominativi dei soggetti con i quali stipulare contratti di collaborazione per lo svolgimento di attività di selezione e consulenza alla gestione di personale operante nel campo del lavoro domestico, al fine di favorire i processi di incontro tra domanda e offerta di lavoro riguardanti la categoria degli assistenti familiari, fornire assistenza a singoli soggetti o famiglie nell'avvio e nella gestione del rapporto di lavoro. I soggetti interessati possono prendere visione del relativo avviso sul sito della Provincia di Trieste: www.provincia.trieste.it. Il termine per la presentazione delle domande è il **24.11.2008**. Per eventuali informazioni si possono chiamare i numeri 040.3798421/244/550.

Continuaz. dalla 22.a pagina

FIAT Seicento anno 2000 46.000 km clima perfetta garanzia totale. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FIAT Stylo 1600 anno 2002 full optionals in perfette condizioni. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

HONDA CRV 2.0 2000 km 148.000 verde met. Clima Abs Cd. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Ypsilon 1.2 16v Argento, Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, Colore Beige, Con Garanzia Euro 7.500,00 Finanziabile, Aer-re Car Tel. 040571062 - 040637484. (A00)

LANCIA Ypsilon 1.2 8v Oro Plus 2007 km 15.000 argento/blu Cerchi Lega 16", bicolore, cd. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LAND Rover Discovery 2.5 Td5 5p Luxury 2002 km 121.000 verde met. Cd TrakControl Hdc. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

OPEL Corsa 1000 colore rosso bella occasione Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

RENAULT Clio 1.4 16v Luxe 3 p 2006 km 19.000 nero met. Cd Clima Aut C. Lega 4 Air bags. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

RENAULT Megane 1.5 Dci 3 Porte Luxe Dinamic, Anno 2004, Grigio Met, Clima/Abs/ A. Bag. R. Lega, Perfette Condizioni, Garanzia, Euro 8.500,00 Finanziabile, Aer-re Car Tel. 040571062 - 040637484. (A00)

SMART Passion 2000 km 78.000 blu/argento Strumentini. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

TOYOTA Yaris 1.0 5 Porte, Anno 2001, Grigio Met., Clima, A. Bag, Servosterzo, Revisionata, Garanzia, Euro 5.800,00 Finanziabile, Aer-re Car Tel. 040571062 - 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 Porte, Anno 2006, Grigio Met., Km 36.000, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Garanzia, Euro 9.200,00 Finanziabile, Aer-re Car Tel. 040571062 - 040637484. (A00)

VOLKSWAGEN Fox 1.4 turbodiesel, anno 2007, colore argento metallizzato, clima, ABS, garanzia originale. Auto-

car via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

VW Golf 1400 IV serie full optional stupenda occasione. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.

VW Polo 1400 anno 2001 colore blue clima bella occasione, garanzia Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

YAMAHA T Max 2008 km 4500 grigio medio. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A. TRIESTE fantasiosa seducente imperdibile riservata 3271633763. (A6852)

A.A.A.A.A. FOTODELLA raffinata seducente ti farò sognare. 3273520506. (A6804)

A.A.A.A.A. GORIZIA 26 anni, stupenda, fantasiosa, coinvolgente. 3807597880. (B00)

A.A.A.A.A. TRIESTE amorevole, antistress, come me nessuna. 3337076610. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281. (A00)

A.A.A.A. GORIZIA giovane, bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)

A.A.A.A. TRIESTE amorevole attraente formosa dea dell'amore 3347030534. (A6850)

A.A.A. MONFALCONE, Nataly stupenda bionda, simpatica, coccolona, anche domenica 3338826483. (C00)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20 **9**

DA GO Fin puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti autonomi pensionati extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai sodisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

descritti nella perizia del Per. Edile Edoardo Kreissl, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sui beni: **LOTTO 1: prezzo di Euro 283.500,00** (duecentotrentatremilacinquecento/700). Rilancio minimo di Euro 1.000,00. Descrizione: Tavolere - C.C. di Valle San Bartolo PT 781 c.t. 1° p.c.n. 2308/4 seminato, p.c.n. 2308/6 fabbricato e corte di mq. 143 civico n. 9/a località Lazzaretto; fabbricato composto da tre stanze, soggiorno, disimpegno cucina, guardaroba, due bagni, ripostiglio, corte e giardino. Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (approssimativamente pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione. L'importo degli oneri tributari, interamente a carico dell'aggiudicatario, sarà indicato allo stesso dopo l'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate. L'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile e non dà diritto all'acquisto del bene: resta facoltà del Delegato valutare se dar luogo o meno alla vendita, anche in caso di unico offerente. La persona indicata nella offerta come intestatario del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata: in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minore importo. Se invece l'offerta dell'assente fosse l'unica, l'aggiudicazione avverrà a favore dell'unico offerente, anche se assente all'udienza. Nella vendita con incanto, dopo aver presentato la domanda, è possibile non partecipare all'incanto, ma verrà trattenuto il 10 per cento della cauzione versata; l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c.. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (non viene data alcuna garanzia di conformità degli impianti), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servizi attivi e passivi. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Le domande di partecipazione dovranno pervenire, presso lo "Studio Tributario Societario", via Zanetti n. 1 (34133 Trieste), entro e non oltre le ore 12,00 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunale.trieste.it e www.astegidizionario.it. Trieste, 16 novembre 2008

IL PROFESSIONISTA DELEGATO dott. Stefano Gropaiz

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 96/2008
AVVISO DI VENDITA

Presso lo studio del professionista delegato alle operazioni vendita dott. Stefano Gropaiz, in Trieste, via Zanetti n. 1, terzo piano (tel. 040/0642870 - 340/4524101), è stata fissata il giorno **23/01/2009 alle ore 12.00** la vendita senza incanto ai sensi dell'articolo 573 c.p.c., e per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa il giorno **03/02/2009 alle ore 12.00** la vendita con incanto dei beni immobili descritti nella perizia del geom. Pietro Borne, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sui beni: **LOTTO 1: prezzo di Euro 201.000,00** (duecentounomila/000). Rilancio minimo di Euro 1.000,00. Descrizione: Tavolere - PT 72273 del C.C. di Trieste c.t. 1° - Ente indipendente costituito da alloggio sito al 2° piano della casa civ. n. 13 di Viale XX Settembre in PT 1593, subalterno "8" in rosso nel piano al GN 6782/2002, con le congiunte 123/1.000 p.i. del c.t. 1° della PT 1593 e con 123/837 p.i. del c.t. 1° della PT 72268, costituito da: ingresso, cucina, ripostiglio, tre stanze, bagno,

corridoio. Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (approssimativamente pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione. L'importo degli oneri tributari, interamente a carico dell'aggiudicatario, sarà indicato allo stesso dopo l'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate. L'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile e non dà diritto all'acquisto del bene: resta facoltà del Delegato valutare se dar luogo o meno alla vendita, anche in caso di unico offerente. La persona indicata nella offerta come intestatario del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata: in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minore importo. Se invece l'offerta dell'assente fosse l'unica, l'aggiudicazione avverrà a favore dell'unico offerente, anche se assente all'udienza. Nella vendita con incanto, dopo aver presentato la domanda, è possibile non partecipare all'incanto, ma verrà trattenuto il 10 per cento della cauzione versata; l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c.. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (non viene data alcuna garanzia di conformità degli impianti), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servizi attivi e passivi. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Le domande di partecipazione dovranno pervenire, presso lo "Studio Tributario Societario", via Zanetti n. 1 (34133 Trieste), entro e non oltre le ore 12,00 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunale.trieste.it e www.astegidizionario.it. Trieste, 16 novembre 2008

IL PROFESSIONISTA DELEGATO dott. Stefano Gropaiz

AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO
Causa Civile R.G. 1104/2002

Il Notaio dott. PAOLA PASQUA, con studio in Trieste, Corso Italia 6, delegata dal Giudice del Tribunale Ordinario di Trieste - Sezione Civile,

che a suo ministero procederà alla vendita con incanto degli immobili indicati nella perizia di stima di data 15 dicembre 2003 del geom. Antonino Papa e qui descritti in calce, alle seguenti condizioni e modalità:

- 1) gli immobili saranno posti in vendita in unico lotto, a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, anche in relazione alla Legge n. 47/1985 e sue successive modificazioni ed integrazioni e del Testo Unico sull'Edilizia approvato con D.P.R. n. 380/2001, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servizi attivi e passivi; i quattro appartamenti di Via del Cisternone 13, uno per livello di piano, ubicati tutti a destra rispetto al vano scale, non risultano attualmente essere abitati; il fabbricato di Via del Cisternone 17 risulta attualmente ridotto ad un rudere fatiscente ed è abbandonato ed inutilizzato; gli impianti di cui all'art. 1 del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 non sono conformi alla normativa in materia di sicurezza;
- 2) prezzo base d'asta: euro 259.445,00;
- 3) offerte in aumento: non inferiori ad euro 2.000,00;
- 4) l'incanto avrà luogo avanti al notaio delegato il giorno **22 GENNAIO 2009 alle ore 16.00**, presso il suo studio;
- 5) gli offerenti, di persona o tramite proprio rappresentante, unitamente alla domanda di partecipazione all'asta, dovranno depositare entro le ore 12.00 del giorno precedente l'incanto presso lo studio del notaio delegato (nelle ore d'ufficio, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00 dal lunedì al giovedì e dalle ore 9.00 alle ore 12.00 del venerdì) l'importo di euro 26.000,00 a titolo di cauzione e l'importo di euro 26.000,00 per spese approssimative di trasferimento, a mezzo di due distinti assegni circolari intestati al notaio Paola Pasqua e muniti della dicitola di intransferibilità;
- 6) nella domanda di partecipazione all'asta devono essere indicate: - nel caso

di persona coniugata, il regime patrimoniale in essere tra i coniugi; - nel caso di domanda presentata a mezzo di procuratore deve essere prodotta la procura in originale o in copia autentica; - nel caso di domanda presentata in nome e per conto di una società è richiesta la produzione di un certificato del competente Registro delle Imprese dal quale risultino i poteri di rappresentanza.

7) L'aggiudicatario, entro 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva, dovrà versare il saldo prezzo d'asta, dedotta la cauzione, presso il notaio delegato con assegno circolare intestato allo stesso notaio.

8) L'edificio di Via del Cisternone 13, di cui fanno parte gli immobili in oggetto, nonché il fabbricato di Via del Cisternone 17 risultano essere stati costruiti entrambi in epoca anteriore al 1933.

Dalla perizia sopraccitata, per gli immobili in oggetto non risulta essere stata presentata alcuna domanda di condono edilizio.

9) Le imposte di registro, le spese di intavolazione e di voltura catastale, e le altre spese inerenti e conseguenti al trasferimento della proprietà saranno a carico dell'aggiudicatario, con esclusione delle spese necessarie per la cancellazione degli atti.

10) In base all'ordinanza del Giudice del Tribunale Ordinario di Trieste - Sezione Civile di data 14 ottobre 2008 n. 1104/02 R.G.Trib., rimarrà a carico dell'aggiudicatario l'obbligo "propter rem" di sottoscrivere e dare esecuzione, per quanto di competenza, al piano tavolare e catastale predisposto dal geom. Carlo Vellani approvato dall'Agenzia del Territorio di Trieste in data 26 maggio 2006 Protocollo N. 49108, e sottoscrivendo altresì i conseguenti atti notariali.

11) Tutte le attività di cui agli artt. 576 e seguenti C.p.c., ivi comprese quelle di cui all'art. 584 del C.p.c., saranno effettuate dal notaio delegato presso il suo studio.

12) Per informazioni e visione della perizia rivolgersi allo studio del Notaio dott. PAOLA PASQUA nell'orario d'ufficio.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Immobili siti in Comune di Trieste e costituiti da:

a) porzione di fabbricato facente parte dello stabile civici numeri 13 e 15 di Via del Cisternone, con ingresso dal civico n. 13, ed attualmente censita con la p.c.n. 67 del Piano Censuario di Trieste, composto da quattro alloggi, uno per livello di piano, ubicati tutti a destra rispetto al vano scale in uso comune a detta porzione e all'adiacente porzione di edificio contraddistinta con il civico n. 15 di Via del Cisternone, quest'ultima di proprietà di terzi;

b) area scoperta interna, retrostante l'edificio di cui sopra ad a), attualmente censita con la p.c.n. 66 del Piano Censuario di Trieste;

c) rudere interno, retrostante l'edificio di cui sopra ad a), con pertinenze area scoperta contraddistinta con il civico numero 17 di Via del Cisternone (con accesso dallo stabile civici numeri 13-15 di Via del Cisternone) e attualmente censita con la p.c.n. 83 del Piano Censuario di Trieste.

All'Ufficio Tavolare di Trieste detti immobili risultano attualmente così censiti: - corpo tavolare 1° della Partita Tavolare 25489 di Trieste, formato dalle pp.cc. nn. 67 e 66; - corpo tavolare 1° della Partita Tavolare 25539 di Trieste, formato dalla p.c.n. 83.

Risultanze all'Agenzia del Territorio - CATASTO FABBRICATI: - Sezione Urbana V, Foglio 2, Particella 67/1 Subalterno 1 e Particella 67/2 Subalterno 2, Via del Cisternone n. 13, piano T, Zona Censuaria 1, Categoria A/4, classe 2, Vani 4,5, Superficie catastale mq. 91, Rendita euro 360,23; - Sezione Urbana V, Foglio 2, Particella 67/1 Subalterno 2 e Particella 67/2 Subalterno 3, Via del Cisternone n. 13, piano 1, Zona Censuaria 1, Categoria A/4, classe 2, Vani 4,5, Superficie catastale mq. 91, Rendita euro 360,23; - Sezione Urbana V, Foglio 2, Particella 67/1 Subalterno 3 e Particella 67/2 Subalterno 4, Via del Cisternone n. 13, piano 2, Zona Censuaria 1, Categoria A/4, classe 2, Vani 4,5, Superficie catastale mq. 92, Rendita euro 360,23; - Sezione Urbana V, Foglio 2, Particella 67/1 Subalterno 4, Via del Cisternone n. 13, piano S1, Zona Censuaria 1, Categoria A/5, classe 4, Vani 3, Rendita euro 193,67; - Sezione Urbana V, Foglio 2, Particella 67/2 Subalterno 1, Via del Cisternone n. 13, piano S1-T-1-2, senza rendita, ANNOTAZIONI: Bene comune non censibile; - Sezione Urbana V, Foglio 2, Particella 83, Via del Cisternone n. 17, piano T-S1, Zona Censuaria 1, Categoria A/5, classe 2, Vani 4/5, Rendita euro 209,17.

IL NOTAIO DELEGATO dott. PAOLA PASQUA

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISI DI VENDITA

e ripostiglio, l'impianto di riscaldamento e di acqua calda sanitaria è centralizzato; i termointerruttori sono in allumino color bianco in buone condizioni. Il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. cui si intende fatto - ed ogni buon fine - integrale riferimento in questa sede. La metà quota dell'immobile suddetto viene venduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servizi attivi e passivi al prezzo base ridotto di **Euro 43.000,00** (quarantatremila/000). Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella di valutazione. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 12 gennaio 2009, escluso il sabato, presso lo studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 82/2008, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da Euro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata la quota, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio. Le buste saranno poi aperte da quel professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00 (Euro mille/000). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravii, se esistenti, sono a carico della procedura. L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dott. Giorgio Lenardon entro 30 giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di mezzo di vendita di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione a spese di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione. Nel caso in cui il primo esperimento di vendita, secondo le modalità della vendita senza incanto, dovesse risultare infruttuoso si comunicherà che si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. [vendita con incanto] al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (saldo prezzo, cauzione, ecc.). Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno 13 gennaio 2009 alle ore 16.00 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. In questo caso l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva, ex art. 584 c.p.c., trascorsi 10 giorni dalla data dell'udienza di vendita. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunale.trieste.it e www.astegidizionario.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967 - fax 040 639761) tassativamente dalle ore 15 alle ore 18).

IL DOTTOR COMMERCIALISTA DELEGATO *Giorgio Lenardon*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 85/2007
AVVISO DI VENDITA

Presso lo studio del professionista delegato alle operazioni vendita dott. Stefano Gropaiz, in Trieste, via Zanetti n. 1, terzo piano (tel. 040/0642870 - 340/4524101), è stata fissata il giorno **23/01/2009 alle ore 11.15** la vendita senza incanto ai sensi dell'articolo 573 c.p.c., e per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa il giorno **03/02/2009 alle ore 11.15** la vendita con incanto dei beni immobili



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

POLEMICA

Parcheggi ed estetica

Consentitemi di condividere appieno quanto scritto dal signor Furio Finzi recentemente. Egli lamentava i molti disturbi estetici provocati da costruzioni che emergono dai parcheggi sotterranei. Esempio emblematico quello del parcheggio di Foro Ulpiano, dove ben tre costruzioni simili a delle villette deturpano sensibilmente la vista verso il Tribunale. Ora io temo che le nostre autorità comunali, dinamiche e pragmatiche, ma dotate di scarso senso estetico, come dimostrano i vari esempi sotto gli occhi di tutti, insistano nel realizzare dei parcheggi sulle rive con erezione di deturpanti fabbricati, oltretutto ostacolanti la vista sul golfo. E giacché sono sull'argomento, pavento anche l'inserimento di «marine» nello specchio di mare cittadino, che si estenda ulteriormente la «Sacchetta», insomma, violentando ancora il panorama, una delle migliori doti, se non la migliore, della città. Sembra che si voglia anche costruire un nuovo ponte sul canale evocando una grande fluidità futura del traffico nella zona e portando l'esempio improprio del ponte di Calatrava a Venezia. Storia ambientale, estetica, paesaggistica, pareri della gente sono ignorati. Anzi, se si oppone una critica essa viene letta sempre come puro, inveterato «no se pol» di fronte alle iniziative comunali. Ora io riconosco in queste ultime molta buona volontà, capisco che poche volte abbiamo avuto un sindaco così efficacemente operativo, ma anche lui e la sua giunta riconoscano socraticamente le loro carenze, la mancanza, cioè, di un'adeguata sensibilità estetica. Prima di turbare dei paesaggi che costituiscono la ricchezza della città e violentare la sua storia architettonica e urbanistica, quindi, invito chi può incidere su di esse a pensarci più volte e ad ascoltare anche il parere di questa cittadina, che a volte sembrerà anche ingrata, ma ama Trieste almeno quanto i suoi rappresentanti al Comune.

Tullio Pistolesi

BERLUSCONI

L'immagine dell'Italia

«Berlusconi rappresenta l'Italia?» «Chieda lei scusa agli italiani», questa è stata la laconica e sarcastica risposta del primo ministro al giornalista americano che gli aveva chiesto di scusarsi con Obama per quelle sue frasi infelici e caratteristiche che aveva pronunciato in occasione della sua visita ai due piccoletti (di statura) capi della grande Russia. Chiesa scusa lei a me. Perché far rispondere Berlusconi; cosa centra il popolo italiano! Alcune considerazioni si devono fare e purtroppo sono tutte negative per noi italiani. Berlusconi innanzitutto non deve dare dell'imbecille a coloro che hanno interpretato come si dovevano interpretare quelle sue ennesime parole infelici e fuoriluogo; quasi tutto il mondo, secondo lui, dovrebbe essere imbecille e mi pare che questo non corrisponda al vero. Alla prossima occasione, prima di parlare, ci pensi due volte alle conseguenze e Gianni Letta (gran signore) cerchi di indottrinarlo meglio e bacchettarlo anche, così da evitare che anche la stampa internazionale travisi sempre le sue parole che spesso e volentieri vengono smentite bugiardamente, sia da lui sia dai suoi due portavoce il giorno dopo. Io, che mi considero come tanti italiani un imbecille, mi rifiuto di accettare di essere rappresentato da un politico che oltre a considerarsi «onnipotente ed onnisciente» (darò io qualche consiglio ad Obama al nostro primo incontro ufficiale); non sa che cosa significa democrazia (parlamento e decreti vari) e neppure purtroppo diplomazia. E poi vorrebbe diventare Presidente della Repubblica! Viva Napolitano e la sua saggezza.

Pino Podgornik

LETTERE E DISSERVIZI

Caccia al tesoro per le cassette postali

Chiedo ospitalità alle Segnalazioni per rispondere alla replica del responsabile dell'Ufficio comunicazione di Poste italiane in merito alla «cassetta postale sparita» in via dell'Annunziata. Se Poste italiane rispettassero il cittadino, come farebbe un'azienda di servizi veramente privata, almeno in questo caso,

prima di togliere la cassetta postale, avrebbero atteso i pochi mesi che mancavano alla riapertura di Piazza Vecchia. Se poste italiane rispettassero il cittadino, che solitario usava quella cassetta, ma della cui solitudine dubito molto, e se l'ottimizzazione della raccolta della posta in quel luogo fosse stata

urgente, ci sarebbe stato un avviso con il quale s'indicava quella più vicina. Solo tale informazione consente di trovare la cassetta di via Diaz, perché è nascosta dalle macchine là posteggiate. Il fatto che l'addetto alla raccolta lasci il mezzo in seconda fila, per l'estensore della replica è irrilevante. Infine, ringrazio

l'estensore della nota perché ci ha anticipato il futuro che attende il cittadino che ancora volesse inviare una lettera: dovrà consegnare la missiva agli uffici postali come fecero i nostri antenati. Infatti, alcuni secoli fa, occorreva consegnare la lettera al corriere privato. Ma questo fa parte della storia delle comunicazioni.

Gianfranco Zanolla

SEGNALAZIONI



ALBUM



Rimpatriata dei «ragazzi» del campo profughi di Barcola

Si sono cercati attraverso una bella fotografia storica pubblicata sul Piccolo e alla fine si sono ritrovati. Ecco i ragazzi del campo profughi di Barcola che hanno voluto ritornare in quella che per tanto tempo è stata la loro casa, in un periodo di

difficoltà ma vissuto anche con la spensieratezza dell'infanzia, nella speranza di giorni migliori. Una bellissima serata, una «rimpatriata» un po' fuori dal comune, trascorsa sull'onda dei ricordi e della nostalgia.

STORIA

Tra Austria e Italia

Riguardo all'articolo apparso sulle Segnalazioni del giorno 11 ottobre dal titolo «Caduti austro-ungarici» vorrei fare delle considerazioni. In un paese civile e colto i caduti dovrebbero avere le stesse onoranze sia che avessero fatto parte dei «vinti» sia dei «vincitori». Come avete notato non ho detto italiani o austro-ungarici, perché a Trieste gli stessi nostri cittadini, secondo la propria ideologia, vestirono tanto le divise di un esercito quanto quelle dell'altro (anche se giustamente visto l'appartenenza della Trieste d'allora, l'unica divisa che i suddetti avrebbero dovuto indossare era sicuramente quella austro-ungarica). Fatto sta che monumenti ai caduti italiani non ne mancano certamente, mentre per tutti quei triestini che valorosamente come gli altri hanno indossato l'altra divisa, ahimè non ce ne sono, fatta eccezione della piccola lapide citata dalla Soc. triestina di cultura Maria Theresia, ed anch'essa ridotta in uno stato sicuramente poco decoroso, come sono tutti i cimiteri austro-ungarici dell'altipiano che ospitano solo che «loro» caduti, sono lasciati molto spesso nel degrado più totale (o curati d'amministrazioni locali che spesso hanno pochissimi fondi a loro disposizione). Io francamente non riesco a capire o forse non voglio capire perché i morti debbano essere considerati di serie «A» e di serie «B», e so-

prattutto quando questi sono stati entrambi nostri cittadini. Penso che sarebbe il momento di rivisitare il passato, e mettere fine a simili ingiustizie, e un modo sarebbe quello di inaugurare una lapide o un monumento, (questa volta in un sito ben visibile) dove verrebbero onorati tutti quelli che hanno combattuto eroicamente sia per l'aquila bicipite sia per il tricolore, perché comunque erano e resteranno sempre cittadini sotto un'unica bandiera è cioè quella rossa con un'alabarda bianca che sventola nella nostra «Trieste». Concludo chiedendo al nostro sindaco e all'assessore Bandelli, di fare un serio pensiero a questa mia idea che penso soddisfi i nostri cittadini, facendo ricordare a tutti, come nel caso del ritorno della statua di Massimiliano d'Austria nel suo sito originario, che questa città deve e dovrà sempre molto della sua importanza e della sua bellezza, a chi come l'Austria ha saputo valorizzarla fino a farla diventare allora uno dei porti più importanti d'Europa e a darle l'appellativo di Urbs fidelissima.

Paolo Fabricci

PROTESTA

Multe senza senso

Lunedì 10/11 verso le 16 in via dello Scoglio angolo via del Prato (sotto l'Università) una coppia di vigili urbani multa le auto in divieto di sosta. Un divieto di sosta sui generis, tutta l'area attorno all'università pullula di auto in divieto di sosta soprattutto

dal lunedì al venerdì. Multare macchine di studenti di Gorizia, di Monfalcone che hanno osato «Proditoriamente infrangere la legge nel giorno dello sciopero nazionale dei trasporti pur di non perdere le lezioni? Giusto, giustissimo! In verità solo una dava un po' di fastidio alla scarsa circolazione, ma che importa? Tolleranza zero, perbacco! La legge deve essere sempre fatta rispettare, sempre e comunque, non è un'opinione personale, come giustamente ribadito nella segnalazione, guarda caso proprio di lunedì, dal valentissimo comandante Abbate. Il buon senso, la logica, la comprensione, l'aiuto, il rispetto anche di chi studia oltre di chi lavora... cosa diavolo c'azzeccano con la certezza della pena? I miei sinceri complimenti per questo fulgido esempio di abnegazione nell'esercizio dei propri doveri. D'altronde non dovrei stupirmi sull'integrità e sul corretto operato, senza pregiudizi, dei vigili dopo aver visto multata e rimossa la vettura di mio padre con targa francese, piena di bagagli e seggiolini per bambini, rea di aver posteggiato a pettine in via Galilei in un posto dove nessuno mai è stato multato. Fu fatto, evidentemente, a fin di bene per evitare un possibile probabile furto.

Nicole Potier

REPLICA

Animali poco amati

Leggendo le segnalazioni sul problema: «Spiagge per cani» del signor Diego Logar e successivamente la replica del signor Dorigo, si

evince che in questa città gli animali in genere non sono molto amati (per fortuna solamente da un certo genere di persone). Colombi, gatti, gabbiani o cani che siano, per me il mondo animale è la cosa più bella, straordinaria e meravigliosa che Dio abbia creato, un po' meno quella umana... in cui ritrovo il signor Logar che ogni giorno si esaspera per i marciapiedi di lordi di deiezioni canine. La sua soluzione è eliminare i cani ignorando che lui, per espletare i suoi bisogni ha un wc e che invece il wc dei cani sono i giardini e i marciapiedi, e che la pulizia delle loro deiezioni spetta per legge ai proprietari degli stessi. Quindi caro signor Logar se la prenda con i proprietari, e non con i cani, che l'unica colpa che hanno è quella di essere nelle mani di persone non propriamente civili. Nel contempo vista la sua esasperazione verso tali animali per la lordatura dei marciapiedi, le consiglieri delle passeggiate mattutine per le stradine dietro alla Portizza o in piazza Cavana e respirare a pieni polmoni i profumi che sprigionano quei vicoli. Tutto l'olezzo che vi si ritrova è opera della razza umana, tanto civile, come lei definisce. Sempre seguendo la sua filosofia penso che siano da ritenere degli irresponsabili anche i medici che adottano la «Pet Therapy» avvicinando a persone malate, degli esseri viventi tanto spregevoli.

Mi auguro che anche nell'ambiente lavorativo non abbia la stessa sensibilità che dimostra di avere verso il mondo animale, perché in tal caso sarebbe molto triste avere vicino una persona di tale aridità. Inoltre voglio sperare che gli amministratori siano più sensibili e meno aridi di lei, e che per la prossima stagione balneare abbiano individuato ed attrezzato una spiaggia per i nostri amici a 4 zampe (premetto che non ho cani, ma ho firmato egualmente la petizione per la spiaggia), alla faccia sua e di tutte le persone che la pensano come lei. Concludo questa mia, con un augurio molto vivo «caro signor Logar», di trovare disseminata sulla sua strada sempre persone che la pensino come lei, augurio rivolto al genere «umano» e le confido che sinceramente in tale «aggettivo» faccio difficoltà a ritrovarla.

Nerina Spangher

STIPENDI

Pagelle dei regionali

Ho letto sul Piccolo le pagelle dei dirigenti regionali per i quali sono stati stanziati come premio 8,6 milioni. Si chiamano indennità, con tre anni di arretrati, un bel gruzzolo. Il lettore si pone alcune domande: a) se l'elenco apre sul sito della Regione, ma poi viene dalla stessa tolto, non sarà perché è stata violata la privacy dei dirigenti? In tal caso anche il Piccolo verrà sanzionato; b) le pagelle vanno dal 100 di Berlasso al 21 di Daniele di Meduna Perocco. Mi chiedo cosa accadrà a quest'ultimo. Verrà degradato? c) da chi è costituito l'apposito «nucleo valutativo regionale», se non da dirigenti interni alla Regione e non da esterni competenti e imparziali? d) Ricordo quello che diceva un mio insegnante: se dovessi dare un 10 a qualcuno di voi, lo darei piuttosto a me stesso. Chi erano i giudici che hanno dato 100, cioè il massimo, a Berlasso? e) All'ente reg. diritto allo studio univ. Ts, compaiono due nomi: il primo è quello di una signora che guarda caso è quello della moglie di Cecotti, ex sindaco di Udine ed ex presidente della Regione; un caso di omonimia? Chissà se risponderete appagando la mia curiosità. Sono sicuro di non essere il solo curioso tra i lettori.

Gian Giacomo Zucchi

DEGRADO

A villa Cosulich

In strada del Friuli al n. 36 il giardino della villa Cosulich è stato adattato a parco pubblico. La villa, invece, sta diventando un rudere. Già dei solai sono crollati e il tetto è probabilmente in cattive condizioni, mentre i muri sono ancora in buono stato. Le foto della villa sono visibili nel sito www.triestebella.it. La modesta rete posta

per evitare l'accesso alla villa è ormai divelta e chiunque vi può entrare con il pericolo di calpestare un solaio pericolante e cadere di sotto. La villa Cosulich è un esempio di edilizia di pregio e andrebbe restaurata prima che sia troppo tardi. Potrebbe il Comune fare quest'opera doverosa, magari con il contributo della benemerita fondazione CRT? Certo, bisognerebbe poi trovare cosa metterci: magari una biblioteca di quartiere? L'anno prossimo la villa compirà 100 anni. Potrebbe essere questa l'occasione per restaurarla. Ma se il Comune non trova i fondi per il restauro e non sa cosa farne, allora c'è un'alternativa: dividere il giardino, mantenendo la parte a sinistra della villa a parco pubblico e cedere la villa con il resto del giardino a un privato che la restauri e la possa far vivere felicemente negli anni a venire. La parte sinistra del giardino, infatti, è stata attrezzata con giochi ed è la più frequentata. L'accesso al parco pubblico potrebbe rimanere in Strada del Friuli (oltre a quello in Salita alla Madonna di Gretta), arretrando di pochi metri il cancello della parte di giardino che resterebbe alla villa.

Club Triestebella

POLITICA

Esternazioni di Gelli

Nei giorni scorsi i quotidiani hanno pubblicato le dichiarazioni di Licio Gelli, ex repubblicano e venerabile mestatore politico che per poco non riusciva ad impadronirsi delle istituzioni. Dice che è stato fascista, che morirà fascista e che Berlusconi è il suo erede. Per chi si rifà ai valori della Resistenza o della Costituzione (non è molto diverso), a prenderlo sul serio c'è di che disperarsi: bene, loro hanno vinto e noi abbiamo perso. Poi però su questo quotidiano appare l'intervento di un altro ex repubblicano, Gambassini, che ci informa di come la guerra civile in Italia non sia finita. A prenderlo sul serio, sursum corda, c'è ancora speranza.

Ennio Ursini

TEMPI MODERNI

Cellulari e parcheggi

Antenne per i cellulari dappertutto. Auto, moto: parcheggiati dappertutto... che brutto! Sì, però, troppo spesso non ci chiediamo «...perché ancora tante zone d'ombra per i telefonini? Se spariscono i parcheggi gratuiti, dove metto il mio mezzo senza spendere tanti soldi? Non è che vengano colpiti solo gli altri, anch'io...» Vogliamo avere tutto senza rinunciare a nulla! Senza antenne, i cellulari non funzionano! I parcheggi a pagamento sono «tasse improprie» che aiutano a vuotare le «nostre» tasche, già quasi asciutte!

Luciano Alberti

RINGRAZIAMENTI

Il 17 novembre festeggia il suo 62.º compleanno mio fratello Giuseppe (Nino); attraverso questo mezzo desidero ringraziare pubblicamente tutti coloro che hanno contribuito con la loro professionalità, capacità, comprensione, disponibilità, efficienza, efficacia, affinché ciò si avverasse: dottor Roberto Baruca (otorinolaringoiatra ospedale di Cattinara), professor Paolo Castelnovo (primario otorinolaringoiatra ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese), dottor Paolo Battaglia (otorinolaringoiatra ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese); dottor Carlo Gobitti (Cro di Aviano); dottor Gianni Franchin (Cro di Aviano); dottor Corrado Negro (Medicina del Lavoro università di Trieste); dottor Mario Reali (direttore sanitario Ass 1 Triestina); dottoressa Levia Papanicola (Ass 1 Triestina); dottoressa ingegner Laura De (Inail-Trieste); Silvia Berlissi; Lorian Vignini; Barbara Vaglieri (dell'Asl Distretto 3-Trieste); Marianna Del Savio (San Martino di Campagna-Aviano) e anche a chi dimentico o di cui non conosco il nome, che è stato vicino a Nino nel suo percorso di sofferenza, assicuro la mia perenne gratitudine.

Silvia

Cambiavalute
Piazza Ponterosso, 3
ACQUISTOORO
USATO e monete
MASSIMA VALUTAZIONE
ritira polizze di pegno
040/368080

ULTIMI GIORNI!!!

EURONICS

IL CLIENTE HA SEMPRE EURONICS

CONTRO L'ABBANDONO DEL CLIENTE



WWW.EURONICS.IT

**VERO SOTTO
COSTO**

Grandi Marche a prezzi piccoli piccoli!

Alcuni esempi:



ACER

AS5520-503G32 NOTEBOOK,
processore AMD Turion 64X2 TL60
(2.0 Ghz), Ram 4096MB, Hard Disk 250Gb,
Scheda Grafica nVidia GeForce 7000 128MB
dedicati, display WXGA 15,4", WiFi, Bluetooth,
Webcam, Microsoft Windows Vista.

**SOTTO
COSTO**

599,00 Sconto 13%

519

250
pezzi



**SOTTO
COSTO**

39,90 Sconto 38%

24,90

2000
pezzi

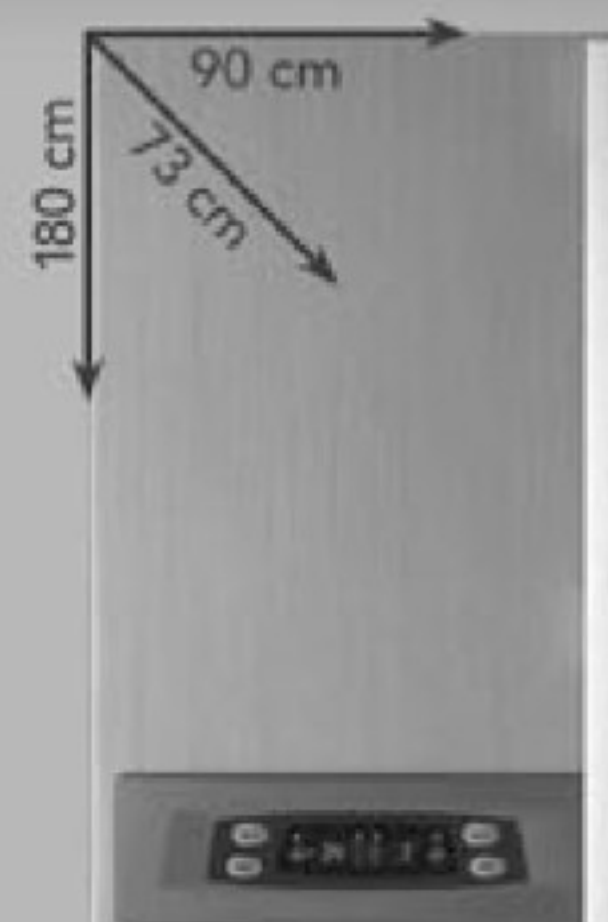


**SOTTO
COSTO**

39,90 Sconto 35%

25,90

810
pezzi



A+
CLASSE
ENERGETICA

CAPACITÀ
618

**RITIRO
IMMEDIATO**

**TOTAL NO FROST
FUZZY LOGIC**

Detrazione
dall'imposta lorda
-20%
su questo prodotto pari a
179,80 €

SOTTO COSTO

1198,00 Sconto 25%

899

60
pezz

DAEWOO

FRN-U20BECI FRIGORIFERO
SIDE BY SIDE capacità frigorifero
377 lt, congelatore 241 lt, display
digitale, Total No Frost, Sistema
controllo elettronico Fuzzy Logic,
sbrinatorio automatico, tecnologia
Nano Silver, Classe Energetica A+,
dimensioni: L90XA180XP73 cm.

GRUPPO DERTA

TRIESTE Via Giulia, 75 - Tel. 04054441

Orario Continuato: da lunedì a sabato 9.30 - 20.00, domenica 10.00 - 19.30

DOMENICA SIAMO SEMPRE APERTI Orario continuato 10.00 - 19.30

Interno Centro Commerciale

ilGiulia

PRIMO TEMPO

● 4': Testini va via in slalom, entra in area ma calcia sul primo palo dove fa buona guardia Fortin
● 18': Della Rocca manca l'aggancio davanti al portiere su cross di Tabbiani
● 21': bello scambio Testini-Della Rocca con conclusione di Testini troppo addosso al portiere
● 23': traversone quasi dal fondo da destra di Allegretti per la rovesciata di Della Rocca che s'infilta nell'angolino. Gol stupendo.
● 36': Bernardini crossa a sinistra per la testa di Sgrigna che smarca Di Cesare, il quale segna in scivolata forse in fuorigioco



La spettacolare rovesciata di Della Rocca che ha sbloccato il risultato (Fotoservizio Lasorte)

SECONDO TEMPO

● 2': la Triestina potrebbe passare dopo che Fortin non trattiene una palla a terra ma nessuno riesce a spingerla in porta
● 12': Agazzi si salva con i piedi su una pericolosa incursione da destra di Sgrigna
● 13': Raimondi calcia sopra la traversa da buona posizione
● 16': l'Unione ripassa in vantaggio quando Antonelli scende a destra, centra per Testini che appoggia all'accorente Tabbiani il cui destro s'infilta sotto la traversa
● 27' Margiotta sfiora il palo di testa

VITTORIA SOFFERTA MA MERITATA AL ROCCO CONTRO IL VICENZA

L'Unione mette le mani sul derby

Gol in rovesciata di Della Rocca, pareggiano gli ospiti poi ci pensa Tabbiani

di MAURIZIO CATTARUZZA

TRIESTE Morso dopo morso, la Triestina s'è divorata anche il derby con il Vicenza come fosse un cheeseburger comprato al McDonald. Ingolosita da un gol in rovesciata di Della Rocca (24') che merita di finire nel museo del calcio tanto è bello, il derby ha anche cercato di mangiarselo in un sol boccone. Poi però l'Unione ci ha ripensato forse per paura che potesse riuscire indigesto. E così, i biancorossi (ieri in maglia scura) nell'unica vera occasione del primo tempo sono andati a segno ma Tabbiani nella ripresa ha finito il cheeseburger berico senza lasciare neanche una briciola. Questa la storia, in pratica, di una sfida vibrante, all'ultimo respiro che ha infiammato la platea fino al 93'. Una partita che l'Unione si è «papata» con pieno merito, concedendo qualcosa agli ospiti solo nella ripresa quando è affiorata la stanchezza. Ma anche nel concitato finale, quando la gara è diventata ingovernabile per l'arbitro Ciampi (non è piaciuta la sua direzione) rischiando anche di tra-



Tabbiani tutto solo davanti a Fortin

sformarsi in un match di lotta libera, gli alabardati hanno corso pochi rischi. Tipico clima incandescente da derby con tanta cattiveria agonistica e un accenno di rissa al fischio finale. Nella norma.

La squadra di Maran ha preso subito i vicentini sul ritmo. Non li hanno lasciati respirare costringendoli ad arretrare per proteggere meglio il loro Fortin inteso come portiere. A centrocampo un sontuoso Princivalli

(ma quanti ce n'erano?) s'è impadronito del centrocampo con la collaborazione di un Allegretti non fisicamente al top ma umile a sufficienza per mettersi a disposizione del collettivo. I berici hanno tentato di bloccare lo sgusciante Antonelli e Tabbiani sulle fasce, ma non avevano fatto i conti con un Testini che sembra corra con un motorino Evinrude sulla schiena. Non si è fatto prendere mai: è scappato via a sinistra, a destra,

per vie centrali facendo ammannire i quattro difensori biancorossi. Già al 4' ha ubriacato con uno slalom i due difensori centrali e poi ha concluso sul primo palo dove Fortin ha respinto in tuffo.

C'è stata solo una squadra in campo, la Triestina. Il Vicenza, schierato con il 4-3-2-1 da Gregucci, non è riuscito mai a ripartire nei primi 45'. Ottimo il filtro a centrocampo e quando Bjelanovic e compagni si sono affacciati nell'area di casa,

TRIESTINA 2
VICENZA 1

MARCATORI: pt 24' Della Rocca, 37' Di Cesare; st 17' Tabbiani.

TRIESTINA (4-4-2): Agazzi, Milani (st 35' Cacciatore), Cottafava, Minelli, Rullo, Antonelli, Allegretti, Princivalli, Tabbiani (st 32' Piangerelli), Testini, Della Rocca (st 30' Ardemagni). All. Maran.

VICENZA (4-3-3): Fortin, Zanchi, Raimondi, Di Cesare, Giani (st 26' Fatic), Bottone (st 42' Rigoni), Bernardini, Botta, Capone, Sgrigna (st 25' Margiotta), Bjelanovic. All. Gregucci.

ARBITRO: Ciampi di Roma.

NOTE: ammoniti Botta, Rullo, Giani e Ardemagni, Della Rocca e Di Cesare. Spettatori: 5.961.

hanno trovato Cottafava e Minelli sempre pronti nell'anticipo. Rullo ha sbattuto la porta in faccia a Capone e anche Milani ha reso la vita difficile all'ex Sgrigna. Una sfida tra amici. Della Rocca ha fallito l'aggancio in area piccola (18') e al 21' ha aperto la difesa dopo uno scambio con Testini: troppo sul portiere la conclusione ravvicinata del furetto. Ma niente paura, i centravanti si è rifatto con gli interessi al 24': sul traversone da de-

stra di Allegretti, Della Rocca è venuto a trovarsi spalle alla porta e allora si è coordinato alla perfezione per fare la bicicletta. Ha fatto mulinare le gambe in aria e con il piede destro ha agganciato il pallone spedendolo nell'angolino lasciando di stucco Fortin. Tutto lo stadio è scattato in piedi, l'applauso è durato un'eternità come a teatro. Il centravanti è andato sotto la tribuna e davanti alla panchina a raccogliere gli abbracci dei compagni. Un grandissimo gesto. Attorno alla mezz'ora, però, la Triestina ha avuto qualche minuto di pausa, un calo di attenzione generale che ha permesso al Vicenza di pareggiare. Il regista Bernardini ha fintato il tiro per crossare invece a sinistra dove Sgrigna di testa ha anticipato Milani mettendo in condizione Di Cesare di battere a rete in scivolata in sospetta posizione di fuorigioco. Un gol che ha lasciato il segno e l'Unione è arrivata all'intervallo un po' stordita.

Durante il riposo Maran ha schiarito le idee a tutti. Con una nuova ricarica, l'Alabarda è ripartita all'arrembaggio. Potrebbe far gol subito per una difettosa respinta del

portiere, ma l'atteggiamento dei veneti è cambiato. Se ne è accorto Agazzi che è dovuto intervenire di piede su Sgrigna a cui ha fatto seguito una legnata di Raimondi per fortuna alta. La Triestina si è ripresa il derby al 16' quando Antonelli è partito sulla fascia destra dopo aver ricevuto palla da Cottafava. L'esterno ha centrato per Testini, il quale ha appoggiato per l'accorente Tabbiani: secco il suo destro in corsa che si è infilato sotto la traversa facendo esplodere il Rocco. Negli ultimi 25' la partita si è anche innervata. Maran ha cercato di soccorrere una Triestina leggermente in affanno trasformando l'iniziale 4-4-2 con un 4-5-1 dove il solo Ardemagni al posto di Della Rocca è rimasto a lottare in avanti. Piangerelli è andato a dar man forte al centrocampo (Ma Tabbiani non era il più stanco) e Cacciatore ha rilevato Milani. Per l'assalto finale Gregucci ha puntato tutto sulla torre Bjelanovic e su quel vecchio pirata di Margiotta e la squadra ha cominciato servirli con palloni alti creando però solo paurose mischie. Il derby per l'Unione è servito.

TANTA TENSIONE, NESSUNO SCONTRO

Sfida a suon di slogan tra le tifoserie nemiche

TRIESTE In campo è stata una vera e propria battaglia. Ma anche sugli spalti gli ultras non si sono risparmiati colpi proibiti a suon di cori e slogan. Tanta tensione ma nessun incidente. Il servizio d'ordine ha funzionato dentro e fuori lo stadio. Scesi a Trieste con tre pullman al seguito, i tifosi vicentini hanno riempito solo parzialmente la curva a loro riservata con la presenza di meno di 300 supporters. Intrapatti tra i berici, diversi vessilli di fede udinese a testimonianza di un gemellaggio tra le tifoserie che naturalmente ha un'unica significativa peculiarità: fare venire il sangue alla testa ai tifosi triestini. E non a caso uno dei cori più fischianti è stato proprio quello lanciato nel prepartita dalla curva dei berici: «Udinese-Vicenza, nessuna differenza...», con pronta risposta dei giuliani con l'evergreen «No son furian...». Scaldati a dovere gli animi inizia il match vero e proprio.

Le due tifoserie non si risparmiano a dare il loro supporto alle rispettive squadre incitando soprattutto i propri beniamini. Poco prima della mezz'ora a spezzare l'equilibrio in campo ci pensa Della Rocca che si

inventa il gol dell'anno: delizioso assist di Allegretti e rovesciata di vanbastiana memoria che gonfia la rete. La curva esplode in un boato, ma in realtà è lo stadio tutto ad alzarsi: una prodezza così non si vedeva da tempo. Neanche un quarto d'ora dopo arriva il pari firmato da Di Cesare. Per gli ospiti è un gol tanto prezioso quanto inaspettato, per la Furlan una doccia fredda. Nella ripresa gli uomini di Gregucci pigiano da subito sull'acceleratore e per i padroni di casa sono sudori freddi. Nel momento migliore del Vicenza arriva però il 2 a 1 siglato da Tabbiani.

La rete viene messa a segno di fronte agli Ultras della Triestina: per loro la goduria è doppia. Entra Massimo Margiotta. Immediata la reazione: fischi a valanga, sia per l'ex che per lo spauracchio dei colori alabardati (diversi i suoi colpi letali negli anni passati). Nei tre minuti di recupero concessi dal direttore di gara i tifosi alabardati trascinano i ragazzi di Maran a mantenere il margine di vantaggio. Missione alla fine sofferta, ma compiuta. Al triplice fischio arriva lo sfottò finale

Riccardo Tosques



Medaglia d'oro al centravanti per la rovesciata alla Parola

IL CENTRAVANTI DEDICA LA RETE ALLA MOGLIE E ALLA FIGLIA

«Un gol così me lo sognerò di notte»

TRIESTE Un gol di rara bellezza, come quello realizzato al Vicenza, vale una dedica speciale. Gigi Della Rocca in sala stampa non perde tempo e si butta sul microfono lanciando in diretta radio la sua dedica alla figlia e alla moglie. Giusto così, in fondo questo è solo l'ennesimo segnale di come questa squadra abbia basi solide e leader in ogni reparto, capaci con i propri gol e le proprie giocate di trascinare in vetta la squadra. Dell'ascesa al vertice della Triestina i cinque gol di Della Rocca, con i quattro di Testini e i due a testa di Tabbiani e Antonelli, sono un po' il simbolo. Quelli del centravanti brindisino hanno però un sapore speciale, sarà per qualche perplessità sul suo conto di inizio stagione, sarà perchè cancellano due stagioni difficili, sul piano fisico, dell'attaccante: «Per fortuna alla fine è andato tutto per il verso giusto e non solo per il gol.

In settimana, a partire dalla partitella di mercoledì, ero preoccupato di non farcela, di non esser-



Luigi Della Rocca

“

Non ero neanche sicuro di giocare, per tutta la settimana il ginocchio era gonfio. Il merito è dello staff medico

”

ci. Avevo il ginocchio davvero gonfio e solo la bravura dello staff medico e la mia voglia di giocare sono riusciti a cancellare tutte le paure».

La rete dell'attaccante di Maran è di quelle destinate a lasciare un segno in una stagione: «Può sembrare un caso ma Allegretti sa che su

quelle situazioni mi piace staccare. Lui è stato bravissimo a leggere le mie intenzioni crossando un pallone invitante, poi credo di esserlo stato altrettanto io trovando i tempi giusti». Una rete in rovesciata è il sogno di ogni attaccante, come conferma puntale Della Rocca: «Un gol così è una cosa che ogni centravanti sogna la notte, è arrivato in un derby che abbiamo vinto con merito, soffrendo in alcuni momenti della partita, ma alla fine meritando la vittoria. Adesso puntiamo ad andare avanti con maggior ottimismo e con quello slancio che da parte nostra in fondo non era mai venuto meno».

La vittoria di Rimini e quella sul Vicenza sembrano però aver dato alla squadra una maggiore consapevolezza nei propri mezzi, come dimostra l'autorevolezza con cui la formazione alabardata ha interpretato la partita: «Abbiamo fatto una prima fantastica mezz'ora di gioco. A mio parere, rispetto a qualche tempo fa, sappiamo gestire meglio certi momenti

della partita.

Anche quando soffriamo non ci siamo mai disuniti e alla fine siamo stati premiati. La nostra è una squadra che può fare gol in qualsiasi momento, lo stiamo dimostrando, e speriamo di continuare a mantenere inalterata questa nostra caratteristica. Compatti come gruppo, con qualità notevoli a livello singoli: questa a mio parere è la Triestina di oggi».

Adesso la formazione di Maran è attesa alla sfida con la capolista Grosseto, un match difficile che vedrà la compagine alabardata misurarsi con una delle vere sorprese di questo campionato: «Per noi che il Grosseto sia capolista o meno cambierà poco. Scenderemo in Maremma per fare la nostra partita, come sempre, sapendo che sarà una sfida durissima, come tutte quelle che arriveranno da qua alla fine. La serie B d'altronde è fatta così. A noi non resta che ripetere le prestazioni di Rimini o quella odierna». Per la cronaca Elio Gustinetti, allenatore del Grosseto, ha spedito in tribuna al Rocco ben tre osservatori in occasione del derby. Segno, questo, che l'Unione fa un po' paura alla capolista.

Giuliano Riccio



SERIE B	Classifica																
	P	G	V	N	P	G	CASA	V	N	P	G	FUORI	V	N	P	RETI	MI
Promossi Serie A	Bari	24	14	6	6	2	8	4	3	1	6	2	3	1	15	12	-6
	Empoli	24	13	7	3	3	6	2	2	2	7	5	1	1	18	12	-1
	Grosseto	24	13	7	3	3	6	5	1	0	7	2	2	3	26	18	-1
	Sassuolo	24	14	7	3	4	7	5	0	2	7	2	3	2	22	14	-4
	Livorno	23	14	5	8	1	7	3	4	0	7	2	4	1	19	11	-5
Pugili	Triestina	23	14	6	5	3	7	4	3	0	7	2	2	3	21	17	-5
	Mantova	22	14	6	4	4	7	3	3	1	7	3	1	3	15	12	-6
	Parma	22	14	5	7	2	7	3	4	0	7	2	3	2	18	12	-6
	Brescia	20	14	5	5	4	7	4	2	1	7	1	3	3	15	16	-8
	Vicenza	20	14	5	5	4	7	2	3	2	7	3	2	2	16	9	-8
Ritroscade Serie C	AlbinoLeffe	19	14	4	7	3	7	3	2	2	7	1	5	1	13	13	-9
	Salernitana	19	14	5	4	5	8	3	2	3	6	2	2	2	15	18	-11
	Piacenza	17	14	4	5	5	7	2	4	1	7	2	1	4	11	13	-11
	Pisa	17	14	4	5	5	7	3	2	2	7	1	3	3	17	17	-11
	Ancona	16	14	4	4	6	7	3	2	2	7	1	2	4	20	17	-12
Promossi Serie C	Frosinone	16	14	4	4	6	6	4	1	1	8	0	3	5	15	20	-10
	Rimini	15	14	4	3	7	6	3	0	3	8	1	3	4	15	23	-11
	Avellino	13	14	2	7	5	8	1	5	2	6	1	2	3	11	19	-17
	Cittadella	12	14	2	6	6	7	0	4	3	7	2	2	3	9	16	-16
	Ascoli	11	14	2	5	7	7	1	2	4	7	1	3	3	8	15	-17
Promossi Serie C	Modena	10	14	2	4	8	7	2	2	3	7	0	2	5	16	25	-18
	Treviso	9	14	2	7	5	7	2	4	1	7	0	3	4	14	20	-15
PROSSIMO TURNO:																	
AlbinoLeffe-Salernitana; Ancona-Mantova; Brescia-Vicenza; Frosinone-Ascoli; Grosseto-Triestina; Parma-Livorno; Piacenza-Avellino; Pisa-Cittadella; Rimini-Bari; Sassuolo-Modena; Treviso-Empoli.																	
CLASSIFICA MARCATORI: 9 reti: Mastrorunzio S. (Ancona, 1), 7 reti: Lucarelli C. (Parma, 5), Iavono F. (Livorno, 2), Lodi F. (Empoli, 4), 6 reti: Sansovini M. (Grosseto, 3), Eder C. (Frosinone, 2), 5 reti: Sgrigna A. (Vicenza, 1), Noselli A. (Sassuolo), Di Napoli A. (Salernitana, 1), Vantaggiato D. (Rimini), Bruno S. (Modena, 2), Pichmann T. (Grosseto), Barreto de Souza P. (Bari, 2), Nassi M. (Ancona).																	

L'ALLENATORE ESALTA LE QUALITÀ CARATTERIALI DELLA SQUADRA

Maran: «Premiato il nostro lavoro»

Il tecnico: «Mai avuto dubbi su questo gruppo, ora c'è entusiasmo tra i tifosi»

TRIESTE Stremato, felice, ma anche un po' frettoloso, visto che aveva l'aereo pronto a partire per Roma (oggi e domani sarà a Coverciano per partecipare alla «Panchina d'oro»): Maran arriva così in sala stampa dopo

una vittoria di un'intensità incredibile, nella quale la sua squadra ha lottato fino all'ultimo con i denti, dopo aver messo in mostra anche un ottimo gioco, soprattutto nella prima mezz'ora.

Tutte qualità su cui però il tecnico alabardato non si sofferma più di tanto: sia per la fretta, ma anche per il fatto che per lui sono solo ulteriori conferme del valore della Triestina: «Io non avevo bisogno di questa partita per sapere di che pasta è fatta la mia squadra. Abbiamo confermato quanto di buono abbiamo dimostrato finora, ma soprattutto lo abbiamo fatto contro un Vicenza che è una buonissima squadra, che finora in trasferta aveva fatto benissimo. In novanta minuti abbiamo rischiato poco, e questa è una cosa molto importante perché significa averci messo tanta attenzione per tutta la partita».

Un derby accesiissimo, combattuto sul campo e urlato sugli spalti, e il fatto che gli alabardati abbiano tenuto alta la tensione fino al 93', secondo Maran, è il prodotto di quanto bene lavori la squadra negli allenamenti: «Quando una squadra sfodera una prova come questa, significa che ha tanta voglia di far risultato, che ha la disponibili-



Maran non sa trattenere la gioia quando l'arbitro Ciampi fischia la fine della partita col Vicenza che proietta la Triestina a un punto dalla vetta del campionato

tà in settimana a lavorare sempre con grande impegno e serietà, e che riesce ad applicare poi sul campo quello su cui si lavora. E questo credo che sia il premio più bello anche per i giocatori. Come ogni squadra, anche la Triestina può avere degli alti e bassi, ma devo dire che anche nei momenti più difficili i ragazzi non si sono mai tirati indietro quanto a impegno. La partita col Frosinone ne è stata la dimostrazione: è vero, avevamo iniziato male, ma poi ci siamo

rimboccati le maniche e abbiamo finito in crescendo. Anche quando non abbiamo giocato al cento per cento, l'impegno non è mai venuto meno. Ho in mano un gruppo che ha una grande applicazione mentale oltre che fisica, nonché un notevole spirito di sacrificio».

Tessute le giuste lodi dei suoi giocatori, al tecnico trentino piace sottolineare un altro aspetto della vittoria sul Vicenza. Il tifo caldo del «Rocco» (a proposito, quasi semila spettatori ieri allo

stadio) ha colpito anche lui, e Maran vuole che questo successo faccia da volano per tutto l'ambiente: «Spero davvero che questa vittoria aiuti a generare ulteriore entusiasmo attorno alla squadra, perché i ragazzi se lo meritano e ne hanno bisogno per crescere ancora. Assieme ai tre punti ottenuti, credo infatti che la cosa più importante di questo successo sia stato il grande appoggio che abbiamo avuto dal pubblico, un tifo che ha davvero trascinato la squadra. La gente l'ha capito, ma è in tutto l'ambiente attorno a noi che deve aumentare l'entusiasmo, perché la Triestina anche da questo può trovare stimoli importanti. Il nostro morale ovviamente è a mille, ripeto, spero lo sia anche quello dell'ambiente attorno a noi».

Due parole Maran le riserva naturalmente per il bellissimo gol di Della Rocca: «Davvero una grandissima rete, Gigi se lo merita questo momento perché si sta gettando alle spalle tutti i precedenti anni difficili che ha vissuto, quelli degli infortuni». E adesso si va a Grosseto, con un occhio alla classifica che è davvero importante: «Se vogliamo far bene dovremo andare a giocare con questo stesso spirito».

Antonello Rodio

>>> LE PAGELLE

AGAZZI 6
Nulla da fare sul gol di Di Cesare, bravo invece nella ripresa a respingere il tiro da pochi metri di Sgrigna da posizione angolata. Deve, però uscire di più

MILANI 6,5
Mantiene la sua zona di competenza con ordine, ma si fa prendere il tempo da Sgrigna, che poi serve al centro Di Cesare, nell'occasione del gol vicentino. Si propone poco in avanti

COTTAFAVA 6,5
Comanda la difesa con sicurezza, ma quando i veloci Botta e Capone lo puntano deve ricorrere a tutto il mestiere per arrangiarsi e non mandarli in porta

MINELLI 7
Abbassa la saracinesca davanti ad Agazzi. Solo Margiotta gli mette i brividi anticipandolo di testa alla mezz'ora della ripresa. Molte chiusure

RULLO 6,5
Attento in fase difensiva, molto propositivo in attacco. Una sola sbavatura, nella ripresa: si fa saltare secco da Sgrigna, che entra in area e tira. Buon per lui che Agazzi salva

ANTONELLI 7
Si vede poco nel primo tempo, anche perché l'Unione spinge quasi sempre a sinistra. Cresce nella ripresa, mandando cross a ripetizione in area. Suo l'assist per Tabbiani

ALLEGRETTI 6
Meglio alla distanza che nella parte di gara, ma non è in un momento particolarmente brillante. A suo merito il cross che Della Rocca ha girato con una prodezza in rete per l'1-0

PRINCIVALLI 7
Dinamico, esplosivo, attento, fa anche il playmaker aggiunto, alternandosi con Allegretti, e si erge a cerniera di centrocampo quando il Vicenza avanza. Cala un po' nel finale

TABBIANI 7
Spinge parecchio a sinistra, soprattutto nel primo tempo. Poi si fa trovare puntuale all'appuntamento col cross di Antonelli per segnare il gol della vittoria.

TESTINI 8
Incontenibile. I difensori vicentini se lo sogneranno per un bel pezzo, ogni notte. Rapido, imprevedibile, preciso negli appoggi. Avesse anche segnato, sarebbe stata la sua apoteosi

DELLA ROCCA 8
Il gol basterebbe da solo a promuoverlo in pieno. Ma lui lotta sempre, fa la sponda, tiene alta la squadra e nella ripresa si cimenta pure nei cross dalla fascia. In grande forma

ARDEMAGNI Entra a metà ripresa per tenere in apprensione la difesa ospite e sfruttare gli ampi spazi che si creano per il contropiede. **6**
PIANGERELLI Rinforza nel finale la diga di centrocampo quando il Vicenza avanza a cercare il pareggio. **6**
CACCIATORE Pochi minuti per resistere al forcing finale ospite. **6**

I RISULTATI DELLA QUATTORDICESIMA GIORNATA

Un quartetto al potere, Alabarda a un punto dalla vetta

Grosseto, Sassuolo, Empoli e Bari al primo posto. Solo 24 gol realizzati. Risorge il Rimini

TRIESTE Un quartetto in testa alla classifica: sono Grosseto, Sassuolo, Empoli e Bari, a 24 punti. A una lunghezza la coppia costituita da Livorno e Triestina. Sale anche il Mantova di Costacurta che nell'anticipo

di venerdì, pur in 9, ha superato 2-1 il Pisa. La prima rete è stata realizzata dall'ex alabardato Godeas. E domani sera dove delle capoliste, Grosseto e Empoli, se la vedranno nel posticipo. In coda ultimo è Treviso

con 9 punti, dietro a Modena (10), Ascoli (11) e Cittadella con 12. Nella quattordicesima giornata sono state realizzate solo 24 reti. La più ricca è stata Salernitana-Rimini, finita 2-3.

PIACENZA	2
SASSUOLO	2
MARCATORI: pt 25' Zampagna, 37' Rantier; st 1' Rea, 15' Moscardelli (r.).	
PIACENZA (3-5-2): Cassano, Iorio, Olivieri, Rickler, Eramo, Aspas (st 13' Guerra), Riccio, Nainggolan, Anacleto, Rantier (st 38' Calderoni), Moscardelli. All. Pioli.	
SASSUOLO (4-3-3): Bressan, Andreolli, Donazzan, Piccioni, Rea, Poli (pt 38' Fusani), Magnanelli, Salvetti, Masucci (st 4' Pensalfini), Zampagna, Pagani (st 35' Noselli). All. Mandorlini.	
ARBITRO: Velotto di Grosseto.	

ASCOLI	0
PARMA	1
MARCATORE: pt 31' Paponi.	
ASCOLI (4-4-2): Guarna, Nastos, Bellusci, Cioffi, Pesce (st 40' Giallombardo), Sommesse (st 37' Cani), Luisi, Lucà, Aloe (st 15' Giorgi), Sconcin, Bucchi. All. Chiarenza.	
PARMA (3-5-2): Pavarini, Falcone (st 42' Troest), A. Lucarelli, Rossi, Zenoni, Mariga (st 13' Kutuzov), Budel, Morronne, Castellini, C. Lucarelli, Paloschi (st 13' Paponi). All. Guidolin.	
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.	
NOTE: angoli 2-2. Ammoniti A. Lucarelli, Zenoni, Paloschi, Morronne, Sommesse e Paponi.	

MODENA	2
FROSINONE	0
MARCATORI: pt 45' Fantini; st 30' Troiano.	
MODENA (4-3-2-1): Frezzolini, Daino, Gasparetto, Perna, Gemiti, Bolano, Amerini (st 19' Tamburini), Troiano, Fantini (st 40' Stanco), Biabiany (st 33' Diagouraga), Bruno. All. Zoratto.	
FROSINONE (3-4-3): Sicignano, Nocentini, Guidi, Ascoli, Antonazzo, Biso (st 35' D'Antoni), Coppola, Bocchetti, Eder (pt 43' Di Roberto), Santoruvo, Dedic (st 22' Tavares). All. Braglia.	
ARBITRO: Girardi di San Donà di Piave.	

CITTADELLA	0
ALBINOLEFFE	0
CITTADELLA (4-3-1-2): Pierobon, Manucci, Teoldi, Cherubin, Turato, Castiglia, Iori, Musso (st 27' Oliveira), De Gasperi (st 18' Carteri), Ganci, Meggiorini (st 43' Bonvissuto). All. Foscarini.	
ALBINOLEFFE (4-1-4-1): Narciso, Garlini, Gervasoni, Conteh, Renzetti, Caremi, Madonna, Laner (st 18' Ruopolo), Carobbio, Gabionetta (st 24' Cristiano), Ferrari (st 43' Geroni). All. Madonna.	
ARBITRO: Candussio di Cervignano del Friuli.	
NOTE: espulso Cristiano per doppia ammonizione.	



Francesco Ruopolo

BARI	2
ANCONA	1
MARCATORI: pt 26' e 31' (r.) Barreto; st 26' Soddimo.	
BARI (4-4-2): Gillet, Galasso, A. Masiello, Stellini, S. Masiello, Siligardi (st 12' Sodinha), Donda, Gazzi, Kamata, Barreto (st 23' Rivas), Colombo (st 30' Caputo). All. Conte.	
ANCONA (4-4-2): Sirigu, Rincon, Langella (st 1' Di Fausto), Comazzi, Rizzato, Surrao (st 22' Soddimo), Catinali, De Falco, Siqueira (st 9' Schiattarella), Nassi, Mastrorunzio. All. Monaco.	
ARBITRO: Baracani di Firenze.	
NOTE: ammoniti Langella, Comazzi, A. Masiello.	

LIVORNO	0
TREVI	0
LIVORNO (4-3-2-1): De Lucia, Perticone (st 8' Candreva), Miglionico, Terranova (st 25' Grandoni), Bonetto, Pulzetti, Loviso, Bergvold, Diamanti (st 30' Volpe), Tavano, Danilevicius. All. Acori.	
TREVI (4-3-2-1): Guardalben, Pianu, Scurto (st 46' Vanderson), Zaninelli (pt 44' Zaninelli), Smit, Gissi, Guigou, D'Aversa (st 21' Baccin), Scaglia, Missiroli, Piovaccari. All. Gotti.	
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.	
NOTE: ammoniti Scaglia, Gissi, Grandoni e Missiroli.	

AVELLINO	1
BRESCIA	1
MARCATORI: pt 1' Caracciolo; st 33' Vasko.	
AVELLINO (4-4-2): Gragnaniello, Gazdola, Pecorari, Vasko, Ghomsi, Pepe (st 10' Romondini), Di Cecco (st 35' Sirignano), Dettori, Ciotola, Aubameyang (st 25' Pacilli), Pellicori. All. Campionogo.	
BRESCIA (4-1-3-2): Viviano, Martinez, Zoboli, Mareco, Berardi, Baronio, Szeleta, Zambrelli, Vass, Savio (st 31' Taddei), Caracciolo. All. Sonetti.	
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia.	
NOTE: ammoniti Dettori, Vass, Savio, Di Cecco, Pellicori.	

SALERNITANA	2
RIMINI	3
MARCATORI: pt 9' Docente, 16' Di Njapoli (r.), 44' Vantaggiato; st 33' Scarpa, 36' Vantaggiato (r.).	
SALERNITANA (4-4-2): Pinna, Kiryazis, Fusco, Peccarisi, Russo (st 1' Turienzo), Giampà (st 23' Ciarcia), Tricarico (st 18' Ambrogioni), Pestrin, Marchese, Scarpa, Di Napoli. All. Castori.	
RIMINI (4-3-2-1): Pugliesi, Catacchini, Sottli, Augustin (st 32' Vitellio), Regonesi, Lunardini (st 44' Basha), Cardinale, Frara, Ricchiuti, Docente, Vantaggiato (st 37' Pagano). All. Selighini.	
ARBITRO: Marelli di Como.	

MANTOVA	2
PISA	1
(giocata venerdì)	
MARCATORI: pt 10' Godeas, 36' Geneviev (r.); st 14' Tarana.	
MANTOVA (4-2-3-1): Handanovic, Sacchetti, Notari, Cristante, Balestri, Spinale, Passoni, Tarana, Corona, Rizzi (st 27' Cuneaz), Godeas (pt 39' Salvato). All. Costacurta.	
PISA (4-2-4): Morello, Birindelli, Viviani (st 39' Radovanovic), Trevisan, Zavagno, Geneviev, Braiati, Raggio Garibaldi (st 15' Masiero), Gasparetto, Degano (st 32' Bombagi), Job. All. Ventura.	
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.	



L'INTER PASSA ANCHE ALLA «FAVORITA» CON IL PASSO DELLA GRANDE

Due magie di Ibra incantano il Palermo

Nel posticipo di stasera il derby della Capitale: la Roma recupera Totti, Taddei e De Rossi

TRIESTE Una doppietta di Ibrahimovic ha ridato il primato solitario all'Inter. I nerazzurri avevano sofferto molto nel primo tempo, ma hanno segnato dopo 30" nella ripresa e poi hanno chiuso in 17' la partita. L'inizio dei nerazzurri, che si sono rovesciati per una decina di minuti nella metà campo del Palermo, costringendo i rosanero a difendersi, aveva fatto presagire una partita in scioltezza dei campioni d'Italia, ma in realtà nel primo tempo è stato molto più pericolosa la squadra di Ballardini. Più dinamico e incisivo, il Palermo è andato al tiro nel primo tempo sette volte con Simplicio (debole al 5'), con un'azione Migliaccio-Miccoli (deviato al 9'), con Carrozzeri (colpo di testa su punizione di Miccoli deviato da J. Cesar all'11'), ancora con Miccoli (alto al 13' e fuori al 15'), con Cavanti di testa (parato al 17'), con Carrozzeri (fuori al 27') e con Migliaccio (parato a terra da Julio Cesar al 40').

Ma l'Inter è imprevedibile e una prodezza di Ibrahimovic, dopo appena 30 secondi della ripresa, ha cambiato il volto della partita: lo svedese da venti metri sulla destra con un destro a effetto ha mandato la palla sul palo più lontano e poi in rete. Un gol bellissimo, che ha mandato in cantina il morale del Palermo. I nerazzurri hanno cercato di chiudere la partita: un tocco di Cruz



Ibrahimovic sovrastato da Carrozzeri nella sfida di ieri

(assist di Muntari) ha costretto Fontana a una deviazione sulla sinistra. Ibrahimovic ha sparato da sinistra e il portiere rosanero ha deviato sulla destra. Il Palermo ha ricominciato ad attaccare, ma su una punizione (discutibile) da venti metri, il destro-bomba di Ibrahimovic al 17' ha definitiva-

mente chiuso il discorso sul risultato. Stasera, invece, nel posticipo andrà in scena il derby della capitale numero 131, Roma e Lazio ci arrivano con stimoli e motivazioni diverse. I giallorossi devono vincere per riaprire una stagione fin qui disastrosa almeno in Italia, la Lazio



I giocatori dell'Inter si complimentano con Ibra dopo il 2-0

PALERMO	0
INTER	2
MARCATORI: st 1' e 18' Ibrahimovic. PALERMO (4-3-1-2): Fontana, Cassani (st 34' Ciaramitaro), Carrozzeri, Bovo, Balzaretti, Migliaccio, Liverani (st 19' Lanzafame), Bresciano (st 11' Budan), Simplicio, Miccoli, Cavani. All. Ballardini. INTER (4-3-1-2): Julio Cesar, Maicon, Cordoba, Samuel, Maxwell, Vieira (st 42' Burdisso), Cambiasso, Zanetti, Muntari (st 19' Stankovic), Ibrahimovic, Cruz (st 32' Mancini). All. Mourinho. ARBITRO: Tagliavento di Terni. NOTE: ammoniti Bovo, Cordoba, Simplicio, Balzaretti.	

per restare nella zona alta della classifica. Spalletti comunque vola basso e sa benissimo di non poter sbagliare questa partita. «Arriviamo al derby così come ha fatto la Lazio negli ultimi anni - spiega il tecnico giallorosso -. Non so come stanno loro adesso, ma la mia squadra mi sembra cari-

ca, anche se in queste situazioni c'è sempre il rischio di arrivare all'appuntamento troppo carichi e nervosi. Dobbiamo giocare da Roma senza pensare al momento che attraversiamo». Spalletti non vuol sentir parlare di partita più importante della stagione, ma ammette che è una «gara

che può aprire degli scenari totalmente diversi alla Roma».

Ci sarà Totti. «L'ho lasciato ieri che avvertiva un pochetto di fastidio, ma mi sembra che stia bene, c'è anche Taddei che ieri sera è rimasto a fare cure fino a tardi. Ho parlato con lui e sta molto meglio. Stamane mi ha detto le stesse cose. Le sensazioni sono molto positive però c'è da vederlo in campo. Bisognerà vedere come reagisce il ginocchio al lavoro con il pallone. Qualche problema lo abbiamo, ma hanno recuperato giocatori importanti come Casetti e Tonetto. Poi la nostra rosa ci permette di sostituire chiunque». Totti e Taddei, comunque, sono stati regolarmente convocati. E ci sarà anche Daniele De Rossi. «Per quello che ci siamo detti fino a ieri lui può andare in campo senza nessun problema - spiega il tecnico giallorosso -. Anche se l'infrazione c'è e dovrà sopportare il dolore se lo avverrà. Però per un giocatore delle sue caratteristiche e delle sue qualità non diventa difficile farlo». Nessuna voglia di accontentarsi di un pareggio, Spalletti vuole giocarsela e vuole i tre punti. «Questa è la partita che vorrei sempre giocare. Proprio per le emozioni che si trasportano dentro queste gare e la ferocia agonistica che si mette in confronti del genere. Sono tutti ingredienti che fanno crescere anche come uomo, sono situazioni che mi fa piacere rivivere».

IN DUBBIO PEPE

Udinese con la Reggina senza la punta Di Natale

UDINE Se la Reggina-2, in coppa Italia, ha reso la vita difficile all'Udinese riveduta e corretta per l'occasione, altrettanto bellicosa si presenta oggi al Friuli la formazione calabrese titolare che si aspetta molto dalla coppia offensiva Corradi-Cozza supportata dal dinamico Brienza. Ma è un fanalino di coda, quello allenato da Nevio Orlandi, dalla peggior difesa della serie A e da un attacco che fuori casa ha realizzato finora una sola rete delle otto complessive messe a segno. Sulla carta potrebbe sembrare una passeggiata, per l'Udinese, ma Marino, come di consueto realista, invita la sua squadra a non lasciarsi ingannare dalle apparenze.

Dopo aver fatto riposare mercoledì in coppa Italia la quasi totalità dei titolari, il tecnico bianconero ripresenta oggi per nove o dieci undicesimi l'assetto di base, con l'unica certezza riferita all'assenza di Totò Di Natale e il dubbio-Pepe. Il primo, ancora alle prese con i postumi della botta al ginocchio subita contro la Roma, si sta sottoponendo alle terapie che potrebbero consentirgli di essere presente nella successiva gara di sabato prossimo a Firenze, mentre riguardo all'impiego odierno dell'esterno, Marino sta sfogliando la margherita. Pepe è infatti in diffida e un'eventuale nuova ammonizione contro la Reggina potrebbe precludergli l'impiego nell'importante match contro i viola. Il tridente offensivo sarà così composto dal recuperato Floro Flores insieme a Pepe e Quagliarella oppure con Sanchez al posto del secondo nel caso che l'allenatore dei friulani non intendesse rischiare il diffidato. Il resto della formazione appare pressoché scontato, con Ferronetti, Coda, Domizzi e Lukovic davanti ad Handanovic e Isla, D'Agostino e Inler sulla trequarti nel pieno rispetto del 4-3-3 da contrapporre al 4-4-2 degli amaranto. In panchina andranno fra gli altri anche Felipe e Zapata, ormai rientrati nei ranghi dopo il lungo infortunio. Una vittoria riporterebbe l'Udinese nelle zone nobilissime della classifica nelle quali è rientrata di prepotenza la Juventus.

Edi Fabris

CALCIO DILETTANTI. DERBY DI PROMOZIONE

Trieste, quaterna ai veltri

TRIESTE Trieste Il tecnico Sambaldi sta riuscendo nell'impresa di plasmare la sua squadra secondo i propositi di inizio stagione. La giovane formazione migliora a ogni scontro e la vittoria sul Ponziana vale ben più del semplice aggancio in classifica dei veltri: dà morale al collettivo ed a tutta la società, dopo una altalenante fase iniziale del campionato, sono ora tre le vittorie consecutive con ben nove realizzazioni complessive.

Per il derby di Promozione i due tecnici schierano un 4-4-2 speculare, le formazioni partono contratte, nessuna si sbilancia nelle battute iniziali.

Dopo qualche affondo di Romano e Bussani sulla fascia sinistra, ci prova il Ponziana: prima Degrassi calibra bene una punizione per Mendella e il neo-acquisto Antoncic, i due si inseriscono

bene in area senza però trovare la deviazione vincente; poi Marzari prova la botta dal limite, tesa e potente, finisce di poco a lato del palo. Al 28' Micussi è costretto ad un doppio cambio nelle retrovie a causa di uno scontro tra due difensori del Ponziana, escono Bampi e Pecora per Prisco e Ravali-
cchio, vengono così in parte compromesse le strategie sui cambi per il seguito della gara.

A pochi minuti dal termine della prima frazione, Puzzer sblocca la situazione di stallo: riceve palla dalle retrovie, si incunea sulla destra e parte il contropiede con Romano e Bussani al centro a seguire il compagno, Puzzer prosegue l'azione in solitaria e supera Daris con un potente diagonale. Prima dell'intervallo c'è ancora tempo per la conclusione al volo di Bussani che dalla lunga distanza coglie la traversa.

TRIESTE CALCIO	4
PONZIANA	0

MARCATORI: pt 41' Puzzer; st 18' e 44' Vescovo, 32' Gulic.
TRIESTE CALCIO: Rossi, Braini, Messi, Flego, Godas, Gulic, Pribaz, Solaja (pt 41' Vescovo), Puzzer (st 28' Besic), Bussani, Romano (st 33' Baiana). All. Sambaldi.
PONZIANA: Daris, Flora, Bampi (pt 28' Prisco), Pecora (pt 28' Ravali-
cchio), Antoncic, Omari, Lodi, Mendella, Marzari, Degrassi (st 37' Pignatiello), Snidar, All. Micussi.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.

Il Trieste Calcio festeggia il primo gol realizzato al 41' del primo tempo da Puzzer. Il match è finito 4-0 (Foto Bruni)



Nella ripresa il Ponziana non crea gioco e non fa nulla per raddrizzare la gara, il Trieste Calcio è determinato a portare a casa l'intera posta e al 16' raddoppia. I locali sfruttano in velocità una punizione da fuori area, la sfera viene scodellata a destra dove è libero Vescovo, l'attaccante si sistema la sfera sul piede buono e colpisce in rete. Sotto

di due gol e in dieci uomini, causa l'espulsione di Lodi nell'occasione del secondo gol, la rimonta per il Ponziana si fa impresa ardua.

Al 31' gli ospiti avrebbero l'opportunità di accorciare: Braini stende in area Snidar, l'arbitro non esita a fischiare il calcio dal dischetto, dagli undici metri Marzari calcia rasoterra, Rossi si supera e respinge col piede. Nel

cambio di fronte Romano atterra in area davanti Taverna, anche in questa occasione l'arbitro segnala l'estrema punizione, Gulic spiazza Daris e segna il tre a zero.

Il Trieste Calcio continua il forcing contro un Ponziana ormai in crisi. Al 44' Baiana si porta sul fondo serve lungo ed il giovane Vescovo segna ancora per il 4-0 finale.

Massimiliano Muner

ECCELLENZA. MARCATURE APERTE DA TOLMEZZO

Rivignano nel finale

RIVIGNANO	2
TOLMEZZO	1

MARCATORI: pt 7' Damiani; st 38' Pontisso, 45' Collinassi.
RIVIGNANO: Crispin, Bianchin, Ganis (st 5' Maggi), Leonarduzzi, Collinassi, Cecotti, Marcuzzi (pt 20' Saccomano), Tabassi, Pontisso, Del Degan, Ducic (pt 20' Cesaratto). All. Pivetta.
TOLMEZZO: Clemente, Cacitti, Persello, Marsilio, Trangoni, Rella, Colosetti (st 30' Plozner), Serini, Damiani (st 10' Bellina), Cucchiario, Dionisio. All. Maisano.
ARBITRO: Petralia di Magnago.
NOTE: ammoniti Marsilio (T), Trangoni (T), Serini (T).

RIVIGNANO	2
TOLMEZZO	1

co ma spara fuori. Pochi minuti più tardi Cecotti centra il bersaglio ma si fa parare. Il forcing casalingo si fa sentire ma il Tolmezzo copre ogni spazio conservando il vantaggio. I minuti scorrono e il Rivignano cerca in tutti i modi di pareggiare. Al 38' Del Degan si inventa una pallonetto che Piccoli di testa trasforma in rete. Clemente è senza colpe e la partita torna in equilibrio. Il Tolmezzo sente la stanchezza e non riesce a reggere l'urto avversario, che galvanizzato dal gol, cresce di intensità.

Il pari sembra il risultato finale quando allo scadere Roviglio calcia una bomba che Colinassi devia appena per spazzare Clemente. E la rete della rimonta finale che porta al Rivignano tre punti, alla fine, inaspettati.

Nella ripresa l'incontro si capovolge, i locali alzano il passo ed il Tolmezzo è costretto a difendere. Al 4' sempre Del Degan trova il var-

volo che Trangoni riesce a salvare sulla linea.

Nella ripresa l'incontro si capovolge, i locali alzano il passo ed il Tolmezzo è costretto a difendere. Al 4' sempre Del Degan trova il var-

PRIMA CATEGORIA. DERBY ISONTINO

Medea replica alla Pro Romans

MEDEA Finisce uno a uno Medea-Pro Romans, un derby combattutissimo ma anche nervoso e confuso nella ripresa, dove a scaldare gli animi ha pensato soprattutto il direttore di gara, che dopo un paio di decisioni poco condivisibili si è visto letteralmente scivolare di mano la partita.

Primo tempo tutto di marca ospite: la Pro Romans tiene più palla e sembra più convinta anche in area di rigore. Più volte l'ottimo Giolo s'invola sulla fascia e mette al centro per Gambino. E proprio con questa combinazione, sfruttando un errore in disimpegno di Baresi, al 45' la Pro Romans passa, con il numero nove

MEDEA	1
PRO ROMANS	1

MARCATORI: pt 45' Gambino, st 15' Chiappo.
MEDEA: Politti, Baresi, Leban, Sgubin, Tassin, Chiabai, Pavan (st 42' Gajoso), Prevedini, Zorzin, Chiappo (st 20' Gamberini), Pascoletti, All. Leban.
PRO ROMANS: Bais, Todescato, Candussi, Liut, Lepre (st 23' Pelisser), Iodice, Perissinotto (st 19' Martellos), Furlan, Gambino, Panic (st 1' Tomat), Giolo, All. D'Odorico.
ARBITRO: Fazio di Udine.
NOTE: ammoniti Baresi, Chiabai, Zorzin (M), Iodice, Panic, Tomat, Giolo (P). Espulsi Chiabai (M), Iodice e Furlan (P).

ospite che deve solo appoggiare in rete il perfetto crosso rasoterra di Giolo.

A inizio ripresa il copione cambia improvvisamente, con il Medea che prende in mano la gara e la Pro Romans che prova a pungere in contropiede.

Al 15' è già pareggio, con Chiappo che è bravo a insaccare sottoporta un tiro deviato di Sgubin.

Appena tre minuti dopo il Medea protesta vivamente per un possibile rigore con fallo da ultimo uomo su Zorzin, che l'arbitro non concede.

Al 15' è già pareggio, con Chiappo che è bravo a insaccare sottoporta un tiro deviato di Sgubin.

Appena tre minuti dopo il Medea protesta vivamente per un possibile rigore con fallo da ultimo uomo su Zorzin, che l'arbitro non concede.

Da qui in poi succede di tutto: al 20' Chiabai viene espulso forse un po' frettolosamente per proteste, e nel giro di una quindicina di minuti stessa sorte capiterà a Furlan, per un fallo di reazione che dalla tribuna non è parso chiaro, e poi da Iodice, ancora per proteste.

Nel marasma finale, in superiorità numerica, il Medea va più volte vicino al gol (clamoroso palo di Leban al 44'), ma forse il pari è il risultato più giusto.

Da segnalare, prima della partita, la lodevole raccolta fondi organizzata dalle due squadre per aiutare un bimbo friulano che si dovrà operare negli Stati Uniti.

Marco Bisiach



Medea-Pro Romans 1-1

● **CALCIO Eccellenza:** Muggia-Monfalcone (14.30, Zaccaria). **Promozione girone B:** Kras-Juventina (14.30, Rupingrande). **Prima categoria girone C:** Domio-San Canzian (14.30, Barut), San Giovanni-Sistiana Duino Aurisina (14.30, viale Sanzio). **Seconda categoria girone D:** Chiabola-Fogliano Redipuglia (14.30, Ferrini), Zaulle Rabuiese-Castions (14.30, Aquilinia). **Terza categoria girone D:** Montebello Don Bosco-Campanelle (14.30, San Luigi), Sant'Andrea San Vito-Audax Sanrocchese (17, via Locchi), Aurisina-Mladost (14.30, Aurisina). **Union-Pro Farra** (14.30, via degli Alpini 128/1). **Allievi regionali:** Ponziana-Azzanese (10.30, Ferrini). **Allievi provinciali:** Chiabola-Sant'Andrea San Vito

(8.30, Ferrini), San Luigi-Esperia Anthares (9, via Felluga), Domio-Roianese (11.30, Barut), Montebello Don Bosco-Opicina (9, via Locchi). **Giovanissimi nazionali:** Triestina-Alto Adige (15, via Locchi). **Giovanissimi regionali:** Muggia-Monfalcone (10.30, Zaccaria), San Luigi-Coromor (10.30, via Felluga), San Giovanni-Ol3 (10.30, viale Sanzio). **Giovanissimi sperimentali:** San Luigi-Virtus Corno (12, via Felluga), San Giovanni-San Canzian (10.30, via degli Alpini 128/1), Ponziana-Muggia (12.15, Ferrini), Trieste Calcio-Sangiorgina (10.30, Borgo San Sergio). **Giovanissimi provinciali:** Pomlad-Sant'Andrea San Vito (10.30, Santa Croce), Opicina-Esperia Anthares (12, via degli Alpini 128/1), Domio-Cgs A (10,

Barut), Montebello Don Bosco-Cgs B (10.30, via Locchi), Sistiana Duino Aurisina-Roianese (10.30, Visogliano). ● **BASKET Serie B2:** Pallacanestro Trieste-Novara (18, PalaTrieste). **Promozione:** Barcolana-Scoglietto (11, palestra Vascotto di via Giulia 60). ● **PALLAVOLO Serie D:** Cgs Buffet Toni Da Mariano Trieste-Fincantieri (18, palestra Cobolli), Club Altura-Reana (11, Don Milani). ● **RUGBY Serie C:** Rfe VenJulia-Valsugana Rugby (14.30, Villaggio del Pescatore). ● **HOCKEY IN LINE Serie A1:** Edera-Milano 17 Rams (18, PalaChiabola). ● **JUDO** Al palazzetto Atleti Azzurri di via Calvo-la si disputa il 32° Trofeo Città di Trieste.

>>> DOMENICA SPORT

BASKET



A sinistra l'Acegas, chiamata a un impegno molto difficile con Novara. Qui sopra Vincenzo Ercolino

Avellino inguaia Boniciolli: per una scrittura privata potrebbe lasciare Bologna

Big match in B2, l'Acegas ospita Novara al PalaTrieste con l'obiettivo di tornare a vincere e conservare la vetta

TRIESTE Matteo Boniciolli questa sera sarà regolarmente sulla panchina della Virtus Bologna per la sfida casalinga contro la Solsonica Rieti. Sarà l'esordio sulla panchina delle V nere, ma non è per niente certo che la stagione del consulente tecnico dell'Acegas possa proseguire nel capoluogo emiliano. Ma non è la consulenza con la Pallacanestro Trieste a mettere a rischio il contratto appena firmato dall'allenatore triestino col club di Claudio Sabatini. Il problema affonda le sue radici molto più a sud: ad Avellino, dove Boniciolli aveva allenato

l'anno scorso. Dall'Irpinia è spuntata infatti a sorpresa una scrittura privata che Boniciolli aveva firmato con il club e che lo vincolava fino al giugno 2010. In virtù di quell'accordo, sostiene il presidente avellinese Ercolino, Boniciolli avrebbe dovuto ottenere una liberatoria per poter essere tesserato dalla Virtus Bologna. E quindi adesso il massimo dirigente dell'Air ha fatto sapere di essere intenzionato a spedire quel documento alla Lega Basket, alla Fip e alla Fiba per fare annullare il nuovo vincolo contrattato dal tecnico triestino con la Virtus.

Era stata un'annata speciale, quella scorsa, che aveva portato gli irpini al terzo posto nel campionato italiano e quindi in Eurolega, e a Boniciolli aveva fruttato il titolo di allenatore italiano dell'anno. In quell'atmosfera euforica quando Matteo, a fine stagione, aveva lasciato l'incarico per riavvicinarsi alla sua famiglia, i dirigenti irpini avevano apertamente dichiarato di comprendere la sua scelta umana e di rispettarla. Adesso, forse, passato l'entusiasmo la rispettano un po' meno. O forse brucia che Boniciolli sia tornato in pista con una diretta con-

Matteo Boniciolli rischia di chiudere anzitempo la sua esperienza bolognese alla Virtus

corrente. Fatto sta che il sacrosanto rientro nella massima serie italiana dell'allenatore dell'anno, a questo punto è sub judice. O si definisce un gentlemen's agreement, oppure saranno i giudici federali a decidere. Boniciolli, che non è affatto

uno sprovveduto, non ha gradito la mossa di Ercolino, ma non fa una piega: secondo lui il vincolo stabilito dalla scrittura privata in questione ha cessato nel momento esatto in cui sono state accettate dal club irpino le sue dimissioni alla fi-



ne della passata stagione. Il primo attestato di solidarietà a Boniciolli arriva naturalmente dal tecnico dell'Acegas, Massimo Bernardi: «Credo che Avellino dovrebbe regalare un monumento a Matteo per quello che è riuscito a fare lo scorso anno. Ha portato alla città una coppa Italia e la possibilità di disputare l'Eurolega. Mi sembra una cosa fuori luogo, di certo è una situazione che mi mette addosso molta tristezza».

Ma Bernardi ha le sue grane da pelare, stasera alle 18 sul parquet del PalaTrieste l'Acegas dovrà affrontare una sfida molto complicata contro Novara. Sono due squadre molto forti che arrivano entrambe da una sconfitta bruciante. Per Trieste lo stop di Moncalieri è stato il primo della stagione, quello odierno è dunque un test importante per capire se la battuta d'arresto in Piemonte ha dato la scossa, riportando al massimo la concentrazione che fatalmente aveva iniziato ad affievolirsi dopo l'inizio sprint. Novara, a sua volta battuta in casa da Trento che ne ha ridimensionato le ambizioni, arriva a Trieste priva del play titolare Leva e con il lungo Aimaretti in dubbio per un problema di natura muscolare. Solamente questa mattina verranno sciolte le riserve: probabile che Garetto lo porti in panchina per poi valutare nel corso del match la possibilità di impiegarlo. Bernardi dovrà fare un miracolo, considerando che all'assenza di Marisi si è aggiunto lo stop di Lenardone fino a giovedì scorso. Oggi il play senese sarà in campo, ma ovviamente non al top. «Il nome dell'avversaria non conta - spiega il coach - sappiamo di dover dare il 150 per cento per prenderci i due punti e cancellare la sconfitta della settimana scorsa». (L.g.)

ANTICIPO. MONFALCONE KO

Non basta Acunzo super alla Falconstar

Tra i migliori marcatori giuliani sono stati in evidenza anche Laezza (12) e Vidani (10)

ISEO Non riesce il colpo in trasferta al Monfalcone contro l'Iseo. I padroni di casa soffrono per due tempi poi in progressione sotto la spinta di Burini e Martina prima si riagganciano nel terzo tempo e poi dilagano nel finale.

La gara si apre con un primo canestro di Burini a cui segue un forcing ospite incessante che costringe al time out casalingo dopo un 14 a zero valanga degli ospiti.

L'Iseo fatica in attacco ma anche in difesa lascia troppo spazio agli avversari. Verso la fine del primo quarto Acunzo centra una tripla a cui Acquaviva risponde con due triple per un 19-22 a pochi secondi dallo scadere.

Nel secondo quarto entra Oldrati e l'Iseo prende velocità ed energia soprattutto in attacco. Acunzo tiene i suoi in avanti a botta di tripla ma Acquaviva e Oldrati rispondono e siglano in 30-30 verso il ventiseiesimo. L'Iseo sfrutta il momento e si porta addirittura in vantaggio, poi il play Fumagalli subisce un fallo ed è costretto a uscire. Fine partita per lui.

Burini sigla all'ultimo e il secondo quarto è 42-40. Al rientro dagli spogliatoi il Monfalcone torna a troneggiare con Acunzo che mette a

ISEO 80
MONFALCONE 69
(19-23, 42-40, 58-58)

ISEO: Burini 21, Acquaviva 11, Martina 25, Fumagalli 2, Prestini, Fracassini 2, Caramatti, Meleo 2, Oldrati 13, Scanzani 4, All. Bindi.
FALCONSTAR MONFALCONE: Laezza 12, Batich 3, Seosic, Tonut, Braivot 5, Miniussi 8, Vecchiet, Carcich 5, Vidani 10, Acunzo 26, All. Padovan.
ARBITRI: Santilli di Recanati e Venturini Pesaro.

segno tre triple di fila. L'Iseo tiene il passo con Martina che riporta lo svantaggio a meno 5. A quattro minuti dallo scadere siamo a 50-54, poi Oldrati e i liberi di Burini riportano il contatto con l'ennesimo tiro allo scadere che sigilla il 58-58.

Nell'ultimo quarto si decide l'incontro. I padroni di casa carburano e mettono a segno un 10-0 con Oldrati protagonista. Il Monfalcone segna cinque punti ma le due triple di Martina e Scanzani sono fatali. Dopo quattro minuti siamo a 73-63, il Monfalcone esaurisce i bonus falli, Oldrati esalta in versione monstre e sul finire schiaccia l'80-67 a cui seguono i due ultimi punti di Acunzo per l'80-69 finale.

CICLISMO

Si preparano gli ultimi dettagli

GRADO Dopo 55 anni il Giro d'Italia di ciclismo torna a Grado. Questa volta come partenza della terza tappa del Giro del prossimo anno. La corsa rosa 2009 inizia il sabato con una cronoprologo in programma al Lido di Venezia. L'indomani si svolgerà la Isole-Trieste e subito dopo la conclusione di questa tappa veloce, la carovana si trasferirà a Grado.

Lunedì 11 maggio dall'Isola del sole i girini partiranno alla volta del Veneto. Ufficialmente non si

La Corsa rosa ritorna sull'Isola dopo 55 anni

sa ancora quale sarà la sede d'arrivo ma tra le candidate ci sono Valdobbiadene, Montebelluna e Catefranco Veneto. Una indiscrezione parla poi di San Martino di Castrozza che, guarda caso, fu la medesima destinazione della tappa partita da Grado



Lo spagnolo Alberto Contador vincitore dello scorso Giro d'Italia

nel 1954. Anche quella volta si gareggiava a maggio. I girini conclusero la tappa Padova-Grado allo sprint. Il traguardo era stato sistemato lungo il viale d'accesso di Grado, sul retro della stazione delle autocorriere. I girini vi piombarono scendendo a tutta velocità dal ponte girevole con uno sprint che fu vinto da Adolfo Grasso. Del gruppo faceva

parte anche Fausto Coppi. Quella edizione del giro fu vinta dallo svizzero Carlo Clerici.

L'indomani la carovana parte, nuovamente imboccando la translagunare Grado-Belvedere, alla volta di San Martino di Castrozza. Il prossimo anno la partenza scatterà però, quasi certamente, da qualche altro sito dell'Isola del Sole. L'esatta ubicazio-

Il Giro ripartirà da Grado dopo l'arrivo a Trieste

Oggi sarà fissato il traguardo per il via. La corsa si dirigerà poi verso il Veneto

ne sarà decisa oggi quando a Grado arriveranno i responsabili tecnico-organizzativi del Giro accompagnati da Enzo Cainero che ancora una volta è stato l'artefice dell'importante operazione. «Effettueremo un sopralluogo - afferma Cainero che sui dettagli della corsa non entra assolutamente nel merito - per decidere quale sarà il punto di partenza e il tragitto da far fare ai corridori per uscire da Grado. Ho in mente alcune soluzioni anche molto accattivanti ma saranno i tecnici a decidere».

Portare una tappa della corsa è ovviamente molto dispendioso e se ciò è avvenuto gran merito va alla Regione che ha deciso di tirar fuori dalla borsa quanto necessario.

Antonio Boemo

Ippica: successo di Isola di Casei nella corsa Tris del caffè

Secondo posto in fotografia di Ilo Mas davanti a Libellula Jet

TRIESTE Puntuale all'appuntamento, Isola Di Casei ha vinto la Tris del caffè, ieri a Montebello, davanti a Ilo Mas e Libellula Jet, divisi da un'incollatura. Combinazione vincente 17-11-16, per una quota di 410 euro. La femmina affidata a Paolo Leoni ha bruciato gli avversari negli ultimi 500 metri, dopo aver corso coperta in corda fin dall'avvio. In partenza, il più veloce era stato Iceberg Grif, ben presto rilevato al comando da un imperioso Ilo Mas, pilotato da Ferdinando Pisacane. In terza posizione Ingo, seguito da Isola Di Casei. Sulla dirittura precedente l'arrivo, Leoni ha scatenato la sua femmina, che in dirittura non ha avuto esitazioni.

Strettissima la lotta per la piazza d'onore, con la foto che ha decretato il secondo posto di Ilo Mas. Quarta It's An Atc, protagonista di uno straordinario recupero, dopo aver perso molto in avvio. Nel sottocoulo, affermazione di stretta misura di Lucy Jet, affidata ad Augusto Borghetti, su Lifting Sfa, bene improvvisata da Ennio Pouch. Ai 400 finali, la battistrada Lafayette Alter ha accusato un calo, permettendo a Lucy Jet e Lifting Sfa di dare vita al duello conclusivo. In apertura di convegno, successo di Money Falu, che ha approfittato della rottura, in dirittura d'arrivo, di Meverick Vita, che Paolo Romanelli aveva portato in testa allo stacco.

Nella terza corsa, percorso netto del favorito Fernan Caballero, con Chiara Nardo. Nella quarta, Limosa Jet ha confermato le sue qualità, battendo Lasix Dvm, sorpresa della corsa. Fra i gentleman, Dario D'Angelo, con la consueta maestria, ha portato Ballo a un inatteso successo. Nella settima, prima delle due «corner», vittoria del favorito Doctor Sugar Rl. Sull'ultima curva, l'allievo di Chiara Nardo ha superato all'interno il battistrada Gruarius che, affaticato, ha alzato la traiettoria. Nella seconda «corner», che ha chiuso il convegno, affermazione di Iside Del Ronco.

Ugo Salvini

PATTINAGGIO. MONDIALI

Cinque triestini d'oro a Taiwan

La prossima settimana sarà di scena Tanja Romano

TRIESTE Cinque atleti triestini hanno conquistato ieri a Kaohsiung in Taiwan una medaglia d'oro al Mondiale. Alex Buoite-stella, Arianna Ieicic, Luca Kristancic, Veronica Riccobon e Sara Voinich hanno deliziato la platea taiwanese inscenando Jokkers, lo spettacolo per Grandi gruppi diretto dal coreografo giuliano Sandro Guerra (presente ieri a Kaohsiung) che ha visto scendere in pista ben 26 atleti appartenenti a tre società diverse. Oltre ai cinque triestini tesserati con il Pattinaggio artistico Jolly di Elvia e Mario Vitta, hanno preso parte allo spettacolo altre tre società diverse: il Breganze di Vicenza, il Team 06 Bassano ed i friulani della Polisportiva Orgna. Grande gioia per Mario Vitta, che da Trieste ha sofferto non poco per le sorti dei suoi allievi: «Siamo felicissimi per questo risultato che dimostra come la collaborazione tra varie società sia possibile e sia pure vincente».

Allenati da Katia Sessegolo

con la preparazione atletica seguita da parte di Guido Battistin, il pool di società è riuscita a salire sul gradino più alto della manifestazione dopo aver colto durante l'anno un titolo italiano e un argento europeo. «Non è stata una cosa facile riunire tutti questi atleti, soprattutto per quanto concerne gli allenamenti ma il progetto ha dato i suoi frutti ed il merito va soprattutto a Sandro Guerra, il vero artefice di questo grande successo», ha aggiunto Mario Vitta. Da ricordare come tutti gli atleti che hanno preso al Mondiale siano stati tra i protagonisti di «Bora, soffio d'amore», lo spettacolo presentato al Pala-Chiarbola in occasione del 35esimo anniversario di attività del Pattinaggio artistico Jolly.

Archiviati i positivi risultati ottenuti sia con i gruppi sia a livello Senior, ora sarà la volta di Tanja Romano, la pentacampionessa Mondiale alla ricerca dell'ennesimo risultato di prestigio. (r.t.)



Il gruppo triestino di pattinaggio laureatosi campione del mondo a Taiwan

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 25%!

Vileda
flocchio
ricarica 1 pz.
-3.59

€2.69

sconto 18%!

Pampers
pannolini
pacco doppio
assortiti

€12.99

sconto 26%!

Carefree
respirante
40 + 4 pz.

€1.99

sconto 25%!

Splend'or
lacca
assortita 300 ml.
(lt.=4.97)

€1.49

sconto 25% sui deodoranti Neutro Roberts

AS carta igienica
2 veli 10 rotoli

€1.79

nuovi
locali commerciali
cercasi!

La vostra segnalazione è importante!
848 694 658
Fax: 0432-856401
www.schlecker.com

SCHLECKER SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 MM:

10 x 15	-0.14
13 x 19	-0.18

LINEA PREMIUM:

10 x 15	-0.19
13 x 19	-0.24

SVILUPPO DIGITALE:

10 x 15	€0.15
13 x 19	€0.20

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.SCHLECKER.com

IL NAVIGATORE SOLITARIO TRIESTINO

L'IMPRESA SU UNA BARCA A REMI DI 7 METRI E MEZZO E LARGA 2

Bellini da 268 giorni in lotta con l'oceano

È partito nove mesi fa dal Perù percorrendo finora oltre 9mila miglia

TRIESTE Ormai da Sydney lo separano neanche mille chilometri di remate. Per concludere con successo un'avventura folle, per vincere una sfida con il mare ma soprattutto con se stesso. Alex Bellini, trentenne valtellinese ma triestino d'adozione, ha alle spalle 268 giorni trascorsi in solitaria nell'Oceano Pacifico a remare, in genere per 12 ore al giorno.

Sono oltre 9.000 le miglia che ha percorso e quasi nove i mesi vissuti a bordo di una barca lunga 7,5 metri e larga meno di due. Senza vedere altro che cielo e acqua, almeno fino a un mese fa, quando gli si è parata davanti agli occhi l'isola Matthew, a Sud della Nuova Caledonia.

Il primo avvistamento di terra dopo la partenza da Lima avvenuta il 21 febbraio scorso. Una visione quasi irrealistica, arrivata dopo il disperato sforzo fatto per vincere le forti correnti che lo stavano trascinando a Nord, fuori rotta; 38 ore di remata continua, interrotte solo da brevi e cadenzate pause per mangiare.

«Sono proprio gli imprevisti sempre in agguato la prova più difficile da affrontare - racconta Bellini - la sensazione costante di essere sempre in pericolo è estenuante». Sebbene il traguardo sia vicino, questi giorni sono forse tra i più duri. Stanchezza e fatica si fanno naturalmente sentire, soprattutto a livello psicologico.

Risale appena a tre giorni fa l'ultimo capottamento provocato da una violenta ondata che ha rischiato di affondare l'imbarcazione. Non è ancora tempo di esultare insomma, perché in

mare non si può dare niente per scontato. Pochi ne sono consapevoli quanto Bellini, tra i primissimi al mondo nella classifica di permanenza in mare.

«Ci vuole molto più coraggio ad affrontare le difficoltà che si conoscono bene piuttosto che l'ignoto» racconta il navigatore che nel 2005 aveva già attraversato l'Oceano Atlantico in un'altra solitaria a remi di otto mesi. Allora da Genova era arrivato a Fortaleza, in Brasile, sperimentando sulla propria pelle l'imprevedibilità e i tiri mancanti che giocano gli elementi.

Tra i suoi precedenti ci sono anche due traversate in slitta dell'Alaska e una maratona di 250 chilometri nel deserto del Sahara.

Non sa spiegare Bellini quella spinta irrazionale e irrefrenabile che lo spinge ad affrontare sempre nuove avventure. Sul suo sito scrive di sé: «A ogni persona è sta-



Alex Bellini

to assegnato un posto, nel mondo. Il mio è un posto senza nome e senza terra in cui soffia il vento della libertà». Per sedare la sua sete di spazio questa volta è partito dunque dal Perù con l'idea di raggiungere l'Australia. Equipaggiato di scorte alimentari, 21 chili tra libri e riviste, un i-pod, due dissalatori per procurarsi acqua potabile e di tanto coraggio. Il suo unico legame con la civiltà è un collegamento satellitare che permette al team che lo segue da terra di

monitorare costantemente la sua posizione. E a lui di comunicare con sua moglie Francesca, che già lo attende impaziente a Sydney, e con i suoi fan.

Sono in moltissimi a seguirlo e sostenerlo via radio e via internet, soprattutto grazie al suo sito che pubblica in tempo reale gli aggiornamenti al diario di bordo compilato tra le onde del Pacifico.

L'arrivo è atteso tra fine novembre e inizio dicembre. Secondo le previsioni, le correnti costiere dovrebbero agevolare l'ultimo tratto di navigazione e accelerare il ricongiungimento di questo novello Ulisse con la sua Penelope.

Francesca Bellini si chiede in questi giorni come sarà il ritorno di Alex alla normalità, dopo tanti mesi trascorsi in solitudine in mezzo all'Oceano, avvolti dal buio e dal silenzio ad ascoltare «il rumore degli ingranaggi dell'Universo».

Cristina Favento



Il triestino Alex Bellini poco prima della partenza transoceanica dal Perù

PALLAMANO SERIE A1. NOVE RETI DI VISINTIN

Trieste comanda la gara, Mezzocorona s'arrende



Matej Nadoh

TRIESTE La spinta della linea verde per mantenersi al comando. Trieste batte Mezzocorona, conquista la sua sesta vittoria consecutiva e continua la marcia solitaria in vetta. Partita giocata con lo spirito giusto dalla formazione di Radojkovic che dopo i primi dieci minuti di studio ha trovato lo spunto per allungare e mettere al sicuro la vittoria. Break scavato grazie alla consueta sicurezza tra i pali di uno Zaro sempre più autoritario e alle prodezze di Radojkovic che con cinque reti nel solo primo tempo ha consentito alla sua squadra di dare una precisa impronta.

PALLAMANO TRIESTE
METALLSIDER MEZZOCORONA

38

28

PALLAMANO TRIESTE: Zaro, Mestriner, Sedmak 1, Radojkovic 8, Ionescu, Visintin 9, Anici 1, Fanelli, Nadoh 7, Tokic 6, Carpanese, Lo Duca 4, Leone 1, Sardoc 1. All. Radojkovic.

MEZZOCORONA: D'Amico, Manica, Cappuccini 14, Giovannini, Rizzi 3, Manna, Boev 6, Ebner 3, Fiamozzi, Franceschin 1, Mattei 1, Dallago. All. Andreasic.

ARBITRI: Molon e Fabbian.

In evidenza anche un concreto Visintin, un po' in ombra nel primo tempo e meglio nella ripresa la coppia di terzini con Tokic e Nadoh che hanno arrotondato il loro bottino personale a partita già segnata. La cronaca re-

gistra equilibrio nei primi minuti con gli ospiti che restano in partita sino al 4-3 siglato da Cappuccini al 9'. Prende il largo Trieste grazie all'intraprendenza del giovane Radojkovic che si carica la squadra sulle spal-

le, colpisce a ripetizione ben supportato da Visintin e scava il parziale che al 17' porta i biancorossi sul 12-4. Radojkovic (Fred) ruota tutti gli uomini a sua disposizione, rivoluziona la formazione in campo inserendo Ionescu, Carpanese, Fanelli e Leone senza che il rendimento della sua squadra cali.

Il secondo tempo si ripropone col settembo di partenza, unico cambio l'ingresso di capitano Mestriner al posto di Zaro. Trieste gestisce la gara a suo piacimento (minimo vantaggio il 20-15 del 9') e porta a casa il largo successo.

Lorenzo Gatto

» IN BREVE

RUGBY. A TORINO

Gli azzurri senza gioco cadono con l'Argentina

TORINO Una brutta Italia esce sconfitta dall'Olimpico di Torino nel secondo dei test-match autunnali. Contro l'Argentina finisce 14-22, ma quello che colpisce è la mancanza assoluta di gioco da parte degli azzurri, l'insipienza nel gestire il pallone da parte degli uomini chiave, Canavosio, Marcatto e Masi. Si doveva imporre il gioco con i primi 5 uomini della mischia, sia nelle fasi chiuse che in touche, e lanciare i nostri tre quarti. La mischia ha giocato bene, ma non ha fatto la differenza, i tre quarti sono apparsi opachi, poco incisivi. Non solo. Quando si è scelto di giocare al piede lo si è fatto regalando ogni volta la palla agli avversari che nei palloni di recupero sono maestri. «Sono molto deluso - dice Nick Mallet, ct degli azzurri - avevamo il 50% di possibilità di vincere questa partita».

SCI. MALE LE ITALIANE

L'americana Vonn domina lo slalom

LEVI Epilogo a sorpresa nello slalom femminile di Coppa del Mondo andato in scena a Levi. Sulle nevi finlandesi si registra il dominio di Lindsey Vonn: l'americana, detentrica della Coppa del mondo e specialista delle discipline veloci, si è messa alle spalle la svedese Maria Pietilae-Holmner di 40 centesimi e la tedesca Maria Riesch di 66. La Vonn, tredici successi prima di ieri in carriera, non aveva mai vinto una gara fra i pali stretti ma stavolta ci è riuscita nonostante un grave errore nella seconda manche che comunque non le ha impedito di cogliere un successo insperato. Giornata grigia per le italiane: Nicole Gius è arrivata 12.a, Manuela Moelegg 13.a e Chiara Costazza 17.a.

JUDO. OGGI CITTÀ DI TRIESTE

Sloveni protagonisti nel trofeo Biancoceleste

TRIESTE Slovenia protagonista nella prima della due-giorni di judo in programma al palasport «Azzurri d'Italia» a cura della Ginnastica Triestina. Il 14° trofeo «Biancoceleste», riservato alle classi Esordienti A e B, maschile e femminile, ha visto ieri il successo della società Bezigrad di Lubiana, che ha regolato i cugini del Kokoska e i croati della Istarki di Pola. La Ginnastica Triestina si piazza al quinto posto. Buono il livello e confortanti i numeri, con oltre 200 judoka in rappresentanza di 35 società. Oggi si replica, con il Torneo «Città di Trieste».

UNA NUOVA COLLANA
CON IL MEGLIO DELLA
CUCINA ITALIANA.
12 VOLUMI DI GRANDE
FORMATO AD UN
PREZZO DI ASSOLUTA
CONVENIENZA



In questi volumi tante idee originali e fantasiose, tutte testate da chef professionisti, per mettere in tavola ogni volta un piatto diverso, con l'obiettivo di diffondere il piacere e la cultura della gastronomia italiana.

IN EDICOLA

il 7° volume

pesce

con IL PICCOLO

a soli € 6,90 in più

disponibile	vol. 1	IN EDICOLA	vol. 7
RICETTE FACILI E VELOCI		PESCE	
disponibile	vol. 2	20 novembre	vol. 8
APERITIVI E STUZZICHINI		VERDURE	
disponibile	vol. 3	27 novembre	vol. 9
ANTIPASTI		DOLCI	
disponibile	vol. 4	4 dicembre	vol. 10
PASTA		CIOCCOLATO	
disponibile	vol. 5	11 dicembre	vol. 11
PIZZE E FOCACCE		MICROONDE	
disponibile	vol. 6	18 dicembre	vol. 12
CARNE		BARBECUE	

IL PICCOLO
presenta
sapori italiani





NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali addensamenti pomeridiani sui settori alpini; nottetempo formazione di banchi di nebbia in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare su Marche, Abruzzo e Umbria con piogge e temporali; parzialmente nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare su Campania e Molise con locali temporali; poco nuvoloso altrove.



NORD: cielo sereno o poco nuvoloso ovunque salvo locali addensamenti pomeridiani sull'Emilia Romagna e sul Veneto con isolati piovoschi. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo da poco a parzialmente nuvoloso sulle regioni adriatiche con residue precipitazioni, anche temporalesche, in miglioramento. Soleggiato altrove. **SUD E SICILIA:** cielo coperto con precipitazioni diffuse prevalentemente temporalesche.

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Non esitate a modificare i programmi odierni se vi rendete conto che sono troppo impegnativi e se molte difficoltà li ostacolano. Lasciate ogni iniziativa al partner.

TORO
21/4 - 20/5

Da un'amizizia nata per interessi comuni, potrebbe presto nascere un rapporto di collaborazione molto creativo. Molta sicurezza nel rapporto d'amore. Non fate promesse.

LEONE
23/7 - 22/8

Grazie all'influsso benevolo delle stelle sarete ben disposti verso tutte quelle occupazioni che richiedono fantasia e doti creative. Apriteli con fiducia all'amore...

VERGINE
23/8 - 22/9

Gli astri suggeriscono di agire con una certa prudenza. Nella vita privata godete di una discreta tranquillità. Non trascurate una faccenda che vi riguarda personalmente.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Alleggerite il lavoro della giornata migliorando l'organizzazione. Non siete fisicamente in grado di affrontare delle fatiche troppo pesanti e nessuno può aiutarvi.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Ci sono sempre diversi dubbi da superare. Sarà bene non arroventarsi troppo il cervello. Puntate sulle cose più importanti. Il resto si risolverà poco alla volta. Buon senso.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min.11,9max.14,8

Umidità

53%

Vento

43 km/h da E-NE

Pressione

stazionaria1025,2

MONFALCONE

Temperatura

min.11,4max.15,8

Umidità

49%

Vento

31 km/h da E-NE

GORIZIA

Temperatura

min.9,9max.15,8

Umidità

46%

Vento

24 km/h da E-NE

GRADO

Temperatura

min.11,8max.16,2

Umidità

54%

Vento

13 km/h da E-NE

CERVIGNANO

Temperatura

min.8,4max.16,4

Umidità

54%

Vento

12 km/h da E-NE

UDINE

Temperatura

min.7,3max.16,0

Umidità

53%

Vento

16 km/h da E

PORDENONE

Temperatura

min.6,4max.16,3

Umidità

18%

Vento

5 km/h da E

■ IN ITALIA

ALGHERO

918

ANCONA

1114

AOSTA

-39

BARI

1115

BOLOGNA

713

BOLZANO

213

BRESCIA

515

CAGLIARI

1116

CAMPOBASSO

910

CATANIA

1014

FIRENZE

1316

GENOVA

1217

IMPERIA

1618

L'AQUILA

811

MESSINA

1316

MILANO

616

NAPOLI

1218

PALERMO

1117

PERUGIA

1113

PESCARA

1114

PISA

1117

POTENZA

514

R. CALABRIA

1414

ROMA

1016

TORINO

415

TREVISO

715

VENEZIA

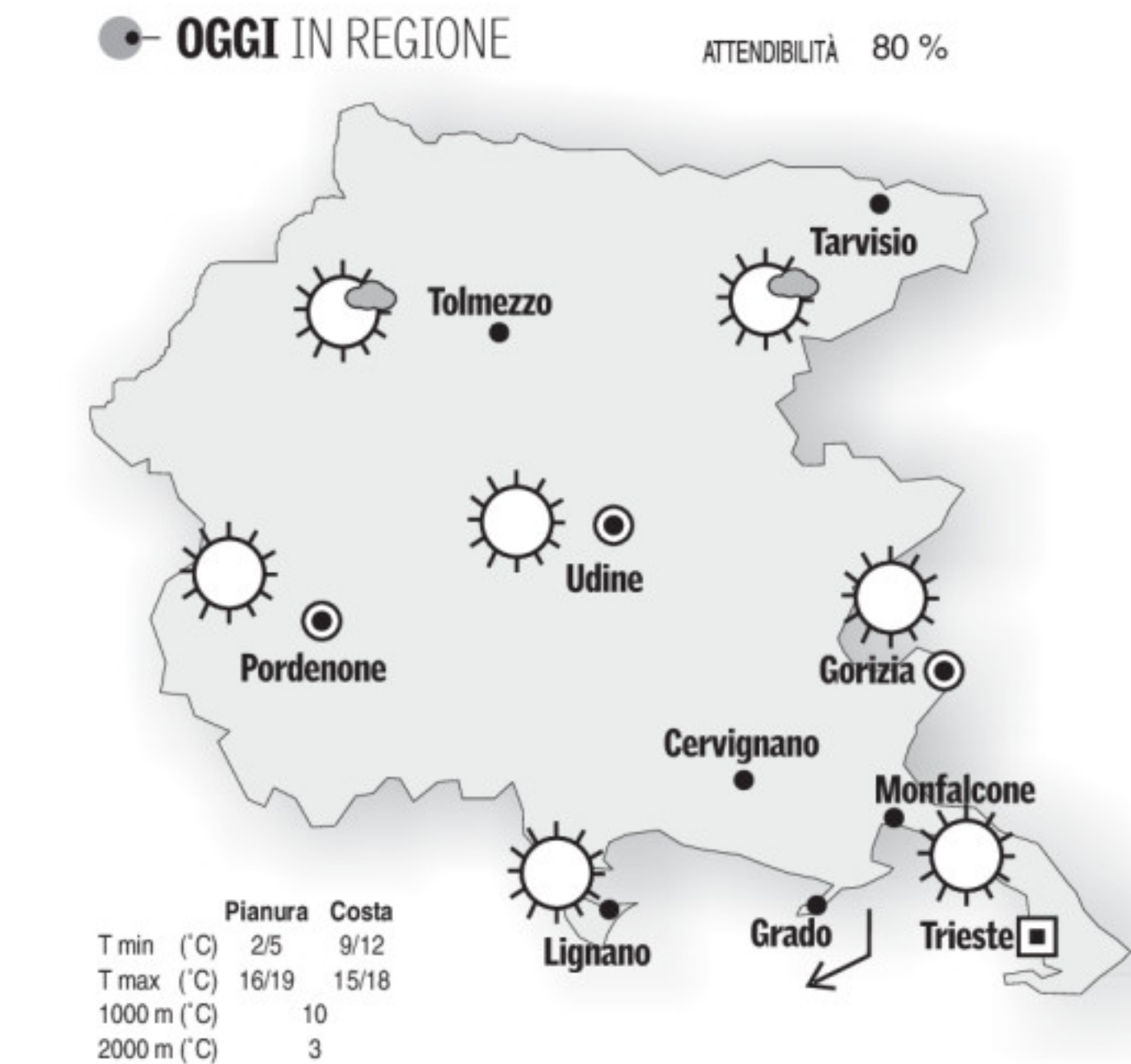
715

VERONA

616

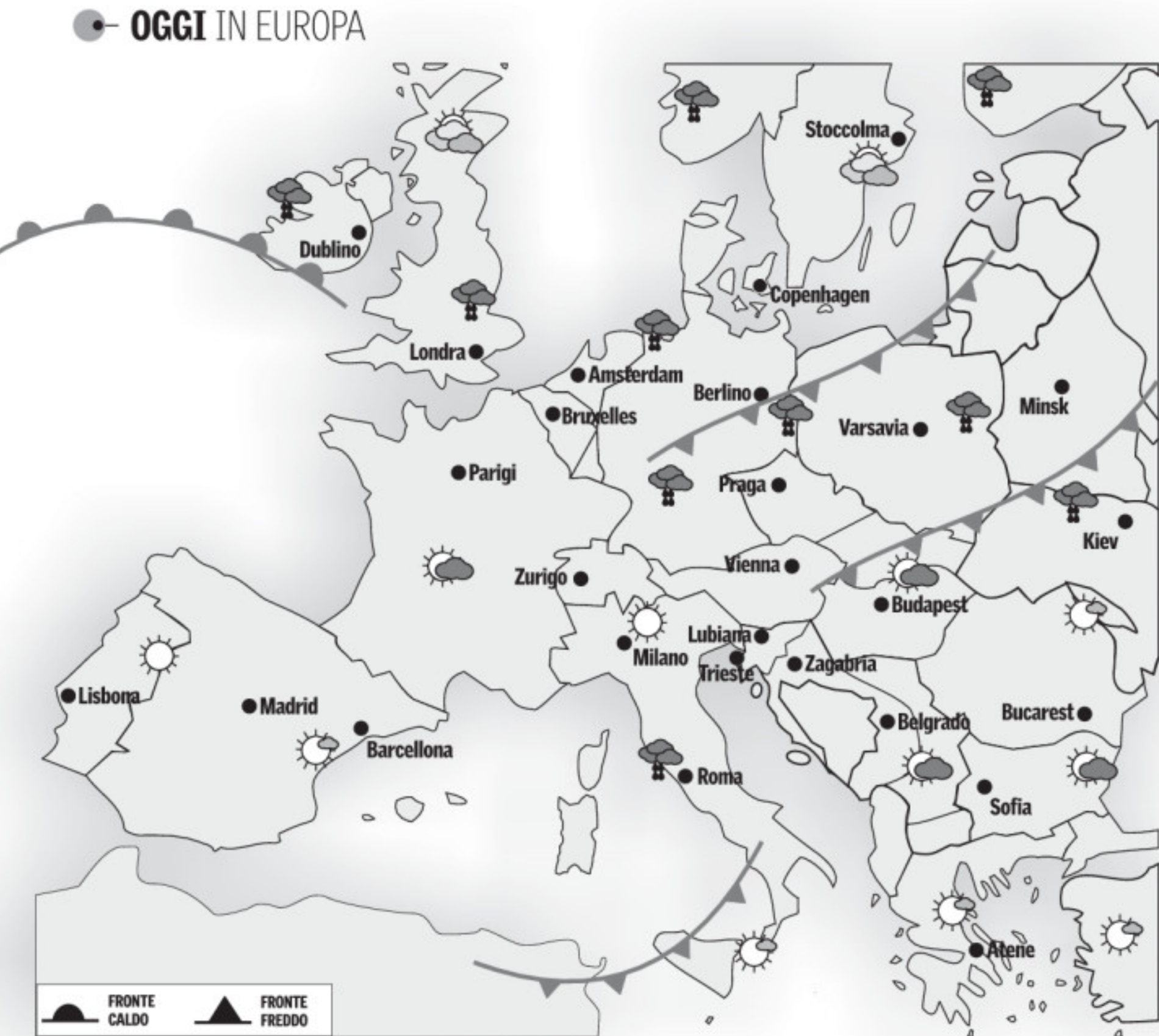
VICENZA

npnp

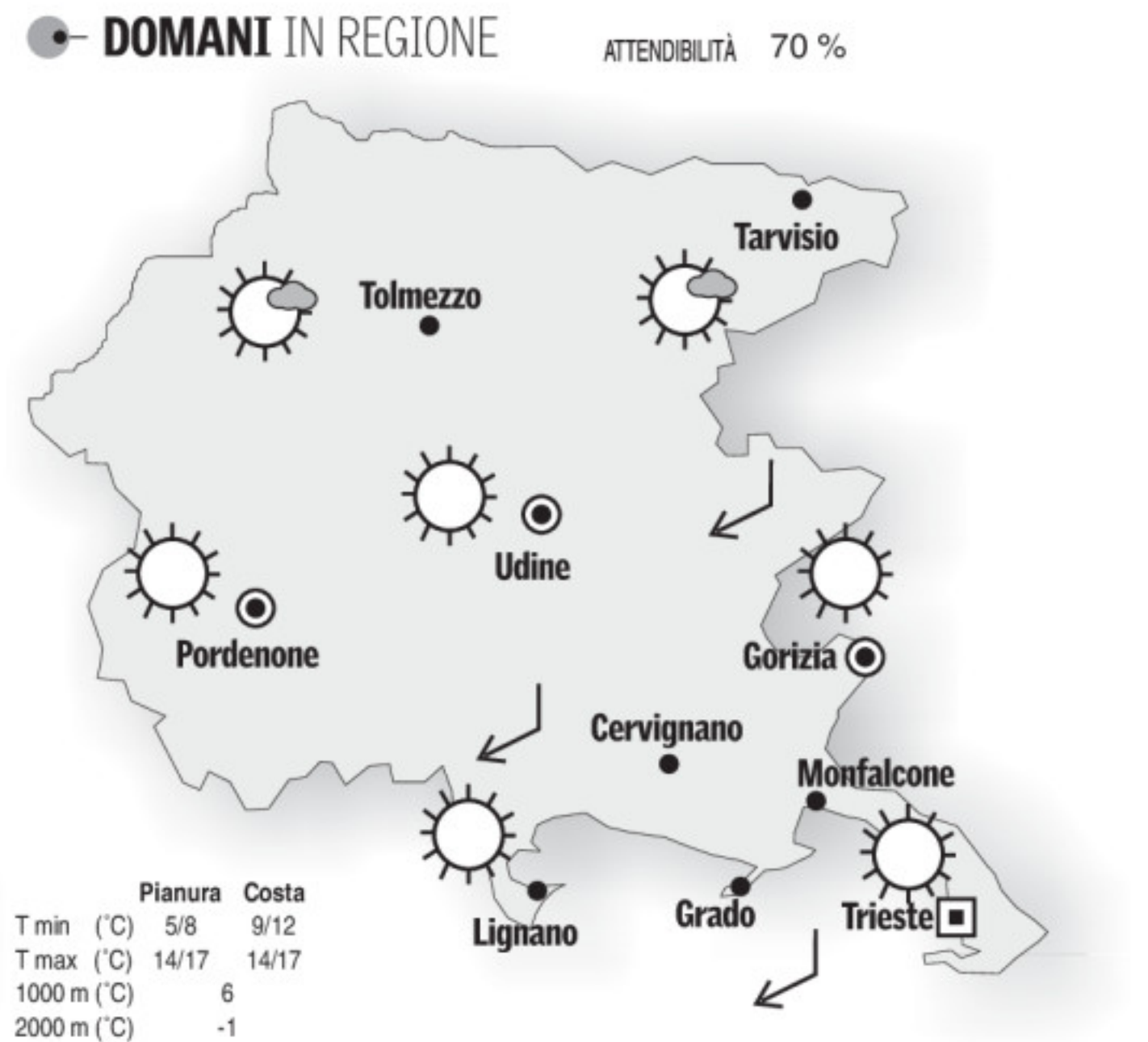


OGGI. Bel tempo su tutta la regione con cielo sereno o poco nuvoloso, salvo qualche temporaneo annuvolamento verso sera sulle Alpi. Sulla costa soffierà Bora moderata al mattino.

DOMANI. Su tutta la regione ancora tempo buono con cielo da sereno a poco nuvoloso. Sarà possibile qualche annuvolamento verso



Due fronti freddi saranno accompagnati da venti sostenuti, nuvole e da qualche pioggia su Europa centrale, Scandinavia e settore nord-orientale del continente. Il sensibile calo delle temperature favorirà nevicate a bassa quota in Norvegia e Finlandia fino ad abbassarsi in serata fino a quote di pianura nelle zone interne. Tempo instabile nel centro-sud di Italia e Balcani, più stabile al nord.



sera sulle Alpi e sulle Prealpi Carniche. Su pianura e costa soffierà Bora in genere moderata, specie nella seconda parte della giornata.

TENDENZA. Martedì bel tempo al mattino, poi aumento della nuvolosità e, forse, qualche pioggia.

IL MARE

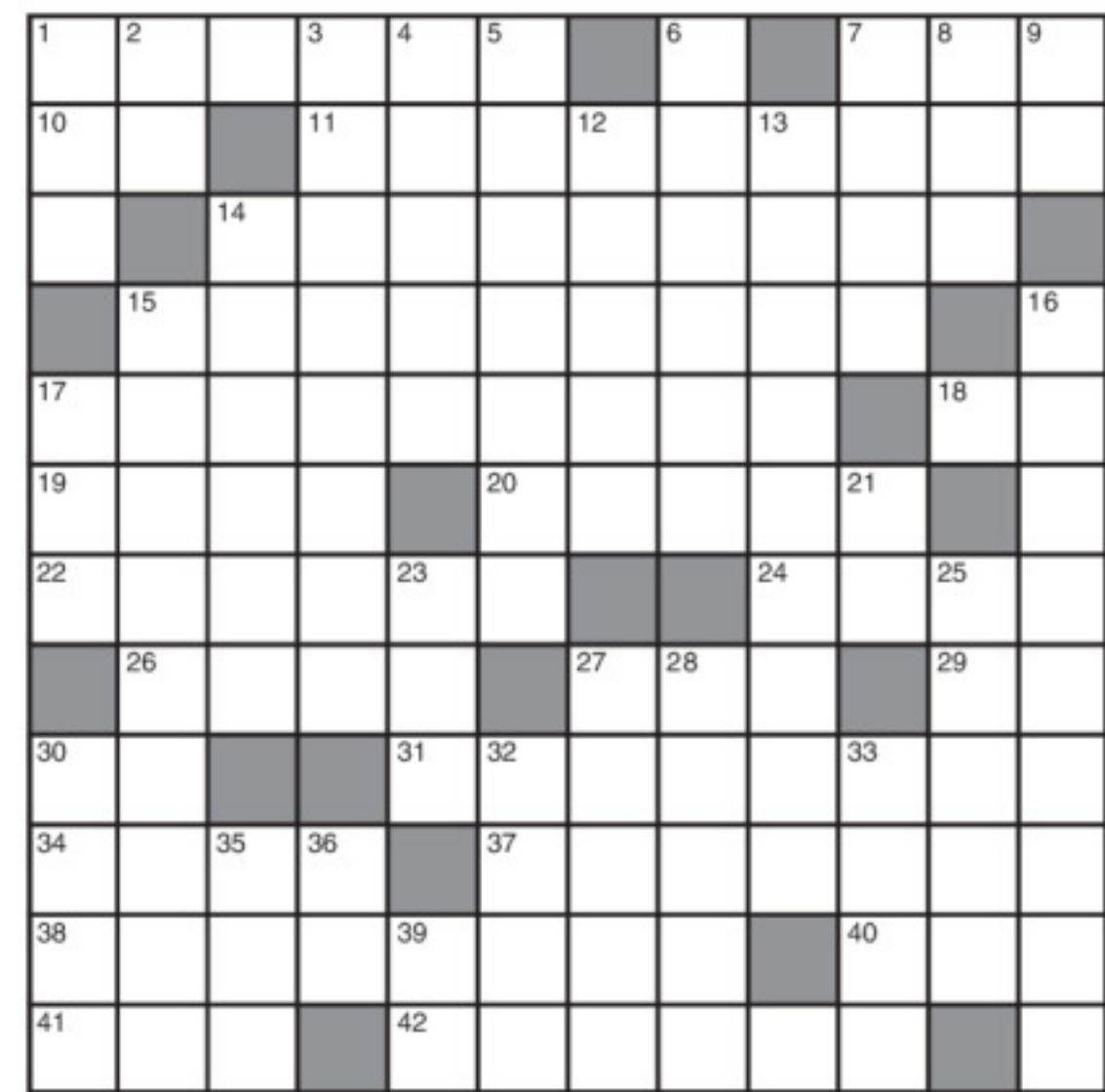
	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	16,8	10 nodi E-NE	10,17 +30	17,26 -72
MONFALCONE	poco mosso	16,5	8 nodi NE	10,22 +30	17,31 -72
GRADO	poco mosso	16,2	10 nodi NE	10,42 +27	18,01 -65
PIRANO	poco mosso	17,0	10 nodi E-NE	10,12 +30	17,21 -72

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

		MIN.	MAX.			MIN.	MAX.
ALGERI		11	16	LUBIANA		1	11
AMSTERDAM		11	12	MADRID		1	16
ATENE		14	19	MALTA		14	21
BARCELLONA		6	17	MONACO		-2	7
BELGRADO		3	11	MOSCA		0	5
BERLINO		8	8	NEW YORK		0	17
BONN		9	9	NIZZA		11	19
BRUXELLES		9	9	OSLO		1	4
BUCAREST		2	9	PARIGI		10	10
COPENHAGEN		11	12	PRAGA		2	7
FRANCOFORTE		6	6	SALISBURGO		2	8
GERUSALEMME	np	np	np	SOFIA		6	10
HELSINKI		4	7	STOCOLMA		5	8
IL CAIRO		14	24	TUNISI		9	22
ISTANBUL		9	15	VARSAVIA		4	5
KLAGENFURT		7	7	VIENNA		6	10
LISBONA		10	18	ZAGABRIA		3	11
LONDRA		11	14	ZURIGO		-3	9

IL CRUCIVERBA



CAMBIO DI CONSONANTE (5)
Più concisione nei giornali!
Gli articoli di Belpiero son pungenti, però lunghi e intricati. Stiamo attenti: la tiratura c'è, ma pe gustare un poco d'evasion, s'ha da tagliare!
Il Gitano

INCASTRO (5/3 = 8)
Attricette di secondo piano
Che sian scattanti e pronte al grande balzo – avente risonanza – è naturale. Però sostanzialmente son piccine: se son note, lo son le partecine.
Mimmo

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

ORIZZONTALI: 1 Predone di mare - 7 Ruscelletto - 10 Ci seguono in scioltezza - 11 Picchiate con un randello - 14 Giorno... delle Ceneri - 15 Fondò la scuola di Elea - 17 Gli anni... sulla torta - 18 Chiudono il concorso - 19 L'umile non se le dà - 20 Bagna anche Tours - 22 La provincia di Pisticci - 24 Quella Lombarda sconfisse il Barbarossa - 26 Fa luce di notte - 27 L'attrice Farrow - 29 Mezza onta - 30 Iniziali dell'attore Lancaster - 31 Sono esperti di saldature - 34 Un «undici» madrileno - 37 Un veloce uccello migratore - 38 Portare a compimento - 40 Esamina ricorsi (sigla) - 41 Trans Europ Express - 42 Monte vulcanico dell'Antiappennino toscano.

VERTICALI: 1 In seguito - 2 Fa «i» al plurale - 3 Città della Scozia - 4 Rovinano gli abiti - 5 Sottobraccio... a questo e a quello - 6 Colletti... di marinai - 7 Rifugi per navi - 8 Andati... all'antica - 9 Nell'ode e nel sonetto - 12 Un personaggio de *I pagliacci* - 13 I Paesi Bassi... per i loro abitanti - 14 Il supremo dio dei pellirosse - 15 Non si toccano mai - 16 Finanziere di frontiera - 17 Il figlio maledetto da Noè - 21 In nave e in aereo - 23 Consigliere del negus - 25 Si accorcia e si allunga secondo la moda - 27 Indigeni della Nuova Zelanda - 28 Propria del fuoco - 30 Un tipo di spumante - 32 Va con la corrente - 33 Proprio... un niente! - 35 L'ingiusta dea - 36 Il suo contrario è qui - 36 Lo dice chi obietta.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
la cambiale.

Anagramma:
trotto, bestia
= abito stretto

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

Trieste, Piazza dell'Unità d'Italia

Banca Antonveneta. Triestina, come te.

Ottobre 2008 - Pubblicità
Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 05040.1 - Codice Gruppo 1030.6

Antonveneta. La Banca che ti conosce.

Antonveneta è la Banca del tuo territorio, che conosce bene le tue esigenze, vicina alla tua impresa. Con un grande Gruppo bancario italiano, il Gruppo Montepaschi, Banca Antonveneta è nuova perché più solida, più competitiva, più vicina a te, alla tua città, alla tua regione.



ANTONVENETA
GRUPPOMONTEPASCHI